

L'adesione di questa potenza alla conferenza...
E da notare in ogni modo che è questa la prima conferenza internazionale in cui si sono prese disposizioni positive e concrete che miglioreranno di molto il regime attuale e che sono tali a tutelare gli interessi del commercio e quelli dell'igiene pubblica.

Una lettera di S. E. il conte D'Arco al sindaco Salvatico.

Il conte D'Arco, presidente della Conferenza internazionale sanitaria ha diretto ieri mattina al sindaco comm. Salvatico la seguente lettera:

Onorevole Sindaco.

Venezia, 31 gennaio.
La Conferenza sanitaria internazionale che ha avuto l'onore di presiedere, ha voluto prima di chiudere i suoi lavori, confermarvi l'incarico di esprimere i sentimenti dei quali, ognuno di quelli che ne fanno parte, si allontana da questa nobilità in cui si accoglieva in ad un tempo così cordiale e grandiosa.

Questi sentimenti sono di gratitudine per la popolazione capitale, alle cui sorti ella così degnamente presiede ed alle cui emulazioni di lavoro così completo, rappresentate ed interpretate, di ammirazione per la città la cui lotta non sono più da ripetere poiché è stata e si rifugge con immortali testimonianze della storia e dell'arte. — Ognuno, nel dipartirsi da Venezia, prova un senso di profondo rammarico; ognuno sente per Venezia un interesse commosso e forma per la sua prosperità e per il suo bene ferventi auguri. — Non ha a dirlo con quale animo la divida ostilità continuata e mi sono all'espressione che di così lo mando. A lei, illustre signor sindaco, per la cui persona furono uniti gli onori di quanti parteciparono ai nostri lavori, sono felice di attestare ancora una volta la imperturbabile graditudine della Conferenza e mia, nel mentre le rinnovo gli atti della mia maggiore osservanza.

Firmato: A. d'Arco.

Il pranzo del conte Kuffstein.

Ieri alle 7, il conte Kuffstein, ambasciatore a delegato austriaco alla Conferenza, offrì al Hotel Italia Bauer Grimaldi un pranzo ai delegati rimasti qui e alle principali autorità cittadine.

Ecco la minuta del pranzo:

Introduttore d'Onore — Paté a la princesse — Bar gari senza hollandaise ed un solo Colbert — Filet de boeuf à la printanière — Pâté de Strasbourg à la bordure d'œufs — Pâtés rôtis aux croûtes — Salade italienne — Timbale de fruits à la Parisienne, sauce cognac fine champagne — Glace, vanille et framboise — Dessert assorti. — Liquori — Café parfait moke.

Vordio, Mirafiori, Steinberger, Cabinet, Chamberlain, Most-Chandon.

Fra gli intervenuti c'erano: il sindaco comm. Salvatico, il conte Cellere, il consigliere delegato cav. Fabbris, il prefetto, il marchese Caresmo, i delegati francesi, qualche altra autorità cittadina, il dott. Karlinski, vari segretari ecc.

Il pranzo riuscì egregiamente e il servizio fu impeccabile.

La tavola assai elegantemente adornata di angustie, cristalli e fiori, fu molto ammirata.

Durante il pranzo regnò la massima cordialità.

Altro notizia.

L'on. D'Arco, non è ancora partito come diceva ieri un giornale, ma è leggermente indisposto all'Hotel Europa.

Ieri mattina invece col treno delle 9 è partito il comm. Pagliani, e durante la giornata vari altri delegati esteri, meno i dieci o dodici che assistettero ieri al pranzo di S. E. il conte Kuffstein. Di questi alcuni partirono oggi stesso — altri fra domani e dopo.

Restano per alcuni giorni ancora a Venezia i segretari per ordinare le copie dei verbali della Conferenza.

Il conte D'Arco ha ricevuto ieri il seguente telegramma, firmato dal ministro Visoni: « Sua Maestà il Re ringrazia V. E. della sua fedeltà, comunicazione, e la incarica di ringraziare la Conferenza sanitaria di Venezia dei sentimenti e degli atti che la Maestà Sua, nonché della stampa dimostrano all'Italia da persone tanto ragguardevoli per le loro dottrine rivolte al progresso della scienza ed al bene dell'umanità. »

I funerali del carismatico collega Carlini saranno ieri mattina solennemente dimostrazione della stima e dell'affetto che l'estinto godeva presso tanto parte della cittadinanza veneziana.

Segue il lungo corteo, preceduto da una banda e da moltissime torce, una numerosa schiera di colleghi ed amici che valero dare all'ottimo G. B. Carlini l'ultimo saluto. Attorno alla bara, che era portata da alcuni intimi, erano raditi le corone delle famiglie, della redazione dell'«Adriatico» e di quelle della Gazzetta e della Venezia, e le due bandiere dei Roduci Gariboldi.

Completò quello che la signora più potente esaltata, o due le condizioni attuali del mercato, se non si verifica la temuta ripresa delle ostilità da parte del gruppo ribellione, dovrebbero essere le condizioni di mercato.

I cambi di moneta, invece, non sono sempre troppo pessimisti.

Ecco gli ultimi prezzi:

Rendita italiana 5 0/0 da 92,80 a 93,00
Rendita della Banca d'Italia da 1930 a 1935

Banca Venezia da 228 a 230
Banca Credito Veneto da 200 a 202
Credito Veneto da 212 a 214
Credito Veneto da 214 a 216
Banca Commerciale da 216 a 218
Rabotino da 200 a 202
Mediterranea da 202 a 204
Rendite da 498 a 499
Rendite da 514 a 515

Change, Londra, Banca d'Italia, 4 0/0 L. 478 a 480.
Banca d'Italia 4 0/0 L. 478 a 480.
Banca di Napoli da 477 a 478.

Cambi.

Londra a 3 mesi 95,75 a 95,80
Londra a 3 mesi 125,80 a 126
Londra a 3 mesi 212 a 213 1/2
Londra a vista 102,65 a 102,75
Londra a vista 102,40 a 102,50
Londra a vista 216 1/2 a 217
Londra a vista 216,50 a 216,60

26.

ribellini e dei Roduci delle patrie battaglie. Regavano i cordoni d'oro. Il prof. Lanciani, il sig. Corbelli per la Venezia ed il dott. Usigli per la Gazzetta.

Dopo la messa funebre cantata in Chiesa San Ciriaco, e prima che il feretro fosse posto nella bara delle pompe funebri, disse brevi, affettuosi parole, il prof. Primo Lanciani, il quale ricordò bellamente le doti del simpatico e bravo collega, sulla cui tomba posiamo riverenti un fiore.

La terza conferenza Sbarbaro — Ieri al Golden dopo i Ricini da festa sempre splendidamente eseguita dalla Compagnia Gallina — Pietro Sbarbaro, ascoltato colla maggiore attenzione da pubblico numeroso — parlò del passato, del presente e dell'avvenire dell'operaio.

Esordì accennando alla immutabilità delle sue opinioni circa la questione operaia, opinioni da lui sempre professate fin da giovane — quando per le sue teorie ebbe il plauso di Tommaso — professate poi da maestro nella varie università che lo ebbero docente, professore da ultimo in Parlamento.

Eccolo quindi un bellissimo quadro della situazione presente della classe lavoratrice, e ne dimostrò le condizioni relativamente buone, ad eccezione della utopia dei sognatori di un meglio fantastico — condizioni le quali sono il frutto della grande rivoluzione francese — Tale dimostrazione (confermando massimamente la storia antica e medio-evale dei lavoratori; e fin la conferenza dimostrò pronosticando il miglioramento che sarà sempre progressivo delle condizioni degli operai, purché questi non si lascino traviare da chi ingannandoli e mistificandoli, tale miglioramento vuole conseguire non col nostro lavoro, col'associazione armonica del capitale e del lavoro, ma con modi violenti, non legali.

Sbarbaro fu molto e molto meritevolmente applaudito.

La cancelliera onorevole Elide è partita ieri per ignota destinazione.

A proposito della Pesa pubblica — Sappiamo che la Corte Suprema di Cassazione di Roma ha respinto il ricorso dei signori Antonio e Tommaso Zennaro contro la sentenza del 20 ottobre 1891 del nostro Pretore urbano, che li condannava, per contravvenzione al Regolamento per l'esercizio con privativa del diritto di Pesa pubblica, al primo a L. 50 di ammenda, e tutti e due in solido al risarcimento del danno verso la Camera di commercio, costituiti Parte Civile, ed alla rifusione delle spese del giudizio.

Questa importante decisione, che conferma come sia vietato a chiunque di tenere pesi o misure in servizio del pubblico a bordo dei piroscafi, velieri, o galeggianti di qualsiasi genere di bandiera nazionale, mentre serve a rinvigorire l'istituzione di cui si tratta, dovrebbe indurre la Camera di commercio ad essere rigorosissima contro i contravventori.

Se quindi fin qui era lasciata correre alcuni abusi, in attesa della decisione medesima, riteniamo che sarà inflessibile d'ora innanzi verso chi non vorrà ottemperare alle disposizioni del regolamento sopra citato.

E fare bene.

A questo proposito siamo poi informati che la Sezione della Pesa pubblica, avuta notizia che vengono da qui spediti all'estero certificati di pesa pubblica rilasciati da persone non autorizzate, le quali mistificano in siffatta guisa alcuni negozianti di buona fede, ha deciso di procedere con tutto il rigore per far cessare senz'altro tale frode, che danneggia l'istituzione municipale e l'onore del commercio.

Licco Marcollo — Nella seduta annuale che ebbe luogo ieri al Liceo Benedetto Marcello, dopo approvati il bilancio consuntivo 1891 ed il preventivo 1892, si procedette alla nomina delle cariche sociali, e riuscirono eletti a vice presidente il conte Filippo Grimani — a presidente dell'assemblea il cav. Alessandro dott. Pascolato — a segretario idem l'avvocato Cacciato dott. Francesco — a consiglieri accademici i signori Seragnolo co. Carlo, Pucci prof. Saverio, Poncinacque prof. Aureliano, Wini cav. Taddeo, Rossi maestro Carlo — a revisori dei conti: il conte Nani Mocenigo co. Filippo, il sig. Cadel ing. Attilio ed il sig. Lazzeri Giuseppe — ad ispettori le signore: Albizzati co. Elsa, Calucci co. Anna, Padapoliti co. Elena, Sormani Moretti co. Teresa.

Un prezioso oggetto conservato. — A merito del Consiglio Direttivo del Museo e della Giunta municipale, che in quest'occasione non frappondo indugi, veniva in questi giorni assicurata alla Città nostra un'importante opera di arte architettonica.

Alcuni mesi fa il cav. Ognazio acquistava in una casa a S. M. M. Domini, in calle dell'Agostolo, abitata da lavandaia una sala di legno a balneazione di stile ogivale, interessatissima per il suo carattere, e per essere da noi un tipo unico.

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

nica, perché non se ne conoscono altri esempi. La Giunta municipale, d'accordo col Consiglio Direttivo del Museo, ad evitata dal pericolo che della Sede andasse venduta a qualche Museo o altro, ne faceva acquisto dal cav. Ognazio che la cedeva a prezzo mitissimo.

Bene a S. Maglio. — S. Altea il principe Tommaso ha donato alla Chiesa di S. Maglio due magnifiche lampade che per la festa del 3 febbraio saranno esposte al pubblico.

Per la verità. — Narrando del fatto accaduto il giorno 2 gennaio a bordo del Sefia. I marinai Angelo Bosetto detto Semo e Antonio Vianello di Pollestrina venivano arrestati imputati di rapina in seguito a denuncia dell'ufficiale di bordo Enrico Mayer.

Dicemmo inoltre che dalle posteriori dichiarazioni del Mayer stesso, il fatto non rivestiva il carattere di rapina, bensì di esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Il giudice istruttore Sandri, escluso il titolo di rapina e quindi di furto per inesistenza di reato, pronunciò non luogo a procedere per il reato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, non essendo stata prodotta querela.

Ladri di bicchieri? — Ieri altro il carabinieri Rossetti a S. Bartolomeo, fu fermato da un individuo il quale chiese il suo intervento perché era stato poco prima imputato di aver rubato dei bicchieri all'oste Francesco Vol in Calle della Malvasia.

Ma l'oste dichiarò che da vario tempo nell'osteria gli venivano a mancare i bicchieri, si mise sull'attenti; e ieri, dopo aver servito mezzo litro di vino all'individuo e ad un suo compagno, quando uscirono dall'osteria non furono trovati più sul tavolo i due bicchieri.

Aggiunse i suoi dipendenti, che al Ponte delle Erbe, colui, autunno pedinato, gettò nel canale i due bicchieri.

In seguito a tale dichiarazione il Rossetti dichiarò in arresto l'individuo e poco dopo riusciva ad arrestare il suo compagno.

Essi sono due pregiudicati, corti Domenico Pittori di 49 anni, nativo di Venezia ed Alessandro Menin di 62 anni, da Padova, cameriere disoccupato.

Alloggiavano entrambi in Calle del Pestrin a S. M. Formosa al N. 6153. L'oste dichiara che oltre duecento sono i bicchieri che gli mancano.

Non era incendio. — L'altra sera alle nove il direttore dell'Orfanotrofio ai Gesuiti, visto che gli operai fabbri avevano lasciato accessi i forni nella loro officina, telefonò al meccanico sig. Meloncelli che manteneva i suoi operai a spegnere.

Il sig. Meloncelli credendo si trattasse di un incendio, telefonò ai pompieri della centrale che accorsero insieme a quelli del distaccamento N. 3; ma ritornarono subito ai loro appuntamenti, inquantoché sulla via era da fare.

Stivali in pagamento. — L'altra sera il pregiudicato Marco Dal Fabbro, nato a Venezia ma domiciliato a Firenze, nella trattoria di Adamo Guadalupe in calle delle Botteghe a S. Samuele mangiò e bevve per un importo di lire 2 e 42 centesimi e cercava svignarsela senza pagare.

I Guadalupe visto che il poco onesto cliente calzava un paio di stivali nuovi, lo invitò a lasciarsi come cauzione. Il Dal Fabbro annuì acconsentendo a lasciare i suoi stivali come cauzione dei Carabinieri a dichiarare che l'oste gli aveva rubati gli stivali.

Chiarita però la cosa, il Dal Fabbro fu trattenuto in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria.

Giocata gratis. — Certa Margherita Montagner di 47 anni, ieri sera noleggiava una gondola e si faceva trasportare alla Corva. Giunta colà discese e non volè pagare la corsa.

Il gondoliere chiamò le guardie municipali, le quali visto che la Margherita era ubbriaca, l'arrestarono e la trasferirono all'ufficio di P. S. di S. Marco.

Gli agenti di F. S. del Sottiere di S. Polo arrestarono l'altra notte certo Giuseppe Bizzarro di 37 anni, abitante a S. Polo, mentre usciva dal negozio di certo Primo Turbato sito a San Stin, Calle di S. Teodoro, N. 2102.

Perquisito, gli si rinvennero indosso sette chilogrammi di burro, della conserva di pomodoro e quattro pacchi di candele.

Furto di biancheria. — Certa Teresa Giorgi, abitante in Campo S. Polo N. 2184 venne derubata dai soliti ignoti di vari effetti di biancheria per un importo di 150 lire.

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Capaccio, Napoli. — Principe D. Carlo Iavelli di Conca, Napoli — Principe D. Federico Litta Montebello della Rovere, Roma. — Prof. Mariano Sammiti G. uff. senatore, Napoli.

Onomastici. — Principessa Ignazia De Spaschechi Galletti nata baronessa Franco, Palermo.

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

Genetiliaci. — Principessa Agnese Alghisiani, Roma — Principessa Teresa Barberini, nata principessa Orsini, Roma — Nob. Maria Tasso, nata marchesa Fossati, Milano — Marchese Filippo Castiglioni del Rotondino, Ciglioli — Principe D. Marino Doria d'Angri, conte di...

Genetiliaci e onomastici.

dei chimici farmacisti
Pianeri e Mauro di Padova
Bovani semplice, col caffè ed al teitz, preferibilmente
alla mattina, un'ora prima dei pasti.
Vendesi dai signori farmacisti, dro-
ghieri, caffettieri e liqueristi.

**Le une stanze ammobigliate d'arredo
a Milano a S. Maurizio Calle del
base n. 3729.**

POLVERE VANZETTI
 strette ottenerli d'una bianchezza
 vera, e nel tempo stesso la sp
 ra minima.
 nat. picc. Cent. 250, Grande L. 5
 Deposito e vendita presso la p
 uesta profumeria
ANTONIO LONGERA
 S. Salvatore, **FIRENZA**

25 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO

NESTLÉ VEVEY SVIZZERA

FARINA NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO

PER BAMBINI

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ
MEDICHE DI TUTTI I PAESI.

SI VENDONO NELLE
ARMAGNAC E DRUGGIE DEL REGNO

S. Salvatore

ENEZIA

Preso tutte le Farmacie

L'INGHILTERRA
non sia certo addietro alle altre nazioni coi suoi prodotti in profu-
meria, anzi al contrario essa è una delle prime, sia per la bontà
che per la varietà dei nuovi articoli.
Essa produce continuamente un

Copioso assortimento di profumi
Ultima recente novità :

Crab - Apple - Blossoms

Invigorating - Lavandes - Salts
Profumo igienico per appartamenti
purifica l'aria e reca un notevole sollievo nei reumi di testa.

**Assortimento in Saponi delle migliori qualità
e profumi:**

Savon de Laiton - Elder Flower e Cucumber Soap

Tutti questi prodotti si trovano in Venezia presso il Grande
Magazzino Profumerie

ANTONIO LONGEGA
San Salvatore, 4892-23-24-25

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO

HAASENSTEIN & VOGLER
di ritorno presso
in Venezia, Piazza S. Marco, 144 - P.
Venezia, Via Pesenti, 2 - Genova, Via Ro-
ma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli,
Via S. Spirito, 27 - Roma, Via Roma,
10 - Torino, Via S. Teresa, 13 - e per
tutte le succursali all'estero, ai seguenti
prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 2.00
di pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2.50
Cronaca L. 3.
Pubb. economica Cont. 10 per parola
(pubbl. per avviso L. 2)
Pubblicazione anticipata

Cale. giornale della

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno L. 2.00
all'anno. 10 al semestre. 5 al tri-
mestrale.
Per l'estero in tutti gli Stati europei
e nell'Unione postale, L. 4.00 al-
l'anno. 2.00 al semestre. 1.00 al tri-
mestrale.
In ogni spedito Cont. 5: a richiesta
Cont. 10.
Le associazioni di ritorno all'Ufficio
a San'Angela, Calle Castagna, Num.
3560; e al di fuori per lettera at-
tenuata.

STIMOLI E CONTROSTIMOLI

A proposito delle spese comunali

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 31 gennaio
furono presentati alla Camera e sono ora in
corso presso gli uffici e le Commissioni due
progetti di legge; uno è del ministro Villari,
e l'altro è del ministro Nicotera, e si titola:
*Modificazioni alla legge sull'istruzione
elementare; l'altro è del ministro Nicotera, e
si titola: Procedimenti intesi a migliorare le condizioni
finanziarie delle Province e dei Comuni.*
Questo è un freno, ed almeno, tende a di-
stendere; quello è uno stimolo.

Le modificazioni proposte dall'on. Villari
alla legge sull'istruzione elementare non po-
tevano essere ispirate da concetti elevati, da
una idea di progresso, da desiderio di miglio-
ramenti reali ed efficaci.

Il ministro dell'istruzione vuole estendere la
obbligatorietà anche all'insegnamento elementare
superiore. Nulla di più utile di questo fine, niente
di più degno di encomio, ma quali ne saranno
le conseguenze, dal punto di vista delle finanze
locali? Evidentemente, saranno, prima di tutto,
costanti di spesa per gli edifici scolastici, giac-
ché le condizioni di quasi tutte le scuole sono
ora ben diverse da quelle che si descrivono nella
relazione ministeriale, anzi rovesci al punto in
cui tende a dimostrare che non vi sarà aggravo
per i Comuni.

Si dovranno mettere i locali scolastici in grado
di accogliere i nuovi alunni obbligati all'in-
segnamento superiore, e ciò dovrà farsi nel
momento stesso in cui nel bilancio dell'istruzione
si riducono i fondi dei sussidi degli edifici sco-
lastici, e il Ministero è costretto non solo a mo-
dificare nuove sovvenzioni, ma a non mantenere gli
impegni presi coi Comuni, da lungo tempo.

Il disegno di legge è ispirato da ottimi in-
tenti, ma sarebbe illusorio la credenza che
non arrechi oneri ai Comuni.

Prescindendo dal considerare alcune delle sue di-
sposizioni, concernenti i maestri e le guaran-
tie, alle quali hanno diritto da parte dei Comuni,
garantizie che io reputo serie e giuste, ma pur-
ché il reclutamento degli insegnanti sia fatto con
metodi più severi e dia, per sé stesso, qualche
garanzia anche ai Comuni.

Giustissimo è l'articolo 6, che rende obbli-
gatorio per gli esattori il pagamento degli stipendi
ai maestri. Nelle nostre provincie questa dispo-
sizione parrebbe superflua, imperocché non ho mai
veduto che vi siano Comuni, nel Veneto, in cui i
maestri non abbiano la sicurezza del pagamento
dello stipendio. In altre provincie, la disposizione
pare, invece, necessaria.

L'art. 2.° abolisce i sussidi per i maestri, con-
servando il fondo a sovvenzione per i Comuni.

La commessione dei sussidi può essere un im-
barazzo per il ministro e può, talora, prestarsi a
favori o ad ingiustizie, ma eliminare dal bilan-
cio della pubblica istruzione qualunque fondo
per sussidio a maestri, mi sembra poco conve-
niente. Talora, cento lire di sussidio a un in-
segnante annuo rappresentino un beneficio rag-
guardevole ed eliminano brutti guai.

Ma, lo ripeto, io non intendo ora esaminare
per punto il progetto dell'on. Villari. E
non intendo considerarlo sotto l'aspetto degli
oneri che, inevitabilmente, recherebbe ai Comuni,
ai quali, invece, il progetto dell'on. Nicotera
mira ad apporvi un rilievo.

Io sono stato finora un po' scettico nella que-
stione delle finanze locali. Lo Stato che predica
l'economia ai Comuni e alle Provincie, sopra-
raccaricandoli, ogni di, di nuovi aggravi, merita la
risposta: *medice, cura te ipsum.*

Adesso pare che si voglia mutar strada e il
gabinetto Rudini ha, certamente, il merito di
aver proposto notevolissime riduzioni di spesa,
perocché delle quali sono destinate a provocare
impopolarità, quanto a furia più delle imposte.

Vedesi che si fa sul serio in materia di eco-
nomia dello Stato, e le cifre hanno la più con-
vincente ed efficace delle eloquenze, com'io lo
specchio che si voglia far sul serio anche circa
alle finanze locali e il progetto di legge dell'on.
Nicotera mi pare un buon segno: è un contro-
stimolo, di fronte a certi stimoli.

Vi è bisogno piuttosto di controstimoli che di
stimoli e bastano a convincere le cifre. Sapete
a quanto s'è la eccedenza della sovraimposta
dal 1887 al 1890 per i Comuni? Da lire 783,000
a lire 2,192,000. E per le Provincie da lire
1,853,000 a 3,633,000.

Volete indurre una cifra enorme? Ecceola. Dal

1875 al 1889 le spese si accrebbero per i Comuni
di lire 185 milioni e per le Provincie di quasi
25 milioni.

Sono cifre ufficiali che desumo dalla relazio-
ne ministeriale, elaborata sugli studi fatti dalla
Commissione presieduta dall'on. Lucca e com-
posta del senatore Costa, del deputato Borsari,
del consigliere di Stato cav. Arzengo, del com.
Ferruci, ingegnere del Genio civile, del ser. Cam-
marota, provveditore scolastico.

Il ministro, nella relazione, dice che finora
si batté falsa strada ed ha ragione, ma è neces-
sario mutarla del tutto, e mentre si propongono
controstimoli non prepari anche stimoli alle spese,
imperocché si tornerà in quei circoli viziosi,
nei quali Stato, Comuni e Provincie si aggrava-
rono per lungo tempo, con gravissimo loro dan-
no e, soprattutto, con aggravio dei contribuenti,
i quali poi sono sempre gli stessi, sia che l'a-
gravo li scottino in nome dello Stato, sia che
l'esattore li coli in nome dei Comuni e delle
Provincie.

Il progetto del ministro dell'interno modifica
la legge sull'igiene e sanità pubblica, le quali, se
dovessero applicarsi come vengono promulgate,
imporrebbero tali oneri ai Comuni da produrre
il fallimento di parecchi. Notate che io non di-
mento il beneficio di certe innovazioni, richieste
dal progresso civile, ma *est modum in rebus*, e
pertanto, la legislazione nostra ha soverchie
proclamazioni di principi e di teorie e poco ri-
guardo alla pratica, cioè ai mezzi.

Si modificano pure col progetto le leggi in
materia di lavori comunali, in conclusione il pro-
getto di legge, che potrà essere e sarà certa-
mente modificato e migliorato dalla Commis-
sione eletta dagli uffici, che ha qualche lacuna,
la quale, nella discussione della Camera, potrà
essere riempita, ha disposizioni che concretano
guarentigie serie, ed io auguro che il Parlamento
non tardi a discuterlo e che si affretti ad ac-
cogliere i controstimoli dei quali vi è più bisogno
che degli stimoli a nuove spese.

VALENTINO RIZZO, deputato.

Il rifiuto di Cagliari ai Lavigieristi

La *Lanterna* commentando il rifiuto opposto dal
municipio di Cagliari alla sessione del convento
della Bonaria ai Lavigieristi, scrive che il Lavigie-
rio e suoi intendevano soltanto di impiantare un
stabilimento per la confezione dei vini neri e tu-
nisini. (A chi vogliono darla a bere?)
Gli italiani, secondo lo stesso giornale, gonda-
rono la cosa, non fecero una questione politica, cre-
dendo che Lavigiero e i suoi seguaci volevano fare
della propaganda francese in Sardegna.

I radicali di Belgrado contro Pace

e la ricostituzione del gabinetto serbo
Si ha da Belgrado che il club dei radicali espres-
so nell'ultima seduta la sua disapprovazione per
l'istituzione del gabinetto Pace, contraria al pro-
gramma del partito.

Il club chiede eventualmente completa la ricosti-
tuzione del gabinetto, perciò ha nominato un comi-
tato, tra i membri del club, coll'incarico di de-
liberare sulla soluzione della questione del gabi-
netto.

Per i fattoriali telegrafici

Un'altra agitazione legale
Dopo l'agitazione dei telegrafisti, degli im-
piegati del Catasto, dei portellieri, reclamanti il mi-
glioramento della loro condizione economica, è
venuta la questione dei fattoriali telegrafici. Un tem-
po questi impiegati erano retribuiti sul 14 anni di
età, e, dopo, sul 20, oggi, invece, oltre a questo
minimo, ricevono un soldo, vi sono quelli di età
maggiore di 30 che vanno due, agli ultimi
anni di loro vita, cioè, meglio, due a tanto che
possono servire lo Stato.

Ora in Livorno si è costituito un comitato pro-
motore di una agitazione legale fra i fattoriali, la
quale ha per scopo:

1.° Di essere ammessi in pianta con apposito re-
golo come i portellieri; e perciò ricevere un sa-
lario fisso meno oneroso dell'attuale.

2.° Di aver diritto all'indennità di permanenza.

3.° Di godere, dopo un dato periodo d'anni di
servizio, del diritto di pensione e che perciò ven-
ga ad ognuno restituito il libretto postale della
matassa.

Per un commento francese

sul gabinetto spagnolo
L'ambasciatore spagnolo a Parigi consegnò a
Ribot una nota di protesta, contro gli appropria-
zioni, riguardo il gabinetto spagnolo, formulate na-
la relazione di Ribot a Carnot.

Corriere delle Fuglie Inferiori

Crisi rinviata
Ci scrivono da Gallipoli 30 gennaio:
(A. L. R.) I proprietari hanno già emesso l'idea
di voler migliorare le condizioni per la vendita
dei loro prodotti, e si accostano ora di distri-
buire quanto più presto possono ad ordine primo.

Troppo tardi però, che lo dimostrano chiaramente
la pare richiesta, l'embarazza di depositi nei vari
centri di acquisto — specialmente nell'Italia set-
tentrionale — e la difficoltà degli affari.

I proprietari, apprensivi di questo stato di
cosa, che ogni di più riesce a loro vantaggio, af-
fermano pressoché unanimi, anzi impossibili. Lo spe-

riano dei proprietari sono falliti ed il loro stato è
generale avendo gli acquirenti sempre più esigenti.

Poche partite si spedirono nel mese passato a
Venezia, Genova e Livorno.

L'esportazione, dal primo al quindici gennaio,
fu di stivali 2200 per Venezia — stivali 300 per
Livorno — stivali 230 per Messina.

Influenza — La temperatura primaverile vale
in parte a rendere assai benigna l'influenza che
giunse per qui tra noi. Rai i decessi; la malattia
va scomparso.

La chiusura delle frontiere francesi

Si ha da Parigi in data di ieri che gli uffici
doganali di tutta la frontiera chiusero l'altra
sera senza incidenti. Parecchie navi giunsero nei
vari porti, segretamente a Bordeaux, precisa-
mente in tempo per fare la dichiarazione.

La fiamma in Russia

Lo Standard ha da Pietroburgo:
Lo zar sarebbe un'offerta di sei milioni di
rubli a favore delle vittime della carestia.

Vaticano e Francia

L'ultima questione della lettera del Papa
I telegrammi da Parigi informano che la que-
stione relativa alla lettera diretta dal Papa al
l'Arcivescovo di Parigi nell'ottobre scorso, che
il clero dovrebbe mantenere di fronte alla Democri-
zia non cessano a fare.

Il Paris sostiene che il Papa è salito in grande
ira per il modo onde in tutta la vertenza s'è de-
composto l'Arcivescovo di Parigi.

Intanto è annunciata la pubblicazione d'un libro
che non mancherà di destare del rumore e della
curiosità, intitolato *Droit di Dovere* in cui saran-
no narrate le fasi dei negoziati tra il Vaticano e
la Repubblica francese. Di più contenga la lettera
del Papa.

Finanze chilene

Il Times ha da Santiago:
Il Congresso approvò il progetto autorizzante il
presidente del Chili a prendere un prestito di ven-
tesime milioni di dollari onde ridurre della cir-
colazione i biglietti con cui si è Balmaceda.

Sulle fortificazioni di Biserta

Una lettera di M. Ameglia
De Ameglia, la competenza del quale in cose
di mare è ben riconosciuta, pubblica nella *Gaz-
zetta di Torino* una lettera nella quale nega che
il porto di Biserta costituisca presentemente una
minaccia per l'Italia.

Per renderlo un temibile porto fortificato oc-
correrebbero delle spese enormi e dei lavori vi-
stosi che sarebbe difficile occultare.

Quando il porto venisse fortificato non solo
l'Italia dovrebbe interessarsene, ma altresì la
Spagna, l'Austria e in specie l'Inghilterra in
considerazione del possesso di Malta, che si tro-
va a sole 14 ore da Biserta.

L'Inghilterra quindi non rimarrebbe indifferen-
te spettatrice di fronte alle annunciate opere di
fortificazione della Francia.

Comunque, dice il De Ameglia, il paese ha
il dovere di tenere sempre accinte le polveri.

Onorificenze per i trattati di commercio

L'imperatore d'Austria conferì a Bismarck la
grauzeria dell'ordine di Leopoldo, in occasione
dell'entrata in vigore dei trattati di commercio.

I bozzetti per il monumento ad Amadeo

Rostoli — Calandra — Trobetskoy
Torino 31 gennaio.

(Zuccare) Oggi ho fatta una lunga visita al-
l'Esposizione dei bozzetti del monumento equestre
nazionale al Principe Amadeo ed ecco il mio
giudizio.

Se si vuol aver considerazione della conce-
zione artistica, bella, ed a un tempo che possie-
ga della verità, i migliori bozzetti, sono quelli
del Rostoli e del Calandra di Torino, poi quello
del milanese principe Trobetskoy.

Quello del Rostoli (N. 25) è bellissimo. si tratta
di una grande scalinata di sei scalini che si restringo-
no gradatamente; sull'ultimo di essi, in alto,
posa un gran daddo semplice e severo su cui sta
il cavallo. Il daddo stesso a sinistra sorge, con
disposizione stupenda, un grande arcobaleno raffi-
gurante il Ritorno di Amadeo dalla Spagna —
e dall'altra parte Custodia.

Davanti, sul terzo gradino una donna, ritta,
dal paludamento grandioso — la *marcia della
monarchia sabauda* — produce un effetto bellis-
simo. E nell'angolo del gran daddo del basamento
sorge un bassorilievo a piani degradanti così da
fondersi col piano stesso; il cavallo sta fermo;
il Principe tiene le redini. La linea generale è
grandiosa, la concezione è ancora, bellissima.

Togliendo a quel bozzetto uno scalino o due,
è certamente l'uno dei due migliori. Il Rostoli
sacra una volta ha mostrato un bellissimo
ingegno.

Ed un ingegno bellissimo mostra pure il tori-
nese Calandra (N. 27), il quale pure presenta un
bozzetto arido, originalissimo, ricco di ottime
qualità, s'è un po' di carattere più pitto-
resco che scultorio. La linea architettonica è gran-
diosa e semplice. Da un masso a risematura pi-
ramidale si allarga in alto un grosso pilastro su
cui posa il cavaliere. E la parte di vuoto fra la
risematura e il pilastro è occupata da una gran-
diosa concezione a tutto rilievo: un'infinità di ca-
vallieri, una cavalcata allegorica vivacissima ricor-
dante della cavalcata di Casa Savoia, che dai conti
di Moriana, sino al Re gallesiano.

Dall'angolo di destra girando tutto attorno
fino ad arrivare all'angolo di sinistra, — dove
la iscrizione genealogico-storica si chiude col
Re Vittorio Emanuele — si ha dunque un curio-
sissimo originale bassorilievo. In alto il cavallo
ha le gambe anteriori alzate vivacemente ed il
destriero è in atto che tenta di scattare a sinis-
tra. Il Principe sta sfoderando la sciabola. È un
bozzetto bellissimo.

Ed originale è pur quello del principe Trobets-
koy di Milano. Il basamento è bellissimo: sib-
bene un po' dal carattere di sarcofago lombardo:
un monumento più da mausoleo che da piazza.
È assai bella però la linea architettonica, severa,
armoniosa. Ed il cavallo è pure bellissimo come
severità di pianta armoniosa.

Vicino a quello del Trobetskoy c'è quello as-
sai lodovico del conte Marzani di Piacenza.
Sono lodovici pure quelli dello Ximenes, del
Cadolini e dei Giudici di Milano, — come vanno
ricordati quelli del torinese Musso e Papotti. Il
Tabacchi ha un bel cavallo; ma il basamento manca
di grandiosità. Il milanese Borgi ha pure un
lodovico bozzetto. Un incognito veneziano ha un
bel cavallo (n. 2) ma è poco bella l'architettura:
un espositore adorne incognito figura assai male:
il conte Gabrici di Cividale, pure.

A proposito di questo concorso:
Fra i 29 bozzetti inviati a Torino per il monu-
mento al Principe Amadeo, ho visto uno anche del
nostro egregio scultore, il cav. Augusto Benvenuti:
stato questo bellissimo, posta sulle zampe po-
steriori con ardimento movimento — semplice
basamento — e intorito, lo status del galo della
guerra, della storia, della giustizia e della hono-
rifica.

Il bozzetto è segnato col motto Eros.
I bozzetti auguri di Augusto Benvenuti.

DAL VENETO

Un'agitazione fra maestri elementari
a Montebelluna

Ci scrivono da Montebelluna 1.
In questo momento in cui gli uffici della Cam-
era stanno prendendo in esame i due progetti di
legge del ministro Villari, gli insegnanti elemen-
tari di questo Mandamento, perenni che bisogna
battere di continuo questo o quel, si agitano nel-
l'interesse di loro stessi e dell'istruzione.

Mi consta infatti che mercoledì 3 febbraio, que-
sto direttore didattico sig. Rocco Lapido terrà qui
una conferenza sul progetto di legge per il Monte-
belluna e su quello per l'istruzione primaria e che
a questa conferenza interverranno tutti i maestri
e le maestre dei Comuni vicini.

Pare che, approvando la massima i due pro-
getti, intendano tuttavia proporsi delle modificazio-
ni che vogliono discuterle liberamente e raccogliere
poi in un ordine del giorno da mandarsi ai depu-
tati più influenti per costringerli a farne sostanziali
alla Camera.

Il loro tentativo mi sembra onesto e lodovico e
le loro aspirazioni credo che siano ragionevoli.
Probabilmente il loro esempio sarà seguito dagli
insegnanti di altri Mandamenti che faranno eco
alle loro proposte, ed io auguro che trovino il me-
rito appoggio e che riescano nell'intento.

Dopo la riunione va se ne scrive diffidando.

Corriere bellunese

Belluno, 1.° febbraio — Ci scrivono:
(A) Rapporto al segretario Brovigliotti, in Cam-
pello, è molto lodato dal benemerito il ritorno a
pelleto congedato dal giovane nostro consolidato
sig. Pietro De Ciaz, per commissione del signor G.
Francia, segretario della locale Società del Te-
atro.

Sembra anche a me un lavoro condotto con mol-
ta forza e intelligenza, da apprezzarsi tanto più
avuto riguardo all'età fresca dell'artista, e al prin-
cipio militante — 12 marzo lire. Bravetti sig. Ona;
seguiti sempre a progredire e ottenerà in breve il
favore e le commissioni di tutti i suoi concit-
tadini.

A giorni avrà luogo la beneficenza delle pri-
me attrici, signora Guglielmina Magazzini. Sarà
certo una sera splendida per il teatro di Belluno, po-
ché la signora Magazzini gode la generale simpatia
del pubblico, che non manca mai di dimostrargli
con gli applausi continui.

Un avvenimento di certa importanza e non
molto lontano è la rappresentazione su questo
teatro di un nuovo lavoro *Complicità* Forzato del
vostro concittadino, l'egregio avv. Attilio Chitella.

Se ne dice un mondo di bene. E lo voglio spe-
rare che questo dramma stiano basato sul vero e sul
giusto.

La infanzia non ha ancora comitato di cor-
reggere e di misurare vittime in tutti i codi e in tutte
le età.

Il colonnello Albertone, comandante il primo
battaglione, si è completamente ristabilito della
grave frattura riportata due mesi fa, cadendo da
cavallo. Da alcuni giorni, anzi, è partito in licenza
per Pinerolo.

Corriere feltrino

Feltre 31 gennaio — Ci scrivono:
Radice — Stando la relativa mischia dell'at-
tuale lavoro, lo spirito radiante non si è po-
to in questi anni appagato, e ne fu prova la
grande festa indetta col titolo *Il Calderon* nel vil-
lago di Villaverde. Quantunque talune abbia vo-
luto far credere che lo scopo primo fosse quello
di dare vita al commercio; tuttavia coll'epiteto
non era chiarissimo l'illusione diretta all'asocia-
zione monarchica, la quale naturalmente non
regista, ma calma, serena e convinta ormai della
proprie potenzialità, agitata a codesti e ad altri
segni giovanili.

Se la trovata quindi fu poco felice e meno sin-
gola, riuscì invece per il brillante oratore
allargando, invece a Sanesi anche fermato il so-

lo, onde il Calderon, eretto di novo, fosse consa-
rato ai posteri. Bravi.
— Finalmente l'istituzione, che aveva preso pre-
sidente e gravità allarmantissima, va diminuendo.
Merita un elogio speciale l'ottimo servizio pre-
stato dall'egregio dott. Luigi Alvaro Novello, ma-
gistrato primario del nostro capitale; nessuno sulle
labbra di tutti parole di riconoscenza per la sua
premura, ed è doveroso constatare.

E più deplorabile che in questi mesi d'inverno,
specialmente quando infierisce una epidemia, la
Congregazione di carità non abbia potuto soccor-
rere la nostra popolazione povera, avendo esaurito
la delle soccorsi mesi e mesi di sussidio.

La presidenza dovrebbe fare i calcoli più giusti
facendo economie nella buona stagione quando i bi-
sogni sono meno urgenti e non si trovi sprovvista
quando la miseria colpisce di più. Speriamo che
questo doloroso inconveniente non abbia a ripo-
rarsi.

Per una lapide commemorativa

Venezia, 1.° febbraio. — Ci scrivono:
(A) Questa mattina fu scoperta nella facciata
principale della nostra Università la lapide deo-
data dal Municipio per ricordare i fatti eroici della
secolarizzazione e del popolino nell'8 febbraio 1848.

Il marmo, la cui iscrizione è stato capolavoro del
defunto e compianto comm. Antonio Tolomei, è
posto nell'ala destra sopra il portone prin-
cipale.

Il posto scelto non è troppo consono alla dic-
tatura della epigrafe che dice, e qui, ecc. ecc. per
la semplice ragione che il campo d'azione prin-
cipale della patriottica insurrezione fu la adiacente
via Bocherie dove c'è un portone d'entrata al-
l'Università dove fu pure forata la porta del
campione degli studenti insorti.

A quella dimostrazione di culto affettuoso e se-
reno meritato da quei forti campioni gli studenti
passero una gloriosa giornata.

Ortografia e secolarizzazione sono concordi nell'af-
fermare la complicità per queste forti complicità,
e per la approvazione "liberale" del Governo alle
loro aspirazioni patriottiche.

Cronaca vicentina

Vicenza 1.° febbraio — Ci scrivono:
Congratulazioni — La signora Virginia Viorci
è stata abilitata all'insegnamento della matema-
tica nelle scuole normali operando splendidamente
gli esami all'Università di Padova.

Alla brava maestra mandiamo vive congratula-
zioni.

Differite — Sono alquanto migliorate le condi-
zioni sanitarie nella frazione di Barbanza, ma
soprattutto ancora peggiori. In questa frazione non
si registrano altri casi e speriamo che il bel tempo
e le precauzioni prese dal municipio varranno ad
allontanare il morbo.

Le scuole però sono ancora chiuse.

Teatro Brionese — Un bel teatro anche ieri
era e applausi agli esattori del Pescatori di parte.
All'opera si è aggiunto anche il ballo e dave-
ro non si può pretendere di più.

Cronaca udinese

Udine 1.° febbraio — Ci scrivono:
(P. A) Conferenza — Alla conferenza tenuta
ieri dal signor Pletti sul tema *la beneficenza esi-
stente circa 250 persone* che applaudirono alla
breve lettura del consigliere operaio.

Sabato prossimo il prof. Barbaretti terrà qui
una seconda conferenza sul tema: *la legislazione
sociale*.

Accidente disgraziato. — Sabato mattina il ca-
rozzero Zorattini Luigi del Salero attraversando
con un carro di legna il ponte sul Malina, i cavalli
che tiravano il pesante carro, spaventati dal co-
spargimento del treno proveniente da Cividale
sbandarono con tanta violenza, che carro, cavalli
e carrozziere precipitarono nel sottoponte torren-
te. Il povero carrozziere nella caduta si fratturò
il braccio riportando anche altre contusioni: uno dei
cavalli fu pure ferito gravemente.

Un disastro ricorrenza. — Gli agenti della forza
pubblica sono in moto per arrestare un giovane
romagnolo, disordine dell'occasione, nel quale pare
posso anche indizi di ferti recentemente avvenuti.
L'altro era quel tipo fu visto entrare in una casa
a Zinzano (Romagnolo); prontamente la casa fu
circondata, per cui credendo che l'uomo fosse rima-
sto preso nella trappola, ma ciò che egli vide il
pericolo, aprì un salto da una finestra alta dal
muro ben undici metri, andando a cadere nella
roggia sottostante da dove prontamente rialzatosi si
dà a fuga precipitosa, né ancora caddo nelle grinfie
degli angeli custodi.

Società degli impiegati civili — Il consi-
glio direttivo di questo sodalizio, che va sempre
più rafforzandosi nell'iscrizione di nuovi soci, nel-
la seduta del p. p. venerdì ha deliberato di modi-
ficare il regolamento del Circolo, stabilendo cioè
di riservare ai soli soci l'uso dei locali.

I membri della famiglia vi potranno accedere
solo in dato epoche e in occasione di tratte-
menti.

Questa disposizione — vigente del resto in tut-
te le società similari — sarà indubbiamente ac-
colta con favore dalla grande maggioranza del so-
ci. Nella stessa seduta fu dato incarico allo spe-
ciale comitato di studiare e proporre qualche tra-
attamento da darsi nel corrente carnevale.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale La ripresa del processo Per i fatti del 1 maggio

Roma 1, ore 8.40 p.
Oggi si è ripresa il processo contro Cipriani e compagni per i fatti del 1° maggio, interrotto il 31 ottobre per i clamorosi incidenti avvenuti in quella udienza.

Si è spiegata molta forza nella sala della udienza e nelle aule che sono stipate da molto pubblico.

Cipriani ha l'aspetto sordidissimo mentre qualche altro imputato ha l'aspetto sofferente. Si crede che il processo si sbrigherà presto perchè molti imputati si riferiscono agli interrogatori fatti.

Nell'altro processo, Cipriani invece ha dichiarato di voler parlare.

Contro Cipriani e quattro altri uomini, oltre alle precedenti imputazioni, s'è anche l'accusa di oltraggio a un funzionario pubblico e di minacce per le note aeree avvenute nell'ultima seduta del processo precedente.

Assiste alla seduta l'on. Baccelli, presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati.

Il tribunale si sbriga rapidamente nell'appello dei testimoni e nella costituzione della difesa.

Il presidente raccomanda agli accusati un contegno calmo e corretto.

Cipriani: — Fanno sempre calmi! Furono i testimoni d'accusa che si insultarono; perchè non si fece un processo al delegato Poli, che ci calunniò?

Presidente: — Va bene. Un contegno calmo gioverà a tutti.

Nasce un incidente interno all'ammissione di alcuni testimoni. Il tribunale lo risolve in senso favorevole alla difesa.

L'avvocato Lolini domanda che il nuovo processo per gli incidenti avvenuti nell'ultima udienza passata, venga rinviato.

Il pubblico ministero si oppone.

Parlano vari avvocati.

Il tribunale, dando ragione alla difesa, rinviava il suo processo, continuando solo quello per i fatti del primo maggio.

Si procede poscia all'interrogatorio degli imputati, cominciando da Cipriani.

Egli ripete le asserzioni fatte l'altra volta: si nota in lui maggiore asprezza e vivacità di linguaggio: ammette che fece le sottoscrizioni per viaggiare e grida: Non siamo socialisti! Fa una lunga requisitoria contro l'attuale società che dice radicali medievale. Parla della rivoluzione e il presidente a questo punto lo interrompe.

Cipriani continua senza dire nulla di importante.

Del resto nessun incidente notevole.

I bilanci d'esercizio

Roma 1, ore 10.35 p.
La Giunta del bilancio stamane ha approvato le relazioni sui bilanci d'esercizio del tesoro, dell'istruzione, dell'agricoltura, delle poste e telegrafi e dell'interno.

Per la legge elettorale
La Commissione per modificare la legge elettorale stamane tenne seduta coll'intervento del ministro Nitti che ha dato delle spiegazioni.

Oggi la Commissione dopo aver approvato in massima il progetto, ha nominato relatore l'on. Genale.

La data del Consiglio
Il Consiglio di Stato parla del Consiglio che secondo esso si dovrebbe nella prima settimana di marzo. Vi assicura ancora che sulla sua decisione, ma probabilmente si terrà in aprile.

L'onorevole Cavallotti
L'on. Cavallotti si è recato, e oggi parte per Milano.

Il suo discorso è deliziosamente riuscito per lui.

La tragedia di Spaccato
A Rio spicca un contegno dopo generali bisbiglii colle sue inamorate si recò a fare il porzione di postei e per spavalderia sparò una fucilata a paler.

Il padre della famiglia arrabbiatissimo per quell'atto spara la porta come l'innamorato di sua figlia e la uccide con una coltellata. L'assassino venne arrestato.

Per la colonizzazione della Sardegna
Roma 1, ore 11.10 p.
La commissione che esamina il progetto di legge per la colonizzazione della Sardegna ha nominato presidente l'on. Corrao e segretario l'on. Artom.

Una delirante fatto
Oggi avvenne un delirante fatto.

Il fratello Guglielmo Meneghini di 8 anni, scherzava col fratello Umberto di 5 anni, col fratello del padre. Un colpo parli improvvisamente facendogli il cranio del piccolo Umberto, spargendo la cervella per la stanza.

Una delirante degli operai
Stamane fra gli operai esondanti sparò la notizia della ripresa dei lavori del polidattilo, molti si recarono subito ma subirono una delusione.

Gli operai rimasti in numero di tre o quattro si recarono al palazzo Bracci: gridando: Vogliamo pane e lavoro! Abbiamo fame!

A palazzo Bracci si dice che si riceverebbe una commissione; ma gli operai disegnano che si affacciasse il ministro.

Naturalmente non ne fu dato risposta alla strana pretesa.

Alcuni degli operai si recarono verso il Quirinale, ma furono tratti indietro dalle guardie e dai carabinieri.

Vari operai si fermarono davanti ad un fumo; ma vennero scolti ed uno fu arrestato.

In piazza Guglielmo Fico si fecero altri 6 arresti.

Il generale Cosma
Il generale Cosma è guarito e presto ripiglia il suo posto.

Per le convenzioni marittime
La commissione delle convenzioni marittime oggi ha approvato la relazione dell'on. Cocco Orsi riguardante, per via definitiva, che il ministro Branca dia se presenterà delle modificazioni alle convenzioni come aveva auspicato alle Camere.

L'evoluzione dell'estrema sinistra
giudicata da Berio
La Tribuna di stamane ha un lungo articolo dell'on. Berio intorno all'evoluzione dell'estrema sinistra. In esso Berio ha combattuto il concetto pratico. Esamina l'evoluzione del labo scientifico e si ferma principalmente su Ferrari e Cavallotti che crede in buona fede.

Cavallotti — egli dice — se vuole tentare il patto di Roma, dovrà per riconoscerne l'impossibilità e tornare presto al combattimento. Berio ricorda il passato di Cavallotti e ricorda l'insuccesso del tentativo di Berio.

Il congresso internazionale tipografico

Berna 1, ore 9.10 p.
La commissione internazionale riunitasi a Zurigo decise di convocare nel 25 agosto p. v. a Berna il congresso internazionale della tipografia.

Per il traffico commerciale italo-avviano
Zurigo 1, ore 9.40 p.
Dopo le tante oggi. Le sedute del trattato di commercio italo-avviano furono riprese oggi steno e continueranno quotidianamente.

La sorte di un piroscopo laguno
Londra 1, ore 8.40 p.
Ragno grande ansietà circa la sorte di trecento passeggeri che si trovano a bordo dell'Eder, proveniente da New York, diretto a Roma.

Il piroscopo si è incagliato stamane sulla costa dell'isola di Wight.

Soffia vento violento e nella corsa si è prodotta una falla d'acqua.

La posizione del piroscopo è pericolosa. Trecento passeggeri sono sbarcati stamane, ma lo sbarco degli altri è diventato ora difficile, trovandosi il piroscopo troppo lontano dalle coste per permettere l'uso degli apparecchi di salvataggio a mano.

Agencia Stefani
Belgrado 1. — L'immigrazione bulgara viene interdetta oggi in forza di Belgrado. Vi rimarrà fino alla prossima partenza per la Russia.

CRONACA D'ARTE

Goldoni — Lascera davanti a numerosi pubblico la recitazione la nuova fantasia attoria — un prologo e tre atti — Venezia nel 1800, del prof. Ottolenghi.

Il prologo, nel quale l'autore mette insieme parecchi versi maritimesi eleganti e spiritosi per non dire, in conclusione sulle, gli fruttò due chiamate.

Nel primo atto si svolge in azione il funzionamento della vita pubblica nel 1800 con qualche richiamo e confronto al presente. In un romanzo, che abbiamo letto recentemente, si fa altrettanto, un po' più al serio. Ma il modo pure spigliato dell'Ottolenghi non garba al pubblico. Qualche risata qua e là, ma niente applausi.

Nel secondo atto si passa a vedere il salotto dell'ufficio di un coloristico scienziato, che cura gli stivali, inventa il giorghino e altro diavoleria. Tutta roba che, una, due, tre, cento giorni, non più e non meno arguti si permettono di ripetere quando accennano anche di volo alle future scoperte della scienza. Il pubblico è ammalito.

Nel terzo atto dovremmo ammirare i nostri padri del 1800, nel mentre stamane in cartolina nel loro salotto del XIX secolo. Ahimè, la satira appare così rudimentale, così volgare, che il pubblico si ribella e i veneziani del 1800 fischiano sonoramente i loro poteri!

Il sipario cala violentemente durante la terza e quarta scena che si fa.

Questa sera Don Mario di Goldoni. Cevanini il capello — ecco le altre!

Don Mario era Francesco Bonai.

Cosetta a Venezia — Come abbiamo annunciato tempo addietro, avremo la sera del 10 corrente, al teatro Goldoni, un'alta rappresentazione del grande attore francese, Cosetta, che è il più dire il Novelli della Francia.

Sua intenzione è di dare il *Thermidor* ma noi associando alle proposte dei colleghi della Venezia e dell'Adriatico, speriamo che il grande attore sostituirà alla presente e notata ultima produzione *Thermidor*, un lavoro di merito superiore e di un autore quale il Molière per esempio. La *Thermidor*, tanto più che si sa come il Cosetta nella interpretazione classica non abbia rivali.

Ora egli ha incominciato il suo giro in Europa da Bruxelles, e proprio ieri leggiamo nel *Figaro* che anche alla città di *Le Monaye* il *Thermidor* ebbe freddissima accoglienza.

Interessantissima pubblicazione è quella che si è compilata dal direttore di storia nazionale, avv. prof. Taddeo Wies. E' un catalogo completo, ordinato ed accettato dalle opere in musica rappresentate nel secolo scorso a Venezia. E' uscita la seconda edizione.

SPETTACOLI
Venezia — Ora 8 1/2 — L. 3 — Opera-ballo *Africana*.

Venezia — Ora 8 1/2 — L. 1 — *Mignon*.

Venezia — Ora 8 1/2 — L. 1 — *Mignon*.

Venezia — Ora 8 1/2 — L. 1 — *Mignon*.

Venezia — Ora 8 1/2 — L. 1 — *Mignon*.

Venezia — Ora 8 1/2 — L. 1 — *Mignon*.

Venezia — Ora 8 1/2 — L. 1 — *Mignon*.

Venezia — Ora 8 1/2 — L. 1 — *Mignon*.

Venezia — Ora 8 1/2 — L. 1 — *Mignon*.

Venezia — Ora 8 1/2 — L. 1 — *Mignon*.

Venezia — Ora 8 1/2 — L. 1 — *Mignon*.

Venezia — Ora 8 1/2 — L. 1 — *Mignon*.

Venezia — Ora 8 1/2 — L. 1 — *Mignon*.

Venezia — Ora 8 1/2 — L. 1 — *Mignon*.

Venezia — Ora 8 1/2 — L. 1 — *Mignon*.

Venezia — Ora 8 1/2 — L. 1 — *Mignon*.

Venezia — Ora 8 1/2 — L. 1 — *Mignon*.

Venezia — Ora 8 1/2 — L. 1 — *Mignon*.

Venezia — Ora 8 1/2 — L. 1 — *Mignon*.

Venezia — Ora 8 1/2 — L. 1 — *Mignon*.

Venezia — Ora 8 1/2 — L. 1 — *Mignon*.

Venezia — Ora 8 1/2 — L. 1 — *Mignon*.

Venezia — Ora 8 1/2 — L. 1 — *Mignon*.

Venezia — Ora 8 1/2 — L. 1 — *Mignon*.

Venezia — Ora 8 1/2 — L. 1 — *Mignon*.

UN QUADRO SPAVENTEVOLE

Nel abbiamo pensato che all'apice della stagione invernale sarebbe stato utile di far conoscere al pubblico la classificazione esatta delle malattie dell'apparato respiratorio, e di far loro un quadro.

Ecco dapprima le malattie delle fosse nasali che comprendono le corisze sottili, croniche o ricorrenti.

Le malattie della laringe, laringite acuta, cronica, tisi, paralisi vocale, polipo laringeo, laringite, grippe.

Le malattie dei bronchi, bronchite semplice, bronchite emorragica, tisi bronchiale, bronchite, bronchite cronica, asma.

Poi finalmente le malattie dei polmoni, della pleura, della pleurite, pleurite, congestione polmonare, tisi polmonare, tisi cronica. E dire che tutto questo è la conseguenza di un'infezione che comincia con una leggera influenza, un raffreddore, una piccola tosse, che si potrebbe impedire dal principio comprando una scatola di Pastiglie Gerardi di L. 1,30 (più il porto) che si trovano in tutte le farmacie.

Ecco un'informazione della più alta che ciascuno dovrebbe conoscere agli amici e conoscenti.

(Ognuna pastiglia contiene 25 milligr. estratto di Norvegio purificato per metodo speciale).

IN VENEZIA: Farmacia Sempironi.

Sinceri ringraziamenti

porgo pubblicamente all'Egregio Dott. Marco Lussatelli, medico primario del nostro Civico Ospedale, che merco le sue sapienti ed attente cure, mi ricondusse alla vita.

Emilio Armani

Emissione di N. 30.000 Obbligazioni

sulle 50.200 obbligazioni create dalla Società Italiana

PER LE

Strade Ferrate della Sicilia

Le obbligazioni, oggetto della presente emissione, sono di lire 500 in oro. Esse fruttano l'interesse di L. 30 in oro, netto da qualunque imposta presente e futura.

Le cedole degli interessi sono pagabili in Italia in lire 10 in oro per semestre il 1° gennaio e il 1° luglio di ogni anno; a Parigi e Bruxelles in franchi; a Berlino e Francoforte in marchi al cambio di L. 160 per marco 100,00, e a Londra al cambio di L. 20,35 per ogni libbra sterlina.

Le obbligazioni sono rimborsabili in L. 500 in oro in 75 anni mediante estrazioni a sorte che avranno luogo il 1° ottobre di ogni anno.

Questa emissione è garantita dalla convenzione emessa dalla Società Italiana Strade Ferrate della Sicilia in virtù della legge 30 luglio 1903 n. 5550.

Questa convenzione è stata vincolata a garanzia delle 50.200 obbligazioni, create dalla Società italiana alla concorrenza della somma di L. 1.513.428 presso la Cassa dei depositi e prestiti, a norma dell'articolo 171 del Codice di commercio, come risulta dalla polizza N. 3038 del 16 gennaio 1905.

I titoli sono firmati dal Delegato del governo per attestare la corrispondenza fra le obbligazioni e l'assunzione vincolata nella misura necessaria per assicurare il pagamento dell'interesse e dell'ammortamento delle obbligazioni, nonché quello delle tasse relative.

La società ha il capitale di L. 20.000.000 interamente versato ed un fondo di riserva di L. 770.822.

Le obbligazioni, oggetto della presente emissione, saranno quotate nella Borsa di Milano e Torino. Esse sono comode fra quelle nelle quali gli istituti di emissione possono fare anticipazioni.

Condizioni per la sottoscrizione:

1° Le obbligazioni sono alla pubblica sottoscrizione a nome 30.000. Le rimanenti 20.200 sono ritenute dagli azionisti.

2° Le sottoscrizioni saranno ricevute il giorno 4 febbraio dalle ore 10 alle 4 pomeridiane; presso tutte le Borse e Succursali della Banca Nazionale del Regno, e del Banco di Sicilia.

3° Il prezzo di sottoscrizione è fissato in lire 500 per obbligazione, pagabile: per lire 100 all'atto della sottoscrizione; per lire 315 all'atto del versamento del corso del mese di febbraio nel giorno che saranno ulteriormente annunciati con preavviso di 10 giorni.

4° All'atto del pagamento delle dette lire 315 saranno consegnati i titoli definitivi delle obbligazioni col godimento dal 1° gennaio 1905. La cedola n. 1 di lire 10 in oro sarà pagata il 1° luglio 1905.

5° Chi non ha sottoscritto sarà indicato mediante pubblici avvisi il giorno del versamento del saldo delle obbligazioni sottoscritte.

In caso di ritardo del versamento sarà dovuto l'interesse del 6 per cento netto, e qualora il ritardo si prolunghi per due mesi dal giorno del versamento le obbligazioni sottoscritte saranno vendute alla Borsa di Roma a conto e rischio del sottoscrittore.

6° Il programma particolareggiato può essere richiesto anche prima del giorno della sottoscrizione, dagli stabilimenti sopraindicati.

Si ricevono prenotazioni di sottoscrizioni, soggette anche quanto a riduzione se la quantità prenotata supera la quantità di obbligazioni posta alla sottoscrizione.

A nome del gruppo azionario

La Banca Nazionale del Regno

I più chiari specialisti delle malattie dell'intestino si riuniscono all'EMULSIONE SCOTT.

(GUARANTITI DALLA PALMISTAZIONE O BOTTIGLIAZIONE).

Il sottoscritto, libero docente di pediatria presso il R. Istituto di Studi Superiori di Firenze, dichiara di avere sperimentato l'Emulsione Scott di Fegato di merluzzo agli infanti di cui si era preggiato dal signor Scott e Berio, e di averla trovata utile ad essere somministrata ai bambini, e da questa tollerata.

Declaro infine averla trovata utile nella rachitide e nella scrofola.

Firenze, 12 Luglio 1905. Dott. PIETRO CELONI, Specialista per le malattie dei bambini (79-4)

Abile inventore in pasticceria trova pronti occupazione a buone condizioni presso la ditta Giuseppe Trivetti in Trento. Rivolgere al direttamente con buona referenza. 324

Esposizione di Palermo

HOTEL DE FRANCE

PIAZZA MARINA

Con di primo ordine - Novanta camere e saloni

P. Weiss, proprietario

Ricercasi abile venditore per stoffe, corbelli, stoffe ed articoli medi e ricchi per annunziamenti artistici. Offerte per lettera a M. presso Hausenstein e Vogler. Inutile scrivermi senza referenze di primo ordine. 374

D'Affittarsi

Grande Palazzo a S. Marco adatto per Uffici, Banche, Club, Società, deposito di merci, ecc.

Bottiglie varie e in magnifica posizione di passaggio adatte per qualunque vendita e esercizio. Primo piano ad uso studio in piazza S. Marco. Rivolgere domando N. 1000 presso Hausenstein e Vogler. 374

LIBRI ANTICHI

o libro bilingue si acquistano a prezzi d'occasione, ed a prezzi bassi della Libreria S. M. S. (dalla Banca Nazionale).

Grande sala di Via 678 (dritta alla Banca Nazionale).

Esposizione permanente di rarità letterarie. Ingresso libero. Orario ore 9 a 12 ore e 3 a 6 ore. Telefono.

Specialità approvate

(Vedi IV pagina)

VEDI AVVISI ECONOMICI

IV. PAGINA

VEDI AVVISI ECONOMICI

IV. PAGINA

VEDI AVVISI ECONOMICI

IV. PAGINA

VEDI AVVISI ECONOMICI

IV. PAGINA

VEDI AVVISI ECONOMICI

IV. PAGINA

VEDI AVVISI ECONOMICI

IV. PAGINA

VEDI AVVISI ECONOMICI

IV. PAGINA

VEDI AVVISI ECONOMICI

IV. PAGINA

VEDI AVVISI ECONOMICI

IV. PAGINA

VEDI AVVISI ECONOMICI

IV. PAGINA

VEDI AVVISI ECONOMICI

IV. PAGINA

VEDI AVVISI ECONOMICI

IV. PAGINA

VEDI AVVISI ECONOMICI

IV. PAGINA

VEDI AVVISI ECONOMICI

IV. PAGINA

VEDI AVVISI ECONOMICI

IV. PAGINA

VEDI AVVISI ECONOMICI

IV. PAGINA

VEDI AVVISI ECONOMICI

IV. PAGINA

VEDI AVVISI ECONOMICI

IV. PAGINA

VEDI AVVISI ECONOMICI

IV. PAGINA

VEDI AVVISI ECONOMICI

IV. PAGINA

CATARRI E TOSSI

I catarri e le tosse, sia che precedano l'INFLUENZA, sia che dell'INFLUENZA siano conseguenza, il catarro bronchiale, il catarro polmonare, il catarro vescicale, il catarro gastrico, catarro intestinale, catarro generale delle mucose e le tosse in genere, sono guariti col semplice uso delle rinomatissime

PILLOLE DI CATRAMINA

BERTELLI

che sono, come appare dalle relazioni dei nostri principali medici, e dalle pubblicazioni fatte da illustri clinici nei primari giornali di medicina del mondo, e cioè l'Health e il Lancet di Londra, il miglior preservativo contro l'INFLUENZA.

NON USCITE DA CASA senza mettervi prima in bocca una pillola di Catramina. In questo modo l'aria che respirate è resa ANTISEPTICA dall'azione potente GERMICIDA della Catramina, prima che entri nei VOSTRI POLMONI. Questa semplicissima e tanto poco costosa e non incomoda precauzione, mitigherà la forza e le conseguenze dell'epidemia, se già il vostro organismo ne è preso, e allora delle ricadute pericolosissime e vi salverà facilmente dal morbo.

INFLUENZA

(Dall'Health - La Salute - di Londra il più diffuso giornale medico del mondo)... e l'olio di catramina col quale le pillole di Catramina Bertelli sono preparate, agisce quale potente antistitico germicida... Sperimenti fatti in questa profeta un'eventuale rinascita per prevenire e combattere anche l'INFLUENZA.

Dott. Prof. Andrew Wilson, Direttore dell'Health.

Nel Lancet - Londra, giornale scientifico di fama mondiale - N. 3332, del 26 ottobre 1901 - pag. 22 G. A., leggiamo: "... Per la sua potente antistitica l'olio di catramina Bertelli uccide il bacillo di Koch (batterio della tubercolosi). Molti medici prescrivono queste pillole come preservativo della malaria, dell'INFLUENZA e delle febbri infettive...."

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI sono largamente usate negli Ospedali e prescritte dai Signori Medici. - Vengono esportate su vasta scala in Inghilterra, Spagna, Germania, Austria, Romania, Bulgaria, Svizzera, Turchia, Nord America, Repubblica Argentina, Brasile, Cile, Perù, India, Egitto e Stato libero del Congo. - Per facilitare l'esportazione si è costituita in Londra la potente compagnia

Bertelli's Catramin Company, 64, e 65, Holborn Viaduct, LONDRA.

Una scatola Pillole Catramina Bertelli costa L. 2.50, più Com. 50 per posta. - 4 scatole L. 9.50 franco di porto in tutto il Regno, da A. BERTELLI e C., Chimici Farmacisti in Milano. Via Montforte, 6. - Si trovano in tutte le farmacie.

CONSIGLIATO ALLE FAMIGLIE di far provvista per tempo di pillole di Catramina genuine (e badate alle falsificazioni!) essendoci di prevedere che tra poco il laborioso Bertelli non potrà attendere alle piccole spedizioni dei privati, stante la grande ricerca che ne viene fatta dall'estero. Concessionari per l'America del Sud Sig. CARLO FED. ROSEN e C., di Genova.

PUBBLICITA' ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, minimo L. 1

Domanda ed offerta d'impieghi

Cercasi due commessi viaggiatori per orologerie e specialità di gioielli medicinali. Stipendio fisso 100 mensili, tanti privilegi 10 ore sugli incassi. Si dà come lire 400 contanti per garanzia. Scrivere inconfid. N. 439 H presso Haasenstein e Vogler, Roma.

Signore occupando posizione di assistente, controllo ritirarsi Napoli per motivi famiglia, desidererebbe occupazione dignitosa. Serie garanzia. Scrivere per proposte serie a 2 presso Haasenstein e Vogler, Napoli.

Ricerca operai abili nella confezione dei Saponi marmorati, dirigere le domande a G. 201 F presso Haasenstein e Vogler, Firenze.

Insegnamenti

Signorina bene istruita darebbe lezioni di pianoforte tanto in casa propria come altrove. Scrivere il 348 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

Signorina tedesca parla italiano, desidera trovare famiglia in cui darebbe due o tre lezioni al giorno di francese-tedesco a piano, conobbe visto, alloggio. Scrivere L. M. 12, posta restante, Venezia.

Signorina tedesca parla francese, italiano, conosce musica, cerca posto quale istitutrice distinta famiglia. Scrivere A. R. 28 terzo posto, Venezia.

Casa o stanza d'affittare

Signorina di Lino perdonare l'incendio di locali affittati qui proprietari che non si pensano essere gli AVVISI Economici della GAZZETTA il mezzo più sicuro per affittare i loro quartieri.

Disponibile bellissima stanza S. Marco calle Specchieri 437.

Stanza stanzonissima di via F. Lilla e S. Maurizio Calle del Doss 2729.

Canto accanto alla Porta

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI e PERMESSO LA VENDITA IN ITALIA dal 22 dicembre 1893.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energia cura depurativa, ricostituente, ferruginosa.

Essi offrono al malato un agente terapeutico di più energico per stimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. 13 - Come prova di garanzia e autenticità delle Pillole di Blancard, esiste il nostro Vitis d'argento raffigurato, la nostra firma sul flacone, e il logo dell'Unione dei Farmacisti.

FARMACIA A. PARIGI, RUE BONAPARTE, 49. Ogni Flacone contiene 60 Pillole di Iodio di Ferro pure polverizzate.

LE SIGNORE AFFETTE DA PELI

sia al viso che in tutte le altre parti del corpo anno per esperienza che tutti i preparati depilatori senza eccezione non hanno mai altro risultato che di irritare lo squallido del pelo, il quale, strappato per otto giorni, rinasce più vigoroso e tanno che mai. Solo l'Elettrolisi, una delle più recenti ed ingegnere applicazioni dell'elettrochimica, mortificando il bulbo peloso, distrugge il pelo per sempre senza possibilità di ricaduta. Oramai, grazie all'Elettrolisi, le signore potranno esser libere in pochi minuti e colla più gran facilità liberare per sempre il loro viso da questo ospite scomodo e disgraziato.

A questo effetto il dottor Duck, uno dei medici più eminenti della Facoltà di Parigi per le malattie della pelle, ha ideato un apparecchio a elettrolisi, che egli mette da oggi a disposizione del pubblico.

Il piccolo apparecchio è del resto costruito in tal modo da essere maneggiato senza il minimo inconveniente e tanto dalle persone le più sprovvedute come da un ragazzo.

Indirizzare domande o commissioni al signor dottor Duck, 30, via Cambes a Parigi.

L'Italia Evangelica

Periodico settimanale illustrato

ABBONAMENTI

Italia: Semestrale Lire 3.50 - Anno Lire 6.50

Estero: 4.00 - 7.50

Amministrazione

Via Serragli, N. 51 - FIRENZE

E' il giornale protestante di maggior formato e più largamente speso in Italia.

Non appartiene a nessuna chiesa o tratta con spirito franco e serio tutte le questioni attinenti alle chiese evangeliche, come pure quanto riguarda il benessere intellettuale, sociale, morale e religioso della patria italiana.

SPECIALITÀ APPROVATE DAL MINISTERO DELL'INTERNO

BALSAMO CORNET si usa nelle malattie all'esterno della pelle: piaghe, ulcere, emorroidi, emorragie, emollienti e ricostituenti.

Migliaia di lettere - 50 anni di successo - 100.000 certificati

Deposito e vendita presso la Farmacia F.lli L.lli

Antonio e Gaetano Spillanzon, 55, Giubboni e Paolo, N. 6158 - ed in tutte le buone farmacie del Regno.

Deposito e vendita presso la Farmacia F.lli L.lli

Antonio e Gaetano Spillanzon, 55, Giubboni e Paolo, N. 6158 - ed in tutte le buone farmacie del Regno.

Deposito e vendita presso la Farmacia F.lli L.lli

Antonio e Gaetano Spillanzon, 55, Giubboni e Paolo, N. 6158 - ed in tutte le buone farmacie del Regno.

Deposito e vendita presso la Farmacia F.lli L.lli

Antonio e Gaetano Spillanzon, 55, Giubboni e Paolo, N. 6158 - ed in tutte le buone farmacie del Regno.

Deposito e vendita presso la Farmacia F.lli L.lli

Antonio e Gaetano Spillanzon, 55, Giubboni e Paolo, N. 6158 - ed in tutte le buone farmacie del Regno.

Deposito e vendita presso la Farmacia F.lli L.lli

Antonio e Gaetano Spillanzon, 55, Giubboni e Paolo, N. 6158 - ed in tutte le buone farmacie del Regno.

Deposito e vendita presso la Farmacia F.lli L.lli

Antonio e Gaetano Spillanzon, 55, Giubboni e Paolo, N. 6158 - ed in tutte le buone farmacie del Regno.

Deposito e vendita presso la Farmacia F.lli L.lli

Antonio e Gaetano Spillanzon, 55, Giubboni e Paolo, N. 6158 - ed in tutte le buone farmacie del Regno.

ANTONIO LONGO

Per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

Per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

Per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

Per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

Per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

Per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

Per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

Per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

Per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

Per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

Per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

Per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

Per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

Per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

Per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

Per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

Per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

Per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

Per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

Per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

Per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

Per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

Per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

Per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

Per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

Per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

Per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

Per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

CURARADICALE ANTISIFILITICA

RIPOSCO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più ostinata

agli altri sistemi di cura, depurando il sangue.

INIEZIONE ANTIGONORRICA Lire 5. - PILLOLE Lire 5, per gonorrea

la più ostinata, gonococcica e purulenta.

UNGUENTO unguento per gonococcica, gonococcica, gonococcica

per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

per tutti i casi di gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia, migra, ecc.

AI PROPRIETARI DI CASE!

Migliaia di Lire

perdono tenendo i locali affitti

coloro che non vogliono per

suadersi essere gli unici nei

giorni, il mezzo più sollecito

per trovare inquilini.

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Canto accanto alla Porta

Gia como Javayurin

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INFERNO A PARAGONE

di Giovanni Valler

RAAENSTEIN & VOGLER

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 146 - 2°

Via Venezia, 2 - 2° - Venezia, Via Roma,

10 - 10° - Milano, Corso V. E. 12 - 10° - Napoli,

Strada S. Brigida, 20 - Roma, Via Marconi,

10 - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso

tutte le succursali dell'editore, ai seguenti

prezzi per l'anno di corso 7: 19 p. L. 2.00

di pag. L. 2. - Piccola Gazzetta L. 2.50

Cronaca L. 2. -

Fabb. economica Com. 10 per parola

(minimo per avviso L. 2)

Pagamento anticipato

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno L. 1. 00

all'anno L. 10 al semestre L. 5 al tri-

mestrale.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi

nell'Unione postale, L. 1. 50 al

l'anno, L. 75 al semestre, L. 40 al tri-

mestrale.

In foglio separato Cost. 5; abbonato

Cost. 20.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio

a San'Angelo, Calle Carotia, 100,

1008; e del di fuori per lettera af-

francata.

RIFORME ORGANICHE

Loro fondamento

Le riforme organiche bisogna studiarle. — Verità intuitiva, che non scema però di un grado la necessità della loro sollecita attuazione.

Giusto e concenoso è il concetto di quegli uomini, che insistettero nell'affermare essere gli ultimi provvedimenti finanziari escogitati dal governo, una necessità provvisoria, imposta dalla situazione economica dello Stato, che non poteva alcuna dilazione.

E molti completarono quel concetto e posero per condizione del loro voto le esplicite dichiarazioni del Governo sugli intendimenti di lui intorno al vero e sicuro assetamento dell'economia nazionale, mediante le riforme organiche, riconosciute necessarie dalla coscienza pubblica generale.

E in quel concetto, chiaramente espresso in ogni parte della Camera, che obbligò il presidente del Consiglio dei ministri a togliere ogni dubbio, affermando che il pareggio ottenuto a quel modo non era fine per il Governo, ma mezzo, e che, quando sia stabilita permanentemente la finanza, sarà quello il momento d'iniziare con prudenza e ponderazione la serie graduale delle riforme invocate.

Donque la necessità delle riforme organiche è postulata nello spirito del legislatore italiano, e oggi il Governo è costretto di restringersi a semplici rinvii, che ora convito, che è forza procedere su più larga scala e con un insieme d'idee ben più alte e più radicali.

Va bene: si consolidano pure le finanze prima di dar mano a quella serie di riforme organiche, che sono chiaramente indicate dalla naturale evoluzione della nostra società civile e dai reali bisogni delle varie classi della popolazione, e vi si proceda pure con ponderazione e prudenza; ma le promesse abbiano finalmente un principio di esecuzione. Si completino gli studi, si presentino un piano logico e razionale per un riordinamento di tutti i servizi pubblici dello Stato, salvo poi di coordinare quello di ogni altro servizio pubblico locale.

Arduo e complicato è il problema, specialmente se si considerano gli errori commessi nel riordinamento dei pubblici uffici negli ultimi trenta anni. Ma bisogna risolverlo, e questo più presto è possibile, perché il guaio è così inalterato e la carenza così profonda da mettere in forse una sicura guarigione.

E in vero ci arreca poco conforto la virtù dei passati legislatori, dei quali molti, anzi troppi, in luogo d'ispirarsi alla grandezza e prosperità della patria, s'immisero nella loro vanità personale, nelle lotte di parte, e nei futili interessi delle singole località.

L'esperienza fatta è dolorosa, ed hanno fallito i metodi tentati. E forza mutar sistema e, al dettaglio dei provvedimenti sostituire un piano generale.

Questo è il compito del potere legislativo. E segnati da esso i punti cardinali, determinati i principi regolatori, condizionata l'opera complessiva all'interesse della Nazione, la forma e il modo di attuare qualsiasi provvedimento organico sia competenza del potere esecutivo.

E poi che necessità c'è di confondere i servizi e gli uffici dello Stato con quelli delle varie altre associazioni, che vivono nel suo seno? L'organismo dei servizi e degli uffici propriamente detti dello Stato sta da sé, e deve muoversi nella propria sfera di azione libera e indipendente, per quanto lo si voglia necessariamente collegato con la sorveglianza a tutela agli interessi particolari e locali.

E tempo che si decida ad una fondamentale distinzione, e che il titolo primo della vigente legge comunale e provinciale trovi un migliore

assetto in uno speciale disegno di legge sulla riorganizzazione dei servizi e degli uffici pubblici dello Stato. E questo il fondamento di una vera propria decentralizzazione.

L'articolo primo di quel titolo contiene la base delle riforme organiche, che devono condurre alla maggiore possibile riduzione e semplificazione di tutti i servizi pubblici governativi.

E inutile, o per lo meno inefficace per mano a qualsiasi riforma organica senza farvi procedere una più logica e più razionale divisione del territorio del Regno per l'esercizio diretto del potere esecutivo.

Con questo preambolo comincia ogni disegno di legge da un quarto di secolo, per quanto concerne i tocchi e ritocchi della legge comunale e provinciale. Tutti dissero: i Cadorna, i Rattazzi, i Minghetti, i Nicotri, i D'Adda, i Crispi, che bisogna accontentarsi di semplici modificazioni delle leggi esistenti, perché ad una regolare riforma e coordinazione di esse, e degli uffici esecutivi è necessario premettere, tanto nei riguardi politico-amministrativi, quanto in quelli economici, e giudiziari una più adeguata e corrispondente ripartizione del territorio del Regno.

Questo è il problema che si propone anche l'attuale Ministero. E fama grande sarà per derivarne in suo onore, se saprà con franchezza ed energia parole ed azione ricostruire una Camera col programma di risolverlo, e di condurre con fermo proposito ad abbandonare finalmente le velleità personali e locali per ristaurare patriotticamente la economia nazionale e la pubblica amministrazione.

VITO PARMA.

IL NUOVO REGIME LEGISLATIVO

Commenti di giornali parigini

Un dispaccio da Parigi ci annunzia ieri che gli uffici doganali di tutto le frontiere si chiusero l'altra sera senza incidenti. Sulla chiusura delle frontiere francesi i giornali parigini fanno i seguenti commenti:

Moltissimi con alla testa il *Débat* ripeterono gli argomenti svolti già dal *Temps*, tenendo che la Francia si isolò e si impoverisce a motivo delle nuove tariffe.

Il *Matin*, la *France* e il *Paris* annunciano che i commercianti tendono ad aumentare il prezzo di tutti i generi di consumo, birra, vino, salumi, tele e tessuti. Gli aumenti che si minacciano ai consumatori sono ancora superiori relativamente ai maggiori aggravi che rischiano per i commercianti dei nuovi dritti.

Tutti sguattano l'ingorda speculazione.

Socialisti tedeschi e francesi

Per la rivendicazione dell'Alsazia-Lorena

Si diceva che i socialisti francesi avevano diretto ai socialisti di Germania una lettera per proporre loro di rinviare a prezzo di denaro le due provincie dell'Alsazia e Lorena, e che Bebel, a nome dei suoi colleghi, avesse risposto che, per quanto lodavole la cosa, non voleva occuparsene, perché, nelle condizioni presenti della politica tedesca, non gli pareva né anche per sogno che si potesse farlo con serietà.

Il *Forwörter*, organo dei socialisti di Berlino, emetteva recentemente che Bebel abbia scritto la detta lettera.

Il tenente generale Petrol

La *Korinskaja Zeitung* ha da Pietroburgo: Il tenente generale Petrol fu trasferito dalla direzione del dipartimento delle ferrovie al ministero delle comunicazioni.

Ancora sull'incidente franco-bulgaro

Che sia definitivamente chiuso?

Un dispaccio da Sofia annunzia, malgrado le smentite da Belgrado, che la notizia data dal governo di Bulgaria è completamente esatta.

La mia posizione io non sono il solo padrone della mia fortuna. Essa appartiene anche a mio moglie e a mio figlio. E io non insisto più sulle ragioni che mi fanno desiderare che tu divenga mia figlia, per modo che noi non dobbiamo essere separati, e che i tuoi figliuoli divengano i miei. Il tuo cuore, io ne sono certo, ti dice che queste ragioni sono assai forti.

— Sì, sì.

— Possiamo dunque a Vittoriano. Nella mia parole non ci devi vedere un banale complimento, che fra me e te sarebbe ridicolo.

— Certamente.

— Ma io debbo dirti che fra tutta la ragazza che conosco, tu sei quella che, ai miei occhi, riunisce tutte le qualità per essere una buona moglie.

— Grazie.

— Tu sei buona, dolce, leale, senza contare la bellezza.

— Oh!

— Che pure conta qualche cosa per un marito. E con tutte queste buone qualità è naturale il mio desiderio che tu sia la moglie di mio figlio.

Antonina abbassò gli occhi.

— Come lo non ti faccio un complimento — riprese Combarrius — elogiando le tue qualità, non credo di abbattere Vittoriano costando che lo qualità che tu possiedi a sì alto grado, sono precisamente quelle che egli non ha.

— Allora?

— Allora è naturale che io desideri questa u-

La sua dopo ricevuta la nota rinviante l'incidente franco-bulgaro visitò Grossi stabilimento l'incidente chiuso.

Grossi esprime la speranza che i rapporti franco-bulgari continuino ad essere pacifici. Locali repubblicani assoggettati.

Per la revisione della costituzione belga

Il progetto rinviato dalla Camera alle sedute

Ieri alla Camera belga fu l'argomento in discussione sul progetto di revisione della costituzione. Bernart disse che non chiese l'accordo particolareggiato, ma che si contenta di un accordo sulle grandi linee. Soggiunse che bisogna che ciascuno si adatti.

Westo, Fiers, Orlan ed altri trovarono l'accordo nell'abbandonare la procedura consigliata dalla sezione centrale chiedendo l'accordo particolareggiato sul progetto.

Bernart enumerò gli articoli da sottoporre alla revisione e dichiarò che la discussione di tutte le proposte deve essere simultanea.

Fu approvato all'unanimità il rinvio del progetto alle sedute.

Il corso forzoso nell'Austria-Ungheria

Un nuovo tipo monetario

Gli ultimi dispacci confermano la notizia che il direttore del *Credit Anstalt*, Blom, paschi, si è recato a Parigi e Londra per gettare le basi dell'operazione finanziaria occorrente per abolire il corso forzoso nell'impero austro-ungarico e per sostituire il tipo monetario a quello d'argento.

Si tratta di rinviare i biglietti di Stato a corso forzoso di 1, 5, 50 fiorini, ascendenti a 350 milioni di fiorini, perciò un prestito in oro di circa 250 milioni; 80 milioni trovati già nelle casse del tesoro. Inoltre il nuovo fiorino avrebbe il valore esatto di 2 lire.

L'operazione avrebbe luogo gradualmente in 3 ovvero in 5 anni. Per momento l'Austria-Ungheria non venderebbe affatto il suo argento.

Tale riforma sarà seguita dalla conversione di quasi tutti i prestiti austriaci ed ungheresi e delle obbligazioni ferroviarie austro-ungariche. Così lo Stato riceverà gran parte delle somme necessarie per servizio del nuovo prestito e non avrebbe da chiedere che 5 o 8 milioni di fiorini alle imposte.

Dallo Zanzibar

Si ha da Zanzibar che il console generale britannico di là che lo Zanzibar è parte libera scelta che per le armi e le munizioni.

I dazi sono mantenuti pagli spiriti e 50 gradi alcoolici.

Bonghi nel Gabinetto?

A semplice titolo di cronaca riportiamo dal *Caffaro* il seguente dispaccio da Roma:

« Se la parte finanziaria del progetto di legge sul Catastroale alle opere d'arte, per la conservazione del patrimonio artistico nazionale, presentata da Villari, verrà respinta, il ministro Villari presenterà le sue dimissioni.

Nel crochil ministeriali, parlando di questa eventualità, si fa il nome di Bonghi quale successore di Villari. Però in questo caso sorgerebbero contestazioni da parte di alcuni ministri.

Il catastroale artistico

nella campagna milanese

A Figino, borgata posta sulla linea Milano-Como, della ferrovia Nord, vi è una chiesa nella quale da 77 anni esiste un gran quadro ad olio, di molto valore, sul quale era il Governatore afferma del diritto di proprietà.

In seguito a ciò, il Ministero ordinò alla Prefettura di Milano di occuparsi del quadro, magari anche trasportandolo in luogo sicuro.

Il Quadro aveva disposto un servizio di vigilanza perché il quadro non venisse trafugato ed anche perché era certo che la popolazione voleva impedire all'autorità di asportare il quadro stesso.

In previsione di ciò, ultimamente si mandò incaricati di bloccare il quadro — era stato ordinato l'invio di guardie di P. S. e carabinieri.

Ma, perché tu sopprimi alle sue manovre. A Vittoriano fanno difetto soprattutto la direzione e la perseveranza, e nessuno meglio di te lo è in caso, col tuo buon senso, colla tua calma, colla tua dolce fermezza, di mantenerlo sulla buona via.

— Ma... una moglie, per dominare con marito...

— Occorre che sia amata.

— Appunto.

— Ma Vittoriano ti adorerà.

— Non lo credo.

— Ma cara figliuola. Se io fossi persuaso che Vittoriano non avesse che dei difetti, io ti avrei troppo per sacrificarti. Ma io sono convinto che la maggior parte dei suoi difetti, e riconosco che ne ha molti, sono più che altro una conseguenza della sua educazione.

— Poco duri.

— A quindici anni, tu lo sei, ed è grave-male malato.

— Lo ricordo.

— La tenerezza eccessiva di sua madre gli permise da allora di fare tutto quello che voleva. Così ha potuto prendere cattive abitudini, che si sono poi peggiorate per fatto che a diciotto anni entrò in possesso dell'eredità di sua zia. Egli è perciò divenuto quello che dirangono i figli di famiglia che si trovano ricchi troppo presto. Ma ciò non è irrimediabile, e sono anzi persuaso che può essere facilmente riparato da te.

Mentre che lo zio parlava, Antonina aveva po-

Ma nessuno un contr'ordine parrebbe — a quanto di si dice — non si sapeva dove collocare il quadro dopo averlo tolto di chiesa.

Si era pensato di portarlo nella casa del sindaco, distante circa un chilometro dal paese; ma il sindaco si rifiutò di riceverlo perché disse che sarebbe successo certo una rivolta la sera, e che i suoi amministratori avrebbero dato l'assalto alla sua casa.

E così il quadro è ancora al suo posto, in attesa di nuovi provvedimenti.

DAL VENETO

I partiti a Motta di Livenza

Ci scrivono da Motta di Livenza, 2:

Domani scorso, nelle ore pomeridiane si riunirono i delegati dei due partiti amministrativi in Motta di Livenza. — I delegati del partito all'amministrazione comunicarono agli avversari la non accettazione, da parte del loro mandati, dell'ordine del giorno come fu votato dall'assemblea dell'opposizione. Fu però la proposta di rendere quattro prima votati nel Consiglio 7 punti: cioè 1. gli voti e 3 con pari numero di consiglieri, che per arrivare alla decisione del distretto amministrativo, sarebbero disposti di rinviare.

Vorrebbero per tal fatto indette subito le elezioni supplementari, e la scelta dei 7 nomi verrebbe rinviata interamente al partito di opposizione. Venne allora fatta formale proposta di fare lista concordata nelle future elezioni amministrative.

I delegati dell'opposizione presero atto della proposta, che verrà portata all'assemblea di domani per la necessaria votazione.

Non si può parlare in assoluto che presiderà l'assemblea, ma, dell'impressione che detta proposta fece la massa, è da credere che l'assemblea stessa comprenderà quanto può nuocere al paese, ed ai suoi interessi, se deve mirare, la ripulsa della proposta, che oggi fa il partito all'amministrazione.

La quale (senza darò né vinti né vinti) non si risolverà più fatto la questione del suo lato altamente morale, come si proponeva il partito di opposizione, renderà il vantaggio indubitabile di far entrare nel Consiglio 7 persone scelte per suffragio di elettori liberi, le quali persone poi unite agli altri consiglieri di indubbia fedeltà, di senso, di carattere, di intelligenza, fin da oggi bene accetti al paese, formeranno il vero partito voluto dal più.

Naturalmente sulla pace e la concordia del paese si troverà in condizioni migliori anche il cav. Anselotti, che fin d'ora è qui universalmente designato quale capo legittimo della maggioranza dell'opposizione, come lo ritengo in poco tempo ammissibile in Consiglio, e quindi, si può dire, della futura amministrazione formata da loro.

Corriere coneglianese

Ci scrivono da Coneglian, 31 (rispondi):

La sala eleganti del nostro Circolo, brillavano ieri per una insolita animazione, che dava un singolare risalto alla gentilezza dell'ambiente.

La lotteria, tutta di bellissimi lavori, offerti con gara spontanea dalle nostre signore, aveva richiamato al Circolo un contingente straordinario di soci, i quali ammiravano e l'abilità delle donatrici e la splendida, folgorante disposizione degli oggetti, che spiccavano tra un folto lampeggiante di verde, in mezzo ad una folla di colori e di luce.

A condurre la presidenza nella difficile bisogna di questa

[illegible]

GAZZETTA DI VENEZIA

HAASENSTEIN & VOGLER
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - R.
Venezia, Via Fossari, 2 - Oppure, Via Roma,
16 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli,
Strada S. Brigida, 36 - Roma, Via Merat-
to - Torino, Via S. Teresa, 15 - e presso
tutte le mercatelle all'istesso, al seguente
prezzo per libbre di corpo 7 IV e S. 25
1/2 pag. 1. 2. - Piccola Cassina 1. 2. 5. 1/2
CROAZIA 1. 2.
Pubbli. economica Cont. 1/2 per parola
(minimo per avviso 1. 2)
Speranziamo anticipato

Vittoriano era stato messo in un altro
gio dove però non aveva trovato maggio-
re indulgenza che nel primo. (Cenci)

to una molle
in salute sono
l'on. sotto-segretario
dell'Interno
Battaglia, S. A.
medici di Ieri
d'Esposito, N. G. I. che
Si è orme-
l'ha alle navi
aver locato
di Callaro,
rio route di
eri la R. Chio-
diatore; alle
quale assie-
miraglio con-
za della Ma-
Genova regala
due magnifi-
ore, a quat-
vi la serata
zza e sulla.
to alle parti
mo fra i per-
quando il na-
dei deputati
tissimo serri-
leppazione
il poco lav-
estre fu pre-
embre 1901,
industria, e
di che la leg-
are, anche a
ha preso un
a confrontare
on il vecchio
a fare per
ori città ita-
lungo cam-
ativismo di-
che meglio
se alla mi-
ingueranno i
la ed impar-
ano terri pro-
duzione del
Com. pel gior-
no sulla co-
tutto degli
a con tutti i
suo, dati da
fascino d'ito
vittoria tip-
no, ci limita-
che la seduta
la luce, gli
a, ma di ro-
il base al
go comune
la seduta
no, Bureau do-
re, dichiarò
seduta so-
av. Massera
il suo posto
andare conto
la privato.
la sala, in
servò che se
se sciorinava
no stare al
mulare di
radunati
importuna-
no essere ac-
possibili ed
il profitto,
ma aveva
e a chiarire
La deliber-
ri riportate,
numero di
chiera di li-
vie
voti di
ore 5,35 a
5,37 a
5,38 a
5,39 a
5,40 a
5,41 a
5,42 a
5,43 a
5,44 a
5,45 a
5,46 a
5,47 a
5,48 a
5,49 a
5,50 a
5,51 a
5,52 a
5,53 a
5,54 a
5,55 a
5,56 a
5,57 a
5,58 a
5,59 a
5,60 a
5,61 a
5,62 a
5,63 a
5,64 a
5,65 a
5,66 a
5,67 a
5,68 a
5,69 a
5,70 a
5,71 a
5,72 a
5,73 a
5,74 a
5,75 a
5,76 a
5,77 a
5,78 a
5,79 a
5,80 a
5,81 a
5,82 a
5,83 a
5,84 a
5,85 a
5,86 a
5,87 a
5,88 a
5,89 a
5,90 a
5,91 a
5,92 a
5,93 a
5,94 a
5,95 a
5,96 a
5,97 a
5,98 a
5,99 a
6,00 a
6,01 a
6,02 a
6,03 a
6,04 a
6,05 a
6,06 a
6,07 a
6,08 a
6,09 a
6,10 a
6,11 a
6,12 a
6,13 a
6,14 a
6,15 a
6,16 a
6,17 a
6,18 a
6,19 a
6,20 a
6,21 a
6,22 a
6,23 a
6,24 a
6,25 a
6,26 a
6,27 a
6,28 a
6,29 a
6,30 a
6,31 a
6,32 a
6,33 a
6,34 a
6,35 a
6,36 a
6,37 a
6,38 a
6,39 a
6,40 a
6,41 a
6,42 a
6,43 a
6,44 a
6,45 a
6,46 a
6,47 a
6,48 a
6,49 a
6,50 a
6,51 a
6,52 a
6,53 a
6,54 a
6,55 a
6,56 a
6,57 a
6,58 a
6,59 a
6,60 a
6,61 a
6,62 a
6,63 a
6,64 a
6,65 a
6,66 a
6,67 a
6,68 a
6,69 a
6,70 a
6,71 a
6,72 a
6,73 a
6,74 a
6,75 a
6,76 a
6,77 a
6,78 a
6,79 a
6,80 a
6,81 a
6,82 a
6,83 a
6,84 a
6,85 a
6,86 a
6,87 a
6,88 a
6,89 a
6,90 a
6,91 a
6,92 a
6,93 a
6,94 a
6,95 a
6,96 a
6,97 a
6,98 a
6,99 a
7,00 a
7,01 a
7,02 a
7,03 a
7,04 a
7,05 a
7,06 a
7,07 a
7,08 a
7,09 a
7,10 a
7,11 a
7,12 a
7,13 a
7,14 a
7,15 a
7,16 a
7,17 a
7,18 a
7,19 a
7,20 a
7,21 a
7,22 a
7,23 a
7,24 a
7,25 a
7,26 a
7,27 a
7,28 a
7,29 a
7,30 a
7,31 a
7,32 a
7,33 a
7,34 a
7,35 a
7,36 a
7,37 a
7,38 a
7,39 a
7,40 a
7,41 a
7,42 a
7,43 a
7,44 a
7,45 a
7,46 a
7,47 a
7,48 a
7,49 a
7,50 a
7,51 a
7,52 a
7,53 a
7,54 a
7,55 a
7,56 a
7,57 a
7,58 a
7,59 a
7,60 a
7,61 a
7,62 a
7,63 a
7,64 a
7,65 a
7,66 a
7,67 a
7,68 a
7,69 a
7,70 a
7,71 a
7,72 a
7,73 a
7,74 a
7,75 a
7,76 a
7,77 a
7,78 a
7,79 a
7,80 a
7,81 a
7,82 a
7,83 a
7,84 a
7,85 a
7,86 a
7,87 a
7,88 a
7,89 a
7,90 a
7,91 a
7,92 a
7,93 a
7,94 a
7,95 a
7,96 a
7,97 a
7,98 a
7,99 a
8,00 a
8,01 a
8,02 a
8,03 a
8,04 a
8,05 a
8,06 a
8,07 a
8,08 a
8,09 a
8,10 a
8,11 a
8,12 a
8,13 a
8,14 a
8,15 a
8,16 a
8,17 a
8,18 a
8,19 a
8,20 a
8,21 a
8,22 a
8,23 a
8,24 a
8,25 a
8,26 a
8,27 a
8,28 a
8,29 a
8,30 a
8,31 a
8,32 a
8,33 a
8,34 a
8,35 a
8,36 a
8,37 a
8,38 a
8,39 a
8,40 a
8,41 a
8,42 a
8,43 a
8,44 a
8,45 a
8,46 a
8,47 a
8,48 a
8,49 a
8,50 a
8,51 a
8,52 a
8,53 a
8,54 a
8,55 a
8,56 a
8,57 a
8,58 a
8,59 a
8,60 a
8,61 a
8,62 a
8,63 a
8,64 a
8,65 a
8,66 a
8,67 a
8,68 a
8,69 a
8,70 a
8,71 a
8,72 a
8,73 a
8,74 a
8,75 a
8,76 a
8,77 a
8,78 a
8,79 a
8,80 a
8,81 a
8,82 a
8,83 a
8,84 a
8,85 a
8,86 a
8,87 a
8,88 a
8,89 a
8,90 a
8,91 a
8,92 a
8,93 a
8,94 a
8,95 a
8,96 a
8,97 a
8,98 a
8,99 a
9,00 a
9,01 a
9,02 a
9,03 a
9,04 a
9,05 a
9,06 a
9,07 a
9,08 a
9,09 a
9,10 a
9,11 a
9,12 a
9,13 a
9,14 a
9,15 a
9,16 a
9,17 a
9,18 a
9,19 a
9,20 a
9,21 a
9,22 a
9,23 a
9,24 a
9,25 a
9,26 a
9,27 a
9,28 a
9,29 a
9,30 a
9,31 a
9,32 a
9,33 a
9,34 a
9,35 a
9,36 a
9,37 a
9,38 a
9,39 a
9,40 a
9,41 a
9,42 a
9,43 a
9,44 a
9,45 a
9,46 a
9,47 a
9,48 a
9,49 a
9,50 a
9,51 a
9,52 a
9,53 a
9,54 a
9,55 a
9,56 a
9,57 a
9,58 a
9,59 a
9,60 a
9,61 a
9,62 a
9,63 a
9,64 a
9,65 a
9,66 a
9,67 a
9,68 a
9,69 a
9,70 a
9,71 a
9,72 a
9,73 a
9,74 a
9,75 a
9,76 a
9,77 a
9,78 a
9,79 a
9,80 a
9,81 a
9,82 a
9,83 a
9,84 a
9,85 a
9,86 a
9,87 a
9,88 a
9,89 a
9,90 a
9,91 a
9,92 a
9,93 a
9,94 a
9,95 a
9,96 a
9,97 a
9,98 a
9,99 a
10,00 a

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

Il processo Cipriani e compagni

L'udienza di ieri

Roma 2, ore 8.40 p.

Al processo degli anarchici oggi continuavano gli interrogatori.

Bardi Luigi, con molta vivacità raccontò i fatti del primo maggio. Disse che quando vide una guardia che era l'accusato Volpi alla porta delle carceri nuove. Oggi trovai in udienza.

Tutti gli accusati al lavoro gridando: Chi è? Chi è? Ecco, eccola, Bardi lo indica.

Volpi, che fu ferito, lo indica pure, dando qualche indicazione.

Alcuni avvocati si sollevarono per chiedere il nome della guardia.

L'ambasciatore Martini ha chiesto al pubblico che non si occupi che il suo dovere è di difendere il suo.

Il Pubblico Ministero difende il suo operato. Il presidente, molto indifferente, disse: non si occupi.

Continuano gli interrogatori, che finiscono con incidenti.

Gli avvocati L'Espresso, Chiarini e Martini protestano contro i querelanti analfabeti colpevoli della querela.

Saraceno Virci scambia di parole col Pubblico Ministero.

Il presidente legge la sentenza a voce alta.

Il Bollettino della Pubblica Istruzione

Roma 3, ore 8.30 p.

Dall'ultima Bollettino della Pubblica Istruzione, ecco le principali disposizioni:

Ministero di Istruzione, segretario economico nell'amministrazione dell'arte antica a Roma, è trasferito alla direzione della gioielleria a Roma.

È accordato un sussidio di lire 1000 alla scuola festiva di disegno in Carrara; e uno di lire 100 all'istituto di Bologna.

Croce, titolare della cattedra di matematica e scienze fisiche, è direttore della scuola normale superiore femminile di Udine.

Titone, titolare della cattedra di matematica e scienze fisiche nella scuola normale superiore maschile di Torino, riceve l'incarico del decano del loro collegio.

Del Bollettino giudiziario

Boschi, cancelliere della Pretura di Venezia, è nominato vice-cancelliere del Tribunale di Venezia.

Begboglio, cancelliere della Pretura di Loro, è nominato vice-cancelliere del Tribunale di Treviso.

Anselmi, vice-cancelliere a Vittorio, è nominato vice-cancelliere aggiunto al Tribunale di Cosenza.

Praviani è nominato vice-cancelliere aggiunto al Tribunale di Udine.

La salute dell'on. Lazzari

L'on. Lazzari ha passato una notte abbastanza buona e prosegue anche stamane nel soggiorno.

Il risapato dei disoccupati

La questione continua il risapato dei disoccupati.

Dal primo gennaio 1901 ancora si risapavano 1500 disoccupati.

Stimando 300 sparsi disoccupati al presente, altri si raccolgono in piccoli gruppi altrove.

Movimento politico

Roma 2, ore 10.15 p.

Nel prossimo movimento politico si compie la periferia di Palermo.

Dall'on. Ruffini

Il deputato Francesco Ruffini di Nizza, oggi ebbe un lungo colloquio alla camera con l'on. Lazzari.

L'ambasciatore

Alle ore quattro di ieri si riunì il consiglio per l'ambasciatore.

Gli on. Giberto e Ruffini riferirono intorno ai progetti per le concessioni governative, per gli atti giudiziari e per la conservazione delle ipoteche, sui quali fu presentata oggi alla Camera la relazione.

Dall'on. Colodini.

Lodochewski e Propaganda Fida

S'amae l'ardente Lodochewski ha parlato del posto di Minsk di Propaganda Fida.

I provvedimenti per Roma

Roma 2, ore 11.10 p.

Per la riforma delle leggi di Roma si è presentato alla Camera i provvedimenti per Roma, gli esponenti del Municipio (Mancini, Lodochewski, Ruffini, Ruffini) e Montecitorio non con-

Il giudizio Amalitano-Crosta

Stamattina il Tribunale doveva trattare la causa per l'ammazzamento di Amalitano-Crosta.

Stamattina il Tribunale doveva trattare la causa per l'ammazzamento di Amalitano-Crosta.

Stamattina il Tribunale doveva trattare la causa per l'ammazzamento di Amalitano-Crosta.

Stamattina il Tribunale doveva trattare la causa per l'ammazzamento di Amalitano-Crosta.

Stamattina il Tribunale doveva trattare la causa per l'ammazzamento di Amalitano-Crosta.

Stamattina il Tribunale doveva trattare la causa per l'ammazzamento di Amalitano-Crosta.

Stamattina il Tribunale doveva trattare la causa per l'ammazzamento di Amalitano-Crosta.

Stamattina il Tribunale doveva trattare la causa per l'ammazzamento di Amalitano-Crosta.

Stamattina il Tribunale doveva trattare la causa per l'ammazzamento di Amalitano-Crosta.

Stamattina il Tribunale doveva trattare la causa per l'ammazzamento di Amalitano-Crosta.

Stamattina il Tribunale doveva trattare la causa per l'ammazzamento di Amalitano-Crosta.

Stamattina il Tribunale doveva trattare la causa per l'ammazzamento di Amalitano-Crosta.

Stamattina il Tribunale doveva trattare la causa per l'ammazzamento di Amalitano-Crosta.

Stamattina il Tribunale doveva trattare la causa per l'ammazzamento di Amalitano-Crosta.

Stamattina il Tribunale doveva trattare la causa per l'ammazzamento di Amalitano-Crosta.

Stamattina il Tribunale doveva trattare la causa per l'ammazzamento di Amalitano-Crosta.

Stamattina il Tribunale doveva trattare la causa per l'ammazzamento di Amalitano-Crosta.

Stamattina il Tribunale doveva trattare la causa per l'ammazzamento di Amalitano-Crosta.

Stamattina il Tribunale doveva trattare la causa per l'ammazzamento di Amalitano-Crosta.

querelante Amalitano, che si presentò con gli avvocati Guarini e Viani.

Era assente l'avvocato Villa.

Per i cardinali assenti in legge della garanzia non ha permesso la citazione nel centro dei palazzi apostolici.

Il processo fu rinviato, mostrando altri testimoni, che mandarono certificato medico.

Maffei e Romagnolo.

Il signor Maffei disse che Maffei, ambasciatore a Madrid, andrebbe a Costantinopoli, mentre Romagnolo di Costantinopoli partirebbe a Parigi.

Stati e Mancini.

Il professor Tarascio si reccherà a Napoli con incarico del Governo di studiare la flora della colonia.

La conferenza alla - Dante Alighieri -

Roma 2, ore 11.35 p.

Domenica cominceranno le conferenze della società Dante Alighieri.

Parleranno Bongi, Sivo, Faldella, Fucini, Mancini, Martini ed altri.

Il corpo militare militare.

Il capitano Pano, capitano del corpo militare, sarà presto collocato in posizione ausiliaria. Lo sostituirà il generale Barolli.

I fatti della sala.

I deputati favorevoli all'abolizione dei dazi d'uscita sulle cose sono convocati sabato a Montecitorio.

I quadri della Galleria Statale.

Tramontani a Villa Sciarra ha detto dei quadri del sedicesimo secolo che mancavano della collezione.

L'Associazione della pace.

Rimasti oggi il Comitato direttivo dell'Associazione della pace, ha deciso di stampare tutti gli atti del Congresso ultimo.

Dalle Provincie

Ancora le agitazioni degli studenti universitari.

Torino 2, ore 7 p.

La ripresa delle lezioni all'Università fu alquanto vivace. Fu impedita la lezione del prof. Biondini.

Nel pomeriggio poi le lezioni dell'Università proseguirono tranquillamente, quella quella del rettore Nascetti, che fu impedita.

Circa 200 studenti di Università, disussero al teatro Nazionale, ed altri 200 della scuola di applicazione del Valentino nei locali della Camera del Lavoro. La discussione procedette tranquilla.

Gli studenti del Valentino dell'Università di Milano, del ministro alle loro domande.

Gli studenti dell'Università dell'Università invece di frequentare le lezioni, ma di mantenere l'agitazione legale.

La votazione però è rimasta dubbia.

La Camera di commercio di Genova.

Catania 2, ore 7.10 p.

Gli studenti tutti fuori del collegio per l'abolizione della scuola straordinaria di studi.

Stamane la Gazzetta aveva depistato i fogli, gli studenti di casa rimasti e si raccolsero agli uffici del giornale, dove urinarono facciano e deturparono le insegne.

Rapporto incerto dei voti e brevemente varie copie del giornale.

Pavia 2, ore 8.15 p.

(c) - Un'assemblea di eleganti studenti, tenuta nel teatro Filadelfico, decise di proseguire le lezioni proibite contro i nuovi decreti.

Tutto è tornato in calma all'Università.

Alte Pubblica di Genova - Alte Pubblica.

Genova 2, ore 7 p.

(a) Secondo buona informazione, il nostro partito, come Mancini, avrebbe trasferito a Palermo il suo quartier generale, con il suo staff.

La Camera di commercio di Genova.

San Gallo 2, ore 6.10 p.

Fu organizzata la firma di una petizione da inviare al Governo federale, per domandare la rottura del trattato di commercio con la Francia, su questa non concederla alla Svizzera le riduzioni di tariffe doganali, avanti la riunione della conferenza federale nel marzo p. v.

Genova 2, ore 6.10 p.

Fu organizzata la firma di una petizione da inviare al Governo federale, per domandare la rottura del trattato di commercio con la Francia, su questa non concederla alla Svizzera le riduzioni di tariffe doganali, avanti la riunione della conferenza federale nel marzo p. v.

Genova 2, ore 6.10 p.

Fu organizzata la firma di una petizione da inviare al Governo federale, per domandare la rottura del trattato di commercio con la Francia, su questa non concederla alla Svizzera le riduzioni di tariffe doganali, avanti la riunione della conferenza federale nel marzo p. v.

Genova 2, ore 6.10 p.

Fu organizzata la firma di una petizione da inviare al Governo federale, per domandare la rottura del trattato di commercio con la Francia, su questa non concederla alla Svizzera le riduzioni di tariffe doganali, avanti la riunione della conferenza federale nel marzo p. v.

Genova 2, ore 6.10 p.

Fu organizzata la firma di una petizione da inviare al Governo federale, per domandare la rottura del trattato di commercio con la Francia, su questa non concederla alla Svizzera le riduzioni di tariffe doganali, avanti la riunione della conferenza federale nel marzo p. v.

Genova 2, ore 6.10 p.

Fu organizzata la firma di una petizione da inviare al Governo federale, per domandare la rottura del trattato di commercio con la Francia, su questa non concederla alla Svizzera le riduzioni di tariffe doganali, avanti la riunione della conferenza federale nel marzo p. v.

Genova 2, ore 6.10 p.

Fu organizzata la firma di una petizione da inviare al Governo federale, per domandare la rottura del trattato di commercio con la Francia, su questa non concederla alla Svizzera le riduzioni di tariffe doganali, avanti la riunione della conferenza federale nel marzo p. v.

Genova 2, ore 6.10 p.

Fu organizzata la firma di una petizione da inviare al Governo federale, per domandare la rottura del trattato di commercio con la Francia, su questa non concederla alla Svizzera le riduzioni di tariffe doganali, avanti la riunione della conferenza federale nel marzo p. v.

Genova 2, ore 6.10 p.

Fu organizzata la firma di una petizione da inviare al Governo federale, per domandare la rottura del trattato di commercio con la Francia, su questa non concederla alla Svizzera le riduzioni di tariffe doganali, avanti la riunione della conferenza federale nel marzo p. v.

Genova 2, ore 6.10 p.

Fu organizzata la firma di una petizione da inviare al Governo federale, per domandare la rottura del trattato di commercio con la Francia, su questa non concederla alla Svizzera le riduzioni di tariffe doganali, avanti la riunione della conferenza federale nel marzo p. v.

Genova 2, ore 6.10 p.

Fu organizzata la firma di una petizione da inviare al Governo federale, per domandare la rottura del trattato di commercio con la Francia, su questa non concederla alla Svizzera le riduzioni di tariffe doganali, avanti la riunione della conferenza federale nel marzo p. v.

Genova 2, ore 6.10 p.

dei la loro, e questo ingenerare potrebbe far nascere il sospetto che al valere adombrare lo stato la famiglia e per virtù del tempo. Di questo però non dubitiamo, solo ci sembra che lo stato di prosperità è sempre dannoso, tanto più quando, come nel caso attuale, parecchi importanti uffici sono disimpegnati da persone inattive, che in via provvisoria, mentre si cerca il modo di procedere a nuove nomine, si apriranno certamente dei vuoti nei loro uffici, che non sarà agevole di riempire in modo soddisfacente. Quasi è regola di giustizia e di sana amministrazione.

Da Lucerna

Si scrive:

(2) Stamattina alle ore cinque sulla linea ferroviaria Lucerna-Pisa un operaio soprannominato Il Diavolo, ribatte l'orologio del treno e orribilmente divide in due. Ignorasi se esso ferito o ucciso. Indagini.

(3) Il 15 del corrente mese integrare il nuovo treno ferroviario Lucerna-Pisa.

Circa la nuova linea delle vetture, già da voi segnalata, i commercianti hanno presentato un memorandum alla Camera di commercio per la interruzione della linea.

Dall'Estero

La Italia della tubercolosi

Berlino 2, ore 7.45 p.

La Post riferisce che il prof. Koch, miglior conoscitore la Italia della tubercolosi, e che se ne opera migliori effetti.

Quanto prima il pubblico avrà una relazione in proposito.

Il nuovo debito tedesco

La Germania di Berlino

Berlino 2, ore 9.35 p.

La sottoscrizione di 400 milioni di marchi per il prestito del 5 per cento per l'impero e di 180 milioni per i comuni e provincie, si farà il 2 febbraio al tasso di emissione da 98.50 per cento.

Il ministro dell'Interno De Lamey, secondo le ultime notizie, soffre di congestione polmonare. Il suo stato non è però grave.

I Sovrani e l'Imperatore Federico, si informano giornalmente della sua salute.

I medici hanno dichiarato che il re non può più fare nulla, e che la sua salute è precaria.

Il libro giallo sui trattati di commercio.

Parigi 2, ore 8.40 p.

Oggi è distribuito il libro giallo relativo ai trattati di commercio. Contiene i documenti concernenti la Spagna, la Grecia e la Norvegia. La parte più importante si riferisce alla Spagna. L'ultimo capitolo di Ribot, datato 30 gennaio, esprime il desiderio che le disposizioni concordate della Francia e della Spagna condurranno finalmente all'accordo.

L'immigrazione israelitica in Austria.

Per una notizia di un giornale viennese.

**Per mantenere la morbidezza della
pelle e la freschezza del colorito —
essenziale rimedio per le accopola-
ture della pelle dal gelo, scottature,
ecc. — Si vende in eleganti flus-
tallini a cent. 75 caduno presso
l'originale Profumeria di ANTONIO
MOSCHINO & C. Italiani, Venezia.**

LE SIGNORE AFFETTE DA PELI

che al viso che in tutte le altre parti del corpo siano per esperienza che tutti i preparati depilatori senza eccezione non hanno lesioni altro risultato che di recitare lo sgombrare del pelo, il quale, strappato per otto giorni, rinasce più via, ruco e tanto che mai.

Così l'Electrolyse, una delle più recenti ed ingegnosa applicazioni dell'elettricità, mortificando il bulbo piloso, distrugge il pelo per sempre **senza possibile recidiva**. Oramai, grazie all'Electrolyse, le signore potranno esse stesse in pochi minuti e colla più gran facilità liberare per sempre il loro viso da questo capello incomodo e disgustoso.

A questo effetto il dottor Duch, uno dei maestri più rinomati della Facoltà di Parigi per le malattie della pelle, ha immaginato un'apparecchio « electrolytique » che egli mette da oggi a disposizione del pubblico.

Il piccolo apparecchio è del resto costruito in tal modo da essere maneggiato senza il minimo inconveniente e tanto dalle persone le più sperimentalmente come da un ragazzo.

Indirizzare domande o commissioni al signor dottore HENCK, 20, rue Cambesville a Parigi.

di positività di agno
"E' un'azione co-
labile. Specialmen-
te raccomandate
nell'anemia, cloro-
pepale, indolenzimen-
to e comen-
te. Alimento a ric-
cato potassico.

per a tutte le preparazioni
il Nuovo E. 4.

DEBANTI e SOLIANI, chimici,
11-13, Milano A. Man-
nato e Roma, e primarie Far-

93

Artisti di Teatro

a voi certamente occorreranno tutti gli articoli per le vostre focaccare sul palcoscenico.

Balletti bianchi a rasi in scatola, in vasi di porcellana, in stoffe, in liquore, in adatti accessori, ecc. ecc.

Attrezzi per scarpinella, Cold Cream, Basso pastes per la labbra, Basso, e di Giglio in polvere, liquido e pastas, Pomata Ungherese per baffi, ecc. qualunque articolo insomma vi occorra visitate la Grande Farmacia.

Antonio Longera
S. Salvatore, Ant. Vercelli

BÉNÉDICTINE

DE
L'ABBAYE

DE
FÉCAMP

Sguzza lo, Tonico
Apertivo,
Digestivo

Il Migliore di
tutti i liquori

Esigete sempre al basso d'ogni bottiglia l'etichetta quadrata col appunto della firma del Direttore Generale.

Albani

V. sono presso i principali Proprietari, Confetti, ecc. a Longera di Vercelli.

BÉNÉDICTINE

"L'ottimo fra i purganti."
 • acqua
 • minerale
 • naturale

Hunyadi János

Unico secondo gli
 apprezzamenti di
 autorità medica.

Effetto pronto, sicuro e blando.
 Diffidate delle contraffazioni.

L'etichetta ed il turacciolo della vera acqua.

"Hunyadi János"

portano il nome del proprietario della fonte

Andreas Saxlehner.

Primo e importante d'acqua minerale e naturalmente.

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa

senza aver prima sperimentato

ACQUA
DI
CHININA

PREPARATA DAI
Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome
più tonica, non ipelliculare ed igie-
nica; rigeneratrice e conservatrice
dei Capelli.

L. 1.50 la Bottiglia

Depositaro esclusivo per l'Italia:
Antonio Longega - Venezia

SPECIALITÀ APPROVATE DAL MINISTERO DELL'INTERNO

NALRANO CORNET si usa nelle malattie all'esterno dei genitali avendo proprietà lenitive i dolori, purganti balsamici, ammollienti e emollienti.

Regia di Roma - 30 anni di successo 30 - Molti certificati

Scrocco e Pista pettorale alla Codina contro la Tosse

Unica Fabbrica Farmacia G. SPILLANZON

Venezia - Ruga d'Alto, N. 482

Depositi presso succursale in Venezia farmacia F.lli Tenti
Antonio e Giacinto Spillanzon, SS. Giovanni e Paolo
N. 6358 - ed in tutte le buone farmacie del Regno.

PILLOLE di BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE dall'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e PRESERVA LA VERETTA DI TUTTA
OGNI FALSIFICAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO a ROMA
in data del 22 dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** o di
Ferro, queste Pillole agiscono presentando ai malati
oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occor-
ra un'energia cura deperduta, rinvigoriscono, ferri-
tano e offrono ai malati di un agente terapeutico
più energico per stimolare l'organismo e modificar-
lo costituzionalmente, deboli o anemici.

USO. — Per 25 — Come prova si guasta e assai volte delle 100
Pillole del **Blancard**, oppure il
suoio agio di argenteo nativo, la nostra
droga qui aliale, e il solo del **Blancard**
delle Farmacie.

FARMACIUTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillole contiene centigr. 0,65 di Ioduro di Ferro puro inalterabile

a Sant'Angelo, Calle Costorta, Num.
g. 05, e dal 21 fuori per lettere of-
ficiali.

Ufficiale per gli Affari della Camera di Commercio

(minimo per avviso L. 3)
Pagamento anticipato

[illegible]

chirurgo Donato...
faccie le campagne...
Ad Anversa...
Lugano, don Francesco...
17 anni.

CA

ale abito...
- S. Pietro...
am. 5. 13...
del 6. 0.3.

sociati

ri associati...
pagato l'ab...
mottori al...
all'ammir.

Molto probab...
luta di Genova...
sara col tem...
disprezzo del...
noia, che ora...
di muto...
nessa. Quando...
della squadra...
che la sua bi...
chi si ristabil...

Leri mattina...
uare S. E., i

Ferdinando...
face ritorno...
e accio, col m...

Ricordiamo che...
la maggiore de...
Carducci tora...
a. Motivati e...
Palmi. -

tre due - alla

Conferenza de...
per tempo alla...
erare e rievare

Anche in di...
febbraio, se...
a scopo di ben...

la cortese ad...
valenti letterati...
in fra giorni l'e...

all'anno - G...
della merce...
di Egitto ce...
a e precisam...
scarico com...
rario del pre...

presentarono...
stato debbono...
bollo della do...

Abbiamo gi...
anno di Crella...
e della sua...
borcaiuolo Papi

il forte ed in...
guanti gli ed...
si riacquisto...
di oro e di un...

enza in que...
in gondola, lo...
S. del Secler...
il braccio inf...
re. Il Fuga...
on essere ad...
va a prora de...
la portiera...
u allora i f...
nuovamente...
rizzo stringer...
del portafog...
meno denari...
Fuga.

to il gongolo...
ba sul tavolo

er a narrare...
ed avvisand...
nte che stabi...
la Misericordi...

la versione...
luce.

arammo il f...
dell'una P...
S. Basilio...
preghierati...
Nemini quali...

davanti i g...
rivo ascolto...
a venti giorn...

di e sera, alla...
San Gellio...
eccerenti l'ar...
re rioridare...
olamenti per...
ru sulla base...
di Roma.

ta. - La sua...
Vesiliani, ap...
ardo, nel r...
sua casa...
la dotta Be...
ivi entrato...
per aperta. Un...
che era stato...

che un...

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

Un gravissimo incendio

Il postificio Pontanella distrutto dal fuoco
5 particolari

Roma 6, ore 9.35 p.

È scoppiato un gravissimo incendio nel postificio della ditta Pontanella. Il fuoco appiccato alla paglia raccolta nell'interno del caseggiato e dell'edificio non resta che qualche metro intorno. Le fiamme si propagano alle case vicine. Si cerca ora togliere il fuoco dalla direzione del caseggiato che è poco lontano.

Le fiamme si vedono da molti punti della città. I pompieri non giunti anche stavolta tardi e la distruzione è completa.

Roma 6, ore 9.40 p.

Torno ora dal luogo dell'incendio.

Il postificio Pontanella è quasi fuori di Roma, oltre la B. via della Verità.

Colonne enormi di fumo si scendono in continuazione.

L'epidemia è terribile da ogni punto della città, vagoni neri come; sempre rinnovati.

Vi è grande folla di curiosi accorsi a piedi e in vettura.

Ad un tratto si spara la voce che è attaccato il caseggiato. Si grida: Saliamo in aria! Salta il caseggiato!

La voce si sparge come un fulmine e produce panico enorme.

La grida degli uomini, delle donne e dei fanciulli sono altissime; molti cadono nella folla fuggendo. Molti si mettono nelle vetture disponibili.

Credesi che in questo punto vi sia qualche lavoro poco persona avrebbe di celare la popolazione afferrata, urlante.

Notate che il caseggiato è lontano 800 passi.

Roma 6, ore 11.5 p.

Il Re, informato dell'incendio, è accorso subito nel luogo prima di recarsi al ballo all'ambasciata di Germania. Egli fu architettonico della folla.

Lo accompagnò il generale Pelloni.

Vi sono fra i presenti gli onorevoli Nicotri e Luca, il prefetto, molti consiglieri comunali.

Tutte le pompe di Roma sono sopra luogo.

Vengono moltissime truppe. In questo momento si forma il cordone e si ricorre ad isolare l'incendio.

Ritorna intanto la calma e la curiosità.

Roma 6, ore 11.50 p.

Al postificio Pontanella lavoravano, fra giorno e notte 250 operai.

Il lavoro di giorno era finito alle ore 6.30 - quello di notte non era ancora cominciato.

Erano solo sei tornate 3 operai e pochi altri lavoranti ai mulini.

Gli operai sul terreno si sono accorti alle ore 8.30 dell'incendio e sono rimasti a aspettare.

Quel del mattino 9.30 circa comandando della sala di salvataggio di merco.

Ho parlato con uno fra i tre operai del terreno: egli crede che l'incendio sia dovuto ai caloriferi che si lasciavano molto stabilimento: pare che una fiamma abbia toccato della paglia. Si accende in modo assoluto il caso.

L'incendio continua, ma considerati domati.

I danni sono gravissimi. L'edificio era anticurato.

Un curioso retroscena delle cose dell'Opposizione

Baradelli abbandonato

Gli oppositori non approfittano

Roma 6, ore 9.30 p.

Poco celebrare che vari deputati della sinistra ancora seguaci di Zanardelli si sono recati a casa di Baradelli abbandonato.

Il lavoro di giorno era finito alle ore 6.30 - quello di notte non era ancora cominciato.

Erano solo sei tornate 3 operai e pochi altri lavoranti ai mulini.

Gli operai sul terreno si sono accorti alle ore 8.30 dell'incendio e sono rimasti a aspettare.

Quel del mattino 9.30 circa comandando della sala di salvataggio di merco.

Ho parlato con uno fra i tre operai del terreno: egli crede che l'incendio sia dovuto ai caloriferi che si lasciavano molto stabilimento: pare che una fiamma abbia toccato della paglia. Si accende in modo assoluto il caso.

L'incendio continua, ma considerati domati.

I danni sono gravissimi. L'edificio era anticurato.

Un curioso retroscena delle cose dell'Opposizione

Baradelli abbandonato

Gli oppositori non approfittano

Roma 6, ore 9.30 p.

Poco celebrare che vari deputati della sinistra ancora seguaci di Zanardelli si sono recati a casa di Baradelli abbandonato.

Il lavoro di giorno era finito alle ore 6.30 - quello di notte non era ancora cominciato.

Erano solo sei tornate 3 operai e pochi altri lavoranti ai mulini.

Gli operai sul terreno si sono accorti alle ore 8.30 dell'incendio e sono rimasti a aspettare.

Quel del mattino 9.30 circa comandando della sala di salvataggio di merco.

Ho parlato con uno fra i tre operai del terreno: egli crede che l'incendio sia dovuto ai caloriferi che si lasciavano molto stabilimento: pare che una fiamma abbia toccato della paglia. Si accende in modo assoluto il caso.

L'incendio continua, ma considerati domati.

I danni sono gravissimi. L'edificio era anticurato.

Un curioso retroscena delle cose dell'Opposizione

Baradelli abbandonato

Gli oppositori non approfittano

Roma 6, ore 9.30 p.

Poco celebrare che vari deputati della sinistra ancora seguaci di Zanardelli si sono recati a casa di Baradelli abbandonato.

Il lavoro di giorno era finito alle ore 6.30 - quello di notte non era ancora cominciato.

Erano solo sei tornate 3 operai e pochi altri lavoranti ai mulini.

Gli operai sul terreno si sono accorti alle ore 8.30 dell'incendio e sono rimasti a aspettare.

Quel del mattino 9.30 circa comandando della sala di salvataggio di merco.

Ho parlato con uno fra i tre operai del terreno: egli crede che l'incendio sia dovuto ai caloriferi che si lasciavano molto stabilimento: pare che una fiamma abbia toccato della paglia. Si accende in modo assoluto il caso.

L'incendio continua, ma considerati domati.

I danni sono gravissimi. L'edificio era anticurato.

Un curioso retroscena delle cose dell'Opposizione

Baradelli abbandonato

Gli oppositori non approfittano

Roma 6, ore 9.30 p.

Poco celebrare che vari deputati della sinistra ancora seguaci di Zanardelli si sono recati a casa di Baradelli abbandonato.

Il lavoro di giorno era finito alle ore 6.30 - quello di notte non era ancora cominciato.

Erano solo sei tornate 3 operai e pochi altri lavoranti ai mulini.

Gli operai sul terreno si sono accorti alle ore 8.30 dell'incendio e sono rimasti a aspettare.

Quel del mattino 9.30 circa comandando della sala di salvataggio di merco.

Ho parlato con uno fra i tre operai del terreno: egli crede che l'incendio sia dovuto ai caloriferi che si lasciavano molto stabilimento: pare che una fiamma abbia toccato della paglia. Si accende in modo assoluto il caso.

L'incendio continua, ma considerati domati.

I danni sono gravissimi. L'edificio era anticurato.

Un curioso retroscena delle cose dell'Opposizione

Baradelli abbandonato

Gli oppositori non approfittano

Looni, tenente medico all'ospedale di Padova, è collocato in aspettativa.

Arrivato, colonnello comandante in aspettativa a Padova, è collocato in aspettativa.

Bonelli, capitano ereditario del reggimento cavalleria Montebello, è trasferito al collegio di Firenze.

Corra, sottotenente costabile nel 65.° reggimento, è trasferito al 2.° reggimento.

Una strada litigiosa del signoratore Sassi

Il signoratore Sassi avrà da Londra al di là una straordinaria lettera, promettendo di fare un disegno di 60 giorni.

Panzeri trasferito

L'on. Panzeri è trasferito.

Una conferenza del viaggiatore Modigliani

Il viaggiatore Modigliani tenne una conferenza sui suoi viaggi a S. Pietro. Vi assistette la Regina e molto pubblico.

Le iniziative della Svizzera

Roma 6, ore 10.35 p.

Dagli ultimi dispacci giunti da Berna si apprendono che la conferenza di Zurigo ha raggiunto i suoi fini. (Vedi dispaccio da Berna).

Il progetto per provvedimenti per Roma

Si è distribuito oggi il progetto per provvedimenti per Roma che consta di 36 articoli, i concetti principali dei quali sono: concessione di una base la convenzione del Municipio di Roma, già approvata dal Consiglio comunale.

Il progetto istituisce presso la Congregazione di carità un fondo speciale per la beneficenza.

Sul richiamo del generale Orero

L'istituto di questa sera assicura che il decreto che richiama il generale Orero della Colonia Eritrea era pronto da due mesi. Si intendeva attendere la decisione del Montecitorio sugli avvenimenti africani, e ciò si fece per riguardo verso la Camera.

Terminata la polemica si pubblicò il decreto.

Per la Commissione parlamentare di Berna

Beltrami Berna fu confermato delegato italiano alla Commissione parlamentare di Berna.

La giustizia nella Colonia Eritrea

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto sulle disposizioni della Colonia Eritrea.

Il giornale Militare pubblica il decreto determinando la zona delle attività militari nei forti Marghera, Manin e Rizzardi presso Mestre.

Il ballo all'ambasciata germanica

Stasera vi fu ballo all'ambasciata di Germania. Vi fu grande richiesta di biglietti e il primo ballo a cui intervennero il Re e la Regina.

Gli inviti vennero però distribuiti con grande parsimonia.

Il Frate Ferrovie e l'on. Deane

L'on. Deane ha ricevuto e conferito lungamente col-l'arrivato Levi, presidente del Fascio Ferrovie. Egli ascoltò le ragioni favorevoli al personale, prima di interessarsi della sorte degli impiegati, e chiese un memoriale.

Gli operai Marzulli

Del gruppetto di operai disoccupati giavano stasera vicino al palazzo Bracci, poi sparpagliandosi senza nessun ideale.

Si distribuiscono buoni per la cucina economica.

I lavori di Roma

Stasera si occuparono 400 operai nei lavori dell'asfaltamento delle stazioni di Roma.

I proprietari del terreno come Obbligati e Desiderio Barcelli, erano opposti al cominciamento dei lavori con tutti i protesti dicendo che non avrebbero voluto che alle loro.

I lavori stasera sono cominciati alla presenza dei carabinieri.

Marzulli operai

Roma 6, ore 11.55 p.

Il Papa stasera ha ricevuto vari vescovi italiani e stranieri.

Lunedì nella cappella Sistina seguirà una messa in memoria di Pio IX; celebrerà il cardinale Gibelli.

Il Papa benedirà il tumulo.

Un italiano condannato a morte

grazioso agli Stati Uniti

Si ha da New York che il governatore ha graziato l'italiano Trezzi, già condannato a morte.

Il processo Cipriani

Il processo contro Cipriani e compagni oggi non procederà nulla di notevole.

Terminarono gli interrogatori degli imputati. L'arresto cominciò l'esame dei testimoni.

Per il dante della sala

Stasera si riunirono i deputati favorevoli all'abolizione del dazio sulla sale; sono intervenuti circa una quarantina, fra cui gli onorevoli Marini, Monti, Billo, De Pappi e...

Presiede l'on. Marini.

Parlarono parecchi, tutti dichiarandosi favorevoli alla pronta abolizione, stando nell'assunzione che l'on. Colombo detto al Senato e da liberando che se Colaninno ritirerà il mantenimento della promessa non si presenterà un progetto di iniziativa parlamentare.

L'ambasciatore De Lancy in via di via

Esposi da Berlino giunti alla Camera romana che lo stato dell'ambasciatore De Lancy sembra...

La forma dimissionaria sembrerebbe; si ha però speranza di ritorno.

Dalle Provincie

L'arrivo di Constante a Milano

Milano 6, ore 4 p.

È giunto il ministro Constante; sono all'Hotel...

Forse agli uomini d'affari e giuristi.

Napoli 6, ore 4.10 p.

(A) A Roma nella provincia di Caserta vive l'...

colto in un orologio e da tutti benvenuto, ne venne menato dall'Ordine di San Biagio.

Il povero orologio fu trovato nel proprio ricovero gravemente ferito e derubato della sua posta.

Bona notte arrivata varie persone comprese nel...

La squadra italiana in Egitto

Napoli 6, ore 6.15 pm.

La terza divisione della squadra composta delle...

Alcun d'Egitto.

Il comandante Turi presenterà le sollecitazioni...

del Re e del governo al Khedive.

Dall'Estero

La posizione di un ministro

Amsterdam 6, ore 8.40 p.

Assicurato che la Corte discipolare contenendo...

Limburgstram per la pubblicazione della rivista...

Zeitung sui trattati di commercio ad essere ro-

vestiti dalla corte, perdendo in pratica se e il...

titolo di ministro.

Per la legge d'assicurazione contro gli incendi

Berlino 6, ore 8.50 p.

Al Reichstag nella discussione del bilancio, il...

segretario di Stato Antscherer dichiarò che il...

presentarsi nella sessione prossima il...

progetto d'assicurazione contro gli incendi e...

si presentò. La legge d'assicurazione per gli o-

perai vecchi e per gli invalidi deve essere...

Tutte le leggi debbono essere in armonia con...

per la riforma. L'oratore conclude che non...

potrà giungere trattarsi dell'abolizione di que-

sta legge.

I trattati commerciali della Svizzera

Berna 6, ore 8.15 p.

È riferito che Dros ritornò a Zurigo lunedì e...

anche nei giorni seguenti. La sua partenza per...

Zurigo dipenderà dalle nuove istruzioni che si...

daranno ai delegati italiani. La situazione è mol-

to difficile. La ultima proposta dei delegati italiani...

venne respinta, come insufficiente allo...

stato attuale della questione.

Si afferma da buona fonte che l'applicazione...

della tariffa generale è quasi certa a partire dal...

13 corrente.

Secondo notizie da Zurigo i delegati italiani...

faranno oggi ovvero lunedì la loro comunicazione...

Il naufragio di un piroscafo

Londra 6, ore 9.40 p.

Il piroscafo greco Andros proveniente da Cor-

doff e diretto a Malta s'è rotto in corso...

presso le isole Scilly.

Quindici uomini dell'equipaggio sono salvi;

dieci, compreso il capitano, sono scomparsi.

Agenzia Stefani

Madrid 6, ore 1.15 p.

I lavori della missione di Bilbao si ri-

prenderanno lunedì. La locustazione continuò al Nord...

della Spagna dove le perdite sono piuttosto conside-

voli.

Un ciclone

Il New York Herald segnala che un ciclone si è...

formato nella regione del Golfo e che si...

dirige verso l'America.

Produrà probabilmente disastri atmosferici sul-

le coste della Francia e dell'Inghilterra verso mer-

cedionali.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

Q. Milano 6.10 p. D. Milano 6.15 p.

B. Torino (Port.) 6.20 p. M. Padova 6.25 p.

Q. Milano 6.25 p. D. Milano 6.30 p.

B. Torino (Port.) 6.35 p. M. Padova 6.40 p.

Q. Milano 6.40 p. D. Milano 6.45 p.

B. Torino (Port.) 6.50 p. M. Padova 6.55 p.

Q. Milano 6.55 p. D. Milano 7.00 p.

B. Torino (Port.) 7.05 p. M. Padova 7.10 p.

Q. Milano 7.10 p. D. Milano 7.15 p.

B. Torino (Port.) 7.20 p. M. Padova 7.25 p.

Q. Milano 7.25 p. D. Milano 7.30 p.

B. Torino (Port.) 7.35 p. M. Padova 7.40 p.

Q. Milano 7.40 p. D. Milano 7.45 p.

B. Torino (Port.) 7.50 p. M. Padova 7.55 p.

Q. Milano 7.55 p. D. Milano 8.00 p.

B. Torino (Port.) 8.05 p. M. Padova 8.10 p.

Q. Milano 8.10 p. D. Milano 8.15 p.

B. Torino (Port.) 8.20 p. M. Padova 8.25 p.

Q. Milano 8.25 p. D. Milano 8.30 p.

B. Torino (Port.) 8.35 p. M. Padova 8.40 p.

LE INIZIATIVE A PARLAMENTO

si ricevono presso

Haasenstein & Vogler

Quarta giornata sulla P...

Il Bo-
d'A-
linea

teho,
sto-
e. li

; in
ad-
o/oi
tra-
ti.
40 a
di di
si pa-
e del

pica-
oca-

i.
di sin
erca.
lampa
occhi
nolle
rionne

orai.
ber-
Hem-
e —
e d
scit-
ra di
ipost
itali
acoli.
cento.
panni
a 47
a per
occhin
L. 6

29 a
per
Maha
o di
il 34
a po-
Stendi
e con

ASSOCIAZIONI

In Venezia e tutte le Regie L. 25
di anno, 19 al semestre e di 50 al
trimestre.
L'editore la Botte di St. L. 25 al
semestre, 50 al trimestre, 100 al
anno, 200 al biennio, 300 al triennio.
Costo 20.
La pubblicazione di questo giornale all'Ufficio
di Sanità, Calle Castelletto, 1000,
e di tutti i suoi per lettere ed
ordini.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEIZIONI A PAGAMENTO

al ricevimento presso

MAASENSTEIN & VOGLER

in Venezia, Piazza S. Marco, 144 - 17

Venezia, Via Fossolo, 5 - 6000, Via Roma,

10 - 11000, Corso V. E. 14 - 15000, Piazza

S. Brigid, 20 - 25000, Via Marzotto,

10 - 30000, Via S. Teresa, 13 - e presso

tutte le ricevute all'istituto, al pagamento

prezzi per linea di corpo 7 IV p. C. 20

di pag. L. 20 - Piccola Cronaca L. 20

Cronaca L. 20 - Piccola Cronaca L. 20

Pubb. di ricevute Cont. 20 per rivista

(minima per rivista L. 2)

Pagamento anticipato

PARLAMENTO NAZIONALE

SEDUTE DI SERA

(Per disparte alla Gazzetta)

A Montecitorio

Presidenza Bianchi

Le interpellanze

Roma 8, ore 8,30 p.

La Camera è spogliata; e quest'ora la se-

duta, aperta alle 8 e 25 ore destinate alle inter-

pellanze, come procedura senza nessuna interruzione.

La mancanza di interpellanze rende sordo questo

giorno: egli è sempre annunziato a Napoli.

Il banco dei ministri è sempre spogliato.

Per la crisi veneta

Sull'interpellanza del 18 corr. per lo sviluppo

del progetto Minelli sull'industria abba-

ndante — si svolgono le interpellanze rila-

sciate da Vischi e Pavesi sul provve-

nimento che il governo intende prendere per lo-

care gli effetti della crisi veneta.

L'on. Pavesi espone le vicende storiche e

commerciali dell'industria vinicola; nota che gli

altri paesi favoriscono in ogni modo la cultura

della vigna, e propone la nomina di una Com-

missione parlamentare a reale che faccia l'inchiesta

sulla condizione di questa coltura in Ita-

lia in rapporto anche alla tariffa del dazio con-

sumo, ai trasporti ferroviari e alla applicazione

dei trattati di commercio, specie nei riguardi

della produzione dell'Italia Meridionale.

L'on. Vischi poi espone la sua interpellanza so-

pra i provvedimenti che il Governo intende a-

dottare per impedire le adulterazioni dei vini,

per creare i magazzini generali per l'archivia-

zione delle acquedotti ed agevolare l'industria

dei vini concentrati per fare larghi abboni

alla tariffa di distillazione, per ridurre le tariff-

e ferroviarie per il trasporto delle uve, dei vi-

ni di mosti e dei fusti. Deplorendo che il Go-

verno lottando ai margini indolenti dinanzi alla

questione della vigna, esumera i privile-

giati proli dell'Ugheria, della Germania, del-

la Francia e della Spagna in favore dell'eno-

logia.

Questo discorso suscita la nota prodotta da

quello dell'on. Pavesi, anche per la infelicità

e l'infelicità dell'on. Vischi.

La Camera è ormai stanca, annoiata.

Il Presidente dichiara che l'on. Pavesi ritira

la sua interpellanza, anzi s'indaga a quella di Vi-

vischi e Pavesi (basso, basso).

Di Rudini dice che si trova quasi in tutto

accordo coll'on. Pavesi e quasi in tutto di-

accordo coll'on. Vischi.

Nota anzitutto che la crisi del vino data da

molti anni, ma può farsi rimprovero al Governo,

che, specie nella questione flosserica, fece assai

più di quanto poteva coll'aiuto di denaro, e col

sostegno, e vorrebbe che Vischi dicesse come e

dove il Governo mancò al suo dovere.

Quanto alla adulterazione dei vini dice che le

leggi provvedono seriamente e i funzionari ge-

nerali fecero anche in questo più del loro do-

vere, nondimeno assicura che ordinari anche in

avvenire scrupolosa vigilanza.

Circa alla distillazione l'on. Rudini dice che il

governo non può piantare i magazzini generali,

ma deve limitarsi a favorire la privata inia-

zione.

Rispondendo all'on. Pavesi dice che la

crisi prima della crisi del vino deve al co-

nsumo; perciò i produttori debbono co-

nuoiare a cercar altro lavoro agricolo e

specialmente rimproverare, specialmente in dove

l'industria del vino non ha speranza di vincere

la lotta.

Il governo ha il dovere di facilitare l'espor-

tazione, e — dice — coi trattati di commercio

recentemente conclusi, si ottengono tutte le

possibili facilitazioni. Dice che il governo si in-

teressa dell'esportazione anche verso l'America

e l'Asia.

Appendice della Gazzetta di Venezia 21

ETTORE MALOT

MADRE

La sommissione e la docilità di Antonina pro-

vengono semplicemente che ella era una ragazza

furia, la quale superò bene di non essere ama-

ta da Vittoriano, e che per conseguenza non la-

vorò di essere costretta a un matrimonio, di

cui non voleva sapere.

Era dunque necessario che ella intervenesse a

cambiare la situazione.

— Che cosa contate di fare? — domandò

ella a suo marito. Parlare a Vittoriano?

— Senza dubbio.

— E che cosa gli direte?

— Una cosa molto semplice.

— Cui?

— Che è venuto il momento di realizzare il

progetto, di cui gli ho parlato altre volte.

— Ma se egli non ama una ragazza?

— E perché non l'amerebbe?

— Voi dovete pure ammettere che egli possa

non amarla.

— Ma poi, le non ammettete questo. Mi pare

Proprietà del giornale e il Popolo Romano.

del sud ed ha iniziato della trattativa la propo-

sita colle repubbliche Argentina.

Tornando a parlare della distillazione, dice

che si illudono coloro che credono che il vino

sia la materia prima dell'alcool mentre lo è per

l'America e il Canada. Perciò l'Italia può in

quello due industrie sostenere vittoriosamente

la concorrenza straniera; quindi il governo sta-

dierà i provvedimenti per favorire, anche con

premi all'esportazione.

Accetta la proposta dell'on. Pavesi di

costituire una commissione reale che, studiando

tutte le questioni attinenti all'industria vinicola,

tenga maggior conto di quella accennata.

Nota che la crisi del vino non è speciale per

la Puglia, ma è comune a tutta l'Italia. La Puglia

è di speciale l'oggetto di attività industriale,

fondata sul credito, mentre tutta più povera la

crisi.

L'on. Rudini conclude dicendo che spera

che la Camera riconosca che il Governo fece il

suo dovere ed è astioso delle maggiori inter-

pellanze.

Tali dichiarazioni dell'on. Rudini sono vi-

vamente applaudite.

Pavesi prende atto delle promesse del mi-

nistro e si dichiara soddisfatto.

Il ministro Branca dice che fu già conve-

nuto la tariffa ferroviaria sui trasporti delle uve,

dei vini e dei mosti che accorda il ribasso del-

l'11,55 per cento al 35,33 per cento, e che il

Parlamento sarà presto chiamato ad approvare

tali provvedimenti.

Dice poi che fu già approvato un contratto

e la Società Adriatica per cento nuovi carri-

sterni, e che la Mediterranean e la Sicca furono

invitate a fare una proposta in questo senso; ed

annuncia che è allo studio una L.R. speciale

anche più ridotta per vini gusti.

Vischi nota come la risposta del presidente

del Consiglio abbia provato che qualche cosa

dovrà essere fatto, e che perciò non c'è da tanto

discordo. Nel complesso dichiara soddisfatto.

L'on. Volpato espone poi una interpellanza sul-

la sistemazione del letto dei torrenti nella

provincia meridionale, che da gran tempo avreb-

be dovuto essere regolata, mentre molto opere si

sono fatte nell'alta Italia, non seguita in pro-

cedi della giustizia distributiva.

L'on. Volpato, svolgendo la sua interpellanza

con accenti regionali, alza progressivamente la

voce.

Quando arriva alla fine del suo discorso que-

sti urli.

La tribuna della stampa gli risponde con urli

ironici.

Volpato brontola: — Sono i urli prepotenti dei

giornalisti!

Branca scagiona l'amministrazione da crisi di

regionali — Spiega i concetti con cui si procede,

e dice che presenterà fra giorni alla Ca-

mera un progetto che servirà a soddisfare le ri-

chieste meridionali.

Per il fatto di San Giovanni di Mamone

Solo una interpellanza dell'on. De Pupi do-

ta l'interesse della Camera per la nostra deli-

cata dell'armonia.

Egli interpellava con molta eleganza e corret-

tezza il ministro degli esteri sulle misure che

intende adottare a tutela di due cittadini Ma-

lotti ufficiali della guardia di finanza austriaca so-

pra territorio italiano. (Del fatto abbiamo e suo

tempo parlato).

Fa la storia della vicenda e nota che la so-

litoria austriaca richiamò ogni legittima so-

llicitazione.

Domanda al Governo che ottenga il rispetto

ai diritti dei nostri concittadini, del momento

che esso mantenga scrupolosamente geloso di

mantenere i buoni rapporti coll'Austria.

Rudini gli risponde accennando l'importanza

del fatto, dicendo che gli incidenti di cui con-

sta sono sempre numerosi e non è prudente in-

traprendere le questioni.

Circa il piccolo fatto accennato, esso è vero;

ma è dubbio che sia avvenuto in territorio ita-

liano.

che Antonia sia una bella ragazza, questo ba-

sta per merito di essere amata.

— Non dico di no. Ma egli può non vederla

cogli stessi occhi vostri.

— Si direbbe che la non la vede coi suoi

stessi occhi. Mai forse dalle regioni da oppor-

re a quel matrimonio?

— E una domanda inutile.

— Come?

— Voi sapete bene che io non ho mai desi-

derato questo matrimonio, e che l'ho accettato

solamente perché ho visto che vi si creava in-

capogito?

— Diamine. Voi non volevate niente nulla,

e io ho ceduto per avere la pace in famiglia.

— E anche, spero, perché io vedevi i van-

taggi di questo matrimonio.

— E vero, ma questi vantaggi non erano poi

tali da rendermi cieco. Io non potevo negare il

più, ma non mi ostinavo a negare il contrario. E

siccome oggi si contro mi pare abbia la pro-

tezione, così io ritorno alle mie antiche idee.

— E dove vedi la provvidenza del nostro?

— Nei sentimenti di Antonina.

— Ma se è pronta a sposare Vittoriano, se

egli la vuole.

— E ciò prova forte che non ama Luigi?

— Mi pare!

— Io invece vi dico che nulla mi ha risposto

voi non dovete vederci altro che la volontà di

linea, perciò invece di sottrarlo ad incidente

diplomatico si limitò a raccomandare alle au-

torità di frontiera che si evitino le ragioni di al-

trito. (Applausi a destra e al centro).

De Pupi si dice non soddisfatto; però non

insiste esprimendo che tali incidenti non si ri-

petano.

L'on. Brancardi svolge quindi un'altra in-

terpellanza sulla modificazione delle tariffe fer-

rovie e dopo aver parlato su quelle per le

merci, nota come il trasporto dei viaggiatori per

la tariffa troppo alta sia povero; quindi con-

viene aver coraggio e ridurre le tariffe, aboli-

ndo alcuni taxa categorie di viaggiatori che go-

dono non giustificati ribassi; raccomanda anche

di togliere l'abuso dei compartimenti riservati.

Domanda infine se il Governo rianzierà alla

sua giunta per favorire il trasporto delle liquidi

e delle altre merci.

Il ministro Branca gli risponde assicurando

che studierà le questioni sollevate.

Finalmente, annunziata alcuna nuova inter-

pellanza di interpellanze, si leva la seduta alle 6

e tre quarti.

A Palazzo Madama

Presidenza Parisi

L'avanzamento nell'esercizio

Roma 8, ore 7,40 p.

Aprita la seduta alle ore 7 e 25, si riprende

la discussione sul progetto di legge circa l'a-

vanzamento dell'esercizio.

Parla l'onorevole Ricotti dell'ufficio cen-

trale, che dice di disporre in vari particolari

della maggioranza dell'ufficio stesso: — L'on-

orevole Parisi che si dichiara contrario al pro-

getto che non risponde alle attuali esigenze

del nostro esercito. Credo che non valga ad e-

liminare gli accenti e che contenga anzi prin-

cipi che perpetueranno i mali deplorati. Anche

il generale Bracco dichiara di non accettare il

concetto fondamentale della legge e crede che il

ministro farebbe bene a ritirarla per introdurvi

opportune modificazioni.

Tavara, relatore, giustifica i criteri del pro-

getto, difendendo contro le critiche mosse di-

mostrando logico e necessario. Dimostra la ne-

cessità di avere negli anni passati, l'abbi-

tamento giovani. Il relatore sollecita il Senato

ad accettare questi limiti, e dimostra come le

conseguenze finanziarie non possono ritenersi più

gravi.

Pavesi risponde parzialmente ai diversi or-

ratori e giustifica l'opportunità della promulga-

zione del progetto.

Non accoglie la proposta del generale Bracco

per ritiro della legge, per sostituirvi qualche

provvedimento parziale, poiché tanto varrebbe

riconoscere l'impotenza assoluta di risolvere la

questione.

Dice di aver sempre proceduto col consenso

del capo dello Stato maggiore e gli duole che la

pari senza approvare il governo di un ufficio

raccomandati dal nostro giornale

BOLOGNA: Albergo Aquila Nera e raso
francesco
PIEMONTE: La Stella d'Italia.
Sirena
MILANO: Agnello.
Biancone e Belle Voci.
NAPOLI: Bella Patria.
PARIGI: Trinitaria.
ROMA: Angelo Americano.
Savona.
Allegretto.
VENETIA: Vittoria.
Ristorante Grimaldi.
Venezia 7 - S. Marco 1000 - Trieste 1
v. p. Carli e c. - Venezia

OBLIGAZIONI 4 ORO IN ORO

della Società Italiana per lo Strada Ferrata della Sicilia

La pubblica sottoscrizione ha dato per risultato della
domanda per 40000 obbligazioni, delle quali 40000 sono
state emesse e 60000 a scadenza il giorno 4 di aprile cor.
Si prevede che a norma del programma di emissione,
tutte le 30 mila obbligazioni poste in sottoscrizione sono
assegnate alle prenotazioni, le quali in conseguenza sono
ridotte del 25 p. 100.
Gli sottoscrittori potranno far fare un rapporto anche
a favore del sottoscrittore hanno stabilito di destinare a
questi la metà delle obbligazioni sottoscritte: prelevando
la quantità all'atto dell'assegnazione delle obbligazioni da cui
emerge dalla sottoscrizione: alle sottoscrizioni viene par-
tente assegnato di 50 per 100.
Nel giorno 10, 17 e 18 febbraio corrente si farà luogo
al deposito di tutte le sottoscrizioni dei titoli cedenti contro il
versamento di L. 315 per ciascuna obbligazione asse-
gnata.
Il versamento e il ritiro dei titoli dovranno farsi presso
la stessa Stabilimento o in seguito alla presentazione
e alla sottoscrizione.
A norma del gruppo assicurativo
La Banca Nazionale del Regno 401

**DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA
DEL CONSORZIO SETTIMA SUPERIORE**

Avviso

L'Assemblea generale degli interessati è convocata per
il giorno di Venerdì 26 febbraio p. v. alle ore 11 ant. presso
l'Ufficio di presidenza di questo Consorzio a Dolo per la
nomina di quattro Membri del Consiglio dei Delegati.
Si avverte che a termini dell'art. 12 dello Statuto le
elezioni potranno essere fatte qualunque sia il numero dei
gli intervenuti.
Dolo, 29 gennaio 1892.
La Presidenza, Gennaro Dr. Giuseppe - Fancini
Ing. G. B. - Pavesi comm. Pavesi - F. Balbi seg.
Consiglieri da rinovare:
1. Carraro Dr. Giuseppe
2. Menegazzo cav. M. Dr. Carlo
3. Brunelli Mario
4. Pavesi nob. Dr. Luigi Barlo
Consiglieri in carica:
1. Rinaldi Cav. Giacomo
2. Zanon Alessandro
3. Fancini Ing. G. B.
4. Pavesi comm. Pavesi
5. Capponi Aristide
6. Della Guardia Dr. Enrico

BANCA DI CREDITO VENETO

Pagamento dividendo

(Vedi avviso in quarta pagina)

HOTEL DE FRANCE

PIAZZA MARINA

Can di primo ordine - Nuova camera e salotti

24 F. Welton, proprietario

CASSA DI RISPARMIO

Situazione del Conti al 31 gennaio 1892

(Vedi avviso in 17 pagina)

Ricerca di abili venditori per stoffe,

corredi, maglierie ed articoli medi e ricchi

per ammobiliamenti artistici. Offerta per lettere

a M. presso Haasenstein e Vogler. Inutile scri-
vere senza referenza di primo ordine 274

D'Affittarsi

Grande Palazzo a S. Marco adatto per Uffici,
Banche, Club, Società, deposito di merci, ecc.

Bottiglie vuote e la magnifica posizione di pas-
saggio adatto per qualunque vendita e esercizio.

Primo piano ed uso studio in piazza S. Marco.

Invitare domande N. 1000 presso Haasenstein
e Vogler. 274

Specialità approvate

(Vedi IV pagina)

LIBRI ANTICHI

Interi biblioteche si acquistano a prezzi d'affezione ed
a prezzi bassi dalla Libreria E. C. C. - Venezia, Grand
Grande via del Rio 678 (dirimpetto alla Banca Nazionale).

Importazione permanente di libri e stampe. Ingresso libero.

Orario ore 9 a 11 ant. e 3 a 4 post. Tel. 1000.

VENDI AVVISI ECONOMICI

IL PAESE

ARRICCIATORE HINDI

Non più ferro caldo ai capelli

Macchine semplicissime, nelle quali a freddo
si arricciano superamente i capelli della Signora

Opel Quattro Lire UNA.

Venduto all'Agente LONGGA, Venezia San
Sebastiano, 1848.

Dalla Capitale

Annuncio della trattativa commerciale internazionale

La pubblicazione del Libro Verde

Altri particolari

Roma 8, ore 8.30 p.

I delegati commerciali italiani negozianti, e

Zarigo del trattato di commercio Italia-Svizzera

formulari, se oggi l'ultima proposta.

Dipenderà dalla risposta della Svizzera se si

dovranno oppure non applicare le tariffe gene-
rali.

Nel caso che l'applicazione delle tariffe gene-
rali confermasse alla rottura definitiva dei nego-
ziati, Di Radici presenterà tutto alla Camera un

Libro Verde contenente i documenti riguardanti i

negozianti.

Si ha da Zarigo che nell'ultima riunione i

delegati commerciali svizzeri dichiararono a quel-
li italiani che in caso di guerra di tariffe la

Svizzera sottometterebbe immediatamente i dati

della tariffa generale sui vini italiani.

I delegati italiani replicarono che in quan-
to l'Italia sottometterebbe immediatamente i dati

sui formaggi svizzeri.

— Telegrafando poi da Berna che i consiglieri

federali Brox, Descher e Hanser tennero oggi a

Berlino una riunione straordinaria per dare le

ultime istruzioni ai delegati commerciali sviz-
zeri di Zarigo.

Tali notizie ufficiali, così poco felici, intorno

alle trattative commerciali colla Svizzera, con-
fermano quanto le vi telegrafate da molti giorni.

Maigrò però le notizie odierne, il *Frankfurter*

di stasera spera che possa arrivare ad una con-
clusione.

Da Berlino poi telegrafano che gli indus-
triali tedeschi direbbero una petizione al consi-
glio federale in seguito alla veri che l'Italia

imporrà il dazio di esportazione sui buoni, per-
ché avendo insufficiente la produzione locale

l'industria tedesca subirebbe una crisi rovinosa.

Le notizie dell'on. Zanetti e di altri onorevoli

Roma 8, ore 9.30 pm.

L'on. Zanetti stamane ha lasciato il letto.

Anche l'on. Locatelli e l'on. Lorisio migliorano.

Ferrucci è sempre in letto gravissimo. Il

Re stamane alle ore 11 ha mandato a chiedere

una notizia.

L'on. Cavallotti aggravato

L'on. Cavallotti si è aggravato improvvisa-
mente. La febbre raggiunge 41 gradi. Il suo di-
scorso fu rinviiato.

Il processo contro Cipriani e compagni

Nel processo Cipriani e compagni comincio-
no oggi a finire i testimoni. Ve ne sono 100 a

carcere e 100 a libertà. Stamane ne ha intereso

soltanto 6 e non si è potuto parlare per un'ora.

Gli interrogatori furono minuziosi.

Interrogando il delegato Graciani successo

uno scambio di vivezze parole, fra il Pubblico Mi-
nistere e la difesa.

Il presidente con molto buon senso mise fine

all'incidente.

Pol bene di Montello

L'Opinione di questa sera dedica un articolo

al progetto di legge per il bonco Montello, che

si discuterà domani: constata la larghezza e la

giustizia dei concetti ministeriali e la compa-
tenza e gli studi del relatore Bertolini. Credo

che domani la Camera lo approverà a grande

maggioranza.

Per l'abolizione del dazio sulle stoffe

Roma 8, ore 11.30 p.

Gli onor. Marzario e Micheli, in nome dei de-
putati che si riunirono sabato per discutere sul-
l'abolizione del dazio sulle stoffe, stamane si re-
carono dall'on. Radici per conferire la pro-
posta.

L'on. Radici riconobbe la giustizia della do-
manda, aggiungendo che appena l'on. Zanetti

giuristi, si prenderà il provvedimento proposto.

Il piano

Stamane la Valenza seguirono gli onorevoli

federali in memoria di Pio IX. La Mena fu ce-
lebrata dal cardinale Holsteiner. Vi assisteva il

Corpo diplomatico ed i cardinali.

Il Papa, quantunque debilitato, ha assistito

a tutta la funzione, dando poi la benedizione al

popolo. Il suo aspetto era stancatissimo.

Il cardinale Raffo-Rolla

Assistente in modo assoluto la nomina del car-
dinale Raffo-Rolla ad arcivescovo di Genova co-
me successore del defunto Magnasco.

Il grande ballo di stasera a Corte

Roma 8, ore 11.30 p.

Questa notte ha luogo a Corte l'annunciato

ballo, nel quale faranno molto limitati gli inviti.

Secondo una grande scorta nell'annunciato.

Per esservi ammessi questa volta si vuole la

presentazione alle 11. M.

Il Ministero delle Comunicazioni ha deciso vari nomi.

Si afferma però che S. M. la Regina ha ridotto

di sei paghe la lista degli invitati.

Il nostro direttore, che da molti giorni sog-
giorna alla Capitale, in vista a questo ballo, ce ne tele-
grafava i particolari più interessanti.

I discorsi a Roma

Stamane alla sera un gruppo di circa 600

discorsi si presentarono ai cantieri del Pol-
clitico fuori porta S. Lorenzo.

L'imprende costruttrice stamane 60 operai che

erano iscritti precedentemente e altri 30 di-

scorsi trovarono oggi stesso occupazione nei

lavori di allacciamento fra la stazione di porta

Cavalleggeri e la stazione di Trastevere. Gli al-
tri ebbero promessa di essere occupati nella co-
struzione prossima nei lavori del Monumento.

CRONACA D'ARTE

Coquelin a Venezia

L'annuale rappresentazione del grande attore

francese avrà luogo domani sera al teatro Gel-
dini.

Coquelin si farà adde due dei migliori lavori del

l'immortale Molière: *Les Précieuses Ridicules*, com-
media in un atto, ed il famoso *Tartuffe*, commedia

in quattro atti. Nella prima Coquelin interpreterà

la parte di Molière; nella seconda, naturalmente,

la parte di Tartuffe.

Ecco i premi per domani sera, unico recita di

Coquelin: ingresso L. 3. — Poltrone L. 2. — Sca-
nelli dalle prime quattro file L. 1. — Sca-
nelli dalle quinte file L. 2. — Poltrone e prime or-
dine L. 25. — Secondo L. 12. — Terzo L. 6. Leggio-
no L. 1.

Vendite — Viste che per richiare gente, an-
che ad uno spettacolo di prima ordine, come quelli

allestiti dal Corti al teatro Montebello, l'impre-
sa è obbligata ad avere più che modesti prezzi, si

accusa che per la rappresentazione dell'*Africana*,
questa sera, il biglietto d'ingresso costerà L. 2. —

per la prima L. 2. — per la poltrona L. 4. e per

il loggione centesimi ottanta.

Noteremo certo una quarta persona!

— L'Officio, interpretato della venticinquesima al-

gebra Damaris (*Deidamia*), dal bravo baritone

Leone Farnagalli (*Jago*), dal Paroli (*Cassio*) ecc.,

andrà senza dubbio in scena la ventura settimana.

Recitati — Questa sera si ritorna alla *Canelli-*

ria Rustica, nella quale adorna il tenore Gar-
ibaldi.

Goldoni — Ferruccio Bonini ricomincia la

più fragorosa battimanti nella splendida commedia

Don Marino malcontento alle botteghe di caffè, che,

maestri, piange moltissimo.

— Questa sera rappresentiamo quel magnifico

lavoro di Giuseppe Galina che si intitola, *Il me-
ro de la napa*.

SPETTACOLI

Sondino — Ore 8 1/2 — L. 5 — Opera-ballo

Africana.

Recitati — Ore 8 1/2 — L. 1. — Canelli-

ria Rustica.

Goldoni — Compagnia comica Gallina-Gli-

na — Ore 8 1/2 — Cost. 50 — *Il me-
ro de la napa*.

Misericordia — Mariottellina compagnia Recor-

dini — Ore 7 1/2 — Cost. 25.

Genetliaci e onomastici

9 febbraio

Genetliaci — Contessa Emilia Bonacelli, Roma —

Principessa Stefania Marzocchi di Belmonte nata prin-
cessa Lanza Spinelli di Batera, Dama di Palazzo di S.

M. la Regina, Roma — Contessa Raffaele Calce-
ni, Roma — Contessa Senatore, Torino — Contessa Salvi-

ni, Roma — Contessa Rinaldi Canali deputato, Mila-
no — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baffi, Porti — Marchese Ferdina-

ndi, Roma — Contessa Rinaldo Baff

I delegati commerciali italiani negoziatori,
Zarico del trattato di commercio italo-svizzero
formulano oggi l'ultima proposta.
Dipenderà dalla risposta della Svizzera se
dovranno oppure non applicare le tariffe gen
rali.

Nel corso che l'appuntamento aveva assunto, i delegati comunisti alla rottura definitiva dei negoziati, di Radici presentò testo alla Camera e **Libero Verde** contestò i disegni, ritenendo i negoziati.

Si è di Zurigo che nell'ultima riunione dei delegati comunisti svizzeri dichiararono a questi che se la guerra di tariffe, di Radici presentò testo alla Camera e **Libero Verde** contestò i disegni, ritenendo i negoziati.

I delegati italiani replicarono che la questione dell'Italia non era, innanzitutto, di tariffe, ma di commercio.

— Telefano poi da Berna che i consiglieri federali Drus, Deucher e Hauser tenevano oggi mercoledì una riunione straordinaria per dare l'ultimo iterativo ai delegati commerciali svizzeri di Zurigo.

Tali notizie ufficiali, come pessimiste, intanto alle trattative commerciali col la Svizzera, e saranno quanto lo vi telegrafi da molti giorni.

In seguito però le notizie cattive, il *Faust* di stasera opera che possa arrivare, ad una conclusione.

De Bellarmis, però, integrano con gli industriali ticinesi dromero una petizione al consiglio d'interdizione in seguito alla vertice che l'Eni imporrà il divieto di esportazione sui benzina perché secondo insufficiente la produzione. Ma la l'industria ticinese ambirebbe una crisi di mercato.

La salute dell'on. Lomazzi e di altri onorevoli
Roma 8, ore 9.30 pm
L'on. Lomazzi stamane ha lasciato il letto. Anche l'on. Lecava e l'on. Levita migliorano. Lomazzi è ancora in letto gravemente.

Il processo contro Cipriani e compagni
Nel processo Cipriani e compagni comu-
rono oggi a parlare i testimoni. Ve ne sono tre
casi: 1° - 2° - 3°. **Stagnone** ne ha in-
solito 6 e 7: si riferì senza partico-

L'interrogatorio del delegato Grazioli secondo uno scambio di vivaci parole, fra il Pubblico ministero e la difesa.

Il presidente con molto buon senso mise all'incidente.

Fu bocciò di Montello

L'Opinione di questa sera dedica un ampio progetto di legge per il bocciò Montello, sul discutere domanda: costate in larghezza giustizia dei comitati ministeriali e la co-

di. - di. Al ministero Bertolini.

Per l'abolizione del dazio sulle sete
Roma 3, ore 14,10
Gli onor. Morzario e Piccini, in nome dei
potenti che si riuniscono subito per discutere
l'abolizione del dazio sulle sete, stanno a
caro del loro. Rinaldi per conferire in
partito.
L'onor. Rinaldi riconferma la giustizia del
mondo, aggiungendo che appena l'or. Lo

guarirli, si prendono il provvedimento pro-
prio.
In Vaticano
Stamane la Vaticana annunziò gli esau-
scenti in memoria di Pio IX. La Messa
celebrata dal cardinale Ruffini. Vi assistè
il Corpo diplomatico ed i cardinali.
Il Papa, quantunque delirante, ha sta-
to a tutta la funzione, dando poi le benediz-
ioni.
Il suo aspetto era stentoreo.
Il cardinale RUFFINI
Smentito in modo assoluto le notizie di

Il grande ballo di stasera a Corte
 Questa notte ha luogo a Corte l'annuale, per quale seranno molto numerosi gli assistenti, una grande corvée nell'ampio parco avamment questa volta al v. presentazione alle L. M. M.
 Il Maestro delle Cerimonie ha casato var. Si offrono pure co. M. la Ragion ha

Il nostro direttore, che da molti giorni ha nella Capitale, in attesa di questo balzo, esultato i pasticci più miserabili.

I disoccupati a Roma.

Stemma alla ore sei un gruppo di disoccupati si presentano ai cantieri di edilizia fuori porta S. Lorenzo.

L'imprete costruttrice annuncia che opera inerti precedentemente e altri disoccupati trovano: oggi viene occupato un altro disoccupato per la pulizia.

lavori di manutenzione
Cavalleggieri e la stazione di Trastevere.
tri ebbero promesso di essere occupati
lavori del Montecitorio.

...somma rappresentazione del grande successo, avrà luogo domani sera al teatro

...Cecilia al farà udire due dei migliori lavori mortali Molière: *Les Précieuses Ridicules*, in un atto, ed il famoso *Tartuffe*, in tre atti atti. Nella prima Coquelle interpreterà di *Misanthrope*; nella seconda, naturalmente di *Tartuffe*.

...e i prezzi per domani sera, sono così: nelle: Ingresso L. 3. — Poltrone L. 2. — Nelle prime quattro file L. 3. — Scanno ultime L. 2. — Palchi popole e primo L. 25. — Secondo L. 12. — Terzo L. 8. Le

entato -- Visto che per richiamare gente ad uno spettacolo di prime ordine, sono scesi dal Gertl al nostro Massimo, l'impietosa ad essere più che modesta nel programma che per la rappresentazione dell'*Ars nova*, il biglietto d'ingresso costerà L. 10, la somma L. 2 -- per la poltrona L. 6, *aggiunta gratuita* sottostruzione.

Interrompo con una quarta sinfonia!

L'Orfeo, interpretato dalla valentiniana Pier Damiani (*Dendemonia*), dal bravo bassista Fumagalli (*Jago*), dal Parelli (*Cassio*) per senza dubbio in scena le venturi scene (*Amorini*) -- Questo era il ritorno alla Ca-

SPETTACOLI

Geneticiaci e onomastici
9 febbraio

1. C.ord. Sassotora, Torino — COME COME.
Faista Saporata, Perugia.
Gnomonista. — Conte Rinaldo Conti deputato
— Conte Rinaldo Bindi, Forlì — Marchese For-
sennardi di Villanova, Alessandria — Conte
Rinaldo Taverna senatore, Roma — Mar-
cello Tarnielli, Novara.

Necrologio

Da Schio al telegrafo, 3 ore 9 p.:
(M) Sincere alla 9.30 p. conso di vivere
senatore Pietro Ribeli che fu lungo tem-
po di Schio.
Era intelligente, premuroso, esultante e
... che lo stupore in

A Catania è morto Cesare Marquez, primo della Compagnia Diligenti Lascio la moglie, due figli, Lucia, 17 anni, e un fratello, Giovanni, 15 anni, siciliano. — A Livorno il cap. Giacinto C. — A Firenze l'art. Valentino Dal Greco, uno dei migliori del Foro fiorentino. — A Napoli il Duca d'Alcalá, presidente di A. F. e B. — A Bologna il dott. Guastalla, presidente di A. F. e B. — A Genova il barone Giorgio di Monteblandino, 73 anni, nato di Dreyde e ivi domiciliato da 30 anni. Fu capitano della guardia nazionale. Parte all'espedizione d'Ancona nel 1849. Nel 1860 fu capo di una rivolta contro l'autorità imperiale.

A Morgera (Svizzera), è morto Enrico Monoparte il Gran Consiglio e maggiore della capitale - Ad Alessandria d'Egitto, il cav. Oreste, veneziano. Nel 1848 fece parte dell'armata delle poste del Governo provvisorio di Venezia. Venezia, Emilia Schenchi-Cariera, che col nome "Fregata", pubblicò parecchi buoni romanzi, in varie lingue, specialmente nella tedesca.

La discussione della legge scolastica
Bertino 8, ore
 La Commissione per la legge scolastica cominciò oggi la discussione.
 Rickart, liberale, propose di aggiungere l'articolo 1° del progetto, che la scuola pubblica sia istituzione dello Stato posta sotto controllo e bene di tutti gli istituti di pubblica.
 Ci s'è tramentati e i conservatori pro-
 numerosi emendamenti.
 Il primo articolo sull'emendamenti
 fu approvato e soltanto i membri del

Agencia Stefa

Astoria 8. — La principessa ereditaria è indisposta.

Sotto il comando del viceammiraglio Stea formata la squadra, composta di tre corazzate, sei cacciatorpediniere e sei sommergibili, per la difesa delle acque del porto.

Batavia 8. — Il baronetto americano e che l'imperatore visiterà entro l'estate verrà a bordo della "Batavia".

Stoccolma 8. — La Camera di commercio ha deciso di mandare una delegazione di persone provenienti da tutta la Germania.

Stoccolma 8. — Il Parlamento della Svezia

patologica, rimove a galla ha presaguito il
fallimento.

Una petizione firmata da oltre 400 cittadini, a cominciare dal sindaco, è stata restituita al ministro della Pubblica Istruzione, **Pietro Starobina**.

Un uomo schiacciato da un trono
Genova 5 ore 4 p.m.

Il re, alle 6.54, il trono n. 6 provvisoriamente installato nella sala di piazza Brera, giungendo alla stazione di piazza Brera, è stato accolto sotto il cavalcavia di Moravia da un centinaio di metri dalla stazionamento. Il re, accompagnato dal conte Lorenzo Dardano, 48 anni, 83, un uomo alto, di corporatura robusta, di colore scuro, di capelli scuri, di occhi scuri, di naso scuro, di labbra scure, di denti scuri, di lingua scura, di pelle scura, di un uomo schiacciato da un trono.

Malcontento nel commercio di Livorno
Livorno 8, ore 8.10
Il presidente del Consiglio della Camera, in corso al rifiuto opposto dal
delle finanze a fare qualche concessione
rito alle giunte domande della Camera a
mentre commercio tartassato dalle ultimi
azioni eguali, si dimettere in massa.
malcontento nel nostro ceto commer-
cio vivo.
commercianti di disoccupati a Reggio E
31 aprile

...un delegato di pubblica sicurezza avendo
...loro di costringerli, li dimostranti ripon-
...dendo, gridando e minacciando. Allora si
...all'arresto dei perturbatori e di 28
...interventore a sedare il disordine due

Elezioni politiche
Dori ad Ascoli Piceno venne eletto Dori,
enza venne eletto Ahia.
GAVAGNIN GILCOMO garanzia responsa
a conoscenza di sé st
Quanto persona conosce in compresione
pro
ione in proposito dei dati interessanti: La

[illegible]

Manifattura di pae

in terra staccato o snello solo

Piacche per decantazioni di vino, per uffici, amministrazioni, magazzini, ferro o ghisa.

Lettere staccate per case, negozi, magazzini, ferro o ghisa.

Numeri per case, negozi, uffici, alberghi, ferro o ghisa.

Etichette per case, negozi, uffici, alberghi, ferro o ghisa.

Economia - Durata eterna - Eleganza

Le commestibili di riciclaggio esclusivo. Venuto presso il Grande Magazzino Profeta.

ANTONIO LONGE
S. Salvatore, **VENEZIA**
Prezzi Fissi - Pagamenti rateali

La pubblica sottoscrizione ha dato un risultato di 66.977 obbligazioni, delle quali 46.036 sono state presentate a sottoscrizione il giorno 4 febbraio, e 20.941 sono state consegnate a norma del programma di emissione il giorno 11 febbraio. Le sottoscrizioni sono state per lo più alla obbligazione posta in sottoscrizione, e per la metà delle sottoscrizioni sono state consegnate alle presentazioni, le quali le conseguenze sono state ridotte del 23 per 100.

Gli azionisti poi hanno voluto di fare un reparto di 100 azioni, e gli azionisti hanno stabilito di destinare 100 azioni a metà delle obbligazioni sottoscritte, prelevando la quantità all'atto occorrente dalle obbligazioni di cui si è servito dalla sottoscrizione, alle sottoscrizioni viene destinato anzitutto il 50 per 100.

Nei giorni 10, 17 e 18 febbraio corrente si farà il reparto e alla consegna di titoli definitivi con versamento di L. 315 per ciascuna obbligazione.

Il trattamento a il ritiro dei tassisti dovranno fare p
lo stesso stabilimento ove si accoglieranno la preste
la potestazione.

Roma, 5 febbraio 1902.

A notizia del gruppo assembleare

La Banca Nazionale del Regno

N. 12

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA

DEL CONSORZIO SETTIMA SUPERIO

Avviso

L'Assemblea generale degli interessati è convocata
il giorno di Venerdì 26 Febbraio p. r. alle ore 11 ant.
in sala del Consorzio di Settima Superiore, a Pola n.

CONSIGLIERI COMUNALI

Si avverte che a termini dell'art. 13 dello Stat. comunale potranno essere fatti qualunque sia il numero gli intervenuti.

Dato, in 29 gennaio 1892.

La Delegazione. Carrara Dr. Giuseppe — P.
Ing. G. B. — P. — con. Pietro F. Ballo.

CONSIGLIERI DA RINNOVARE

1. Carrara Dr. Giuseppe } *per anzianità*
2. Menegazzo Cav. M. Dr. Carlo }
3. Pracetti Mario }
4. Pracetti nob. Dr. Luigi Mario } *per morte*

CONSIGLIERI IN CARICA

A. Redonno Dr. Luigi 1. Zanelli Cav. Giacomo
B. Redonno Cav. Ant. 2. Zinori Alessandro

7. Bartoli Eug. Ditta
8. Pivone G. Comm. Felice
9. Sappelli Aristide
10. Dell. Greta De Enrico
11. Panciera Ing. G.
12. Parva Comm. P.
13. Gaston Pietro.

N.B. A norma del vigente Statuto Consorziale
art. 20, il Consiglio generale è composto da tutti
gli intervenuti del Consorzio che sono iscritti nel C. d.
ed ogni interveniente ha diritto ad un voto.

Art. 9. Il diritto d'intervento è del voto dell'ente
di regola personale.

a) le donne, i pupilli, gli interdetti, i surrogati,
quelli che per qualunque ragione non sono all'altre-
suezza decedute, del loro legittimi procuratori o
amministratori.

b) qualunque interessato da un procuratore,

BANCA DI CREDITO VENE
Pagamento dividendi
(Vedi avviso in quarta pagina)

PIAZZA MARINA
Cassa di primo ordine - Giovanita camera e sala
II P. Welnes, proprietario

CASSA DI RISPARMIO
Stimazione dei Conti al 31 gennaio
(Vedi avviso in IV pagina)

Ricercasi subito venditore per stoffe
tessuti e articoli medi

D'Affittarsi
Grande Palazzo a S. Marco adatto per Banca, Club, Società, deposito di merci, Botteghe vuote e in magnifica posizione, saggio adatto per qualunque vendita e c.
Primo piano ed uso studio in piazza S. Marco
Ricevere domande N. 1009 presso Haas

Specialità approvate
(Vedi IV pagine)

LIBRI ANTICHI

• Intere biblioteche si acquistano a prezzi d'atto
• pronta consegna
• Catalogo ricco del Fin 678 (dirimibile alla Banca
• Impaginazione permanente di rarità letterarie. Ingre-
Orario ore 9 a 12 ant. e 2 a 4 pom. **Telefono**

VIVI AVVENI ECONOMI
IV. PAGINA

ARRICCIATORE HIND

Non più terre calde al capo
Macchine semplicissime, colle quali si
si arricciano superabondante i capelli della
Capa. **Quattro Lire UNA.**
Venduto all'Agencia LONGHENA, Venezia.

1

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno, L. 20
d'anno (L. 20 al numero e 40 al
d'abbonamento).

Per l'Estero in tutti gli Stati e composti
per l'Unione postale, L. 1.50 al
numero, 20 al trimestre, 6 al se-
mestre, 12 all'anno.

Per l'Estero separato Cont. 5; arretrato
Cont. 10.

Le condizioni di ristampa all'Ufficio
di Via S. Angelo, Calle Costanza, N. 4
L. 20, e del di fuori per lettera 25
franchi.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INIZIATIVE A PARLAMENTO

il ricorso presso

MAESTRO STEIN & VOLER

in Venezia, Piazza S. Marco, 164. P. 1.

in Venezia, Piazza S. Marco, 164. P. 1.

in Venezia, Piazza S. Marco, 164. P. 1.

in Venezia, Piazza S. Marco, 164. P. 1.

in Venezia, Piazza S. Marco, 164. P. 1.

in Venezia, Piazza S. Marco, 164. P. 1.

in Venezia, Piazza S. Marco, 164. P. 1.

LA RELAZIONE
sul progetto di legge

per gli stipendi e gli onorari dei periti (1)

È stata distribuita al Senato la relazione del
generale senatore Serravallo sul progetto: « Modifi-
cazioni alla legge sugli stipendi ed onorari dei
periti ». »

Questa relazione, dopo aver osservato e depre-
cato nel dolore, che tanto di frequente s'introducono
variazioni in legge, che costituiscono la compo-
nente dell'esercizio, conclude, che, nonostante, non
un progetto di legge, che costituisce la legge
in questione, perché con esso si ottiene la co-
spicua economia di quasi un milione e mezzo!

Quanto, dopo aver visto la premessa, avrebbe
diritto di aspettarsi una economia almeno di
quasi dieci milioni, invece no, non si tratta che
di un milione e mezzo! E per una somma si-
mile si propone l'approvazione di una legge che
dolorosamente si dichiara dannosa alla com-
pagnia dell'esercizio.

E poi si vuole mostrare su tutte le furie, quan-
do un certo giornale esteri al progetto che si av-
vicina al fallimento. Oh, non hanno tutte il
diritto di parlare e di scrivere, quando vedono
un Senato disposto a votare una legge dannosa
per un' economia di quasi un milione e mezzo?

La relazione passa poi a parlare della famosa
apprensione dei cavalli ai capitani di fanteria,
e lascia chiaramente vedere che non è contrario,
ma che china il capo davanti al potere del mi-
nistro e della maggior parte delle nostre grandi
autorità militari.

Facciamo di volo la considerazione che le
stesse grandi autorità poco tempo fa la pensava-
no diversamente, e guerre, per far loro cambiare
opinione, nel frattempo non ne sono avvenute.
Avanziamo anche di volo al fatto, che sareb-
be sommamente interessante lo studiare e il far
sapere, come e per quali profonde osservazioni
ed esperienze, siano arrivati ad un modo di pen-
sare così diametralmente opposto; ma non è qui
il luogo per parlare di ciò.

Altamente però si deve protestare dacché la sup-
posizione del cavallo ai capitani di fanteria è di
tale danno al morale dell'esercito, e demoralizza
tanto i capitani, che se le grandi autorità lo
sapessero, cambierebbero nuovamente d'opinione.
Ma le grandi autorità vivono troppo poco a
contatto con la truppa per saperlo, e sono trop-
po preoccupate d'altro, che del bene e del van-
taggio delle truppe che comandano.

Il curioso poi di tutte le discussioni fatte in
proposito, è questo, che si è arrivati alla con-
clusione di togliere il cavallo anche nel tempo
di pace, perché, si dice, sarebbe dannoso in
guerra!

Ora si può ammettere che il cavallo sia su-
perfluo, ma dannoso, la campagna, perché il
suo tanti fattori morali che sostengono, e per-
ché, a quel certo, che dopo un fatto d'armi,
molti capitani non ritroverebbero più il loro ca-
vallo; ma in pace il cavallo è indispensabile.

Il Pubblichiamo anche questo articolo di un distin-
tissimo ufficiale. In caso di occasione qualsiasi già
trattato come questo, e però lasciamo la
più ampia libertà di discussione ai nostri cari
collaboratori.

(N. d. R.)

Col nuovo sistema d'istruzione per compa-
gnia, un capitano e i suoi sei cavalieri, e qu'elli
togliendogli il cavallo, si avrà un di questi ri-
sultati: « Il capitano, per fare il proprio
dovere, bisognerà la propria forza, e addio ri-
governamento dei quadri — e lasceremo la pro-
pria compagnia, e allora addio tante altre cose.

E la soluzione per mettere d'accordo le due
esigenze, di avere cioè i capitani montati in pa-
ce, e appiattiti in guerra, ci sarebbe. Si decreti
che all'atto della mobilitazione i capitani di
fanteria appiattino.

Non si potrebbe obiettare che in tal modo si
avrebbero i capitani poco allenati, perché il mi-
nistro stesso ha detto, che ora, marce lunghe in
guerra, non se ne fanno più; i capitani si re-
sponsabilizzano perché sanno benissimo che in guer-
ra ci sarà il morale, che li salverà, e perché
il cavallo lo perderanno facilmente. Così sareb-
bero avvantaggiati le operazioni per riformimen-
to importantissimo, costrutto, ma e difficilissimo.

**Le solite provocazioni
degli slavi contro gli Italiani**

Scrivete da Parenzo all'Indipendente di Trieste:
Sembra che i nomi di guerra della nostra patria,
anzi di tutto questo mezzo tra noi — perché lo-
stantaneamente — d'Italia, non possono essere a di-
stacco dal loro territorio, da loro.

Anche giorni sono, nell'ora in cui alcune signe-
re e signori della nostra città passeggiavano tran-
quillamente lungo il viale della Madonna del Mon-
te, una turba di giovani slavi, agguerriti ubri-
cati di vino e di odio, gridavano con tanto furo-
re: « Morte all'Italia! Morte ai Perenni! »

Vieni il nostro Legato? »
E poi non mancarono le frasi tue, proci-
ad affermare che i poveri, gli innocenti slavi sono
le vittime degli Italiani!

**Per la morte di Ennio e Serravallo
Cio che scrive un ufficiale russo**

Alcuni giornali, di Pietroburgo, fra cui il *Gru-
dinski*, giornale ispirato più volte dalla *Corre-
spondenza*, d'un recente articolo inserito nella
Vestnik Evropy (Rivista europea), dicono che
questo giornale viene sovversivamente dal governo
germanico e che ciò ch'esso scrive non è l'es-
pressione né dei circoli dirigenti russi né del
popolo russo.

Il *Vestnik* propugna l'amichevole accordo tra
la Russia e la Germania, e testè scriveva che gli
entusiasti di Cronstadt si sono dileguati del tut-
to perché la Francia, prestando denaro alla Rus-
sia, si è persuasa che l'Alasia-Lorona non le
possono essere ribellati, come essa sperava, con
l'appoggio della Russia.

Incendio di un vagone — 18 vittime

Lo Standard ha da Vienna:
Venerdì sera un vagone di 1° classe si è inco-
ndiato lungo la ferrovia Bressanone-Belluno. Dieci
viaggiatori rimasero bruciati.

**Per la banca d'Inghilterra
Un discorso della Regina**

Telegrammi da Londra recano che nel discorso
che la regina fece ieri verrà probabilmente annun-
ziato il bill di revisione per la conversione fra il
governo inglese e la banca d'Inghilterra.

Il bill avrebbe lo scopo di imporre alla Banca
alcuni obblighi nel caso di crisi finanziaria.

da e corse al re Milan che lui e i suoi amici, oc-
chi d'allora si mettevano a una disposizione.
I giornali d'opposizione di Bergamo, venendo
dalla rivelazione della *Scrota*, dicono che non
una, ma venti persone possono comprovare la realtà
del fatto, e primo fra questi l'emigrato bulgare
Kisar, che in quell'epoca fu incaricato dal Fato
di compiere a Pavia la missione traditrice.

**Al Senato spagnolo
Per la riduzione della lista civile**

L'altro giorno il Senato spagnolo approvò con
151 voti contro 24 il progetto riguardante il ri-
scatto domenicale.

Il duca Reza chiese poi se il Re di Spagna im-
puta il Re di Portogallo rimandando ad una parte
della lista civile.

Il ministro delle Finanze spiega che la doman-
da era inopportuna.

Il duca Reza è blasonato dagli stessi senatori
liberali del suo partito.

**Il viaggio di Freycinet nelle Alpi Marittime
La fortificazione francese al confine italiano
Per proteggere Nizza**

Si ha da Nizza:
« Il viaggio che il ministro della guerra inter-
prende alla frontiera d'Italia ha per scopo di vi-
sitare i forti esistenti fra l'Italia ed il Varo.

Nessuna ragione presenta delle difficoltà più gran-
di di questo per la difesa, giacché all'opposto della
costante della costa di Nizza alla Francia, l'Italia
si è riservata la maggior parte dei punti vulne-
rabili e la parte inferiore della valle del Varo.

La via della Corniche, solo passaggio facile tra
la Francia e l'Italia, è difesa da tutte le altre
che s'innalzano fra Villafraanca e Monaco, coperto
di forti, costruiti su rocce, in apparenza inces-
sabili.

Questo è tutto le altre fortificazioni formidabili
non sono costruite sufficienti. Si lavora quindi a
costruire il monte Agel, alto 1140 metri, d'una for-
tezza, e siccome il monte (detto l'italiano) potreb-
bero essere impraticabili di Nizza, secondo le valli
della Tinea, della Vaulsa e del Varo, si è deter-
minato questa zona avendo due altri forti nel picco
del monte Calve d'Aspremonte e del monte Calve
della Torretta.

In conclusione, tutti i passaggi sono difesi e de-
stante l'obiettivo le truppe alpine non si staccano di
impraticabilità di quei luoghi e di quelle opere di
difesa.

Il Portogallo non renderà la colonia

Alla Camera del Portogallo, a Lisbona, l'ex ministro
Barbosa presentò l'interrogazione del *Daily Telegraph*,
il quale chiedeva che il governo portoghese tenti
lo scoppio generale di vendere una parte delle colo-
nie portoghese all'est dell'Africa.

Deo che il provvedimento sarebbe inopportuno
ed inutile dal punto di vista degli interessi del
Portogallo.

**Dopo la lotta elettorale in Ungheria
Il programma del Governo**

La Camera del Parlamento ungherese si è
compita il 6 febbraio ad Oslunha, e come ci in-
formano i disposti, la viene un candidato del
partito liberale. Il quale, come già dicemmo, non
ha perduto la testa che un paio di mandati, se-
bene abbia visto più d'uno dei suoi principali
uomini soccombere davanti agli avversari.

Numéricamente rimane forte come prima; su-
perfluo non si può negare che abbia sofferto
danno. Ma questo danno può ripararlo con l'a-
zione sua, con la saggezza, nel corso di una le-
gislatura che sarà laboriosa.

Gli il presidente del Consiglio Serey si al-
legro cogli elettori della vittoria ottenuta e ha
manifestato le intenzioni del Governo.

Il ministro parla della intangibilità del com-
promesso austro-ungarico del 1867 — sostiene
chi dato a Vittoriano era anteriore a un altro
iscritto a favore del fello, e che, nel libro
della spesa, si trovava poi ad essere l'ultimo in-
vece che al posto che la sua data gli assegnava.

Quindi andò a trovare la moglie che si stava
vestendo, per domandarle che cosa ci significava
ancora.

Ma la signora Combarriera non aveva l'abbi-
lino di entrare nel dettaglio di spiegazioni da cui
non poteva uscire.

E perciò, alla domanda del marito, si con-
tento di rispondere.

« Che cosa volete che vi dica. E così! »

« Ma la cosa non può spiegarsi che con un
errore di data. L'ordine per Vittoriano è del 10,
mentre quello per la fattoria è del giorno 11,
perché tu sei certa, non è vero che Vittoriano è
venuto il 10 e non il giorno 11? »

« Voi vedete bene che lo scritto ha la data
del 10. »

« Appunto. »

« E d'altronde io vorrei che questo errore vi
inducesse a sbarazzarvi da tutti questi foglietti. »

« Capirai che, in fondo, l'errore è insignifi-
cante. »

« Non per me. Il dovere vi sarà grato di
sbarazzarvi da queste responsabilità. »

« Ti avvertì che fu male a costruirlo, e
che non ti avrei neanche parlato della cosa, so-
avanti immaginando che tu potresti prendere la
tua osservazione in mala parte. Vedo che c'è un
errore, e domando se hai da che parte prov-
venga. »

« Ma come c'è l'errore? — domandò. »

Il conte si tolse la barba e la mano
sistava, e, precipitando nella destra l'oggetto
brillante disse:

Ma quando il Po è alto, come spesso avviene, il
rischio delle acque, che non hanno sfogo, dan-
neggia l'agricoltura e la pubblica salute. Purché le
popolazioni di la furono costrette a correre riu-
do ad ogni costo. Ed altre rimasero non vi era
che le acque nel Canal Bianco, già coperte anche per
questo acqua.

Alla introduzione delle acque padane nel Canal
Bianco sopra Polcenella di opporono i comu-
ni che s'immaginarono le loro acque inferiormente, te-
nendo che le acque padane innalzavano tanto il
palo d'acqua del canale, da impedire lo scarico del
loro scoli. Perciò i padani furono costretti d'ac-
contentarsi di entrare nel Canal Bianco a Ca' Ca-
pello, cioè molto inferiormente, e ricevere al co-
mune progetto delle acque di un nuovo canale con
chiusure e sottopassaggi, con dispendio enorme e
senza limiti.

Se fosse trovato modo di rendere più celere il
corso delle acque del Canal Bianco, converrebbe
anche le acque padane, sarebbe utilizzato per tut-
to un ampio canale che si manterrebbe scarico
della corrente, che in breve tempo smaltirebbe le
acque venute con utilità di quelle valli, che de-
rebbe presto transitare alle acque padane, che po-
trebbe essere mantenute ad un livello da rendere
sempre facile lo scarico degli esistenti e bene al-
mentati scoli consenzienti. Sarà però sempre bene
che i padani conservino le loro chiusure e sotto-
passi al Po.

Il modo viene praticamente insegnato dall'ac-
ciamento delle valli ferraresi tanto ardue e tanto
deprete da erodersi: impossibile il prosciugarle!
Mentre due potenti macchine in prossimità al ma-
re, nel lavoro di tre giorni smaltiscono tutta l'a-
qua delle valli sebbene ammontate da quella del-
l'alto ferrarese.

Con due potenti macchine alla foce del Canal
Bianco si otterrebbe il desiderato effetto con pro-
tezione, con spesa relativamente piccola e sicura-
mente calcolata, e con vantaggio reale e non fas-
toso di tutta la provincia.

Scrivo un profano, ma potrebbe aver ragione.

Gronachetta bellunese

Il servizio da Belluno 9.
(3) È partito l'altro giorno con uno di quei
congegni a lunga scodaglia, che non hanno ritorno,
il noto procuratore del Dr. Pietro Majoni, quello
del quale ha dovuto più volte occuparsi, molto co-
stantemente, anche la nostra *Gazzetta*.

Per oggi, non arde opportuno allargare le cose
per noi, secondo le voci che corrono, gli si sareb-
be fatto sapere la convenienza di lasciare Belluno;
avrei fatto qualcosa di parlarne un'altra volta.
Costante però che la notizia del congedo e la re-
lativa affrettata partenza facciano in pace la sal-
gittare impressione.

Lunedì, 15, avrà luogo al nostro albergo
Cassio Sociale una seconda festa da ballo, proce-
duta da una tombola.

Vi informo, naturalmente, dell'esito di questa
festa, che non mancherà certo di essere, come le
altre precedenti, brillante e divertita.

Si sta costituendo un Comitato allo scopo di
invitare il prof. Pietro Sberbato a venire anche a
Belluno, a tenervi una conferenza.

Da notare private, sembrerebbe che il profes-
sore fosse disposto di venire.

Lo spettacolo al teatro va migliorando di co-
ra in sera. Sempre più numerose il pubblico.

Corriere vicentino

Vicenza, 9 febbraio — Ci scrivevo:
Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale
era convocato in seduta straordinaria nel giorno
di martedì 23 corr.

Depositi. — Dopo alcuni giorni di sosta al Veri-
ficatore altri casi nella frazione di Bortolone.

È pare infesta la contrada Caltane in Caltane S.
Croce, ove si registrarono quattro casi in due
giorni.

Teatro. — Domani sarà benefiziata dal
teatro Paganini con i *Passanti di perla*. Sabato

— Ho trovato questa piccola scatola... non
potrebbe essere del signor Vittoriano?

Combarriera prese l'oggetto per esaminarlo.

Era una scatola d'oro da sigarette, e portava
inciso in falsi V. C.

« Infatti — disse — credo che questa sca-
tola debba appartenere a mio figlio. »

E prendendo in mano una moneta d'oro
l'offrì al bizzoso dicendogli:

— Grazie, Leporone.

Il contadino guardò la moneta d'oro rilucen-
te nel fondo della sua mano callosa, e aggiunse:

« Io ho pensato che al signor Vittoriano do-
vera riaccomodare di aver perduto un così bello
oggetto. Conviene dire che ieri, quando è venuto
nel boschetto, gli si era scivolato di tasca. »

Combarriera, che stava per lasciare i suoi
cavalli, li tratteneva.

— Ieri? disse.

— Sì.

« Ma mio figlio non è venuto ieri alla Che-
vrolerie. »

« Scusi, signore: ma quando ieri sono
passato da qui insieme con Tabedì ho visto es-
sere in quel boschetto, aspettando la signora Co-
mbarriera, che poi è andata a raggiungerla. »

« Ma non può essere ieri. »

« Fu certamente ieri, verso le due. »

« Ma io vi dico che Vittoriano è venuto al
boschetto tre giorni fa, cioè martedì scorso. »

(Continua)

Appendice della Gazzetta di Venezia

ETTORE MALOT

MADRE

— Una buona moglie. E' come Antonina

ha, per la virtù del suo cuore e della sua man-
te, la fermezza e la dolcezza che mi auguro, co-
ti sono convinto che Antonina potrà salvare
Vittoriano, come sono convinto che essa sola
può salvarlo. E ciò ti spieghi perché lo lungo
tanto a questo matrimonio, e perché lo sono
pronto a qualunque sacrificio per di realizzare
il mio progetto.

La signora Combarriera conosceva troppo suo
marito per non sapere che non sarebbe riuscita
a fargli abbandonare, almeno sul serio, una ri-
soluzione così fermamente decisa.

Quindi, data quella situazione, il meglio per lei
era di averne intanto i vantaggi che poteva dare.

« Ma non contate — disse — di dare a Vit-
toriano un posto conveniente nella vostra ditta?
Io sono convinto che questa dimostrazione di affec-
to e di fiducia avrebbe un gran peso sopra di lui.
« Perché non mi domandi sem'altro di mat-
terio alla testa dei miei affari, e di collocarmi
Proprietà del giornale e il Popolo Romano. »

La sera in Maria di Rebus nel nuovo teatro Spontani.

L'impreziosa allestisce un'altra balla da altare con quella che si è già. Sarà naturalmente un ballo di piccola proporzioni.

Negli ultimi giorni di carnevale saranno adatti anche nel nostro teatro i premi ridotti per due o tre ore soltanto e a più comodo di chi non può pagare il prezzo d'ingresso attuale.

Circa delle corse. — L'ufficio tecnico ha già approvato la proposta per l'ingrandimento dell'ippodromo e saranno portati innanzi al Consiglio nella prossima seduta. La spesa sarà di circa 5 milioni.

Grassano udinese

Ultimo 9 febbraio. — Ci scrivono: «La corteo danzante della scorsa notte al palazzo ex-Belgrado, residenza del nostro conte Minoretti, è riuscita brillantissima per concorso di signori e signori e per la squisita eleganza degli ospiti comandati Minoretti e di lui nipote signorina Caterina Minoretti. Si ballò fino all'una alle 3.

— Conferenza. — L'avvocato dott. Giuseppe Giordani terrà venerdì sera una conferenza sul tema *Grassano di Vallesusa*.

— Carnevale. — Domani a sera veglie maschiate al Minerva ed al Nazionale.

— Sabato prossimo al sociale avrà luogo una grande caravallina mascherata a tutto beneficio delle famiglie povere.

— Un piccolo incendio scoppiato in quel di Magnano presso Tarcento, arrecò un danno non notevole di L. 180. La causa ritenuta fortuita.

Montebelluna 5 febbraio. — **Quindici.** — Ci scrivono: (Veritas). — Una diagenesi oggi ha costretto la nostra città.

Giuseppe Corari ha trascinato in un'occasione perduto miseramente nelle acque del Bagnuolo. — Nell'arresto della sua famiglia si mostrò sempre fornito d'intelligenza non comune e di un'esperienza costante ed ammirabile.

Di principali variazioni liberali si acquistò la stima e la considerazione degli amici suoi, fausti del loro progresso materiale e morale per proprio merito, tanto che lo vollero a consigliere comunale, la qual carica ha saputo sempre esercitare con dignità, con giustizia, con fermezza di carattere. Era anche da anni corrispondente dell'*Adriatico*. Ignoranti per la casa del medico.

Montebelluna 5 febbraio. — **La festa dei bambini.** — Ci scrivono: Come abbiamo annunciato, domani giovedì alle 7 e mezza, nel teatro Sociale, avrà luogo la festa dei bambini, che era stata ideata per il giorno dell'Epifania e che per l'influenza è stata protratta fin qui, ma che in tutto questo tempo si è sempre arricchita di nuove attrattive.

Aprirà la festa un piccolo ballo per bambini intitolato *Cherissa*, un ballo grassato, ispirato ad un concetto gentile. Il coreografo, va lo darà a disposizione in mille, e finalmente un attore che ha fatto ballare altre volte i bambini, e che, quando vuole, fa ballare anche i grandi. Poi vi sarà un preloquio, musiche e infine la trasformazione a vista dell'abbigliamento di Natale. Ci sarà da passare una bella serata.

SPORT

La caccia nelle valli

Risultato della caccia del 6 corrente nelle valli al sud:

Valli Grasse - Anitre 23 - Chiomi 4.

Valli Degado - Anitre 24 - Chiomi 45.

Risultato della caccia del 7 corrente nelle valli a nord:

Valli Figheri - Anitre 7 - Chiomi 30 - Saragone 1 - Follegio 7.

Valli 12 Figheri - Anitre 3 - Chiomi 20 - Follegio 1 - Saragone 5.

Valli Corni - Anitre 1 - Saragone 1 - Chiomi 2 - Follegio 20.

Valli Saragone - Follegio 12 - Saragone 2.

Ci scrivono da Bodo 9 febbraio:

I cacciatori delle nostre valli raccontano spesso e volentieri l'avventura toccata da un vecchio e celebre cacciatore ancora vivente il quale, in una memoranda giornata la cui manovra per uno ed era un fuoco vivo scintille, vedendo sempre crescere il numero degli uccelli, e trovandosi come avvolto in un angolo di pazzia, saltò in dalla botte o stanco, esausto, sfinito quasi, si buttò ginocchioni sul fango impregnato alla moltitudine dei volatili con l'apoteosi ineluttabile:

Oh nati di... fatele in vita!

Oh dove sono andati quei volatili e fortunatissimi giorni!

Adesso le tette di seguito e si rammentano per il continuo incescuto. I cacciatori portano da un'ottantina all'altra tutte le loro speranze, ma le delusioni perorano.

Anche stavolta il risultato fu quasi negativo per le valli alte e scarse anzi per le valli basse.

Atti della Camera e Commercio

Listini delle Borse

Venezia 9 Febbraio

Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1901	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1901	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1902	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1902	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1903	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1903	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1904	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1904	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1905	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1905	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1906	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1906	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1907	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1907	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1908	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1908	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1909	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1909	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1910	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1910	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1911	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1911	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1912	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1912	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1913	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1913	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1914	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1914	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1915	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1915	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1916	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1916	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1917	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1917	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1918	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1918	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1919	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1919	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1920	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1920	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1921	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1921	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1922	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1922	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1923	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1923	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1924	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1924	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1925	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1925	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1926	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1926	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1927	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1927	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1928	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1928	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1929	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1929	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1930	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1930	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1931	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1931	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1932	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1932	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1933	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1933	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1934	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1934	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1935	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1935	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1936	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1936	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1937	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1937	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1938	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1938	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1939	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1939	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1940	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1940	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1941	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1941	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1942	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1942	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1943	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1943	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1944	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1944	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1945	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1945	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1946	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1946	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1947	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1947	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1948	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1948	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1949	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1949	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1950	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1950	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1951	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1951	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1952	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1952	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1953	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1953	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1954	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1954	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1955	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1955	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1956	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1956	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1957	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1957	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1958	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1958	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1959	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1959	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1960	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1960	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1961	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1961	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1962	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1962	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1963	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1963	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1964	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1964	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1965	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1965	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1966	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1966	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1967	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1967	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1968	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1968	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1969	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1969	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1970	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1970	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1971	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1971	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1972	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1972	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1973	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1973	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1974	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1974	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1975	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1975	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1976	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1976	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1977	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1977	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1978	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1978	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1979	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1979	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1980	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1980	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1981	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1981	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1982	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1982	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1983	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1983	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1984	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1984	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1985	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1985	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1986	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1986	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1987	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1987	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1988	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1988	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1989	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1989	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1990	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1990	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1991	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1991	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1992	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1992	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1993	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1993	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1994	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1994	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1995	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1995	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1996	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1996	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1997	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1997	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1998	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1998	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1999	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1999	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2000	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2000	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2001	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2001	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2002	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2002	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2003	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2003	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2004	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2004	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2005	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2005	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2006	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2006	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2007	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2007	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2008	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2008	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2009	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2009	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2010	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2010	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2011	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2011	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2012	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2012	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2013	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2013	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2014	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2014	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2015	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2015	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2016	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2016	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2017	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2017	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2018	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2018	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2019	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2019	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2020	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2020	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2021	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2021	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2022	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2022	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2023	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2023	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2024	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2024	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2025	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2025	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2026	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2026	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2027	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2027	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2028	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2028	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2029	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2029	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2030	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2030	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2031	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2031	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 2032	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 2032	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 203	100 70

Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1901	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1901	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1902	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1902	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1903	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1903	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1904	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1904	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1905	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1905	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1906	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1906	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1907	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1907	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1908	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1908	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1909	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1909	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1910	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 luglio 1910	100 70
Re d. Ital. 5 000 pol. 1 gennaio 1	

Annuncio

ASSOCIATI

Per l'Unione a
all'anno. 10
semplice.

Per l'Interesse in
nell'Unione
l'anno. 10
semplice.

De foglio sopra
Cont. 20.

Lo associazione
a l'Interesse
1908, e de
francese.

CO

interne ad

Poco te ne
stude Gabo-
mine, a dila-
edotti della
nessoni l'ol-
l'Interesse il
si possa ot-
zo delle pro-
guagli stru-
e che non s-
do che senza
capiuoghi o
tutto in ridi-
l'oglia. la p-
Era impo-
sia e nella
ra, non era
l'una che
che m-do
che b' forse
sere sociale

Abbiamo

zione il ca-
te fino dal
giunta suc-
ci parve un
pedire la su-
piombare a
sappar con-
pio devent-
zione e se-
nelle olier-
ria d' Italia
lettura.

Nella pri-
p enanti-
accondi pa-
giunti con
la, e con-
la. La differ-
se più o
Il govern-
cassino no-
ra, il prin-
e che per-
spritto nar-
simo, a l-
l'no nel re-
restava sen-
estensione
Restano

E varco,
l'impero r-
grosso cul-
ia linea a
vincolo po-
lemento a
l'la in, di a-
rende pos-
di federazi-
buon giac-

L'Italia
mo, in as-
tri elemen-
che essere
ogni segna-
parire per
da divider-

(*) Non
vivo ram-
che prova
del vero g-
vava, non
di dover d-
lettori han-
presentati
co. Non è
noi per tra-

Appello

M

— Igno-
era a Dre-
tissimo d-
mabile.

Combar

stora,

— l'edifi-
figlio abbi-
— Nati-
— Gio-
— Ecco-
— Graz-
— Ho

Combar

partirone
si doman-
mare, con-
anche il
no era sta-

La sua
contradizi-
Aveva l-

Proprietà

1940

Pyridine

VENEZIA
basta corrente colla Post

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

IN LIBRERIA A PARLARE
al ricevimento presso
HAASENSTEIN & VOGLER
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - P.
Via Venezia, 2 - Venezia, Via Roma,
10 - Milano, Corso V. E. III - Napoli,
Strada S. Brigida, 20 - Roma, Via Murat-
to - Torino, Via S. Teresa, 13 - a prezzi
tutte le pubblicazioni di cui si seguono
i prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 20
di pag. L. 2 - Piacenza, Genova L. 2, 20
Credito L. 2
Pubbli. economica Cont. 2 per parola
(minimo per avviso L. 2)
Pubblicazioni anticipate

ASSOCIAZIONI

La Gazzetta di tutto il Regno L. 20
anno 1892 L. 20 al numero e 20 al
numero.
Per l'inserto in tutti gli Stati e impieghi
nel Regno postale, L. 20 al
numero, 20 al numero, 20 al
numero.
Per l'inserto in tutti gli Stati e impieghi
nel Regno postale, L. 20 al
numero, 20 al numero, 20 al
numero.
Per l'inserto in tutti gli Stati e impieghi
nel Regno postale, L. 20 al
numero, 20 al numero, 20 al
numero.

I provvedimenti per Roma e il programma del Ministero

Gli uffici della Camera hanno esaminato l'atto
che il progetto di legge presentato dal Mi-
nistero per Roma, e destinato, pare, a sostituire
la più viva querela nella capitale del Regno.
Al più sembra che non questo progetto il Mi-
nistero non provvede sufficientemente alle condi-
zioni del capitale, e vi lascia per conseguenza
un sistema un malumore già da troppo accen-
tato e gravido di disordini probabili.
Ma se è stato le disposizioni relative alla ge-
nerazione: pare ragionevole l'impegno che il Go-
verno assume di anticipare al Comune 12 milioni
perché paghi debiti vecchi e nuovi; ma, quanto
alle disposizioni dei lavori edilizi, assenti dallo
Stato in virtù della legge 1890, il progetto si-
milmente ed accusa il Ministero d'essere ve-
nuto meno a tutte le sue promesse.
Poteva sarà questa la parte più controversa
della legge, così, su questa prima che l'opinione
pubblica, anche fuori di Roma, abbia gli ele-
menti per formarsi un esatto giudizio.

Con la legge del 90 lo Stato assume su di sé
il carico di ultimare al palazzo di giustizia ed
al tribunale, i posti del Tevere e gli accessi
relativi e la prosecuzione della via Cavour fino
a raggiungere la piazza di Venezia; un cantiere
di milioni, a dir poco, di lavoro. Provvide altresì
la legge del 90 che il denaro occorrente alla
opera fosse raccolto mediante emissione di ob-
bligazioni pari a quello che si emetteva per l'o-
pera, sicché il bilancio annuale fosse gravato solo
della interessi del nuovo debito.
Questi articoli della legge del 90 furono, come
troppo spesso accade in Italia, proposti dal Mi-
nistero ed approvati dal Parlamento abborren-
tamente.

Sarebbe allora una questione bizantina di dignità
romana offesa, nel perché il Crispi propone che
che il Comune non avesse ordinato il suo bilan-
cio, lo Stato avrebbe avuto il diritto di provve-
dergli.
Gli amici di accellerare, il fuoco sacro del
denaro della capitale divampò; una viva lotta
tra la Commissione della Camera ed il Crispi
impegnò; questi dovevano cedere; la questione
era decisa in tal modo, ed eliminata
quella, gli altri articoli della legge passarono
senza che nessuno vi badasse, o senza consentire
ai deputati, che pur volevano baderci, di aprir
bocca.

Con la legge assume l'impegno di spendere
in Roma 100 milioni che non aveva e di creare,
per procurarseli, un debito nuovo.

Non so quello che il Ministero Crispi avrebbe
fatto se fosse rimasto al potere; dal luglio 90
al gennaio 91, per verità, non fece nulla, men-
tre la prima e più elementare preparazione
dei provvedimenti indispensabili per sanare la
legge romana. Il Ministero Rudini dal canto suo
ha applicato alla legge per Roma i criteri che
hanno informato tutta la sua politica, ossia: non
far debiti.

Perché questi criteri trionfassero meglio, è
rimasto durante tutto il 90 colle mani in mano,
e si baloccò con lavori di commissioni, ha
tentato di aggiustare alla meglio le questioni
miliari senza spesa maggiore, ha consentito a
soldati debili vecchissimi nel Comune, ma è
stato saldo ed incoercibile nel proposito di non
far nulla o pochissimo per lavori nuovi.

Con nell'attuale disegno di legge si provvede
con accenti stanzamenti al poliziotto, ma non
si dà un soldo né per il palazzo di giustizia, né
per la via Cavour, né per gli accessi, né per
la via Cavour. Di qui il malumore e l'eccezione
di Roma, di qui le opposizioni, di qui, an-
che, una minaccia di disordini più o meno pro-
ssimi.

Una sopralutto che, quasi senza accorgersene,
siamo andati introducendo in Italia la carità la-
gale: ora che si è introdotto il sistema di far
dei lavori non in quanto possono occorrere, ma
in quanto servono a tenere momentaneamente la
misericordia del disoccupato, l'atto contro il Mi-
nistero, che per dimenticarsi delle sue promesse,
e vivacismo, e minaccia di far uilire da tutte
l'Alte, anzi, forse anche al di là dei confini del-
la patria.

Prima che questo atto si faccia anche più mi-
naccioso e più gagliardo, importa dunque met-
tere le cose a posto...

mezzi indispensabili a soddisfare i bisogni della
esistenza, così il Governo deve trovare quelli che
occorrono per regolare l'andamento dello Stato.
Non basta dire: « la tal cosa non può farsi per-
ché non vi sono denari »; — se la cosa è neces-
saria, se è molto sofficiente utile, se risponde ad
un bisogno reale, bisogna farla e trovare i mezzi
per pagarla. Governare, in fondo, non vuol dire
altro che questo.

Tornando a Roma, non v'è dubbio che la
legge del 90, bene o mal che facesse, creò de-
gli obblighi al Governo che non possono disdir-
si: non v'è dubbio, che un'opera incominciata,
come il palazzo di giustizia, non può essere la-
sciata a mezzo senza danno; non v'è dubbio,
che diventa perfino ridicolo gettare un pontile
sopra un fiume, senza poi dar modo alla gente
di servirne mediante gli indispensabili accessi.
Il Ministero ebbe torto di non tenendoci alla
prima e di lasciar passare tutti i mesi del 1891
senza provvedere le difficoltà che crebbero tale
pot immane e che ora sono vive. Ed
ha torto, non solo per Roma, ma per tutta l'Ita-
lia, di supporre che possa durare a lungo una
situazione la quale consista nel fermare ad un
tratto l'attività dello Stato anche dove è in
solutamente indispensabile che si replichi e si
manifesti.

La legge per Roma deve dunque essere emen-
data in questo senso, che lavori urgenti e come
quelli dell'incendio, palazzo di giustizia e
dei ponti sul Tevere debbono essere fatti, non
per la strada pretesa di dar lavoro agli operai
anche quando non vi sia fuoco, ma perché uno
Stato deve sempre mantenere fede alle sue pro-
messe, e perché quando la necessità di un'opera
pubblica è riconosciuta, essa deve essere fatta.
Non serve punto il dire: la sospensione la costru-
zione della ferrovia delimitata, e possono e red-
dersi anche i lavori di Roma. Si è fatto
male, si fa male di qui e di là, per l'una cosa
e per l'altra.

Ed io non debbo punto di affermare che ora
il Ministero pretendesse di perseverare nella via
in cui si è messo e che consista nel non fare,
ben presto si vedrebbe abbandonato dalla pub-
blica opinione.
Oggi è all'ordine del giorno la questione di
Roma, domani ve ne sarà un'altra. Ma se il
Ministero vorrà vivere, dovrà pur trovare esso i
mezzi per provvedere alle necessità dello Stato.
Nella Camera, nessuno o pochissimi sono di-
sposti a secondare esagerate pretese di lavori in
Roma neppure necessari. E anche minore l'incli-
nazione di secondare quelli che: bisogno lavori
solo per chiedere momentaneamente gli operai
che non ne hanno.

Ma se Roma avrà il buon senso e la virtù di
domandare solo il giusto ed il ragionevole, la
maggioranza della Camera sarà con essa e per
essa, anche perché considerazioni politiche di
prima ordine — sarebbe vano disconoscere —
non consentono di lasciare la capitale del Regno
in uno stato di squallore e di miseria.

deputato al Parlamento.

Il generale Menabrea intervistato

Quello che disse a un giornalista
Telegrafico da Parigi alla Gazzetta del Popolo
di Torino di ieri:

« Ieri ebbe occasione di vedere il generale Menabrea a cui chiesi se era vero che egli avesse di-
chiarato al corrispondente di un giornale italiano
che il conte Carlo Menabrea, suo figlio, non po-
teva pensar a chiedere la naturalizzazione francese,
per la semplice ragione che l'Austria ritiene Trento
e Trieste.
L'illustre generale mi pregò di convertire formal-
mente che egli abbia fatto una simile dichiara-
zione.

« La non comprometterò mai, mi disse il gene-
rale, né il mio Re, né il mio Governo, che rappre-
senta ancora. I giornali francesi ed italiani han-
no detto molte cose inaspettate in proposito della natu-
ralizzazione francese di mio figlio, alla quale hanno
attribuito importanza.

Il generale mi disse il fatto del figlio del Prin-
cipe di Hohenzollern, governatore dell'Alsazia-Lor-
raina, il quale fu costretto a chiedere la naturalizza-
zione russa per potere ereditare. Si vede che la
Russia gli strettissimi non possono ereditare.

« Mio figlio, mi disse il generale, ha chiesto la
naturalizzazione perché abbiamo i nostri beni in
Francia. Daddovero che i giornalisti, i quali si
sono occupati un po' troppo di noi, ci lasciassero
un po' tranquilli ».

Il generale partì da giorni per l'Italia, e non
potrà ritornare che per presentare le sue lettere di
richiamo al presidente Carnot.

La risposta al discorso della Camera alla Camera dei comuni

Alla Camera dei comuni si discusse l'altro gior-
no l'indirizzo in risposta al discorso della Camera.
Chamberlain criticò l'opposizione chiedendo lo
sgombrare dell'Egitto.

Merley replicò che l'opposizione non chiede lo
sgombrare immediato, ma che il Gabinetto discon-
ferma le promesse.

Il movimento cattolico in Francia
Dimostrazione laica

Il movimento cattolico in Francia vi sempre
crescendo: si nota adesso la dichiarazione pubbli-
cata da un Comitato che si è costituito a Bordeaux
col nome di Lega popolare per rivendicare la
pubblica istruzione, dichiarando che tendono ad
l'assolutismo cattolico, e ad una istruzione cat-
tolica.

Queste tre dimostrazioni di dissenso delle
altre per amore, almeno in apparenza, ostentato
mentre laica. Nessun dissenso del loro signor fra
i cattolici, né prende un titolo religioso. Si di-
chiarano per la forma repubblicana, che desiderano
migliorata, volendo fra le altre libertà quella reli-
giosa, e sono garantiti da una medesima
della legge costituzionale, la libertà d'associa-
zione per tutti, e la libertà d'ogni legge re-
presentativa della libertà per la Antichità religiosa.

Nella categoria della riforma cattolica di chiedere la
libertà domenicale, e gli fanno voti che « la vera
libertà morale, la religiosa, non sia più impedita
dal governo nella sua attività intrinseca ».
Il Journal des Debats su tale proposta non giu-
stamente che, allorché quel Comitato chiede o
tutti gli miglioramenti degli atti governativi, vuol
dire che gli aderenti a quella Lega pretendono
agire come uomini politici; e così dichiara inoppo-
rtuna e pericolosa, sotto i riguardi della pace reli-
giosa e sociale, la creazione d'un partito puran-
te religioso, che sarebbe tendente agli equi-
libri.

Per l'investitura di Abbas
Il Times ha da Vienna:
Il Kedive insisterebbe perché il Sultano gli invi-
ni il firmano d'investitura al Cairo, ma il Sultano de-
sidera assolutamente che Abbas passi al Cairo a
Costantinopoli.

Alle Borse di New York
Si ha da New York che quella Borsa era l'altro
giorno straordinariamente animata in seguito agli
accordi conclusi fra le principali compagnie tran-
viarie per i trasporti di carbone.

Lo spettacolo era fornito nel così generoso.

Avanti di Freycinet sulle Alpi La Francia attende alla difesa

Prima tutti gli eserciti delle Potenze continen-
tali, per le ispezioni delle truppe, sono annui-
mente designati apposti generali-ispettori, e le
visite di ispezione alle opere di fortificazione sono
preziose da ufficiali del genio militare a ciò delegati.
Questo sistema non sembra, rassicura, alla
Francia, il cui ministro della guerra ha creduto
conveniente di recarsi in persona ad ispezionare
truppe e forti sulle Alpi Marittime.

Su di ciò nulla può trovarsi a ridire: ognuno
è padrone di fare ciò che crede in casa sua, ma di
ciò che doverono fare come il ministro Freycinet
— stentato tanto e misurato — abbia voluto
accrescere, col suo viaggio, le difese che già
naz buona parte dell'opinione pubblica francese
è troppo propice a nutrire contro di noi.
Prima Ferron, poi Boulanger e adesso Freycinet.
Da questa ostentata predilezione del ministro
della guerra francese per il confine franco-italiano
che cosa dedurremo i nostri vicini? Che noi sia-
mo mossi da intrusioni ostili a loro riguardo; e
che essi non devono lasciar indifesa una cima,
una valle, un passo per premunirsi contro i co-
stri disegni e i nostri tentativi d'aggressione. E
queste idee preconcette si ripercuotono alla loro
volta in Parlamento; donde il bisogno di sem-
pre nuove opere di fortificazione per appagare
l'opinione pubblica.

Sagli scopi del viaggio di Freycinet sulle Alpi
Marittime, così scrive il corrispondente di
Tenda alla Presse:

« Secondo una informazione del direttore gli
scopi della visita di Freycinet sulle Alpi Marit-
time.

Prima di tutto studiare il da farsi in quel
che l'Italia costruisce una batteria sulla cima di
Marta, e vedere come si possa riformare la po-
sizione di Sargio e la difesa del vallone di Cairna.

Poi, studiare se convenga ripetere nel Nimerdo
la grande manovra coliva e come.

La manovra del quattro corpi d'esercito nelle
strette pianure delle Champagne esordiscono tutta
l'attenzione della Francia e fanno pensare quali
inverosimili le manovre al sud-est della frontiera;
e ciò dispiace così all'alta ufficialità del cha-
rattere delle Alpi. Infatti, conviene riconoscere che
mentre le dotte proporzioni, le convulsioni del 16°
corpo sulle Alpi erano almeno di pari importanza
delle evoluzioni che si compiono all'alt.

Se sulla frontiera tedesca si sperimenti l'impor-
gione delle masse, sulla frontiera italiana si tenti di
far muovere per la prima volta, nelle regioni più
difficili e più povere della Francia, quel corpo
di esercito, cioè una quantità d'uomini semi supe-
riori alla popolazione valida del paese.

Ma la manovra alpina non diede quei risultati
che lo stato maggiore ne si riprometteva; e il ge-
nerale Mathia fece osservare al ministro della
guerra che ciò dipese dall'insufficienza delle forze
attive del reggimento manovrante.

Infatti, se in pianura, con una buona compagna
e con un mezzo battaglione, è possibile renderli
cento dell'effetto che produrrebbe una compagna
e un battaglione, ciò non accade più in montagna
dove non si può seguire costantemente un obiettivo
doppio di quello disponibile potrebbe compiere una
superficie in proporzione, dove un comandante di
reggimento ben può dirigere materialmente le sue
truppe ed è costretto a lasciare, in una certa mi-
sura, piena libertà d'iniziativa ai suoi ufficiali.

Per questi motivi, il ministro della guerra e il
stato maggiore avrebbero dovuto per l'attuale pro-
cedere nuove manovre nel Nimerdo con ufficiali ri-
formati.

Concludendo, la festa non poteva riuscire meglio.
L'Anio, a cui benedice adesso l'intreccio, deve a-
verne avuto un bel profitto.

Yvonne infatti le signore vittimiste dell'Anio che
tempo fa la festa, la signora, la signorina ed i
signori del Comitato, in massa Grandi, l'orchi-
stra.

Se è giusto che la Francia provveda alla
propria difesa come è giusto che noi provvediamo
alla nostra, osserviamo però che il generale Pel-
loux, il quale prima, come spettatore degli Alpini,
si recava alla frontiera francese due o tre volte
all'anno, si è sempre astenuto dalle sue visite
daccché il ministro, né volle assistere, facendo
violenza al proprio cuore, alla inaugurazione del
monumento ai caduti del Smaurillo.

E bene è condanne il nostro ministero della
guerra, daccché altro è il maniere i confini per o-
verabilità lontane, altro è il procedere ad impe-
dimenti che sembrano farsi apposta per affrettare
quelle eventualità e quasi per invocarle.

E tutto vero che queste visite non fanno
che destare insulti e danzoni aspetti presso le
popolazioni di confine, che a Parigi alcuni se ne
sono accorti. Il Petit Parisien, per esempio, ri-
tendendo che l'impressione di Freycinet sulle fron-
tera italiana sollevi rumori e proteste in Italia, di-
ce che la Francia, intrisa dal drude passato, ha il
dovere — senza minacciare alcuno — di pro-
vedere alla propria sicurezza.

Ebbene, concludiamo colla consuetudine della
festa, ecco una cosa che non era stata chiesta!

Se è giusto che la Francia provveda alla
propria difesa come è giusto che noi provvediamo
alla nostra, osserviamo però che il generale Pel-
loux, il quale prima, come spettatore degli Alpini,
si recava alla frontiera francese due o tre volte
all'anno, si è sempre astenuto dalle sue visite
daccché il ministro, né volle assistere, facendo
violenza al proprio cuore, alla inaugurazione del
monumento ai caduti del Smaurillo.

E bene è condanne il nostro ministero della
guerra, daccché altro è il maniere i confini per o-
verabilità lontane, altro è il procedere ad impe-
dimenti che sembrano farsi apposta per affrettare
quelle eventualità e quasi per invocarle.

E tutto vero che queste visite non fanno
che destare insulti e danzoni aspetti presso le
popolazioni di confine, che a Parigi alcuni se ne
sono accorti. Il Petit Parisien, per esempio, ri-
tendendo che l'impressione di Freycinet sulle fron-
tera italiana sollevi rumori e proteste in Italia, di-
ce che la Francia, intrisa dal drude passato, ha il
dovere — senza minacciare alcuno — di pro-
vedere alla propria sicurezza.

Ebbene, concludiamo colla consuetudine della
festa, ecco una cosa che non era stata chiesta!

Se è giusto che la Francia provveda alla
propria difesa come è giusto che noi provvediamo
alla nostra, osserviamo però che il generale Pel-
loux, il quale prima, come spettatore degli Alpini,
si recava alla frontiera francese due o tre volte
all'anno, si è sempre astenuto dalle sue visite
daccché il ministro, né volle assistere, facendo
violenza al proprio cuore, alla inaugurazione del
monumento ai caduti del Smaurillo.

E bene è condanne il nostro ministero della
guerra, daccché altro è il maniere i confini per o-
verabilità lontane, altro è il procedere ad impe-
dimenti che sembrano farsi apposta per affrettare
quelle eventualità e quasi per invocarle.

E tutto vero che queste visite non fanno
che destare insulti e danzoni aspetti presso le
popolazioni di confine, che a Parigi alcuni se ne
sono accorti. Il Petit Parisien, per esempio, ri-
tendendo che l'impressione di Freycinet sulle fron-
tera italiana sollevi rumori e proteste in Italia, di-
ce che la Francia, intrisa dal drude passato, ha il
dovere — senza minacciare alcuno — di pro-
vedere alla propria sicurezza.

Ebbene, concludiamo colla consuetudine della
festa, ecco una cosa che non era stata chiesta!

Se è giusto che la Francia provveda alla
propria difesa come è giusto che noi provvediamo
alla nostra, osserviamo però che il generale Pel-
loux, il quale prima, come spettatore degli Alpini,
si recava alla frontiera francese due o tre volte
all'anno, si è sempre astenuto dalle sue visite
daccché il ministro, né volle assistere, facendo
violenza al proprio cuore, alla inaugurazione del
monumento ai caduti del Smaurillo.

E bene è condanne il nostro ministero della
guerra, daccché altro è il maniere i confini per o-
verabilità lontane, altro è il procedere ad impe-
dimenti che sembrano farsi apposta per affrettare
quelle eventualità e quasi per invocarle.

E tutto vero che queste visite non fanno
che destare insulti e danzoni aspetti presso le
popolazioni di confine, che a Parigi alcuni se ne
sono accorti. Il Petit Parisien, per esempio, ri-
tendendo che l'impressione di Freycinet sulle fron-
tera italiana sollevi rumori e proteste in Italia, di-
ce che la Francia, intrisa dal drude passato, ha il
dovere — senza minacciare alcuno — di pro-
vedere alla propria sicurezza.

Ebbene, concludiamo colla consuetudine della
festa, ecco una cosa che non era stata chiesta!

Se è giusto che la Francia provveda alla
propria difesa come è giusto che noi provvediamo
alla nostra, osserviamo però che il generale Pel-
loux, il quale prima, come spettatore degli Alpini,
si recava alla frontiera francese due o tre volte
all'anno, si è sempre astenuto dalle sue visite
daccché il ministro, né volle assistere, facendo
violenza al proprio cuore, alla inaugurazione del
monumento ai caduti del Smaurillo.

E bene è condanne il nostro ministero della
guerra, daccché altro è il maniere i confini per o-
verabilità lontane, altro è il procedere ad impe-
dimenti che sembrano farsi apposta per affrettare
quelle eventualità e quasi per invocarle.

E tutto vero che queste visite non fanno
che destare insulti e danzoni aspetti presso le
popolazioni di confine, che a Parigi alcuni se ne
sono accorti. Il Petit Parisien, per esempio, ri-
tendendo che l'impressione di Freycinet sulle fron-
tera italiana sollevi rumori e proteste in Italia, di-
ce che la Francia, intrisa dal drude passato, ha il
dovere — senza minacciare alcuno — di pro-
vedere alla propria sicurezza.

Ebbene, concludiamo colla consuetudine della
festa, ecco una cosa che non era stata chiesta!

Se è giusto che la Francia provveda alla
propria difesa come è giusto che noi provvediamo
alla nostra, osserviamo però che il generale Pel-
loux, il quale prima, come spettatore degli Alpini,
si recava alla frontiera francese due o tre volte
all'anno, si è sempre astenuto dalle sue visite
daccché il ministro, né volle assistere, facendo
violenza al proprio cuore, alla inaugurazione del
monumento ai caduti del Smaurillo.

E bene è condanne il nostro ministero della
guerra, daccché altro è il maniere i confini per o-
verabilità lontane, altro è il procedere ad impe-
dimenti che sembrano farsi apposta per affrettare
quelle eventualità e quasi per invocarle.

E tutto vero che queste visite non fanno
che destare insulti e danzoni aspetti presso le
popolazioni di confine, che a Parigi alcuni se ne
sono accorti. Il Petit Parisien, per esempio, ri-
tendendo che l'impressione di Freycinet sulle fron-
tera italiana sollevi rumori e proteste in Italia, di-
ce che la Francia, intrisa dal drude passato, ha il
dovere — senza minacciare alcuno — di pro-
vedere alla propria sicurezza.

Ebbene, concludiamo colla consuetudine della
festa, ecco una cosa che non era stata chiesta!

Se è giusto che la Francia provveda alla
propria difesa come è giusto che noi provvediamo
alla nostra, osserviamo però che il generale Pel-
loux, il quale prima, come spettatore degli Alpini,
si recava alla frontiera francese due o tre volte
all'anno, si è sempre astenuto dalle sue visite
daccché il ministro, né volle assistere, facendo
violenza al proprio cuore, alla inaugurazione del
monumento ai caduti del Smaurillo.

E bene è condanne il nostro ministero della
guerra, daccché altro è il maniere i confini per o-
verabilità lontane, altro è il procedere ad impe-
dimenti che sembrano farsi apposta per affrettare
quelle eventualità e quasi per invocarle.

E tutto vero che queste visite non fanno
che destare insulti e danzoni aspetti presso le
popolazioni di confine, che a Parigi alcuni se ne
sono accorti. Il Petit Parisien, per esempio, ri-
tendendo che l'impressione di Freycinet sulle fron-
tera italiana sollevi rumori e proteste in Italia, di-
ce che la Francia, intrisa dal drude passato, ha il
dovere — senza minacciare alcuno — di pro-
vedere alla propria sicurezza.

Ebbene, concludiamo colla consuetudine della
festa, ecco una cosa che non era stata chiesta!

Se è giusto che la Francia provveda alla
propria difesa come è giusto che noi provvediamo
alla nostra, osserviamo però che il generale Pel-
loux, il quale prima, come spettatore degli Alpini,
si recava alla frontiera francese due o tre volte
all'anno, si è sempre astenuto dalle sue visite
daccché il ministro, né volle assistere, facendo
violenza al proprio cuore, alla inaugurazione del
monumento ai caduti del Smaurillo.

E bene è condanne il nostro ministero della
guerra, daccché altro è il maniere i confini per o-
verabilità lontane, altro è il procedere ad impe-
dimenti che sembrano farsi apposta per affrettare
quelle eventualità e quasi per invocarle.

E tutto vero che queste visite non fanno
che destare insulti e danzoni aspetti presso le
popolazioni di confine, che a Parigi alcuni se ne
sono accorti. Il Petit Parisien, per esempio, ri-
tendendo che l'impressione di Freycinet sulle fron-
tera italiana sollevi rumori e proteste in Italia, di-
ce che la Francia, intrisa dal drude passato, ha il
dovere — senza minacciare alcuno — di pro-
vedere alla propria sicurezza.

Ebbene, concludiamo colla consuetudine della
festa, ecco una cosa che non era stata chiesta!

Se è giusto che la Francia provveda alla
propria difesa come è giusto che noi provvediamo
alla nostra, osserviamo però che il generale Pel-
loux, il quale prima, come spettatore degli Alpini,
si recava alla frontiera francese due o tre volte
all'anno, si è sempre astenuto dalle sue visite
daccché il ministro, né volle assistere, facendo
violenza al proprio cuore, alla inaugurazione del
monumento ai caduti del Smaurillo.

E bene è condanne il nostro ministero della
guerra, daccché altro è il maniere i confini per o-
verabilità lontane, altro è il procedere ad impe-
dimenti che sembrano farsi apposta per affrettare
quelle eventualità e quasi per invocarle.

E tutto vero che queste visite non fanno
che destare insulti e danzoni aspetti presso le
popolazioni di confine, che a Parigi alcuni se ne
sono accorti. Il Petit Parisien, per esempio, ri-
tendendo che l'impressione di Freycinet sulle fron-
tera italiana sollevi rumori e proteste in Italia, di-
ce che la Francia, intrisa dal drude passato, ha il
dovere — senza minacciare alcuno — di pro-
vedere alla propria sicurezza.

Ebbene, concludiamo colla consuetudine della
festa, ecco una cosa che non era stata chiesta!

Se è giusto che la Francia provveda alla
propria difesa come è giusto che noi provvediamo
alla nostra, osserviamo però che il generale Pel-
loux, il quale prima, come spettatore degli Alpini,
si recava alla frontiera francese due o tre volte
all'anno, si è sempre astenuto dalle sue visite
daccché il ministro, né volle assistere, facendo
violenza al proprio cuore, alla inaugurazione del
monumento ai caduti del Smaurillo.

E bene è condanne il nostro ministero della
guerra, daccché altro è il maniere i confini per o-
verabilità lontane, altro è il procedere ad impe-
dimenti che sembrano farsi apposta per affrettare
quelle eventualità e quasi per invocarle.

E tutto vero che queste visite non fanno
che destare insulti e danzoni aspetti presso le
popolazioni di confine, che a Parigi alcuni se ne
sono accorti. Il Petit Parisien, per esempio, ri-
tendendo che l'impressione di Freycinet sulle fron-
tera italiana sollevi rumori e proteste in Italia, di-
ce che la Francia, intrisa dal drude passato, ha il
dovere — senza minacciare alcuno — di pro-
vedere alla propria sicurezza.

Ebbene, concludiamo colla consuetudine della
festa, ecco una cosa che non era stata chiesta!

Se è giusto che la Francia provveda alla
propria difesa come è giusto che noi provvediamo
alla nostra, osserviamo però che il generale Pel-
loux, il quale prima, come spettatore degli Alpini,
si recava alla frontiera francese due o tre volte
all'anno, si è sempre astenuto dalle sue visite
daccché il ministro, né volle assistere, facendo
violenza al proprio cuore, alla inaugurazione del
monumento ai caduti del Smaurillo.

stia, diretta dal maestro Nardo, che si è prestato
gentilmente, ecc. ecc. E stia tutta una gara ab-
bile e gentile.

Cronaca udinese
Venerdì 12 febbraio — Ci scrivono:
(P. a) Tribunale amministrativo. — Ieri per la
prima volta dopo l'attuazione della legge 1 maggio
1890 della giustizia amministrativa, si riunì alla
Prefettura la giunta provinciale amministrativa in
sede ordinaria. Dovrà discutere la causa intes-
tata dal segretario comunale signor Novello Anto-
nio contro il Comune di S. Quirino per l'insan-
guinamento del posto. La causa fu rinviata al 25 cor-
so, per impedimento dell'onore. avv. Monti procuratore
del Comune di S. Quirino. L'avv. Gehavi, petroli-
stare Novello fece ricorso per le spese del
giudizio.

Fiera di S. Valentino. — Ieri, primo giorno di
questa fiera campagnola nel mercato di S. Valen-
tino, dei quali furono venduti, la gran parte a
signorini forestieri, 875 capi. I prezzi dei buoi
si potevano i seguenti: 700, 800, 900, 1000,
1025, 1050, 1075. Poi si vendono 150, e roba
simile.

Scandalo. — In Morotto di Palmavera, il con-
sorzio Tullio Gio. Battista d'anni 64 si suicidò ap-
pendendosi ad una trave. Qualche anno fa fu re-
cuperato all'ospedale, recentemente era malato; forse
questo il motivo che lo spinse al passo estremo.

Corse. — Domani sera, sabato, al teatro So-
cietà avrà luogo la grande cavalcata mascherata
di benedizione, che si assicura, riuscirà splendi-
dissima e per conteso e per lusso.

dei chimici farmacisti
Pioneri e Mauro di Padova
Bevuti semplici, col caffè ed al sole, preferibilmente
alla mattina, un'ora prima dei pasti.
Venduti dai signori farmacisti, dro-
ghieri, confettieri e liquoristi.

Per Venezia e
all'aria? •
un metro.
Per l'Estero in
nell'Unione
l'anno, 19
metri.
Da toglio sepa
Cent. 50.
La associazione
a Sant'Angel
N. 68, a de
frammento.

Sadline

(Nostra)

(m.) Si
putato (fran
rinnova l'as
zione notat
raute neut
politico, dep
fortunato m
e la medag
La corteo
a non sarà
nel riguar
Ma io m
persano pe
taccato all
senali di c
ti, quando
per caso a
senti qual
berdi che
Piego l
la lettura
flessione d
cimente m
dire: unno
uanta, pe
zi ni fite

Risponde
Non cap
tali fran c
di ved r
seg titi t
stazione
stesso tra
Reik bang
i loro c
ambobita
nostru co
ha soggia
dersi; e
ricevima
sulta S. n
penza di
E. ben
mostrarci
vogliono
ne d'ind
un poch
Ed è que

I fran
di noi, e
loro, che
Essi ci c
macchiav
teale e p
sgrazia h
primo è
gliori var
ciate in
abbiamo
le cortesi
qualunqu
pretate al
berie att
siderio f

Ap

IM

E sic
ar illo
carle, V
rando di
— Mi
se, bruto
— Mi
Vassette.
— For
— Se
te con M
torno a v
Sderle co
— Ah
— Au
rente dei
volta un
alman

Lo

Gli studenti, riamati dall'Università di Bologna, si sono riuniti per discutere i loro problemi.

Venerabili professori, Vi furono discorsi e decisioni prese dal ministro dell'Istruzione, che ha deciso di intervenire con la legge Villari per la riforma della scuola media inferiore.

La Commissione per l'ordinamento dei corsi di studio ha deciso di sospendere le discussioni sulle nuove proposte.

Gli studenti hanno deciso di sospendere le loro attività fino a quando non saranno soddisfatte le loro richieste.

Anche gli insegnanti hanno deciso di sospendere le loro lezioni fino a quando non saranno soddisfatte le loro richieste.

Sarà una decisione accademica o politica?

Il rettore dell'università ha deciso di sospendere le sue funzioni fino a quando non saranno soddisfatte le loro richieste.

Gli studenti hanno deciso di sospendere le loro attività fino a quando non saranno soddisfatte le loro richieste.

(S.) E' un problema serio quello che si discute oggi al Senato, ma non è solo un problema accademico, è un problema politico.

L'agitazione degli studenti è un fenomeno che si ripete da anni, e che deve essere preso in considerazione dai governi.

Tutte le parti interessate devono collaborare per risolvere questo problema.

In questi giorni si sta parlando molto di scioperi studenteschi, ma non bisogna dimenticare che ci sono anche scioperi degli insegnanti.

Il rettore dell'università ha deciso di sospendere le sue funzioni fino a quando non saranno soddisfatte le loro richieste.

Oggi si discute molto di più sul ruolo della scuola nella società, e su come essa possa contribuire alla formazione del cittadino.

Un suo articolo sulla riforma della scuola media inferiore, pubblicato nel numero scorso della "Rivista di pedagogia", ha suscitato molte reazioni.

Gli studenti hanno deciso di sospendere le loro attività fino a quando non saranno soddisfatte le loro richieste.

Intervento di un professore all'assemblea generale dell'Associazione italiana dei professori universitari.

Gli studenti hanno deciso di sospendere le loro attività fino a quando non saranno soddisfatte le loro richieste.

della

Lezioni della Scuola Media Inferiore, presiedute dal Professore di Pedagogia, e Modelli di Discorso da pronunciarsi agli Alunni.

Non mi dispiace di aver avuto occasione di parlare con voi, miei cari alunni, di questi problemi che toccano tutti noi.

Si dovranno prendere alcune decisioni; ma prima di farlo, è necessario che tutti siano d'accordo.

Si ha parlato molto di riforma della scuola media inferiore, ma non bisogna dimenticare che la riforma deve essere completa, e non parziale.

Re e docenti sono chiamati a collaborare per realizzare questa riforma.

La Commissione per l'ordinamento dei corsi di studio ha deciso di sospendere le discussioni sulle nuove proposte.

Oggi si discute molto di più sul ruolo della scuola nella società, e su come essa possa contribuire alla formazione del cittadino.

Meno di tanto tempo fa, quando si parlava di riforma della scuola media inferiore, si diceva che era un problema puramente accademico.

ri che si
uomo abbe
Perrone

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno la G. di Venezia è in vendita al prezzo di 10 centesimi al numero e 4 lire all'anno. Per l'estero in tutti gli Stati comprendenti l'Unione postale, 12 centesimi al numero e 5 lire all'anno. Per l'Algeria, 15 centesimi al numero e 6 lire all'anno. Per l'Algeria, 15 centesimi al numero e 6 lire all'anno. Per l'Algeria, 15 centesimi al numero e 6 lire all'anno.

LE INFERMITA' A PAGAMENTO

il ricevono presso

MAASENSTEIN & VOGLER

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - 172

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - 172

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - 172

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - 172

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - 172

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - 172

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - 172

Gli amici del Governo

Roma 13 febbraio.

Una delle ragioni per le quali i volentieri mandano qualche riga alla Gazzetta di Venezia è questa: che mi è dato scrivere la verità in qualunque tempo ed in faccia a chiunque, amici o avversari. Ed oggi mi piace parlare appunto agli amici.

È un fatto sul quale è bene richiamare l'attenzione del pubblico e che si riferisce direttamente a qualcuno dei nostri amici che attualmente sono al potere, in prima o in seconda linea non importa.

Sarà un fatto vecchio, che si sarà verificato un'infinità di volte, ma non si è alcuna ragione perché debba continuare a verificarsi per l'avvenire.

Nel mondo politico, a quel che sembra, la corruzione per gli amici comincia a diventare insuperabile; il giorno che la maggioranza vi ha mandato al potere, come ministro o come sottosegretario di Stato, voi siete nel pieno diritto di trattare gli avversari meglio che gli amici, di far cortesia a quelli e sgarbiare a questi, in quel modo ed in quella misura che vi sembrano migliori.

Che importa se gli amici brostolano? Gli amici non sono tali per nulla: essi hanno il dovere di ingannare tutte le pillole, comprese le amare, senza aprir bocca. Ci mancherebbe altro, secondo la teoria in vigore, che dovessero accendere il contrario! Tutte le cortesia, tutto l'interesse bisogna averlo per gli avversari: meglio cento volte un radicale che un moderato, il rosso scuro che il color malva.

Gli avversari, se gli torrete anche un capello, vanno a squarcio, minacciano interpellanze a sono deputati, articoli roventi nei giornali, e non si accontentano se non quando con la sua potenza li avete ridotti a più miti consigli, sordisti e loro desideri, dando corso alle loro esortazioni nella maniera più sollecita possibile.

Ma non basta: incontrandoli per via, vi fate un dovere di salutarli non però con una semplice e modesta levata di cappello, ma con un sorriso tutto zuccherato e tutto miele e con un gesto amichevole della mano, quando non vi crediate in dovere di prenderli sotto braccio e di passeggiare nella loro amabile compagnia.

Per gli amici, a male pena un gesto del capo ed una mezza parola di saluto tra i denti.

Arriva un deputato, un giornalista di opposizione al Ministero? La porta del gabinetto si apre a due battenti e gli uscieri fanno salti da caprioli per di potervi annunciare prima anche di tutti gli onesti cittadini che aspettano da ore, seduti in anticamera sopra casse piane di abito malamente variato a moce.

Arriva un deputato, un giornalista amico? La sua cambiana subito di aspetto: il primo, in grazia della medaglietta, arriva forse a far capolino nel gabinetto, il secondo però, qualunque volta si sente, resta confuso per qualche tempo tra la folla dei supplicanti e poi, all'ultima ora, si sente ripetere in faccia da un usciere, con un tono di voce che riflette esattamente l'ordine ricevuto, un nuovo invito a passare in un'altra ora ed in un altro giorno.

Ed in quell'alta ora ed in quell'altro giorno in faccia si ripete, quasi senza variazioni.

Ora tutto questo è morale, giusto, opportuno, corretto? A me certamente non pare.

Non è la questione morale che si commenta i vincoli della opinione di fede politica; non è la questione morale che si animano gli amici a sostenere con furore, con coraggio la causa del proprio partito.

Ne vale il dire che il mondo è andato sempre nello stesso modo e che molte volte la società politica imponga degli strappi alle leggi del cuore e della morale: nessuna società politica che io mi sappia, ha mai imposto di trattare con i guanti gli avversari e con i coltelli gli amici.

La regolarizzazione della valuta in Austria

Il corso forzoso in Italia e la stampa inglese

Da alcuni tempo la stampa inglese occupandosi della regolarizzazione della valuta in Austria, il Times specialmente ne fece oggetto di varie notizie ed ora si presenta un lungo articolo sull'argomento.

Dopo aver dichiarato che l'operazione è estremamente difficile e delicata, l'autorevole giornale inglese osserva che attualmente si verificano le condizioni necessarie per poter impadronirsi della grande moneta.

Accanto al miglioramento del credito pubblico e della condizione economica in Austria, o chiuderemmo che secondo le informazioni più attendibili sembra che il Governo austriaco sia intenzionato di condurre le cose per modo che il mercato viennese non venga posto in agitazione mediante una impropria sottrazione di oro.

Anche l'affidabile Morning Post reca un articolo favorevole alla regolarizzazione della valuta, concludendo che dichiarare che quest'operazione non può essere condotta con l'abolizione del corso forzoso in Italia, secondo i tempi e le condizioni dei due paesi assolutamente differenti.

In favore degli anarchici di Koro

Chiacchierando anarchici si riuniscono l'altra sera a Parigi per protestare contro l'uccisione del quattro anarchici di Koro.

Parano presenziali parecchi disegni violenti. Gli anarchici dichiarano che malgrado le persecuzioni e il sangue versato il popolo continuerà la lotta. Non accede alcun spaventoso incidente.

Il bilancio serbo

La dimissioni di Kato

L'altro giorno alla Semplice corte ebbe luogo la discussione generale sul bilancio. La discussione fu chiusa con un voto di approvazione.

Lunedì si comincerà la discussione degli articoli.

Grave crisi finanziaria in Grecia

La dichiarazione di Delijannis

Partecipando al parlamento greco

Sabato alla Camera greca il Presidente del Consiglio Delijannis fece importanti dichiarazioni. Disse che le circostanze finanziarie della Grecia sono molto critiche, ma il parlamento importa tutti i sacrifici possibili per migliorare la situazione cattiva delle finanze, che non è giustificata dalla situazione economica del paese che possiede risorse considerevoli.

Delijannis cercò di dimostrare che la presente situazione finanziaria proviene dalla cattiva gestione Tricupis e da manovre di borsa combinate con disposizioni malevoli contro l'onore del credito greco. Cominciò che il gabinetto da lui

d'Europa, e ho la coscienza che potrà rendermi dei servizi. Io non domanderò altro.

— E le commissioni.

— Questo sì, perché già raggruppato il mio piano quotidiano.

— E voi avete molto appetito.

— Ma non ho il vostro stomaco.

— In ogni modo, ciò riguarda un esempio remoto, occupiamoci di quello prossimo.

— Come volete.

— Voi diceste dunque che Brezina vuole il suo denaro per giorni venti.

— Appunto, e che non intende di accendere alcuna dilazione.

XIV.

Vittoriano e Vassilotta erano ancora lontani a studiare i mezzi per trovare i fondi occorrenti a pagare il signor Brezina, quando, alle quattro precise, Combarriera suonò alla porta dell'appartamento di suo figlio.

— Questo è mio padre! — disse subito Vittoriano, che, da alcuni minuti, stava in ascolto, conosciendo per esperienza, come legge, l'entrata a palazzo.

— Se volete, posso aspettare — disse Vassilotta.

— A me non dovrebbe faticare.

— Ma dovrebbe faticare a me! — rispose Vittoriano, che, fra le altre cose, si compiacceva d'essere brutto.

— Tornate dunque subito.

Vassilotta, dove, naturalmente, andò.

presiedono realizzare una maggiore entrata di quindici milioni negli ultimi esercizi.

Onde migliorare la situazione e ristabilire la fiducia, Delijannis propose un aumento di sei milioni nelle imposte sulla casa, eguale alla metà della parte delle entrate del bilancio, debbono bastare, disse il ministro per dimostrare che la Grecia adempirà scrupolosamente a tutti i suoi impegni.

La maggioranza della Camera greca applaudì le dichiarazioni di Delijannis, ed una folla numerosa accorse al ministero quando uscì dalla Camera.

Pare che la Camera greca voterà tutti i provvedimenti fiscali proposti dal governo per migliorare la situazione finanziaria, mediante un pareggio stabile del bilancio.

Elezioni in Rumania

Si ha da Bukarest che nelle elezioni al 1° collegio su 75 elezioni furono eletti 58 conservatori ed otto di opposizione. Si procederà a nuove elezioni.

Il firmamento del Sultano

In favore di Abbas passò

Si è redatto il firmamento del Sultano in favore di Abbas passò, ma ciò non è ancora deciso.

È infondata la voce che l'edemio aveva dell'ingenuità d'affari inglesi riferendosi al firmamento. L'ingenuità si presentò al Sultano nella sua nuova qualità, ma il colloquio non toccò la questione politica.

Cortesia francese!

Sempre le stesse ripetizioni

« Cortesia » o « cortesia »: non sappiamo davvero come chiamarla.

I giornali francesi, e purtroppo anche quelli che hanno vero autorità, pubblicano tutto tratto tratto le quali, se non danneggiano materialmente il nostro paese, certo potrebbero eccitare di ridicolo.

A questo intanto tutte le occasioni di firma buone, e dalle più insignificanti come si trae argomento per dir male di ciò che se d'Italia.

Leggasi per esempio, con i telegrammi da Roma al Figaro, e proposito dell'ultimo ballo a Corte:

« Si è notato che agli ultimi premi ed all'ultimo ballo al Quirinale, i visi francesi, occasione fatta per la champagne, furono costati.

Al corpo diplomatico dispicque tale misura, poiché i visi di Stilla e di Genova, non valgono certo gli ottimi prodotti di Bordeaux e della Borgogna ».

Che si pensi dei corrispondenti che possono sprecare il denaro delle amministrazioni dei giornali per mandare di simili dispicchi, è cosa che può meravigliare, ma che in ogni modo si giustifica; ma che si trovino degli avversari che tali dispicchi accetino, è cosa davvero che merita a compassione.

Il Figaro deve avere ben poca stima del corpo diplomatico accreditato presso il Governo italiano se crede che una poca carta ingente per chi al Quirinale invece di Bordeaux e Borgogna ha dovuto ingoiare del Gommato e del vin di Stilla!

Per l'esposizione di Chicago

La Wiener Zeitung racconta che l'imperatore

comandò l'arciduca Carlo Luigi protettore degli espositori all'esposizione di Chicago e il ministro

Reichsmonarch presidente della commissione centrale austriaca per l'esposizione.

E Vittoriano andò subito al salotto, dove trovò suo padre che chiacchiava macchinamente una collezione di giornali.

— Tu stai bene? — disse Vittoriano, suonando premurosamente inossare a suo padre.

— Benissimo.

— Hai fatto buon viaggio?

— Abbastanza.

— Vedo con piacere che tu sei l'uomo delle buone sorprese. Ti assicuro che non crederò ai miei occhi, leggendo il dispaccio, in cui la mamma mi annunziava la tua visita per oggi, verso le quattro.

Vittoriano sentiva sopra di sé il peso degli sguardi di suo padre, che scendevano a leggergli nell'anima, ma non era tale da lasciarsi smontare per così poco.

— Sei tornato stanco? — domandò Vittoriano.

— Ieri.

— Io ne sono stanco, perché davvero ho fatto di ringraziarti per la tua generosità.

— Ah! tu madre ti ha già detto...

— Che tu avrai accettato senza osservazioni quello che era fatto per trarmi dall'imbarazzo.

— Si trattava di una perdita fatta al gioco?

— Sì... in un minuto di eccitamento, ho voluto ostinarmi contro la disdetta, e ho perduto.

— Quando è stato?

— Lunedì.

— E non poteri attendere il mio ritorno per

Giudizi della stampa svizzera

sugli accordi commerciali italo-svizzeri

La nota di Dros all'on. Rudini

La firma delle trattative

La Neue Zürcher Zeitung, la Berner Zeitung, il Berner Bund, il Vater Nachrichten di Berna approvano la condotta del consiglio federale nei negoziati commerciali italo-svizzeri e lo invitano a seguire ancora una linea di condola ferma.

L'Algemeine Schweizer Zeitung di Basilea, il Waterland di Lucerna dicono che la situazione è spiaccevole per entrambi i paesi.

La Tribune di Ginevra dice: « Non consideriamo la natura dei negoziati commerciali italo-svizzeri come definitiva. Speriamo che i negoziatori italiani offrano condizioni migliori. I nostri voti siano per perché facciano l'accordo ».

Ci telegrafano poi da Roma in data di ieri sera, ore 8,16 pom.

Recorri il testo della nota telegrafica inviata l'altro giorno da Dros alla Legazione svizzera a Roma e da questa comunicata all'on. Rudini nello stesso giorno:

« Il Consiglio federale non avendo potuto accettare la ultima proposta italiana, che rivoltava del resto il carattere di un ultimatum, dovette constatare l'impossibilità di concludere per momento il nuovo trattato.

« Come già vi avevo prevenuto col mio dispaccio di martedì la tariffa generale di applicazione da domani ai prodotti italiani.

« Queste decisioni sono il frutto di un momento e furono prese all'unanimità del Consiglio federale, convinto che non vi era momentaneamente altra soluzione della situazione e certo dell'approvazione della Camera federale e del popolo svizzero.

La interruzione che stanno per subire le relazioni commerciali italo-svizzeri sono certamente molto spiacevoli per le due parti, ma è ai nostri occhi questo il solo mezzo di giungere ad un equo accordo fra i due paesi che sono i più per renderli solidi e loro interessi, non per combatterli mediante la tariffa protettiva.

« Vogliate dire all'on. Rudini quanto lo abbiamo vivamente apprezzato lo spirito conciliante di cui è stata prova in questi difficili negoziati. E solo speriamo che il suo buon volere abbia incontrato nella via degli interessi italiani intralciati che formarono un ostacolo insormontabile all'accordo.

« Quanto a me spero che condurrà del tempo e della riflessione, l'Italia vorrà riconoscere che le nostre domande di riduzione dei suoi dazi troppo elevati, non costituiscono una pretesa e' esorbitante.

« Nella fase senza trattato che sta ora per aprirsi il compito dei due Governi è particolarmente grave dei capi degli affari esteri sarà delicato sotto il più che un riguardo.

« È desiderabile nell'interesse dei due paesi che questa situazione transitoria finisca al più presto possibile.

« Credendo che tale scopo risponda al desiderio che mi sembrava di avere espresso l'on. Rudini, noi ci dichiariamo d'accordo per continuare i negoziati senza interruzione oltre il 12 corr. e tentiamo a larghi sapere che le nostre intenzioni sotto questo rapporto non sono mutate ».

« E da Roma in data 14 ore 7,20 pom. abbiamo ».

I negoziati commerciali italo-svizzeri continueranno in via diplomatica.

I negoziatori italiani partiranno quindi da Zurigo domani, avranno una breve sosta a Berna e saranno a Roma mercoledì mattina.

I negoziatori svizzeri partiranno pure domani da Zurigo per Berna.

Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

« Il ministro di Svizzera a Roma fa chiamato

DAL VENETO

La grande cavalcata di beneficenza

al Teatro Sociale di Udine

Il nostro corrispondente di Udine ci scrive in data 14 corr.:

(P. e.) — La notte scorsa il nostro Sociale, elegantemente addobbato con cortinaggi, drapperie, piante d'ornamento e splendidamente illuminato a luce elettrica, presentava un magnifico spettacolo.

Nel palchetto signore e signorine in qualità — fiori gentili della città e della provincia — in ricche toilette; nella sala, nell'atrio, nel polceconce, ed in tutti gli angoli, tutti in abito nero, parecchi in frac e giacca. — La danza, incominciata alle 10 di sera, si protrasse fino a stamane, sempre animatissima. La distinta orchestra del nostro consorzio, capeggiata dal bravo maestro Verra, suonò con la valentia che la distingue i migliori balabili del neoclassico repertorio.

In quella gamma di dolci suoni — in quelle sfavillanti luci e di garbato, in quella ridda di colori, dal più tenero al più smagliante, in quell'ambiente carico di mille labbra profumi, in quel formicolante tanto leggiadro e seducente delle figure d'Eve, c'era da perdere la testa, e a noi poveri cronisti riusciva davvero non tanto facile il compito di enumerare tutte quelle bellezze femminili, di notare tutte le voluttà, i costumi, le maniere, tutt'altro che le dame gentili vorranno esserci larghe di compatimento se nella lista che segue avremo molto involontariamente ommessi, avendo dovuto noi contentarci di segnare appena poche fra le tante belle toilette.

La signora Bazzani-Angeli in velluto nero con ricami celesti e oro, la signora Hoffmann in crema, la contessa Agricola in velluto bleu, la signorina Minorette la rosa pallida e pulchra rosa, la signora Morpurgo-Bassani in celeste, la signora Passer-Del Giudice in velluto nero e merli con ricami in oro, la signora Dandolo in grigio-vello, la contessa Lovat-Tomadini in velluto clair de lune, la sign. Macron-Corradini in velluto nero, la marchesa de Raymond-Morette in velluto fragola e nero, la contessa Caratti-Arlet in verde mare, la signora Rabini-Parbes in suavia nero, la signora Brada-Corradini in velluto nero, la marchesa Mangilli in celeste, la signora Lussardi in nero e giallo, la baronessa Fasini-Camosci in bianco, la signora Pedic-Roller in bianco, la signorina Rabini in bianco e merli, la signorina Colitti pure in bianco, la contessina Concina in bianco e fiori, la contessina Colombetti pure in bianco, ecc. ecc.

Certamente nessuno — i due fratelli Volpe in frac rosso: quattro maglie magnificamente truccate da piume viennese — di maniche invece un vestito, alcune notevoli per eleganza come le addosso, le rendevano, le festose, — domandò una infanzia e di tutti i colori.

Se la festa del passato anno ha dato una notevole cifra alla beneficenza, credo che anche quella di quest'anno possa aver fruttato altrettanto, e lo signora che premuroso questa beneficenza divertimento possono ben chiamarsi contenti, che l'opera loro è completamente.

Corriere veneto

DIFFICOLTÀ D'ACCORDO TRA I NUOVI CONSIGLIERI COMMERCIALI — FURTO AGRARIO — ACCADEMIA DI SCIENZA.

Venezia, 14 febbraio. — Ci scrivono:

(Julius) Appena avvenuta la proclamazione ufficiale dei nuovi consiglieri della Camera di commercio, s'è intravisto non lievi divergenze, alcune delle quali impreviste, e forse più gravi di quanto potesse credersi, altro di indole generale, inerenti alla severità preponderante del voto provinciale, specialmente con riflesso a non poche risultanze tardive tra gli eletti di città, i quali sarebbero ridotti a numero ben ristretto, pur a poco uguale a quello dei consiglieri di fuori.

Per oggi il Comitato Regio indisse d'urgenza una seduta per esporre la propria relazione, e procedere alla costituzione della presidenza: non meno che si ricerca e formare una maggioranza concorde, tale da rappresentare un'amministrazione seria, compatta, duratura.

Paro strano, eppure è innegabile, che anche i ladri vanno perfezionandosi in educazione e raffinatezza di frode e d'astuzia così da sembrare che gareggino d'astuzia, e vadano superbi di compiere le loro gesta nelle località, e le condizioni più difficili, e quasi invincibili. In piena Via Nuova, arteria principale e frequentatissima, ed a mezzogiorno del paese

Il primo d'ingresso è di centomila 25: la spesa è davvero modesta, e siamo certi che il Comitato farà buon affare. Si quando gli si parli di questa buona questione, non si può non essere entusiasti. Ma non è tutto. Il primo d'ingresso è di centomila 25: la spesa è davvero modesta, e siamo certi che il Comitato farà buon affare. Si quando gli si parli di questa buona questione, non si può non essere entusiasti. Ma non è tutto. Il primo d'ingresso è di centomila 25: la spesa è davvero modesta, e siamo certi che il Comitato farà buon affare. Si quando gli si parli di questa buona questione, non si può non essere entusiasti. Ma non è tutto.

Questo progetto, che per la parte tecnica abbiamo già studiato, è di un'ampiezza tale da poter essere realizzato in un tempo brevissimo, mentre occorrerebbero molti anni, se si volesse procedere per gradi. Il lavoro sarebbe anche opportunissimo, dal momento che si tratterebbe di un'opera di pubblica utilità, e non di un'opera di lucro.

Corriere padovano
Padova, 14 febbraio. — Ci scrivono: «Concetti» — È annunciato per venerdì 19 cor. un concerto all'istituto musicale, nel quale si esibirà la prima violinista signora Maria Teresa. Si parla poi di altre concorsi, a beneficio di un'opera di pubblica utilità, nel quale si esibirà la prima violinista signora Maria Teresa. Si parla poi di altre concorsi, a beneficio di un'opera di pubblica utilità, nel quale si esibirà la prima violinista signora Maria Teresa.

Corriere rodigino
Rovigo, 14 febbraio. — Ci scrivono: «Concetti» — È annunciato per venerdì 19 cor. un concerto all'istituto musicale, nel quale si esibirà la prima violinista signora Maria Teresa. Si parla poi di altre concorsi, a beneficio di un'opera di pubblica utilità, nel quale si esibirà la prima violinista signora Maria Teresa. Si parla poi di altre concorsi, a beneficio di un'opera di pubblica utilità, nel quale si esibirà la prima violinista signora Maria Teresa.

Genetili e onomastici
15 febbraio
Genetili: Donna Francesca principessa Aldobrandini di Soriano, nata Contessa di Roccaforte, Roma. Donna Maria Carolina Rossi dei principi di Torbiana, Napoli. Giovanna marchesa Lepri nata marchesa Patrizi di Montorio, Roma. Donna Felicia Ruffo di Nappes, principessa di Spilimene, nata nobilissima principessa di Rocca D'Arco, Napoli. Donna Diana Theodoli, Roma. Avv. Valerio Benvenuto, deputato, Napoli. Conte Odoardo Caimi marchese di Torre Alfina, Roma. Conte Lodovico Maselli Dal Monte, Modena. Roberto nob. Pasini, Treviso. Paolo com. Valpi-Maselli, senatore, Roma. Onomastici: — Faustina conte Probo, Venezia.

Rivista settimanale di Borsa e del Mercato
Per questo mese provvisorio, la rivista dei nostri signori della Borsa ha fatto un'impresa, ed è a tempo che la Borsa di Parigi, per altre cose che poco benevolmente dispo-

Grave burrasca nel golfo di Lione
Si ha da Marsiglia che in causa di una burrasca il piroscafo Jean Mathieu diretto a Bastia è stato colto da una tempesta e si è rotto in due. L'equipaggio è salvo. Cinque naufraghi, feriti di morte, sono stati salvati dal battello nazionale. È impossibile alle navi di entrare nel golfo di Lione.

Grave burrasca nel golfo di Lione
Si ha da Marsiglia che in causa di una burrasca il piroscafo Jean Mathieu diretto a Bastia è stato colto da una tempesta e si è rotto in due. L'equipaggio è salvo. Cinque naufraghi, feriti di morte, sono stati salvati dal battello nazionale. È impossibile alle navi di entrare nel golfo di Lione.

Grave burrasca nel golfo di Lione
Si ha da Marsiglia che in causa di una burrasca il piroscafo Jean Mathieu diretto a Bastia è stato colto da una tempesta e si è rotto in due. L'equipaggio è salvo. Cinque naufraghi, feriti di morte, sono stati salvati dal battello nazionale. È impossibile alle navi di entrare nel golfo di Lione.

Grave burrasca nel golfo di Lione
Si ha da Marsiglia che in causa di una burrasca il piroscafo Jean Mathieu diretto a Bastia è stato colto da una tempesta e si è rotto in due. L'equipaggio è salvo. Cinque naufraghi, feriti di morte, sono stati salvati dal battello nazionale. È impossibile alle navi di entrare nel golfo di Lione.

Grave burrasca nel golfo di Lione
Si ha da Marsiglia che in causa di una burrasca il piroscafo Jean Mathieu diretto a Bastia è stato colto da una tempesta e si è rotto in due. L'equipaggio è salvo. Cinque naufraghi, feriti di morte, sono stati salvati dal battello nazionale. È impossibile alle navi di entrare nel golfo di Lione.

Grave burrasca nel golfo di Lione
Si ha da Marsiglia che in causa di una burrasca il piroscafo Jean Mathieu diretto a Bastia è stato colto da una tempesta e si è rotto in due. L'equipaggio è salvo. Cinque naufraghi, feriti di morte, sono stati salvati dal battello nazionale. È impossibile alle navi di entrare nel golfo di Lione.

Grave burrasca nel golfo di Lione
Si ha da Marsiglia che in causa di una burrasca il piroscafo Jean Mathieu diretto a Bastia è stato colto da una tempesta e si è rotto in due. L'equipaggio è salvo. Cinque naufraghi, feriti di morte, sono stati salvati dal battello nazionale. È impossibile alle navi di entrare nel golfo di Lione.

Grave burrasca nel golfo di Lione
Si ha da Marsiglia che in causa di una burrasca il piroscafo Jean Mathieu diretto a Bastia è stato colto da una tempesta e si è rotto in due. L'equipaggio è salvo. Cinque naufraghi, feriti di morte, sono stati salvati dal battello nazionale. È impossibile alle navi di entrare nel golfo di Lione.

Grave burrasca nel golfo di Lione
Si ha da Marsiglia che in causa di una burrasca il piroscafo Jean Mathieu diretto a Bastia è stato colto da una tempesta e si è rotto in due. L'equipaggio è salvo. Cinque naufraghi, feriti di morte, sono stati salvati dal battello nazionale. È impossibile alle navi di entrare nel golfo di Lione.

Grave burrasca nel golfo di Lione
Si ha da Marsiglia che in causa di una burrasca il piroscafo Jean Mathieu diretto a Bastia è stato colto da una tempesta e si è rotto in due. L'equipaggio è salvo. Cinque naufraghi, feriti di morte, sono stati salvati dal battello nazionale. È impossibile alle navi di entrare nel golfo di Lione.

Grave burrasca nel golfo di Lione
Si ha da Marsiglia che in causa di una burrasca il piroscafo Jean Mathieu diretto a Bastia è stato colto da una tempesta e si è rotto in due. L'equipaggio è salvo. Cinque naufraghi, feriti di morte, sono stati salvati dal battello nazionale. È impossibile alle navi di entrare nel golfo di Lione.

Grave burrasca nel golfo di Lione
Si ha da Marsiglia che in causa di una burrasca il piroscafo Jean Mathieu diretto a Bastia è stato colto da una tempesta e si è rotto in due. L'equipaggio è salvo. Cinque naufraghi, feriti di morte, sono stati salvati dal battello nazionale. È impossibile alle navi di entrare nel golfo di Lione.

Grave burrasca nel golfo di Lione
Si ha da Marsiglia che in causa di una burrasca il piroscafo Jean Mathieu diretto a Bastia è stato colto da una tempesta e si è rotto in due. L'equipaggio è salvo. Cinque naufraghi, feriti di morte, sono stati salvati dal battello nazionale. È impossibile alle navi di entrare nel golfo di Lione.

Grave burrasca nel golfo di Lione
Si ha da Marsiglia che in causa di una burrasca il piroscafo Jean Mathieu diretto a Bastia è stato colto da una tempesta e si è rotto in due. L'equipaggio è salvo. Cinque naufraghi, feriti di morte, sono stati salvati dal battello nazionale. È impossibile alle navi di entrare nel golfo di Lione.

Grave burrasca nel golfo di Lione
Si ha da Marsiglia che in causa di una burrasca il piroscafo Jean Mathieu diretto a Bastia è stato colto da una tempesta e si è rotto in due. L'equipaggio è salvo. Cinque naufraghi, feriti di morte, sono stati salvati dal battello nazionale. È impossibile alle navi di entrare nel golfo di Lione.

Grave burrasca nel golfo di Lione
Si ha da Marsiglia che in causa di una burrasca il piroscafo Jean Mathieu diretto a Bastia è stato colto da una tempesta e si è rotto in due. L'equipaggio è salvo. Cinque naufraghi, feriti di morte, sono stati salvati dal battello nazionale. È impossibile alle navi di entrare nel golfo di Lione.

Grave burrasca nel golfo di Lione
Si ha da Marsiglia che in causa di una burrasca il piroscafo Jean Mathieu diretto a Bastia è stato colto da una tempesta e si è rotto in due. L'equipaggio è salvo. Cinque naufraghi, feriti di morte, sono stati salvati dal battello nazionale. È impossibile alle navi di entrare nel golfo di Lione.

Grave burrasca nel golfo di Lione
Si ha da Marsiglia che in causa di una burrasca il piroscafo Jean Mathieu diretto a Bastia è stato colto da una tempesta e si è rotto in due. L'equipaggio è salvo. Cinque naufraghi, feriti di morte, sono stati salvati dal battello nazionale. È impossibile alle navi di entrare nel golfo di Lione.

Grave burrasca nel golfo di Lione
Si ha da Marsiglia che in causa di una burrasca il piroscafo Jean Mathieu diretto a Bastia è stato colto da una tempesta e si è rotto in due. L'equipaggio è salvo. Cinque naufraghi, feriti di morte, sono stati salvati dal battello nazionale. È impossibile alle navi di entrare nel golfo di Lione.

Grave burrasca nel golfo di Lione
Si ha da Marsiglia che in causa di una burrasca il piroscafo Jean Mathieu diretto a Bastia è stato colto da una tempesta e si è rotto in due. L'equipaggio è salvo. Cinque naufraghi, feriti di morte, sono stati salvati dal battello nazionale. È impossibile alle navi di entrare nel golfo di Lione.

Grave burrasca nel golfo di Lione
Si ha da Marsiglia che in causa di una burrasca il piroscafo Jean Mathieu diretto a Bastia è stato colto da una tempesta e si è rotto in due. L'equipaggio è salvo. Cinque naufraghi, feriti di morte, sono stati salvati dal battello nazionale. È impossibile alle navi di entrare nel golfo di Lione.

Grave burrasca nel golfo di Lione
Si ha da Marsiglia che in causa di una burrasca il piroscafo Jean Mathieu diretto a Bastia è stato colto da una tempesta e si è rotto in due. L'equipaggio è salvo. Cinque naufraghi, feriti di morte, sono stati salvati dal battello nazionale. È impossibile alle navi di entrare nel golfo di Lione.

Grave burrasca nel golfo di Lione
Si ha da Marsiglia che in causa di una burrasca il piroscafo Jean Mathieu diretto a Bastia è stato colto da una tempesta e si è rotto in due. L'equipaggio è salvo. Cinque naufraghi, feriti di morte, sono stati salvati dal battello nazionale. È impossibile alle navi di entrare nel golfo di Lione.

Grave burrasca nel golfo di Lione
Si ha da Marsiglia che in causa di una burrasca il piroscafo Jean Mathieu diretto a Bastia è stato colto da una tempesta e si è rotto in due. L'equipaggio è salvo. Cinque naufraghi, feriti di morte, sono stati salvati dal battello nazionale. È impossibile alle navi di entrare nel golfo di Lione.

Grave burrasca nel golfo di Lione
Si ha da Marsiglia che in causa di una burrasca il piroscafo Jean Mathieu diretto a Bastia è stato colto da una tempesta e si è rotto in due. L'equipaggio è salvo. Cinque naufraghi, feriti di morte, sono stati salvati dal battello nazionale. È impossibile alle navi di entrare nel golfo di Lione.

Grave burrasca nel golfo di Lione
Si ha da Marsiglia che in causa di una burrasca il piroscafo Jean Mathieu diretto a Bastia è stato colto da una tempesta e si è rotto in due. L'equipaggio è salvo. Cinque naufraghi, feriti di morte, sono stati salvati dal battello nazionale. È impossibile alle navi di entrare nel golfo di Lione.

Grave burrasca nel golfo di Lione
Si ha da Marsiglia che in causa di una burrasca il piroscafo Jean Mathieu diretto a Bastia è stato colto da una tempesta e si è rotto in due. L'equipaggio è salvo. Cinque naufraghi, feriti di morte, sono stati salvati dal battello nazionale. È impossibile alle navi di entrare nel golfo di Lione.

Grave burrasca nel golfo di Lione
Si ha da Marsiglia che in causa di una burrasca il piroscafo Jean Mathieu diretto a Bastia è stato colto da una tempesta e si è rotto in due. L'equipaggio è salvo. Cinque naufraghi, feriti di morte, sono stati salvati dal battello nazionale. È impossibile alle navi di entrare nel golfo di Lione.

Servizio Telegrafico della Gazzetta

Dalla Capitale

I provvedimenti per Roma
Secondo le idee dell'onorevole Baccelli
Lavori per i disoccupati.
Roma 14, ore 8.30 p.
Si dice che l'on. Baccelli ed altri deputati di Roma presentassero un controprogetto per provvedimenti in favore di Roma.
Secondo l'on. Baccelli, aiutare lo sviluppo di Roma, più che vantaggi, sarebbe danno a Roma. La ripresa dei lavori dovrebbe essere qualche tempo ad alcune centinaia di operai, non provvederebbe all'avvenire di Roma.
L'on. Baccelli ritiene che si dovrebbe promuovere su larghe basi la bonifica dell'agro romano e si dovrebbero promettere e concedere premi e premi a chi impiegasse i suoi capitali in piantare di stabilimenti industriali.
— Si è rinviata oggi la Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge per Roma. Si decide di chiedere chiarimenti al Governatore circa i rapporti finanziari fra lo Stato e il Comune di Roma.
La Commissione terrà domani una nuova sessione.
— Dimissioni circa 500 operai saranno scontenti nei lavori governativi e municipali di Roma. Nelle settimane entranti si porrà mano ai lavori ferroviari a Porta Cavalleggeri impiedendo parecchie centinaia di terrazzieri.
I disordini degli studenti
Due studenti responsabili nei disordini di viale dei reali comuni, sono stati deferiti al tribunale.
Stamane gli studenti si riunirono nella sede della Posta Vecchia facendo urli, grida e battendo le mani. Lo studente che presiede la riunione, dovette lasciare il posto affidando la presidenza ad altri.
Si ha col voto un ordine del giorno, affidando alla presidenza dell'associazione universitaria la redazione di un memoriale per ottenere la revoca della punizione degli studenti, e deliberando di non ripigliare i corsi finché non sarà data risposta.
Finita la riunione, gli studenti trovarono chiuso il portone dell'Università e vi misero sopra la baracca e col fuoco e poi vi aggiunsero altri

fra le quali queste: « Le chiese sono il
cuore della guerra. »
Tutta la cittadinanza è accorsa dal collegio
degli studenti.
Il consiglio direttivo dell'associazione univer-
sitaria oggi stesso ha presentato il suo ricorso.
Un'idea africana
Una guerra alla vista
Roma 14, ore 2.45 pm.
Un dispendio che Mussolini alla riforma di que-
sta sera dice che Mussolini ha respinto gli ambascia-
tori di Mangochia dichiarando la guerra al Tigrè.
Nei primi del febbraio le truppe di Mangochia
trovarono a Debbia, nell'Esterta a tre ore
di distanza da Makalla.
Ris Alida si trovano a Chibbi, aspettando
l'arrivo di Mussolini era presso Barmine.
I capi tigrini sono decisi di opporsi all'inve-
stimento.
Infante la pace fra Mangochia e Chibbi non
non giurata.
La guerra di Mussolini contro il Tigrè venne
scagita di Meccanica.
— Notizie dal Sudan recano che vi sono let-
tere le varie tribù e che Mussolini si appella.
La guerra di Mussolini
Il Consiglio direttivo dei reduci commemorerà
anniversario della morte di Garibaldi a Roma
a Capora.
La dimissioni di un Comitato elettorale
Il Comitato direttivo liberale per le elezioni
amministrative si è riunito oggi sotto la presi-
denza dell'on. Crispien, ed ha deciso di dimet-
tersi.
Un pranzo militare a Corte
Stasera vi fu un pranzo militare a Corte. Il
re era fra la contessa Marcella e la duchessa
Massimo; la Regina fra gli onorevoli Saint-Denis
e Pelloux.
Remerciement de Rudini e al Quirinale
Roma 14, ore 10.35 p.
L'on. Rudini oggi ha ricevuto Herbert Bi-
smarck.
La visita fu solo un atto di cortesia.
Herbert Bismarck si recò poscia al Quirinale
e si fece un registro delle visite chiedendo
l'elenco al Re.
La morte del Papa e la sua salute
Il Papa ha celebrato stamane la messa nella

capella privata; vi assistevano parecchie fami-
glie italiane e straniere.
Il Pontefice era abbattuto e aveva l'aspetto
più triste del mondo.
I medici sono preoccupati per l'abbattimento
morale che produce la morte di mon-
signor Bocconi.
Per la stanza delle provincie e del comune
L'on. Marone fu nominato presidente e l'on.
Bianchi segretario della Commissione parlamentare
che esamina il progetto di legge per la stan-
za delle provincie e del comune.
Mercoledì la Commissione tenne una nuova ri-
unione.
Le cooperative ed il dazio consumo
La Commissione di Roma ha confermato la pre-
cedente giurisprudenza e ha respinto il ricorso
in favore della Società cooperativa che volevano
l'esenzione dal dazio consumo. Il rigetto fece im-
pressione. Ritornano sempre più necessario un atto
legislativo, per cui il progetto di iniziativa degli
onori. Rossi e Villa.
L'ordine di Mussolini
L'on. Lazzarini domani tornerà all'ufficio.
Una festa per l'onore E. Moro
Roma 14, ore 11.30 p.
(Moro) Morone oltre 60 anni, gentilmente
cooperati, come di costume ogni anno, si radu-
narono al ristorante La Veste per festeggiare il
deputato Moro, di cui ricorre l'onomastico.
Vi erano fra i presenti gli onorevoli Fagnoli,
Marchionni, Minelli, Papadopoli, Pascolato, Cle-
mentini, Chiosso, Marini e Solimberg; i com-
mentatori Musconi, Minelli, Tani, Delfino e So-
cacci; vari avvocati, giornalisti ed altri.
Parlarono applauditi l'avvocato Zerbini, il co-
mune Morone, nonché il bambino intelligente
e grinzoso del cav. Bernabè, cui rispose con pa-
role affettuose e indovinatissime l'on. Moro.
La riunione fu grata, cordialissima e riuscì
una nuova prova della vivacità simpatica, che
l'on. Moro merita come uomo, come amico, pub-
blicista e deputato.
Dalle Provincie
Gravi disordini a Civitavecchia
Per l'ipotesi di una farsa
Commissioni pronte a scovare e fermare delitti
Civitavecchia 14, ore 7.10 p.
Oggi alle ore 3 pm. si è recata qui una
commissione presieduta per ispezionare questa
farsa e venne respinta dalla popolazione.
Civitavecchia 14, ore 7.40 p.
Il Consiglio di Civitavecchia nominò una com-

missione di vigilanza per la farsa commessa
per conto del Comune.
Il sindaco invitò oggi una commissione che si
componesse di consiglieri comunali per verificare
i medicinali ordinati. Ma recatisi colà, fu re-
spinta dalla popolazione, nonostante l'intervento
dei carabinieri.
Due membri furono feriti a stento ed uno è
rimasto cieco.
Il sindaco di Genova ha telegrafato al pre-
fetto.
Il convento della Rocca rifugiato a Livorno
Capri 14, ore 4.30 p.
Il Consiglio comunale, interpretando dei sentimenti
del paese, ha votato un ordine del giorno con cui
si esprime la delusione della città, che rifiutava
la domanda di Livorno per la custodia del con-
vento di Rocca di m. d'Alba.
Il caso degli Albruni
Napoli 14, ore 4.30 pm.
(A) Il caso degli Albruni, a bordo della turpe-
dina 187, è partito stamane per Messina.
Un Comizio per l'Esposizione di Palermo
Palermo 14, ore 6.10 p.
Oggi vi fu un'imponente comizio contro il
Comitato dell'Esposizione. La prefettura ha com-
andato l'Albruni. Parlarono vari comunisti, av-
vocati e ingegneri. Fu votato un ordine del giorno
presentato dal signor Fatti premezzando il pre-
sidente del Comitato dell'Esposizione principe di
Camporeale nell'ordine Comizio decise dalle
loro funzioni per l'Esposizione e, automaticamente, che fu-
rono la causa dell'immensa economia della Mo-
stra.
L'ordine fu votato per acclamazione.
Il Comizio del Municipio a Santeramo
Va male ai giardinieri di Tarso
Santeramo 14, ore 8.30 p.
Stamane al Municipio ebbe luogo un Comizio di
discontento. Ne intervennero 100, e dopo parecchi
discorsi sulle rivendicazioni sociali e sui mezzi atti
a sollevare il proletariato, si approvò una mozione
per continuare nell'agitazione mediante riunioni
pubbliche.
Si mandò un saluto ai giardinieri di Tarso ed ai
carabinieri per fatti del primo Maggio.
Il Comizio si sciolse tranquillamente alle ore
12.10 pm.
Il caso d'Aceto e i bonetti per monumento
Per i Giardinieri di Tarso
Tarso 14, ore 7.10 p.
Il Duca d'Aceto visitò l'esposizione dei bonetti
per monumento al principe Amedeo, ricevuto dalla
giuria.
Il Municipio compulsa le liste delle offerte
del Municipio per dispendio per allevare le condi-
zioni dei dispendio mediante nuovi lavori.

Dall' Estero
L'espulsione di un giornale tedesco
dalla Serbia
Berlino 14, ore 8.40 p.
Si ha da Belgrado che in quei giorni gover-
nativi si è deciso che il giornale "Der
Frankfurter-Zeitung" e della "Frankfurter-
Zeitung", in seguito per diffamazione di noti-
cie false ed allarmanti a danno della Serbia, è
anche perché aveva cercato, mediante relazioni
segrete dirette a Saba, di eccitare la Bulgaria
contro la Serbia.
Una rivoluzione mancata
Londra 14, ore 7.40 pm.
Il ministro del Tesoro a Londra ricevuto da
un governatore un dispaccio che annuncia le voci
spare a Londra di una prossima rivoluzione im-
minente nel Brasile. Il dispaccio dice che il go-
verno è forte, e gode la piena fiducia del con-
gresso: quindi non si teme alcuna rivoluzione e
se ne scappano una, il governo è in grado di
reprimere qualsiasi disordine.
Agenzia Stefani
Londra 14. — La Camera dei deputati approvò in
prima lettura il progetto finanziario presentato dal Go-
verno che aumenta l'imposta sugli stipendi dei funzio-
nari e la imposta diretta, che colpisce i titoli pubblici
compresi quelli del debito interno nell'imposta del 30
per cento, che chiede l'applicazione di un'altra
percentuale del debito estero per la conversione di parte
dei capitali e coupon in titoli ammortizzabili.
Londra 14. — Il tenente colonnello Zambello
fu nominato ministro degli esteri in sostituzione di
Lobo come ministro degli esteri.
Alberghi e Stabilimenti
raccomandati dal nostro giornale
BOLOGNA: Albergo Aquila Nera e Pace
Fellagrine
FIRENZE: La Stella d'Italia
Firenze
MILANO: Agnello
Biscone e Belle Vue
NAPOLI: Della Patria
Trinacria
PALERMO: Angelo Amanteo
Cavour
Alomagus
VENEZIA: Vittoria
Bauer Gröswald
Ristorant Cavalotti
GAVAGNIN GIARDINO garage responsabile.

UN MILITARE SERBA RINCHIUSO
Senza pompe, senza strilli, quasi clandestini-
mente, è avvenuto in Italia uno di quei mi-
racoli da far ricordare le leggende antiche. Di-
struggere la callosità che forma il restringimento
morale, è stato sempre un problema difficile a
risolversi, anche con mezzi meccanici.
All'annuncio che i soli Confetti Costanzi di
struggere tale callosità e che guarivano radi-
calmente in 2 o 3 giorni anche tutte le altre
malattie genitali urinarie di qualsiasi data, spe-
cialmente le così dette goccie militari, alcuni
bianchi delle donne, incontinenti d'orina, bru-
ciatori uretrali, arsenite ecc. non pochi signori
medici al focolare le più grandi meraviglie, tanto
che taluni, senza neanche sperimentarli, li han-
no persino scongiurati ai loro clienti che ne
avessero a intraprendere la cura.
Ciò non pertanto, siccome la verità o presto o
tardi trionfa sempre, in breve si ottennero tanti
e tali risultati da procurare all'inventore la non
comune soddisfazione di ricevere da ogni dove
centinaia di certificati medici e lettere di ringra-
ziamenti di ammalati guariti anche da restringi-
menti e scoti cronici di oltre 20 anni!
Per maggiori schiarimenti leggersi l'inter-
essante avviso in 4. pagina col titolo: "Miracolosa
Invenzione di Confetti Costanzi".
Baffo cav. uff. Giov. Ant.
Ingegnere civ. e architetto murario di S. M. R. R.
Valga questo quale annuncio al cospicuo.
I suoi uffici avranno luogo Martedì 18 corr. nella
chiesa di S. Stefano alle ore 10 1/2 ant.
Si prega di essere disposti delle visite.
N. 588 L. 420
Comune di Este
Avviso di Concorso
A tutto 8 Marzo p. v. è aperto il concorso al
posto di segretario con stipendio di L. 3000
annuo, con diritto a pensione e l'aumento del
decimo sullo stipendio per tre quinquenni.
Oltre gli altri requisiti, richiedenti il diploma
di Dottore in Legge od almeno la prova di aver
compiuti gli studi legali.
Il Regolamento organico è ostensibile nelle ore
d'ufficio presso la Segreteria Municipale.
Este 14 febbraio 1912.
Il Sindaco: A. Verdi.
VEDI AVVISI ECONOMICI
IV. PAGINA

Prezzo corrente delle Merci
nel mercato di Venezia

PREZZI
calore di dato al Quotale

Canapa (nuova raccolta)

Alga Led. Breve.	da L.	35	57
1. caraggio	71	75	75
2. caraggio	71	75	75
3. caraggio	71	75	75
4. caraggio	71	75	75
5. caraggio	71	75	75
6. caraggio	71	75	75
7. caraggio	71	75	75
8. caraggio	71	75	75
9. caraggio	71	75	75
10. caraggio	71	75	75
11. caraggio	71	75	75
12. caraggio	71	75	75
13. caraggio	71	75	75
14. caraggio	71	75	75
15. caraggio	71	75	75
16. caraggio	71	75	75
17. caraggio	71	75	75
18. caraggio	71	75	75
19. caraggio	71	75	75
20. caraggio	71	75	75
21. caraggio	71	75	75
22. caraggio	71	75	75
23. caraggio	71	75	75
24. caraggio	71	75	75
25. caraggio	71	75	75
26. caraggio	71	75	75
27. caraggio	71	75	75
28. caraggio	71	75	75
29. caraggio	71	75	75
30. caraggio	71	75	75
31. caraggio	71	75	75
32. caraggio	71	75	75
33. caraggio	71	75	75
34. caraggio	71	75	75
35. caraggio	71	75	75
36. caraggio	71	75	75
37. caraggio	71	75	75
38. caraggio	71	75	75
39. caraggio	71	75	75
40. caraggio	71	75	75
41. caraggio	71	75	75
42. caraggio	71	75	75
43. caraggio	71	75	75
44. caraggio	71	75	75
45. caraggio	71	75	75
46. caraggio	71	75	75
47. caraggio	71	75	75
48. caraggio	71	75	75
49. caraggio	71	75	75
50. caraggio	71	75	75
51. caraggio	71	75	75
52. caraggio	71	75	75
53. caraggio	71	75	75
54. caraggio	71	75	75
55. caraggio	71	75	75
56. caraggio	71	75	75
57. caraggio	71	75	75
58. caraggio	71	75	75
59. caraggio	71	75	75
60. caraggio	71	75	75
61. caraggio	71	75	75
62. caraggio	71	75	75
63. caraggio	71	75	75
64. caraggio	71	75	75
65. caraggio	71	75	75
66. caraggio	71	75	75
67. caraggio	71	75	75
68. caraggio	71	75	75
69. caraggio	71	75	75
70. caraggio	71	75	75
71. caraggio	71	75	75
72. caraggio	71	75	75
73. caraggio	71	75	75
74. caraggio	71	75	75
75. caraggio	71	75	75
76. caraggio	71	75	75
77. caraggio	71	75	75
78. caraggio	71	75	75
79. caraggio	71	75	75
80. caraggio	71	75	75
81. caraggio	71	75	75
82. caraggio	71	75	75
83. caraggio	71	75	75
84. caraggio	71	75	75
85. caraggio	71	75	75
86. caraggio	71	75	75
87. caraggio	71	75	75
88. caraggio	71	75	75
89. caraggio	71	75	75
90. caraggio	71	75	75
91. caraggio	71	75	75
92. caraggio	71	75	75
93. caraggio	71	75	75
94. caraggio	71	75	75
95. caraggio	71	75	75
96. caraggio	71	75	75
97. caraggio	71	75	75
98. caraggio	71	75	75
99. caraggio	71	75	75
100. caraggio	71	75	75

Canapa (nuova raccolta)

Alga Led. Breve.	da L.	35	57
1. caraggio	71	75	75
2. caraggio	71	75	75
3. caraggio	71	75	75
4. caraggio	71	75	75
5. caraggio	71	75	75
6. caraggio	71	75	75
7. caraggio	71	75	75
8. caraggio	71	75	75
9. caraggio	71	75	75
10. caraggio	71	75	75
11. caraggio	71	75	75
12. caraggio	71	75	75
13. caraggio	71	75	75
14. caraggio	71	75	75
15. caraggio	71	75	75
16. caraggio	71	75	75
17. caraggio	71	75	75
18. caraggio	71	75	75
19. caraggio	71	75	75
20. caraggio	71	75	75
21. caraggio	71	75	75
22. caraggio	71	75	75
23. caraggio	71	75	75
24. caraggio	71	75	75
25. caraggio	71	75	75
26. caraggio	71	75	75
27. caraggio	71	75	75
28. caraggio	71	75	75
29. caraggio	71	75	75
30. caraggio	71	75	75
31. caraggio	71	75	75
32. caraggio	71	75	75
33. caraggio	71	75	75
34. caraggio	71	75	75
35. caraggio	71	75	75
36. caraggio	71	75	75
37. caraggio	71	75	75
38. caraggio	71	75	75
39. caraggio	71	75	75
40. caraggio	71	75	75
41. caraggio	71	75	75
42. caraggio	71	75	75
43. caraggio	71	75	75
44. caraggio	71	75	75
45. caraggio	71	75	75
46. caraggio	71	75	75
47. caraggio	71	75	75
48. caraggio	71	75	75
49. caraggio	71	75	75
50. caraggio	71	75	75
51. caraggio	71	75	75
52. caraggio	71	75	75
53. caraggio	71	75	75
54. caraggio	71	75	75
55. caraggio	71	75	75
56. caraggio	71	75	75
57. caraggio	71	75	75
58. caraggio	71	75	75
59. caraggio	71	75	75
60. caraggio	71	75	75
61. caraggio	71	75	75
62. caraggio	71	75	75
63. caraggio	71	75	75
64. caraggio	71	75	75
65. caraggio	71	75	75
66. caraggio	71	75	75
67. caraggio	71	75	75
68. caraggio	71	75	75
69. caraggio	71	75	75
70. caraggio	71	75	75
71. caraggio	71	75	75
72. caraggio	71	75	75
73. caraggio	71	75	75
74. caraggio	71	75	75
75. caraggio	71	75	75
76. caraggio	71	75	75
77. caraggio	71	75	75
78. caraggio	71	75	75
79. caraggio	71	75	75
80. caraggio	71	75	75
81. caraggio	71	75	75
82. caraggio	71	75	75
83. caraggio	71	75	75
84. caraggio	71	75	75
85. caraggio	71	75	75
86. caraggio	71	75	75
87. caraggio	71	75	75
88. caraggio	71	75	75
89. caraggio	71	75	75
90. caraggio	71	75	75
91. caraggio	71	75	75
92. caraggio	71	75	75
93. caraggio	71	75	75
94. caraggio	71	75	75
95. caraggio	71	75	75
96. caraggio	71	75	75
97. caraggio	71	75	75
98. caraggio	71	75	75
99. caraggio	71	75	75
100. caraggio	71	75	75

Canapa (nuova raccolta)

Alga Led. Breve.	da L.	35	57
1. caraggio	71	75	75
2. caraggio	71	75	75
3. caraggio	71	75	75
4. caraggio	71	75	75
5. caraggio	71	75	75
6. caraggio	71	75	75
7. caraggio	71	75	75
8. caraggio	71	75	75
9. caraggio	71	75	75
10. caraggio	71	75	75
11. caraggio	71	75	75
12. caraggio	71	75	75
13. caraggio	71	75	75
14. caraggio	71	75	75
15. caraggio	71	75	75
16. caraggio	71	75	75
17. caraggio	71	75	75
18. caraggio	71	75	75
19. caraggio	71	75	75
20. caraggio	71	75	75
21. caraggio	71	75	75
22. caraggio	71	75	75
23. caraggio	71	75	75
24. caraggio	71	75	75
25. caraggio	71	75	75
26. caraggio	71	75	75
27. caraggio	71	75	75
28. caraggio	71	75	75
29. caraggio	71	75	75
30. caraggio	71	75	75
31. caraggio	71	75	75
32. caraggio	71	75	75
33. caraggio	71	75	75
34. caraggio	71	75	75
35. caraggio	71	75	75
36. caraggio	71	75	75
37. caraggio	71	75	75
38. caraggio	71	75	75
39. caraggio	71	75	75
40. caraggio	71	75	75
41. caraggio	71	75	75
42. caraggio	71	75	75
43. caraggio	71	75	75
44. caraggio	71	75	75
45. caraggio	71	75	75

ASSOCIAZIONI

La Gazzetta di Venezia è pubblicata tutti i giorni, eccetto i festivi, alle ore 12, e si vende al prezzo di lire 10 centesimi al numero, e di lire 1,50 al trimestre, e di lire 4,50 al semestre, e di lire 8,50 all'anno, in anticipazione.

La Gazzetta di Venezia è pubblicata anche in forma di opuscolo, e si vende al prezzo di lire 10 centesimi al numero, e di lire 1,50 al trimestre, e di lire 4,50 al semestre, e di lire 8,50 all'anno, in anticipazione.

La Gazzetta di Venezia è pubblicata anche in forma di opuscolo, e si vende al prezzo di lire 10 centesimi al numero, e di lire 1,50 al trimestre, e di lire 4,50 al semestre, e di lire 8,50 all'anno, in anticipazione.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INTERPELLANZE A PARAGONE

di ricerca presso

MASSONSTEIN & VOGLER

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - 2°

Via Venezia, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli

Strada S. Brigida, 30 - Roma, Via Nervi

- Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso

tutte le librerie ed edicole, al prezzo

di lire 10 centesimi al numero, e di lire 1,50

al trimestre, e di lire 4,50 al semestre, e di lire 8,50

all'anno, in anticipazione.

Per le interpellanze a paragone

si rivolga al signor Massonstein & Vogler

IERI A MONTECITORIO

Le interpellanze

(Per dispaccio alla Gazzetta)

Presidenza Biancheri

La mozione Bonghi sulla disciplina universitaria
L'impegnata della Camera

Roma 15, ore 8,10 p.

La Camera è come al solito spopolata. Aperta la seduta alle 8 e 30 e deliberato di non accettare le dimissioni dell'on. Di Blasio, domanda la parola l'on. Bonghi e chiede che si fissi il giorno per la discussione di una sua mozione relativa alla disciplina delle università.

Tutta la Camera è animata da sentimenti di giusta severità verso gli studenti; i deputati sono stati messi del loro eccesso, e se l'on. Villari non provvederà colla massima energia, la sua posizione parlamentare sarà scossa.

Bonghi propone che si fissi la discussione della mozione per giovedì.

Villari dice: « Accetto, sono a disposizione della Camera; e se l'on. Bonghi propone che si fissi la mozione, io sono pronto ad acconsentire ».

Voti: — Subito! subito!

Biancheri, in tal caso: — Ma che subito! che subito! Il regolamento lo vieta! Volete stracciare il regolamento? Non si può discutere subito la mozione e meno che due terzi dei deputati a scrutinio segreto non votino la trasposizione dell'ordine del giorno.

Voti: — Ebbene, votiamo subito la trasposizione.

Villari: — Ripeto che sono a disposizione della Camera anche subito.

Biancheri: — Ma non vedete che le cose sono preparate per un'altra votazione? Vittorini frase fra le parole? (Risate, rumori).

Villari: — Ebbene, sarà per domani.

Voti: — Sì! Sì! Domani!

La Camera fissa per domani la discussione.

Lo svolgimento delle interpellanze

L'ordine del giorno reca lo svolgimento delle interpellanze, che si fa in un ambiente vivace e animato.

Notizie nell'emiciclo due banchi di stenografi per i nuovi concorrenti.

E' presente l'on. Crispi.

Cominciato le interpellanze, si osserva l'assenza di parecchi ministri.

Culicani grida: — Allora è meglio che ce ne andiamo (Risate, rumori).

Entra l'on. Rudini.

Voti: — Oh! oh!

Per gli emigranti

Ma prima la parola l'on. Minelli, il quale svolge accoratamente la sua interpellanza sopra la condizione fatta agli emigranti tanto nel modo nazionale quanto in viaggio e nei paesi esteri, verso i quali si rivolge l'emigrazione. Presenta l'interpellanza, preoccupato del numero enorme di emigranti e delle condizioni di quelli che si trovano al Brasile ed all'Argentina. Non vuole impedimenti al diritto di emigrare, ma chiede che sia aumentata la tutela degli emigranti, mentre anche insufficiente la vigilanza sanitaria ai bastimenti e la protezione dei consoli.

Invita il governo a provvedere.

Il signor Minelli recita. E' presente che i consoli degli emigranti non abbiano mancato al loro dovere. Per non dimenticare opportuno indagare anche sulla loro condotta a questo riguardo, ma crede che dove affluiscono gli emigranti, l'azione dei consoli non possa riuscire efficace, se non è assistito dai comitati locali di assistenza, e perciò procura di provvedere alla costituzione di tali comitati.

La risposta dell'on. Rudini è sembrata incerta, non chiara, indecisa; ma il presidente del Consiglio risponde all'on. Minelli con molta deferenza, attendendogli la sua ultima stima.

Minelli dichiara non completamente soddisfatto.

Per i disastri ferroviari

L'on. Follis svolge la sua interpellanza al Ministero dei lavori pubblici sulla causa che può essere determinata i disastri ferroviari avvenuti sulle linee italiane.

Attribuisce i disastri specialmente ai ritardi causati dalle condizioni del materiale, della trascuratezza del personale e della poca vigilanza degli ispettori governativi, e chiede che si provveda.

Branca dice che i rapporti sul movimento del nostro servizio ferroviario lo fanno risultare uno dei migliori e in statistica degli accidenti, che si tiene la perfetta regola, dimostra il suo continuo miglioramento.

Questo si personale dice che la sua condizione potrebbe migliorare, quando migliorino i proventi delle ferrovie.

Delle convenzioni in poi nondimeno gli stipendi migliorarono del nove per cento, eppure il governo non volle approvare il ruolo organico per non pregiudicare i miglioramenti ulteriori.

Dice che l'ispettorato ogni giorno migliora il suo funzionamento, e questo al materiale molto perfezionamento sono desiderati, ma impediscono gravi spese non compatibili colla situazione presente.

Proposto però, tenuto conto delle condizioni del bilancio, che si farà il possibile.

Follis insiste nelle sue raccomandazioni, e attende il risultato delle promesse del ministro.

La tema di R. M. sulle azioni delle banche popolari e delle società cooperative

Minelli svolge, felicemente ed efficacemente come la prima, un'altra interpellanza sopra i criteri seguiti dagli agenti delle imposte nell'applicare la ricchezza mobile, sui cooperatori delle azioni delle banche popolari e delle società cooperative.

Colombo risponde non constargli che ancora siano state pagate l'imposta contro cui interpellava l'on. Minelli, e assicura che, finché non sarà data la sentenza che pone sulla questione, non la si farà pagare.

Minelli avrebbe desiderato una risposta esplicita e tranquillante. Aggiunge che l'agente delle imposte di Bologna ha già chiesto la tassa.

Colombo dice che il Governo non può interpellare la legge, e continua che non prenderà alcuna deliberazione fino a quando la questione non sarà completamente risolta ed ora l'agente di Bologna abbia fatto diversamente, darà ordini conformi alle sue dichiarazioni.

Il Codice di commercio e i fallimenti

Muratori svolge una interpellanza per sapere se saranno presentate le modificazioni al Codice di commercio per meglio regolare l'istituto del fallimento che finanzia così male.

Chimici riconosce la grande importanza dell'argomento.

Egli se ne diede pensiero subito arrivato al Ministero, e dice avere già pronto un disegno di legge.

Se avesse potuto negare la verità, egli era stato gratificato quello che voleva.

Dal momento in cui si era accorto che madre e figlio si battevano di lui, Combarries aveva riflettuto al così suo, e dei molti partiti che gli si affacciavano alla mente, aveva finito col persuadersi che il migliore era quello di far saltare la mina.

Che cosa avrebbe guadagnato a provare a Vittorino che era un bugiardo e che lo ingannava?

Il figlio non era solo, dal momento che aveva la complicità di sua madre. E facendo il processo a quello non voleva farlo nello stesso tempo anche a questa.

La legge in proposito col quale rinvierà la legge attuale, mantenendo la linea generale.

Muratori ringrazia il ministro.

L'on. Brancardoli svolge poi due interpellanze una sull'amministrazione di una controripa e una sulle conseguenze della demissione del fondo di assegnati ai lavori catastali, notando che la riduzione degli assegnamenti è esagerata. — Ma l'on. Colombo si riserva di rispondere lunedì prossimo alla interpellanza relativa al catasto.

Una votazione inutile

Il presidente comunica che il progetto relativo alle ferrovie risulta approvato con voti 99 contro 83. (Rumori — Conversazioni ammutolite).

Il risultato di tale votazione produce vive impressioni.

Si sapeva che la opposizione spensierata vivente durante la pubblica discussione avrebbe prodotto molte più cose, ma non credeva che tanto ne grande fosse il numero.

Se stamane non fossero giunti parecchi meridionali, il progetto sarebbe stato respinto, essendo passato per 8 voti; infatti se otto deputati, invece di votare a favore, avessero votato contro, il progetto sarebbe naufragato.

Dicono che molti deputati di destra votarono contro il progetto. Per comprendere questo risultato, bisogna ricordare che il progetto era stato preparato dall'on. Finelli.

Questi mai lo aveva potuto far riuscire, principalmente per la coalizione degli interessi dei rappresentanti della Società ferroviaria.

Prima della presentazione del disegno di legge, l'on. Rudini consigliava Branca a rinviare alla presentazione del progetto Finelli, tanto gli pareva grande l'ostilità della Camera.

Le nuove interpellazioni

Anzitutto per la rottura commerciale colla Svizzera

L'on. Biancheri comincia una interpellazione di Antonio sulla notizia della rottura fra Mantova e Mantova e della prossima guerra nel Tirolo, un'altra dell'on. Colajanni per sapere se sotto questa la notizia ufficiale data dai negozianti svizzeri sulle cause che impedivano la conclusione del trattato di commercio colla Svizzera.

Rudini con voce forte, vigorosa, con intenzione decisa dichiara che non può discutere documenti non comunicati ufficialmente e che inoltre non vuole adibire al diritto del Governo di assumere la responsabilità delle trattative che saranno a suo tempo sottoposte al Parlamento; e se il trattato fallì — dice l'on. Rudini — marcano bene la parola — è solo il Governo e non altri che deve rispondere. (Applausi vivi a destra).

Rudini, maggiormente animato, dice: — So che intorno alle trattative si dicono nottetempo cose spacciate — laccio che si dicono cose spacciate nottetempo: ma non lascio che lo si faccia a voce alta. (Brus).

Colajanni crede che il Parlamento abbia diritto di essere sempre informato delle gravi questioni che interessano il paese.

Dopo queste incidenti il presidente comunica un'altra interpellanza dell'on. Carlo Neri sui metodi di procedura verso gli ufficiali accusati di violazioni del diritto comune e delle leggi dello Stato: e se ne stabilisce la discussione dopo i due progetti sulla sanzione già all'ordine del giorno.

La seduta termina alle ore 6 e tre quarti.

A Palazzo Madama

Presidenza Parini

Per gli allievi e i manovali

Roma 15, ore 7,40 p.

Aperta la seduta alle ore 7 e 35 si riprende la discussione del progetto di legge inteso agli allievi e ai manovali.

L'on. Toderò prende la parola non per appoggiare il progetto ma per propagandare alcuni emendamenti destinati a migliorarlo. Adotta questi miglioramenti relativi ai pazzi pericolosi e ai pazzi criminali.

sollecitava di lasciarsi trascinare, il sicuro che i suoi rimproveri non saranno tanto severi come quelli che lo si rivolge, soprattutto considerando che la mamma e la, vi siete montati così buoni con me. Io non chiedo neanche la circostanza attinente. La mia sola cura è che, al circolo della Concordia e con un giocatore come il principe Zamiatrova io mi trovo in condizioni di onestà e di sicurezza da ispirare completa fiducia.

Non sono su questo argomento le mie osservazioni. Ma dal momento che tu me ne parli, ti dirò che hai avuto torto di giocare, tanto più che non avevi la certezza di poter pagare se perdevi, come hai perduto.

Ma lo giocavo per guadagnare. E appunto per questo ho perduto.

Dunque te stesso ammetti di esser ridotto al punto di domandare al gioco le tue risorse. Posso ammetterlo io e tollerarlo?

E ora... non bisogna cedere. Io non ammetto quello che tu dici che in una certa misura, lo avevo bisogno di una grossa somma e speravo di guadagnarla al gioco. Ma questo non costituisce uno stato di fatto tale da poter dire che tu chiedi al gioco la mia risorsa.

Ma lo stato di fatto è questo, che io ho bisogno di denaro e non mi sono procurato, altro che ricorrendo alle carte, prima, e quando questi ho visto costretto alla debolezza di tua madre. Ora ciò prova in modo indubitabile che i cosiddetti affari nei quali tu sei impegnato...

Nicotra ringrazia i senatori che appoggiarono il progetto, dichiara di ritenere una vera necessità ed esprime il desiderio di vederlo approvato.

Risponde parzialmente alle osservazioni dei diversi oratori, ed esprime ai manovali cittadini, come modelli del genere. L'oratore spiega le differenze esistenti fra il progetto ministeriale e il progetto dell'ufficio centrale circa le funzioni della pubblica sicurezza nel rimbombamento dei pazzi.

Dimostra come il progetto contenga tutte le garanzie necessarie per evitare possibili abusi e riconosce la convenienza di meglio rettificare i modi di dire esistenti, che dichiara altamente benemeriti, e di fissare per legge lo stipendio dei direttori e dei medici.

Se si potrà, si farà un tentativo di aumento degli stipendi nel regolamento. Correrà anche di migliorare il materiale scientifico.

Rifiuta dichiarare che accetta il progetto, non fosse altro perché istituisce i manovali criminali.

Toderò, Nicotera, Bizzozzo e il relatore Majonno aggiungono osservazioni, dopo di che si chiude la discussione generale.

I senatori Verge Andrea, Finelli, Gallozzi, Toderò e Baccelli, a cui rispondono Nicotera e Majonno, fanno alcune osservazioni e quindi si approvano i primi quattro articoli del progetto.

L'on. Manfredi sulla legge la discussione del progetto sul suo o del 15 dello, e il Senato delibera che si discuta dopo la legge in esame.

Si leva la seduta alle ore 3,50.

Giornali italiani?

Falla dim...

Giunge il telegrafo con un articolo intitolato Giornali italiani e firmato Giorgio Leygues. Questo articolo, che mostra di voler conoscere molto poco il nostro paese, scrive del famoso campo trincerato di Castro Giovanni in Sicilia come se già esistesse ed invita il governo ad utilizzare gli incompensabili posti strategici che la Francia possiede nel Mediterraneo: Tolone, Sicilia, Corsica.

Aggiunge che la Francia è libera (oh! e la compiacenza!) in Tunisia di fare quello che farebbe in casa propria; e libera di mandare colà e dei suoi uomini e delle loro imperfezioni a lusingare che protesti chi vuole.

E nota — termina il telegrafo — che noi vogliamo la pace; ma così si apra che siamo pronti per la guerra: anzi il nostro migliore ed esaltato la possibilità di guerra di lord Salisbury e gli ardori bellici del generale Pelloni.

I repubblicani a Marsiglia

Per l'anniversario del 4 settembre 49

Si fa da Marsiglia che i gruppi repubblicani hanno approvato in questa città l'anniversario della proclamazione della repubblica di Roma 9 febbraio 1849.

Si approvò un ordine del giorno, contenente che la democrazia francese riprova gli atti del Governo di Bonaparte, combattendo la repubblica romana.

Approvato un indirizzo di simpatia a Crispi.

Si continua a petare la fame

Telegrafico da Pietroburgo che la Moshovskaja Wiedomosti ricevette una comunicazione per aver ripreso dal Daily Telegraph un articolo del conte Tolstoj sulla carestia russa.

Il principe Glikhys si recò, seguito da molti seguaci, a m'io malgrado, hanno divorato l'edifizio di tua zia, e ti hanno condotto alla rovina dopo averli imposti ogni specie di espedienti non...

Vittorino: parve sorpreso.

« Credo che pochi siano coloro — disse — i quali, negli affari, non abbiano avuto bisogno di ricorrere ad espedienti. Ma ti prego di credere che quelli ai quali ho ricorso tutti conosciuti ».

« Lo credo, ma sulla via nella quale ti trovi, sei comunque molto e presto. E perciò, bisogna fermarsi a liquidare ».

« Non domando di meglio ».

Combarries che si attendeva a una resistenza avrebbe dovuto vincere dopo lungo dibattito, fu sorvegliato e letteralmente di trovarlo in così buone disposizioni di condiscendenza.

« Ma non male! disse con una soddisfazione che Vittorino attendeva ».

« Ma tu sei bene — riprese Vittorino — che per liquidare bisogna potere... e per sbarazzarsi del cattivo, non bisogna batter via il buono. E io ti assicuro che fra i molti affari ai quali sono mischiato, ce ne sono di splendidi ».

« Se tu fai qualche sacrificio, non temerai di turbarli ».

« In questo caso, possiamo intenderci ».

« Io so così poco dei tuoi affari perché non ho mai voluto che me ne parlassero, ma se ne abbattono per non ignorare che si tratta di pura speculazione ».

« E tu? ».

« E tu? ».

« E tu? ».

« E tu? ».

« E tu? ».

« E tu? ».

« E tu? ».

« E tu? ».

« E tu? ».

« E tu? ».

« E tu? ».

« E tu? ».

« E tu? ».

« E tu? ».

« E tu? ».

« E tu? ».

« E tu? ».

« E tu? ».

« E tu? ».

« E tu? ».

« E tu? ».

« E tu? ».

I
 Ritoc-
 tare fin
 promiss
 spirand
 tralanci
 ciare p
 disposi
 discordi
 Variet
 mettint
 dandosi
 le rimor
 rispett
 Si fero
 via le.
 tutaraz
 a Port
 palazzo
 Dion
 d'armi
 convu
 operat
 tir. an
 perann
 Meig
 ogni o
 pal. C
 I di
 mercol
 Com
 divieto
 festo i
 c sedu
 Maffi
 Sono
 di d
 Stam
 d' fiod
 n n
 l'er
 scitu
 tantro
 ai d
 v. rare
 Il p
 anche
 dente
 meli d
 sordid
 Il p
 Gra
 Poli;
 fenza
 spend
 Il p
 cuspe
 Va
 R
 c'ose
 Si
 aquat
 do a
 A
 I
 ua b.
 ono-
 cava
 N
 il ba
 nella
 a n
 I
 e r
 S
 r
 I
 a
 a
 a
 N
 Un
 fard
 L
 to di
 dich
 os.
 e
 fecti
 del
 p
 L
 Fu
 Per
 F
 Inna
 ch
 N
 le
 L
 gior
 S
 U
 deg

LA SCIENZA MEDICA

nel lungo periodo di trenta anni non ha saputo trovare un rimedio migliore della Lichenina Lombardi per curare le tosse ostinate sia per catarro laringo-bronchiale che per qualsiasi affezione bronco-polmonare (prof. Semmola). Questa specialità fu preparata dal chim. Gaetano Lombardi di Napoli nel 1862 e dopo pochi anni di vita acquistò tale credito che il Medico di Casa Reale distintissimo prof. Pietro Ramaglia nel 1869 attestò averla largamente sperimentata nella sua numerosa clientela e di esser rimasto meravigliato dei prodigiosi suoi effetti. Ultimamente l'illustre prof. Giuseppe Buonomo attestò essere la Lichenina Lombardi di grande giovamento, con assai presto sollievo degli infermi nelle tosse ostinate.

È CERTO perciò che la Lichenina Lombardi non ha avuto e non avrà mai rivali di sorta nella cura delle tosse per catarro dipendente da qualsiasi affezione bronco-polmonare. Non è vanteria da segretista (Buonomo); ma un rimedio scientifico adottato da tutti con sicurezza di riuscita.

TRENTA ANNI DI VITA con effetti sempre splendidi sono la migliore garanzia degli infermi, escludono ogni discussione e qualsiasi confronto, proclamano la superiorità della Lichenina del Lombardi su tutti gli altri rimedi per curare le tosse ostinate.

Cat. L. 2.00 il flacon in tutta la farmacia. — Tre flaconi sufficienti per casi più disperati, si spediscono in tutto il Regno per L. 6.00, franchi di porto ed imballaggio direttamente dalla fabbrica, Lombardi e Contardi, Sesto.

Deposito per Venezia e province Lombardia e Veneto presso la farmacia Luigia Trento, Campo San Canciano.

*Certifico con questa sottoscritta
che ho da molti anni
adoperato nella pratica
la Lichenina del Lombardi
e che ho provato
molto utile nella tosse
spessa sia per catarro
bronchiale che per altre
affezioni bronco-polmonari.*
Prof. Semmola

PUBBLICITÀ ECONOMICA

AVVERTIAMO tutti coloro che ricorrono alla pubblicità economica in questo giornale che la nostra Casa, in incarta, unicamente della pubblicazione degli avvisi e del recapito delle corrispondenze ad essi relative — ma che in nessun modo e a nessuna condizione prende ingenuità in trattative o proposte inerenti agli stessi: per cui inviamo al presentatore ogni domanda od offerta rivolta direttamente alla nostra Casa, che non vi darà corso.

Haasenstain et Vogler.
Comoda ed offerta d'impianti
Gioielli, orologi, stoffe, ecc.
Lugano, Svizzera, Italia, ecc.
presso la nostra Casa, che non
vi darà corso.

Signorini bene istruiti di
ogni cosa di pianoforte, ecc.
in casa propria come altrove.
Scrivete il 104 V. presso Haasenstain
e Vogler, Venezia.

Giovane di 19 anni, che ha
studiato tutta l'Italia e parte
della Francia, ecc. ecc. ecc.
Scrivete il 104 V. presso Haasenstain
e Vogler, Venezia.

Un professore ben istruito, in
tutta la lingua italiana, ecc.
in casa propria come altrove.
Scrivete il 104 V. presso Haasenstain
e Vogler, Venezia.

Rappresentanze
Un rappresentante di St. Louis
presso la nostra Casa, che non
vi darà corso.

Diversi
Matrimoni. Qualunque in or-
dine, ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.
Scrivete il 104 V. presso Haasenstain
e Vogler, Venezia.

Importante industria ferri
nuova per l'Italia, ecc. ecc.
Scrivete il 104 V. presso Haasenstain
e Vogler, Venezia.

Berlin da Canda, Vincenzo
e C. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.
Scrivete il 104 V. presso Haasenstain
e Vogler, Venezia.

Casa o stanza d'affittare
Disponibile bellissima stanza
a S. Marco alla Specieria 427.

Un uomo stanza ammobiliata d'ar-
tista a S. Maurizio Calle del
Dato n. 272.

Anticosti casa, Calle Carlo, Fres-
co, ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.
Scrivete il 104 V. presso Haasenstain
e Vogler, Venezia.

D'adattare bell'appartamento
composto di sei stanze, ecc.
Scrivete il 104 V. presso Haasenstain
e Vogler, Venezia.

D'adattare bell'appartamento
composto di sei stanze, ecc.
Scrivete il 104 V. presso Haasenstain
e Vogler, Venezia.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e le affezioni più ostinate
agli altri sistemi di cura, depurando il sangue.
INIEZIONE ANTISIFILITICA L. 5.00 — **PILLOLE** L. 5.00, per gonore
la più ostinata, per uretra e per le affezioni bianche.

UNGUENTO antisifilico per gonore, ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.
per le affezioni bianche, ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.
per le affezioni bianche, ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.

**Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità
del Ministero in Roma.**
TRATTAMENTO ANTISIFILITICO al Dr. TENCA, Milano, via Pascherello 2.
vintato concesso per lettera L. 5.00 a scanso di false promesse, ecc. ecc.
dopo aver visto la firma a mano del Dr. TENCA.

**Depositi generali per farmacisti
in Milano presso lo stesso Dottor TENCA**
e la Ditta Carlo Erbe e succursale farmacia C. Erbe, ecc. ecc.
Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 5.00 in più
franchi a domicilio.

SPECIALITÀ APPROVATE DAL MINISTERO DELL'INTERNO
BALSAMO CORNET al Dr. TENCA, Milano, via Pascherello 2.
avendo proprietà lenitive i dolori, ecc. ecc.
per le affezioni bianche, ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.

**Depositi presso succursale in Venezia farmacia F.lli. S. Luigi
Antonio e Giacomo Spettinazzini, 55, Giustiniani e Pove,
V. 104 — ed in tutte le buone farmacie del Regno.**

**CONTRA LA
GOTTA, ARTRITE E REUMATISMI**
LA PIGLIONE NEGROTT
La base di colchico, oppio e altri
sono le più raccomandate dai medici che
hanno a contrastare le loro insidie
efficace ed innocua.
POLVERE ANTIRIUMATICA
La base di F.lli. S. Luigi, ecc. ecc.
per le affezioni bianche, ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.

Preparato da VEGROTTI ENRIKO, farmacista a Parigi.
L'analisi per A. NASTONI e C. Milano e Roma.
In Venezia presso la Farmacia Giuseppe Sforza.

ELIXIR SALUTE
DEI PRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Esaltante Liquore stomacico
da prendersi tanto sempre
quanto all'acqua di
Seltz, col caffè, ecc.

**Il più efficace fra
gli Elixir, il più
piacevole fra i
liquori.**

Medaglia d'oro al
concorso Regionale
di Venezia 1891.

**Prezzo della bottiglia
L. 2.50**

**Si spedisce ovunque a chi
ne sarà richiesta aggiun-
gendo.**

ANTONIO LONGEGA — Venezia
San Salvatore, 4822-23-24-25

CHI È QUELLA SIGNORA
o signora che non sa che cosa è la sua casa da letto, ecc.
ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.

SACHETS
fatti a tale scopo, che si vespono alla
Antonio Longega, S. Salvatore
e dove avete le profumi a scegliere uno più delizioso e nuovo
dell'altro.

ACQUA DELLA CORONA

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4822-23-24-25, VENEZIA
Potente ristoratore dei capelli e della barba

Questa acqua preparata non essendo una delle solite tinture, possiede
tutte le virtù di ridare al capello ed alla barba il loro primitivo e vi-
vace colore. — Essa è la più rapida, istantanea, progressiva che si conosca, perché agisce
immediatamente sulla pelle e la biancheria, la portandosi (già) fa ottenere al capello ed alla barba
un castoreo e nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali,
e perché la più economica non ostentando collare che

Lire DUE la Bottiglia
Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante
ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, N. 4822-23-24-25 - VENEZIA
a chi si dovranno essere dirette tutte le domande accompagnate dall'importo in vaglia postale.

OLIO di HOGG

« FEGATI FRESCHI » MERLUZZO, NATURALE e MEDICINALE
Ha meritato, all'Esposizione Universale di Parigi 1889, il premio per l'olio di fegato di Merluzzo,
Francia, ecc.

ACQUA TOILETTE
IN TUTTI I PROFUMI
La novità e la delicatezza del suo profumo, la rende indispensa-
bile per lavarsi, perché addolcisce e rinfresca la pelle, renden-
dola morbida e delicata. Serve pure per fare il bagno e per pro-
curare gli appuntamenti.

Libro L'UNA la bottiglia
Si vende nei grandi Magazzini
BERTINI & PARENZAN
Mercurio, N. 219-220-221.

La bellezza dei Denti
nella gioia di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova
risposta da G. Longega, ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.

METODO DI GUADAGNARE DENARI
Espresso alla Borsa di Parigi in seguito ad un sistema alla portata
di tutti e con piccolo capitale, ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.

MENTON
HOTEL BRITANNIA
A proximite de la Gare de Garavan
WALTON DE FREMONT ORINE
Situazione magnifica — Beau jardin — Prix modérés
Othmar KOPSCHITZ, propriétaire.

Nigore
abbide cura dei vostri denti, pol-
veri ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.

POLVERE VANZETTI
potrebbe ottenerli ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.

CIPRIE
poteri di riso, d'andalo, ecc. ecc.
ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.

ANTONIO LONGEGA
San Salvatore Venezia
tutte le vendite di ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.

ANTONIO LONGEGA
San Salvatore Venezia
tutte le vendite di ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.

ANTONIO LONGEGA
San Salvatore Venezia
tutte le vendite di ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.

ANTONIO LONGEGA
San Salvatore Venezia
tutte le vendite di ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.

ANTONIO LONGEGA
San Salvatore Venezia
tutte le vendite di ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.

ANTONIO LONGEGA
San Salvatore Venezia
tutte le vendite di ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.

ANTONIO LONGEGA
San Salvatore Venezia
tutte le vendite di ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.

ANTONIO LONGEGA
San Salvatore Venezia
tutte le vendite di ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.

MONTE-CARLO

Le seul dans les jardins du Casino
HOTEL DE PARIS
REPUTATION EUROPEENNE
Rendez-vous de High-Life française et étrangère
Entièrement remis à neuf par les nouveaux propriétaires

Van Hymbeek & Dureteste
Installation sans rivale
400 Chambres et Salons - Appartements complets et séparés
avec W. C. et Salle de Bain

Annexes de l'Hotel de Paris
1. Restaurant de Paris
la communication directe avec tous les étages du III^e étage
2. Café de Paris
3. Bar Anglo-Américain et Grill Room
Dirigé par Leo Engel du Criterion Bar de L. de L.
4. Buffet du Casino
Dessert l'interieur du Casino

Table d'Hôte de 400 couverts
Deux ascenseurs fonctionnent en permanence

Chi e
che non ha qualche cosa di rotto, fra i tanti che si fanno
la maggior parte dei quali, sono sempre per troppo delle mani di
fantasie disordinate e bellissime scappate di mano. Però anche
a questo si è trovato rimedio e mediante il

SINETIKON
che serve a marciare per incollare oggetti di vetro, porcellana, ter-
racotta, ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4822-23-24-25

CARTA INGLESE
per profumare le camere
— ALL'ACIDO SALICILICO —
Per un mercato solitario aspirandone il profumo.
Il modo d'usarla è facilissimo: in una camera basta
un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia
bruciare lentamente da sé.

PREZZO CENT. 25 - 50
Venduto nei grandi Magazzini di Profumeria di
Antonio Longega, S. Salvatore.

**Nei CAFFÈ, RESTAURANTS, BIRRERIE,
CLUBS, ecc. tutti i giornali Illustrati Italiani ed E-
steri sono racchiusi nelle**

COPERTINE PUBBLICITÀ
(Proprietà E. Cantoni)
delle quali la nostra casa è CONCESSIONARIA
DELLE INSERZIONI A PAGAMENTO.

È uno dei sistemi più economici e di maggior
utilità per chi fa della réclame.

Le copertine si stampano mensilmente e si di-
stribuiscono una ed anche due volte al mese nei
pubblici ritrovi.

Le inserzioni si ricevono soltanto a tutto il 20
di ogni mese. Preghiamo pertanto le Ditte che vo-
gliono pubblicare qualche avviso, di sollecitare l'in-
vio delle singole inserzioni e farcele tenere al no-
stro ufficio internazionale di Pubblicità

Haasenstain & Vogler
S. Marco, 144 - Venezia.

Haasenstain & Vogler
S. Marco, 144 - Venezia.

Haasenstain & Vogler
S. Marco, 144 - Venezia.

Haasenstain & Vogler
S. Marco, 144 - Venezia.

Haasenstain & Vogler
S. Marco, 144 - Venezia.

Haasenstain & Vogler
S. Marco, 144 - Venezia.

Haasenstain & Vogler
S. Marco, 144 - Venezia.

Haasenstain & Vogler
S. Marco, 144 - Venezia.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

Il discorso di Cavallotti e l'opposizione

Roma 16, ore 9.40 pm.
Si sa che dopo il discorso Cavallotti l'opposizione terrà un'assemblea con l'intervento anche di Cavallotti e di altri deputati dell'estrema sinistra. Non si è ancora però deciso il giorno di questa seconda riunione.

L'on. Ferrarini ha cominciato a lasciare il letto e a ricevere gli amici. Il figlio, che è capitano di vascello, che era venuto a Roma per la malattia di suo padre è già partito, avendo ricevuto a Venezia.

Cominciano i reclami.
L'on. Fagnoli venne nominato commissario per il progetto di legge sullo stato degli impiegati civili. L'on. Minelli venne nominato commissario per il progetto sulla legislazione sociale presentato dall'on. Cossiga. L'on. Bonelli fu nominato relatore del progetto di legge sui doveri dei capitani negli incidenti di mare e relative sanzioni penali.

Il caso del 20.
Il Re ha chiesto tremila lire per la cassa di previdenza degli operai dello stabilimento Fiat-Lancia bruciato l'altro giorno.

L'arresto di 15 fascisti d'argento.
Roma 16, ore 10.10 p.
Ieri il Ministero delle Finanze si è occupato di quindici persone che si mettevano agli sportelli per copiare il cambio in argento su larga scala e organizzavano così una speculazione.

Il progetto di legge.
Il progetto di legge sulla riforma dell'istruzione pubblica è stato discusso dal Senato. Il progetto è stato approvato con 15 voti di maggioranza.

Il progetto di legge.
Il progetto di legge sulla riforma dell'istruzione pubblica è stato discusso dal Senato. Il progetto è stato approvato con 15 voti di maggioranza.

Il progetto di legge.
Il progetto di legge sulla riforma dell'istruzione pubblica è stato discusso dal Senato. Il progetto è stato approvato con 15 voti di maggioranza.

Il progetto di legge.
Il progetto di legge sulla riforma dell'istruzione pubblica è stato discusso dal Senato. Il progetto è stato approvato con 15 voti di maggioranza.

Il progetto di legge.
Il progetto di legge sulla riforma dell'istruzione pubblica è stato discusso dal Senato. Il progetto è stato approvato con 15 voti di maggioranza.

Il progetto di legge.
Il progetto di legge sulla riforma dell'istruzione pubblica è stato discusso dal Senato. Il progetto è stato approvato con 15 voti di maggioranza.

Il progetto di legge.
Il progetto di legge sulla riforma dell'istruzione pubblica è stato discusso dal Senato. Il progetto è stato approvato con 15 voti di maggioranza.

Il progetto di legge.
Il progetto di legge sulla riforma dell'istruzione pubblica è stato discusso dal Senato. Il progetto è stato approvato con 15 voti di maggioranza.

Il progetto di legge.
Il progetto di legge sulla riforma dell'istruzione pubblica è stato discusso dal Senato. Il progetto è stato approvato con 15 voti di maggioranza.

Il progetto di legge.
Il progetto di legge sulla riforma dell'istruzione pubblica è stato discusso dal Senato. Il progetto è stato approvato con 15 voti di maggioranza.

Il progetto di legge.
Il progetto di legge sulla riforma dell'istruzione pubblica è stato discusso dal Senato. Il progetto è stato approvato con 15 voti di maggioranza.

Il progetto di legge.
Il progetto di legge sulla riforma dell'istruzione pubblica è stato discusso dal Senato. Il progetto è stato approvato con 15 voti di maggioranza.

Il progetto di legge.
Il progetto di legge sulla riforma dell'istruzione pubblica è stato discusso dal Senato. Il progetto è stato approvato con 15 voti di maggioranza.

Il progetto di legge.
Il progetto di legge sulla riforma dell'istruzione pubblica è stato discusso dal Senato. Il progetto è stato approvato con 15 voti di maggioranza.

Il progetto di legge.
Il progetto di legge sulla riforma dell'istruzione pubblica è stato discusso dal Senato. Il progetto è stato approvato con 15 voti di maggioranza.

Il progetto di legge.
Il progetto di legge sulla riforma dell'istruzione pubblica è stato discusso dal Senato. Il progetto è stato approvato con 15 voti di maggioranza.

Il progetto di legge.
Il progetto di legge sulla riforma dell'istruzione pubblica è stato discusso dal Senato. Il progetto è stato approvato con 15 voti di maggioranza.

Il progetto di legge.
Il progetto di legge sulla riforma dell'istruzione pubblica è stato discusso dal Senato. Il progetto è stato approvato con 15 voti di maggioranza.

Il progetto di legge.
Il progetto di legge sulla riforma dell'istruzione pubblica è stato discusso dal Senato. Il progetto è stato approvato con 15 voti di maggioranza.

Il progetto di legge.
Il progetto di legge sulla riforma dell'istruzione pubblica è stato discusso dal Senato. Il progetto è stato approvato con 15 voti di maggioranza.

Il progetto di legge.
Il progetto di legge sulla riforma dell'istruzione pubblica è stato discusso dal Senato. Il progetto è stato approvato con 15 voti di maggioranza.

Il progetto di legge.
Il progetto di legge sulla riforma dell'istruzione pubblica è stato discusso dal Senato. Il progetto è stato approvato con 15 voti di maggioranza.

Il progetto di legge.
Il progetto di legge sulla riforma dell'istruzione pubblica è stato discusso dal Senato. Il progetto è stato approvato con 15 voti di maggioranza.

Dalle Provincie

Il viaggio del Duca degli Abruzzi

Milano 16, ore 7.35 p.
È giunto il Duca degli Abruzzi a bordo della torpediniera 107.
Vennero il Principe partì per le isole Baleari dove si recerà a Palermo compiendo il giro della Sicilia. Poi si recerà a visitare il teatro del Littorio italiano adriatico.

I disordini universitari a Napoli.
Napoli 16 ore 7.40 pm.
(A) Alcuni professori furono impediti anche oggi di fare la lezione.
Il consiglio accademico stabilì la chiusura della università se i disordini continuano domani.

Il Vesuvio in eruzione.
Napoli 16, ore 8.10 p.
La corrente della lava che scende dalla bocca del grande cono del Vesuvio corre nell'aria del Cavallotti.

I disordini di Torino.
Torino 16 ore 8.15 pm.
(A) Anche oggi gli operai disoccupati dimostrano lungamente come considerano sulla crisi l'accettazione dei sindacati.

Oggi presso il municipio si è costituito il comitato di soccorso per gli operai.

La partenza del R. Commissario di Ravenna.
Il nuovo sindaco.
Ci scrive il nostro corrispondente da Ravenna 16: (A) Il sen. Luigi Bettoli, R. Commissario per l'amministrazione del nostro comune è partito stamane alle 9 ore della volta di Venezia (vedi cronaca).

Numerosi pubblici lavoratori alla stazione ferroviaria per rendere all'agente funzionario il saluto d'addio.

Bravo presentò la società politica e militare, il presidente del R. I. S. S. R. A. il sen. Bettoli, il sen. Politi, l'avv. Maggiori rappresentando l'associazione "movimento costituzionale", il segretario generale del movimento, l'avv. Costanzo Mancuso rappresentando gli impiegati dell'amministrazione comunale.

Il Bettoli ha lasciato qui a Ravenna ottimo ricordo.

Il R. Bettoli ha approvato la nomina del sindaco e della giunta.

Il sindaco avv. Politi, ha oggi stesso presentato il giuramento previsto dall'art. 123 della legge, ed alle 10 ore ha ricevuto la consegna dell'ufficio dello Stato e modificato la posizione dei maestri elementari.

La giustizia militare al Reichstag.
Berlino 16, ore 9 pm.
Al Reichstag si continuò oggi la discussione sul capitolo del bilancio riguardante l'amministrazione della giustizia militare.

Coprivi dichiarò che Reicher comprese le sue parole relative al Codice militare bavarese e disse che vuol provocare la diffidenza fra i governi prussiano e bavarese. Il ministro bavarese della guerra non dichiarò espressamente alla Camera che il sistema bavarese di giustizia militare fare le sue prove.

Coprivi continuò dicendo ancora di prima necessità la ogni progetto del C. dice penale militare mantenere i rapporti fra gli ufficiali e i soldati. Il seguito della discussione fu rinviato a domani.

Per portatori francesi di rendita estera.
La ripresa dei lavori parlamentari.
Parigi 16, ore 7.40 p.
Il Comitato dei portatori francesi dei valori esteri si è definitivamente costituito.

Per i suoi membri vi è il conte di Monty.
Il Comitato si occuperà prima di tutelare gli interessi dei portatori francesi di titoli di rendita.

La Camera riprese oggi i lavori.
Il presidente Piquet, il ministro Constant e quasi tutti gli altri ministri erano presenti.

Il deputato Laur era assente.
La ripresa dell'ambasciata italiana a Parigi.
Parigi 16, ore 8 p.
È giunto il marchese Melaspin che assumerà la rappresentanza dell'ambasciata italiana.

Domani Melaspin presenterà Melaspin e Ribot.

La notizia africana della "Gazzetta".
L'Opinione di questa sera crede infondata la notizia africana della "Gazzetta" e aggiunge che lo ultimo informazioni della Sola, mandato dal dottor Trevisani del dicembre e non lo stesso supporto alcun movimento di Monelli.

Aggiunge che vi sono grandi difficoltà per radunare l'esercito dello Saio, specialmente per la carenza e la mortalità. Altre volte le condizioni migliori Monelli non può arrivare nel Tigr; dal resto i capi del Tigr sono in condizioni tali da poter resistere in ogni caso ad un conflitto sulla riva del fiume.

Lo scandalo del deputato italiano.
Completò la notizia intorno al deputato italiano, a proposito del quale ieri vi segnalammo commoventi al prossimo scandalo parlamentare che si minaccia.

Egli avrebbe presentato per lo stesso al Banco di Sicilia una cambiale di 30,000 lire con la firma falsificata di un suo eletto. Questi avrebbe rifiutato di pagare l'effetto dichiarando la firma falsa. Per evitare un grave scandalo il deputato si ritirò ad un altro posto politico, ma questi, avendo lui stesso la parte del Banco di Sicilia per una cambiale di 140,000 lire si trovò nell'impossibilità di ritirarlo.

La notizia africana della "Gazzetta".
L'Opinione di questa sera crede infondata la notizia africana della "Gazzetta" e aggiunge che lo ultimo informazioni della Sola, mandato dal dottor Trevisani del dicembre e non lo stesso supporto alcun movimento di Monelli.

Aggiunge che vi sono grandi difficoltà per radunare l'esercito dello Saio, specialmente per la carenza e la mortalità. Altre volte le condizioni migliori Monelli non può arrivare nel Tigr; dal resto i capi del Tigr sono in condizioni tali da poter resistere in ogni caso ad un conflitto sulla riva del fiume.

Lo scandalo del deputato italiano.
Completò la notizia intorno al deputato italiano, a proposito del quale ieri vi segnalammo commoventi al prossimo scandalo parlamentare che si minaccia.

Egli avrebbe presentato per lo stesso al Banco di Sicilia una cambiale di 30,000 lire con la firma falsificata di un suo eletto. Questi avrebbe rifiutato di pagare l'effetto dichiarando la firma falsa. Per evitare un grave scandalo il deputato si ritirò ad un altro posto politico, ma questi, avendo lui stesso la parte del Banco di Sicilia per una cambiale di 140,000 lire si trovò nell'impossibilità di ritirarlo.

La notizia africana della "Gazzetta".
L'Opinione di questa sera crede infondata la notizia africana della "Gazzetta" e aggiunge che lo ultimo informazioni della Sola, mandato dal dottor Trevisani del dicembre e non lo stesso supporto alcun movimento di Monelli.

Aggiunge che vi sono grandi difficoltà per radunare l'esercito dello Saio, specialmente per la carenza e la mortalità. Altre volte le condizioni migliori Monelli non può arrivare nel Tigr; dal resto i capi del Tigr sono in condizioni tali da poter resistere in ogni caso ad un conflitto sulla riva del fiume.

Lo scandalo del deputato italiano.
Completò la notizia intorno al deputato italiano, a proposito del quale ieri vi segnalammo commoventi al prossimo scandalo parlamentare che si minaccia.

Egli avrebbe presentato per lo stesso al Banco di Sicilia una cambiale di 30,000 lire con la firma falsificata di un suo eletto. Questi avrebbe rifiutato di pagare l'effetto dichiarando la firma falsa. Per evitare un grave scandalo il deputato si ritirò ad un altro posto politico, ma questi, avendo lui stesso la parte del Banco di Sicilia per una cambiale di 140,000 lire si trovò nell'impossibilità di ritirarlo.

La notizia africana della "Gazzetta".
L'Opinione di questa sera crede infondata la notizia africana della "Gazzetta" e aggiunge che lo ultimo informazioni della Sola, mandato dal dottor Trevisani del dicembre e non lo stesso supporto alcun movimento di Monelli.

Aggiunge che vi sono grandi difficoltà per radunare l'esercito dello Saio, specialmente per la carenza e la mortalità. Altre volte le condizioni migliori Monelli non può arrivare nel Tigr; dal resto i capi del Tigr sono in condizioni tali da poter resistere in ogni caso ad un conflitto sulla riva del fiume.

Lo scandalo del deputato italiano.
Completò la notizia intorno al deputato italiano, a proposito del quale ieri vi segnalammo commoventi al prossimo scandalo parlamentare che si minaccia.

Egli avrebbe presentato per lo stesso al Banco di Sicilia una cambiale di 30,000 lire con la firma falsificata di un suo eletto. Questi avrebbe rifiutato di pagare l'effetto dichiarando la firma falsa. Per evitare un grave scandalo il deputato si ritirò ad un altro posto politico, ma questi, avendo lui stesso la parte del Banco di Sicilia per una cambiale di 140,000 lire si trovò nell'impossibilità di ritirarlo.

La notizia africana della "Gazzetta".
L'Opinione di questa sera crede infondata la notizia africana della "Gazzetta" e aggiunge che lo ultimo informazioni della Sola, mandato dal dottor Trevisani del dicembre e non lo stesso supporto alcun movimento di Monelli.

Aggiunge che vi sono grandi difficoltà per radunare l'esercito dello Saio, specialmente per la carenza e la mortalità. Altre volte le condizioni migliori Monelli non può arrivare nel Tigr; dal resto i capi del Tigr sono in condizioni tali da poter resistere in ogni caso ad un conflitto sulla riva del fiume.

Lo scandalo del deputato italiano.
Completò la notizia intorno al deputato italiano, a proposito del quale ieri vi segnalammo commoventi al prossimo scandalo parlamentare che si minaccia.

Egli avrebbe presentato per lo stesso al Banco di Sicilia una cambiale di 30,000 lire con la firma falsificata di un suo eletto. Questi avrebbe rifiutato di pagare l'effetto dichiarando la firma falsa. Per evitare un grave scandalo il deputato si ritirò ad un altro posto politico, ma questi, avendo lui stesso la parte del Banco di Sicilia per una cambiale di 140,000 lire si trovò nell'impossibilità di ritirarlo.

La notizia africana della "Gazzetta".
L'Opinione di questa sera crede infondata la notizia africana della "Gazzetta" e aggiunge che lo ultimo informazioni della Sola, mandato dal dottor Trevisani del dicembre e non lo stesso supporto alcun movimento di Monelli.

Aggiunge che vi sono grandi difficoltà per radunare l'esercito dello Saio, specialmente per la carenza e la mortalità. Altre volte le condizioni migliori Monelli non può arrivare nel Tigr; dal resto i capi del Tigr sono in condizioni tali da poter resistere in ogni caso ad un conflitto sulla riva del fiume.

Lo scandalo del deputato italiano.
Completò la notizia intorno al deputato italiano, a proposito del quale ieri vi segnalammo commoventi al prossimo scandalo parlamentare che si minaccia.

Egli avrebbe presentato per lo stesso al Banco di Sicilia una cambiale di 30,000 lire con la firma falsificata di un suo eletto. Questi avrebbe rifiutato di pagare l'effetto dichiarando la firma falsa. Per evitare un grave scandalo il deputato si ritirò ad un altro posto politico, ma questi, avendo lui stesso la parte del Banco di Sicilia per una cambiale di 140,000 lire si trovò nell'impossibilità di ritirarlo.

Milano 15 febbraio 1922.
Visto l'articolo inserito domenica 11 cor nel giornale "Il Corriere del mattino", (Caso di Milano), e la lettera che riguarda la mia persona, faccio la presente dichiarazione:
E' falso, assolutamente falso, che io stia sorpreso la mia buona fede. L'omo di carattere, ho dato le mie dimissioni perché desideravo la pubblica luce sopra questioni oltremodo delicate, e dichiaro in modo franco, che quella dimissione non era stata ritirata non appena la luce farei risplendere pubblicamente a chi sposta l'innocenza, assicurando la calma e la pace. Riuscendo poi alla rinuncia di altre cariche da me coperte, ero depresso da molto tempo, e ciò non perché io a sorpresa la mia buona fede ma per ragioni tutte mie proprie e particolari che non hanno relazione alcuna con la mia persona. Con la presente non intendo aprire una polemica, ma bensì chiedere ogni vertice in proposito.
S. I. S.
Gazzetta Torino

Le famiglie Spinelli, Pivetta, Salvi profondamente commosse ringraziano l'Autorità ed impiegati Municipali, i parenti, gli amici e tutti quei pietosi che, col loro intervento ai funerali, vollero dare un'ultima testimonianza di vero affetto alla loro diletta.

Chiedono scusa per le involontarie dimenticanze nella drammatizzazione delle partecipazioni.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

Il giorno 18 febbraio 1922 alle ore 4.15 pm. apriva qual rappresentazione l'anima benedetta di Antonio Pivetta.

CATARRI E TOSSI

I catarri e le tosse, sia che precedano l'INFLUENZA, sia che dell'INFLUENZA siano conseguenza, il catarro bronchiale, il catarro polmonare, il catarro vescicale, il catarro gastrico, catarro intestinale, catarro generale delle mucose e le tosse in genere, sono guariti col semplice uso delle ricamatamine

PILLOLE DI CATRAMINA

BERTELLI

che sono, come appare dalle relazioni dei nostri principali medici, e dalle pubblicazioni fatte da illustri clinici nei primari giornali di medicina del mondo, e cioè l'*Health* e il *Lancet* di Londra, il miglior preservativo contro l'INFLUENZA.

NON USCITE DA CASA senza mettervi prima in bocca una pillola di Catramina. In questa modo l'aria che respirate è resa ANTISEPTICA dall'azione potente precauzione, mitigherà la forza e le conseguenze dell'epidemia, se già il vostro organismo ne è preso, eriterà delle ricadute pericolosissime e vincerà facilmente dal morbo

INFLUENZA

(Dall'*Health* - La Salute - di Londra, il più diffuso giornale medico del mondo)... e l'olio di catrame col quale le pillole di catramina Bertelli sono preparate, agisce quale potente antiseptico germicida... impedendone l'azione in questo prodotto un conveniente rimedio per prevenire e combattere anche l'INFLUENZA...
Dott. Prof. Andrew Wilson, Direttore dell'*Health*

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI sono largamente usate negli Ospedali e prescritte dai Signori Medici. Vengono esportate su vasta scala in Inghilterra, Spagna, Germania, Austria, Romania, Bulgaria, Svizzera, Turchia, Nord America, Repubblica Argentina, Brasile, Cile, Perù, India, Egitto e Stato libero del Congo. Per facilitare l'esportazione si è costituita in Londra la potente compagnia

Bertelli's Catramin Company, 64, e 66, Holborn Viaduct, LONDRA.
Una scatola Pillole Catramina Bertelli costa L. 2.50, più Cent. 50 per posta. — 6 scatole L. 12.50 franco di porto in tutto il Regno, da A. BERTELLI & C., Chimici Farmacisti in Milano, Via Montforte, 8

È CONSIGLIATO ALLE FAMIGLIE di far provvista per tempo di pillole di Catramina genuine (e badate alle falsificazioni!) onde quando si vede che la propria salute non potrà attendere alle piccole spedizioni dei privati, stante la grande ricerca che ne viene anche dall'Estero.
Concessionari per l'America del Sud Sig. CARLO FED. HOFER & C., di C. 1847.

PUBBLICITÀ ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, massimo L. 1

Domande ed offerte d'impieghi

Giovane tedesco, corrispondente in lingua francese, spagnola, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Cercasi un giovane svelto quale

servirebbe in prima mano, con un capitale di 100.000 lire, per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Qualcuno contabile, anni 25, già

presso prima ditta, cerca per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Insegnamenti

Giovane dottore prendere lezioni di lingua, spagnola, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Signorina (18 anni) facoltà di

lingua, spagnola, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Rappresentanze

Ditta che viaggia regolarmente tutta Italia, cerca per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Diversi

Fotografia. Tecnico tedesco esperto nella fabbricazione carta per fotografia, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Matrimonio

Signore tedesca, anni 25, cerca per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Cal di lezioni d'inglese e francese

Scrive a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

di prima mano, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

Regali

Al mio amico giapponese...
Al mio amico cinese...
Al mio amico indiano...

Case e stanze d'affittare

D'affittare bell'appartamento con campo di calcio, ecc. ecc. per corrispondenza di primo ordine. Scrivere a B. Bertelli, Milano e Vogler, Venezia.

D'affittare due locali con merca

Verpackung: Chromatophoren — Packungen des Vols als folgt: 100-100
zu 2 pack. — Packungen des Chromatophores aus 6,50 mit

PUBBLICITA' ECONOMICA

Cont. 5 la parola, minimo L. 1

Cervani ovunque incaricati per lavori di scrittura e stampa in casa o in ufficio. Cont. 5 la parola, minimo L. 1. 135

Giovane tedesco, corrispondente italiano francese spagnolo corse, ecc. Referenze di prima ordine. Cont. 5 la parola, minimo L. 1. 136

Giovane cerca seria occupazione in qualche azienda, pratica scrivendo. Cont. 5 la parola, minimo L. 1. 137

Cassiere contabile, anni 38, più di 10 anni di esperienza. Cont. 5 la parola, minimo L. 1. 138

Insegnamenti: Signorina tedesca da lezioni di lingua. Cont. 5 la parola, minimo L. 1. 139

Diversi: Entrate e uscite con ogni capitale. Cont. 5 la parola, minimo L. 1. 140

Artista: Mio dispendio è grande, per la mia impetiva pittura. Cont. 5 la parola, minimo L. 1. 141

Casa e stanze d'affittare: D'affittare bell'appartamento. Cont. 5 la parola, minimo L. 1. 142

D'affittare due locali uso negozio. Cont. 5 la parola, minimo L. 1. 143

D'affittare bellissima stanza. Cont. 5 la parola, minimo L. 1. 144

ASMA: Sgarretti di Gramsci & C. al Canale Indico. Cont. 5 la parola, minimo L. 1. 145

Artisti di Teatro: a voi certamente occorrono tutti gli articoli per le vostre teatrali. Cont. 5 la parola, minimo L. 1. 146

Testa, denti ed ughie: SPAZZOL. Cont. 5 la parola, minimo L. 1. 147

Antonio Longega & Salvatore, Assisi, Venezia. Cont. 5 la parola, minimo L. 1. 148

Antonio Longega & Salvatore, Venezia. Cont. 5 la parola, minimo L. 1. 149

Antonio Longega & Salvatore, Venezia. Cont. 5 la parola, minimo L. 1. 150

Antonio Longega & Salvatore, Venezia. Cont. 5 la parola, minimo L. 1. 151

Antonio Longega & Salvatore, Venezia. Cont. 5 la parola, minimo L. 1. 152

Antonio Longega & Salvatore, Venezia. Cont. 5 la parola, minimo L. 1. 153

Antonio Longega & Salvatore, Venezia. Cont. 5 la parola, minimo L. 1. 154

Antonio Longega & Salvatore, Venezia. Cont. 5 la parola, minimo L. 1. 155

Antonio Longega & Salvatore, Venezia. Cont. 5 la parola, minimo L. 1. 156

Antonio Longega & Salvatore, Venezia. Cont. 5 la parola, minimo L. 1. 157

Antonio Longega & Salvatore, Venezia. Cont. 5 la parola, minimo L. 1. 158

Antonio Longega & Salvatore, Venezia. Cont. 5 la parola, minimo L. 1. 159

Antonio Longega & Salvatore, Venezia. Cont. 5 la parola, minimo L. 1. 160

Antonio Longega & Salvatore, Venezia. Cont. 5 la parola, minimo L. 1. 161

Antonio Longega & Salvatore, Venezia. Cont. 5 la parola, minimo L. 1. 162

DUFOUT FILS & C.
Au Château de Corrigot
Pierry, près Épernay
CHAMPAGNE
Demander le Prix
Courant
Bien écrire l'Adresse

ANTONIO LONGEGA
San Salvatore Venezia
tutto in vendita i due articoli indimenticabili la ogni famiglia e della medicina economica per loro costosi
Strumenti Istantanei
per curare qualunque malattia in pochi minuti
Cont. 50 la bottiglia.
Verdure per Mobili
per lucidare istantaneamente la mobilia tutta di casa
Cont. 50 la bottiglia
Spedizioni in tutto il Regno aggiungendo la spesa di posta
Parrucchiere e Pettinatrici
chiedete alla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore - Venezia
COSMETICI
per capelli e barba
Qualità Squisita
Profumo soave e delicato
Cont. 40 Anzi a L. 2 il prezzo
CIPRIE
polveri di riso, d'amido, "velonine", ecc. di tutto lo cose e di tutte le qualità, per tutto le facce, e per tutto le borse, da cont. 10 Anzi a L. 5 la scatola vendibile al grande magazzino Profumeria **ANTONIO LONGEGA** S. Salvatore, Venezia.

G. ZAGHI
MILANO - Piazza e Via Durini - MILANO
Mobili di Legno - Letti di Ferro
Letti gemelli di noce con elastici a molle . . . 84
Spatoloni, 2 Cascini di lina di povera . . . 75
2 Comò e 2 Comodini di noce . . . 70
1 Armadio di noce con lino di Francis . . . 60
1 Letto di noce con marmo e lino . . . 35
1 Letto di noce con v. . . 85
1 Tavolo di noce rotondo da allungare . . . 23
1 Casape, 2 Poltrone e 4 Poltroncine . . . 115
1 Tavolo di noce per sala . . . 16
1 Letto ferro vu. lo di lino, m. elegantissimo . . . 32
MOBILI ARTISTICI - ADDOBBI IN STILE
TEDE - COPESTE - TAPPETI - TENERIE - TOVAGLIERA
Chiedere il catalogo illustrato

MONTE-CARLO
Le seul dans les jardins du Casino
HOTEL DE PARIS
REPUTATION EUROPEENNE
Boulevard de la Mer - 1444 - France
Bellement remis à neuf par les nouveaux propriétaires
Van Hymbeek & Duretesto
Installation sans rivale
400 Chaises et Salons - Appartements complets et séparés.
avec W. C. et Salle de Bain
Annexes de l'Hotel de Paris
1. Restaurant de Paris
In communication directe avec tous les étages de l'Hôtel
2. Café de Paris
3. Bar Anglo-Américain et Grill Room
Dirigés par Les Engels du Critérium Bar de Londres
4. Buffet du Casino
Dans l'Intérieur du Casino
Table d'Hôte de 400 couverts
Deux ascenseurs fonctionnent en permanence

MALATTIE SEGRETE
Curato dal Dr. V. C. A. radicamente senza cura
semplice, via Pasquella, N. 3 Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2
alle 4 per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per tutti
Liro 5)

METODO DI GUADAGNARE DENARI
Operando alla Borsa di Parigi in seguito ad un sistema alla pol.
di tutti e con piccolo capitale: (tranne grandi borse) si spendono
interessi a richiesta la Compteur stampato in italiano.
COMPTUR BUREAU E COMMISSIONI, 30, Rue Montmartre, PARIS

ACQUA TOILETTE
IN TUTTI I PROFUMI
La novità e la delicatezza del suo profumo la rende indispensabile
per lavarsi, perché adolcisce e rinfresca la pelle, rendendola
morbida e delicata. Sorre pure per fazzoletti e per profumare
gli appartamenti
Lire UNA la bottiglia
Si vende nei grandi Magazzini
BERTINI & PARENAN
Merceria, N. 210-220-221.

L'INGHILTERRA
non sta certo addosso alle altre nazioni col suo profumo in profu-
meria, anzi al contrario essa è una delle più belle, che per la sua
che per la sua bellezza e la sua delicatezza è un profumo
che produce continuamente un
Copione suntuosissima di profumi
Ultima recente novità.
Crab - Apple - Blossoms
Invigorating - Lavandes - Salts
Profumo igienico per appartamenti
puliti l'aria e crea un marziale sollievo per i reumi di testa
Assortimento in Saponi delle migliori qualità
e profumi:
Savon de Latine - Elder Flower e Cucumber Soap
Tutti questi prodotti si trovano in Venezia presso il Grand
Magazzino Profumeria
ANTONIO LONGEGA
San Salvatore, 4872-23-24-25

CARTA INGLESE
per profumare le camere
ALL'ACIDO SALICILICO
Bene un marziale sollievo aspirandone il profumo.
Il modo di usare è facilissimo: la una camera basta
un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia
bruciare lentamente da un
PREZZO CENT. 25 - 50
Venduto nel grande Magazzino di Profumeria di
Antonio Longega, S. Salvatore.

PER CHI SI TINGE
I capelli, i baffi e la barba, lo scopo è di dare a questo di colorare
un effetto istantaneo di indimenticabile e spiccia applicazione. — La tin-
tura che risponde a tutte queste esigenze è descritta in
Tintura Istantanea
ormai abbastanza conosciuta ed apprezzata per dipanarsi del be-
nevolenti effetti.
E poi la più conveniente ed economica poiché non costa che
L. 5 la bottiglia soltanto, e si vende presso la Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA, S. SALVATORE VENEZIA

PITIECOR

Dalle estesissime esperienze fatte da gran numero di insigni Medici negli Ospedali, nelle Ambulanze, nelle Cliniche, e nella pratica privata, risulta luminosamente che il Pitiecor è un ricostituente sicuro, di pronta azione, facilmente digeribile ed assimilabile anche dagli stomaci i più indeboliti — Migliaia di relazioni mediche prevano che il Pitiecor è mirabilmente efficace per ripristinare le forze ai deperiti per malattie croniche di petto, tisi, emorragie, allattamento, eccesso di lavoro, lunghe convalescenze

CHI FU AMMALATO D'INFLUENZA

troverà nel Pitiecor un prezioso agente onde riacquistare la perduta vigoria e per premunirsi contro le pericolose ricadute.

Nel primo Congresso Pediatrico (con 40 Medici Specialisti per la malattia dei bambini) Roma 1890 e nel Congresso d'Igiene di Siena 1891 si presentavano Memorie Scientifiche costanti i benefici effetti del Pitiecor.

Al contrario dell'olio di fegato di merluzzo semplice e di altre preparazioni congenere, il Pitiecor non ha quel caratteristico sapore nauseante che è l'ostacolo principale alla tolleranza ed all'assorbimento. Per il suo gradevole sapore

I BAMBINI
IO GUSTANO E LO CHIEDONO
CON INSISTENZA
ed usando di continuo
DI MANTENERLO SANI E ROBUSTI

Posso assicurare di aver trovato vantaggi in somministrazione del Pitiecor in persone affette da catarrhi bronchiali e tisi, ed in modo particolare nei bambini di nutrizione scarsa
Venezia 17 maggio 1891.
Dott. RUDOLFO FILLING.

I risultati da me ottenuti col Pitiecor sono veramente eccellenti. I bambini lo prendono con la massima facilità, e ben tollerato, ed i suoi ottimi effetti ricostituenti non tardano a rendersi apprezzabili.
Venezia, 24 aprile 1891
Dott. UGO BASI
Medico Municipale

Gli da tempo con vino ad usare il Pitiecor con vantaggi e decisi da non avere nessun dubbio di asserire come bella terapia per le malattie di petto, quando non esistono altre alterazioni, sino al giorno d'oggi non vi è nessun altro medicinale più efficace e meglio tollerato.
Forlì, 9 settembre 1891.
Prof. DOTT. LUIGI CASATI
Direttore del R. Ospedale Medico
Pres. del Consiglio Sanitario

Atteno come prescrive d'aver fatto uso del Pitiecor e di essermi convinto della sua efficacia come ricostituente.
Torino, 23 maggio 1891.
Dott. CARLO AMERIO
Farmacista al Collegio degli Arragonelli

Il Pitiecor ha già preso un posto importante come ricostituente e come rimedio specifico nelle malattie bronco-polmonari.
(dalla Rivista della specialità medica farmaceutica).
Napoli, 1. 1891.
Consiglio di Sanazione
Dr. F. RUFFALO — Dr. A. MONTESCUO
Dr. C. PAVON

Con L. 2.00 alla bottiglia più cent. 30 per posta. — Tre bottiglie L. 5.00 franco di porto dai proprietari esclusivi con brevetto A. BENTZLI & C. chimici-farmacisti, MILANO, via Roncole, 8, corrispondenti d'ufficio a LONDRA, Holborn Viaduct N. 6. C. N. 64 e 65.
VENDUTI IN TUTTE LE FARMACIE

SCUOLA
ESCHITTONO - CLOROSI
LINFATICO
DE GLANDIA POLMONARE
... Esperimento il Pitiecor, ed ho il piacere di dichiarare che ne rimasi soddisfatto poiché corrispose alla mia aspettazione, ed è preso senza alcuna ripugnanza anche dai bambini.
Venezia, 5 maggio 1891.
Dott. ANGELO MINICH
Senatore del Regno
... Ebbi occasione di sperimentare il Pitiecor in alcuni casi di tubercolosi laringea, con risultato soddisfacente sia riguardo alle sue qualità ricostituenti, sia riguardo al suo sapore gradevole, ed alla facilità della sua digestione.
Venezia 6 settembre 1891.
Prof. CORRADI DEL CORRALO
Farmaco Specialista
per le malattie dell'orecchio e della gola all'Ospedale Maggiore.
... Esperimento il Pitiecor in vari casi, trovai che viene ben tollerato dai piccoli malati, (scrofolosi, linfatici ed anemici), preso volentieri, e che ha pienamente corrisposto allo scopo per cui venne amministrato.
Milano 11 settembre 1891.
Dott. CAR. GAETANO CASATI
Medico Primario al R. Ospedale Provinciale di Milano
... Da qualche tempo prescrive il Pitiecor specializzato nella tubercolosi polmonare e nel catarrho bronchiale cronico, e sono assai soddisfatto dei buoni risultati ottenuti.
Venezia, 7 settembre 1891.
Dott. COEN, ANGELO MINICH
Senatore del Regno
... Debo con grande piacere segnalare che ho trovato di grande utilità il Pitiecor, in tutte le malattie consentite.
Bologna, 9 maggio 1891.
Dott. ERCOLE NOCI
Con L. 2.00 alla bottiglia più cent. 30 per posta. — Tre bottiglie L. 5.00 franco di porto dai proprietari esclusivi con brevetto A. BENTZLI & C. chimici-farmacisti, MILANO, via Roncole, 8, corrispondenti d'ufficio a LONDRA, Holborn Viaduct N. 6. C. N. 64 e 65.
VENDUTI IN TUTTE LE FARMACIE

Chi è
che non ha qualche cosa di rotto, fra i tanti elementi di famiglia? La maggior parte dei quali sono sempre per troppo nelle mani di qualche distratto o facili a lasciarsi scappare di mano. Perchè non si è trovato rimedio e mediatore?
SINDETIKON
che serve a meraviglia per lucidare oggetti di vetro, porcellana, terraglia, avorio, cristallo, stoffe di seta, damasco, d'altare, ecc. di gusto, e di cura e di stile, tutto ciò che è fragile e che quindi facilmente si può rompere.
Bottiglia piccola Cent. 50. Grande L. 1.
Si vende in Venezia presso il Grande Magazzino Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4872-23-24-25

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in MILANO, Via Pasquella, 14
Sono pubblicate le prime DUE DISPENSE
DELLA
nuova edizione illustrata dell'acclamato romanzo
IL FIACRE N. 13
DI
SAVERIO DI MONTEPIN
Fra i numerosi romanzi nati dalla penna di SAVERIO DI MONTEPIN, è questo uno dei più recenti e popolari: tanto che ne vennero già fatte due edizioni, che sono completamente esaurite. Lo Stabilimento Sonzogno ne ha ristampato ora una terza con le stampe illustrative che ne aumentano il pregio.
Questa esce per dispense di 8 pagine in 4 grande, il prezzo di Cent. 10 per dispensa. Si ne pubblicano due dispense per settimana e l'opera completa costerà di 48 dispense.
Dirigere dall'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquella, 14

Armikand seepird. (Continued)

(Continue)

PUBBLICITÀ ECONOMICA

AVVERTIAMO tutti coloro che ricorrono alla pubblicità economica in questo giornale che la nostra Casa si incarica unicamente della pubblicazione degli avvisi e del recapito delle corrispondenze ad essi relative — ma che in nessun modo o a nessuna condizione prende ingerenza in trattative o proposte inerenti agli stessi, per cui intanto si presenterebbe ogni domanda od offerta rivolta direttamente alla nostra Casa, che non vi darebbe corso.

Haasenstein et Vogler.

Domanda di offerte d'impiego
Ricerco abili commessi viaggiatori per l'estero giovane, celibe, che disponga di cauzione L. 5000 almeno. Inviare curriculum vitae e referenze. Dirigere offerte a C. 478 F. presso Haasenstein et Vogler, Roma.

Ricerco operai abili e onesti con licenza dei Saponi saponificati, distribuire le saponi a C. 478 F. presso Haasenstein et Vogler, Roma.

Impiego vacante presso una casa commerciale con fabbrica per un giovane celibe, di famiglia, capace di dirigere l'amministrazione e di prendere l'incarico di direttore generale. Preferenza chi conosce l'inglese, l'italiano, il francese, il tedesco e il russo. Offerta a C. 478 F. presso Haasenstein et Vogler, Roma.

Offerta di tutti i dipartimenti 25 lire alla settimana per facile lavoro di scrittura e lavoro artistico da farsi a casa (il giorno, sera, o la sera). Inviare curriculum vitae a C. 478 F. presso Haasenstein et Vogler, Roma.

Una fabbrica di calzature di cuoio con impianti a vapore, acqua calda, elettricità, gas, acqua corrente, acqua potabile, acqua di mare, acqua di fiume, acqua di lago, acqua di montagna, acqua di mare, acqua di fiume, acqua di lago, acqua di montagna.

Giavone come calzature. Inviare curriculum vitae a C. 478 F. presso Haasenstein et Vogler, Roma.

Bachicoltura. Per produrre in studio, in casa, in campo, in giardino, in campagna, in montagna, in mare, in fiume, in lago, in montagna, in mare, in fiume, in lago, in montagna.

Calcestruzzo e cemento. Inviare curriculum vitae a C. 478 F. presso Haasenstein et Vogler, Roma.

Insegnamenti
Signorina insegnante di lettere e di lingua italiana. Inviare curriculum vitae a C. 478 F. presso Haasenstein et Vogler, Roma.

Diversi
Tanti e tanti. Inviare curriculum vitae a C. 478 F. presso Haasenstein et Vogler, Roma.

La Pubblicità
DIRETTORE e U. solo mezzo più sicuro per far prosperare i propri interessi. Inviare curriculum vitae a C. 478 F. presso Haasenstein et Vogler, Roma.

Carte di gusto da Parigi. Inviare curriculum vitae a C. 478 F. presso Haasenstein et Vogler, Roma.

Casa o stanza d'affittare
Inviare curriculum vitae a C. 478 F. presso Haasenstein et Vogler, Roma.

Disponibile belvedere alla via S. Marco alla Specchia 47.

Per inserire con SUCCESSO

è indispensabile di redigere bene i propri articoli, di comporli con caratteri visivi e di scegliere quei giornali che generalmente son letti da quelle classi di persone cui l'articolo può riuscire interessante. Tutte le informazioni destinate a pubblicità si possono consegnare all'ufficio

H. ASENSTEIN & VOGLER
Piazza S. Marco, 144 A

Col suo mezzo si risparmia ogni disturbo, una quantità di spese e s'ottengono i migliori vantaggi senza parlare dei ribassi che esso concede sopra gli ordini di qualche importanza.

Chi vuole perciò fare della pubblicità che riesce fruttuosa si dirige alla Casa suddetta.

LONDRA PENSION DURHAM LONDON
48 S. Georges Road Belgravia
near the Parks, Clubs, west end, half hour to city. *Situation centrale, confortabile, bonne table.* Pour un séjour à Londres, descendez à cette adresse, chambre et pension depuis 8 fr. à 12 fr. 50 par jour ou de 40 fr. 75 par semaine. Reduction pour familles.

LA BORSA
Fivista finanziaria settimanale.
Bollettino ufficiale di tutte le estrazioni.
ANNO SECONDO
Premio corrente centesimale di tutti i valori.
ABBONAMENTO
Per un anno L. 5 — Per sei mesi L. 3
GENOVA — Via de' Negri, 4, presso Banca — GENOVA

DUFAUT FILS & C.
Au Château de Corrignot
PIERRY, PRÈS ÉPERNAY
CHAMPAGNE
Demander le Prix COURANT
Bien écrire l'Adresse

L'Industria Nazionale
Inviare curriculum vitae a C. 478 F. presso Haasenstein et Vogler, Roma.

ACQUA QUININA
impiegata con grande successo per trattare la caduta dei capelli e la distruzione della forfora.
Profumo scavo - L. 1 la bott.
Vendita nei Grandi Magazzini Profumerie
Bertini e Paronow
Marcoria Orologio, 210-20-21

BENEDICTINE
DE L'ABBAYE DE FÉCAMP
Squalito, Tonico
Aperitivo, Digestivo
Il Migliore di tutti i Ronchi
BENEDICTINE

LE SIGNORE AFFETTE DA PELI
sia di viso che in tutte le altre parti del corpo hanno per esperienza che tutti i preparati depilatori senza eccezione non hanno indotto altro risultato che di eccitare lo spuntare del pelo, il quale, strappato per otto giorni, ricomincia più vigoroso e tenace che mai.
Solo l'Elettrolisi, una delle più recenti ed ingenue applicazioni dell'elettrochimica, mortificando il bulbo peloso, distrugge il pelo per sempre senza possibilità di ricaduta. Ormai, grazie all'Elettrolisi, le signore potranno esser libere in pochi minuti e colla più gran facilità liberarsi per sempre il loro viso da questo ospite incombente e disgraziato.
A questo effetto il dottor Duck, uno dei medici più eminenti della Facoltà di Parigi per le malattie della pelle, ha immaginato un apparecchio elettrolitico che egli mette da oggi a disposizione del pubblico.
Il piccolo apparecchio è del resto costruito in tal modo da essere maneggiato senza il minimo inconveniente e tanto dalle persone le più sperimentate come da un ragazzo.
Indirizzo domande e commissioni al signor dottore Duck, 30, via Cambériville a Parigi.

Casa Hermann Lachapelle - J. BOULET & C. S.
Parigi - 11 rue de la Harpe - Parigi
Grande della Fazione d'arte 1888
3 Med. d'oro - 1889 - 1895 - 1900 - 1905 - 1910 - 1915 - 1920 - 1925 - 1930 - 1935 - 1940 - 1945 - 1950 - 1955 - 1960 - 1965 - 1970 - 1975 - 1980 - 1985 - 1990 - 1995 - 2000 - 2005 - 2010 - 2015 - 2020 - 2025 - 2030 - 2035 - 2040 - 2045 - 2050 - 2055 - 2060 - 2065 - 2070 - 2075 - 2080 - 2085 - 2090 - 2095 - 2100 - 2105 - 2110 - 2115 - 2120 - 2125 - 2130 - 2135 - 2140 - 2145 - 2150 - 2155 - 2160 - 2165 - 2170 - 2175 - 2180 - 2185 - 2190 - 2195 - 2200 - 2205 - 2210 - 2215 - 2220 - 2225 - 2230 - 2235 - 2240 - 2245 - 2250 - 2255 - 2260 - 2265 - 2270 - 2275 - 2280 - 2285 - 2290 - 2295 - 2300 - 2305 - 2310 - 2315 - 2320 - 2325 - 2330 - 2335 - 2340 - 2345 - 2350 - 2355 - 2360 - 2365 - 2370 - 2375 - 2380 - 2385 - 2390 - 2395 - 2400 - 2405 - 2410 - 2415 - 2420 - 2425 - 2430 - 2435 - 2440 - 2445 - 2450 - 2455 - 2460 - 2465 - 2470 - 2475 - 2480 - 2485 - 2490 - 2495 - 2500 - 2505 - 2510 - 2515 - 2520 - 2525 - 2530 - 2535 - 2540 - 2545 - 2550 - 2555 - 2560 - 2565 - 2570 - 2575 - 2580 - 2585 - 2590 - 2595 - 2600 - 2605 - 2610 - 2615 - 2620 - 2625 - 2630 - 2635 - 2640 - 2645 - 2650 - 2655 - 2660 - 2665 - 2670 - 2675 - 2680 - 2685 - 2690 - 2695 - 2700 - 2705 - 2710 - 2715 - 2720 - 2725 - 2730 - 2735 - 2740 - 2745 - 2750 - 2755 - 2760 - 2765 - 2770 - 2775 - 2780 - 2785 - 2790 - 2795 - 2800 - 2805 - 2810 - 2815 - 2820 - 2825 - 2830 - 2835 - 2840 - 2845 - 2850 - 2855 - 2860 - 2865 - 2870 - 2875 - 2880 - 2885 - 2890 - 2895 - 2900 - 2905 - 2910 - 2915 - 2920 - 2925 - 2930 - 2935 - 2940 - 2945 - 2950 - 2955 - 2960 - 2965 - 2970 - 2975 - 2980 - 2985 - 2990 - 2995 - 3000 - 3005 - 3010 - 3015 - 3020 - 3025 - 3030 - 3035 - 3040 - 3045 - 3050 - 3055 - 3060 - 3065 - 3070 - 3075 - 3080 - 3085 - 3090 - 3095 - 3100 - 3105 - 3110 - 3115 - 3120 - 3125 - 3130 - 3135 - 3140 - 3145 - 3150 - 3155 - 3160 - 3165 - 3170 - 3175 - 3180 - 3185 - 3190 - 3195 - 3200 - 3205 - 3210 - 3215 - 3220 - 3225 - 3230 - 3235 - 3240 - 3245 - 3250 - 3255 - 3260 - 3265 - 3270 - 3275 - 3280 - 3285 - 3290 - 3295 - 3300 - 3305 - 3310 - 3315 - 3320 - 3325 - 3330 - 3335 - 3340 - 3345 - 3350 - 3355 - 3360 - 3365 - 3370 - 3375 - 3380 - 3385 - 3390 - 3395 - 3400 - 3405 - 3410 - 3415 - 3420 - 3425 - 3430 - 3435 - 3440 - 3445 - 3450 - 3455 - 3460 - 3465 - 3470 - 3475 - 3480 - 3485 - 3490 - 3495 - 3500 - 3505 - 3510 - 3515 - 3520 - 3525 - 3530 - 3535 - 3540 - 3545 - 3550 - 3555 - 3560 - 3565 - 3570 - 3575 - 3580 - 3585 - 3590 - 3595 - 3600 - 3605 - 3610 - 3615 - 3620 - 3625 - 3630 - 3635 - 3640 - 3645 - 3650 - 3655 - 3660 - 3665 - 3670 - 3675 - 3680 - 3685 - 3690 - 3695 - 3700 - 3705 - 3710 - 3715 - 3720 - 3725 - 3730 - 3735 - 3740 - 3745 - 3750 - 3755 - 3760 - 3765 - 3770 - 3775 - 3780 - 3785 - 3790 - 3795 - 3800 - 3805 - 3810 - 3815 - 3820 - 3825 - 3830 - 3835 - 3840 - 3845 - 3850 - 3855 - 3860 - 3865 - 3870 - 3875 - 3880 - 3885 - 3890 - 3895 - 3900 - 3905 - 3910 - 3915 - 3920 - 3925 - 3930 - 3935 - 3940 - 3945 - 3950 - 3955 - 3960 - 3965 - 3970 - 3975 - 3980 - 3985 - 3990 - 3995 - 4000 - 4005 - 4010 - 4015 - 4020 - 4025 - 4030 - 4035 - 4040 - 4045 - 4050 - 4055 - 4060 - 4065 - 4070 - 4075 - 4080 - 4085 - 4090 - 4095 - 4100 - 4105 - 4110 - 4115 - 4120 - 4125 - 4130 - 4135 - 4140 - 4145 - 4150 - 4155 - 4160 - 4165 - 4170 - 4175 - 4180 - 4185 - 4190 - 4195 - 4200 - 4205 - 4210 - 4215 - 4220 - 4225 - 4230 - 4235 - 4240 - 4245 - 4250 - 4255 - 4260 - 4265 - 4270 - 4275 - 4280 - 4285 - 4290 - 4295 - 4300 - 4305 - 4310 - 4315 - 4320 - 4325 - 4330 - 4335 - 4340 - 4345 - 4350 - 4355 - 4360 - 4365 - 4370 - 4375 - 4380 - 4385 - 4390 - 4395 - 4400 - 4405 - 4410 - 4415 - 4420 - 4425 - 4430 - 4435 - 4440 - 4445 - 4450 - 4455 - 4460 - 4465 - 4470 - 4475 - 4480 - 4485 - 4490 - 4495 - 4500 - 4505 - 4510 - 4515 - 4520 - 4525 - 4530 - 4535 - 4540 - 4545 - 4550 - 4555 - 4560 - 4565 - 4570 - 4575 - 4580 - 4585 - 4590 - 4595 - 4600 - 4605 - 4610 - 4615 - 4620 - 4625 - 4630 - 4635 - 4640 - 4645 - 4650 - 4655 - 4660 - 4665 - 4670 - 4675 - 4680 - 4685 - 4690 - 4695 - 4700 - 4705 - 4710 - 4715 - 4720 - 4725 - 4730 - 4735 - 4740 - 4745 - 4750 - 4755 - 4760 - 4765 - 4770 - 4775 - 4780 - 4785 - 4790 - 4795 - 4800 - 4805 - 4810 - 4815 - 4820 - 4825 - 4830 - 4835 - 4840 - 4845 - 4850 - 4855 - 4860 - 4865 - 4870 - 4875 - 4880 - 4885 - 4890 - 4895 - 4900 - 4905 - 4910 - 4915 - 4920 - 4925 - 4930 - 4935 - 4940 - 4945 - 4950 - 4955 - 4960 - 4965 - 4970 - 4975 - 4980 - 4985 - 4990 - 4995 - 5000 - 5005 - 5010 - 5015 - 5020 - 5025 - 5030 - 5035 - 5040 - 5045 - 5050 - 5055 - 5060 - 5065 - 5070 - 5075 - 5080 - 5085 - 5090 - 5095 - 5100 - 5105 - 5110 - 5115 - 5120 - 5125 - 5130 - 5135 - 5140 - 5145 - 5150 - 5155 - 5160 - 5165 - 5170 - 5175 - 5180 - 5185 - 5190 - 5195 - 5200 - 5205 - 5210 - 5215 - 5220 - 5225 - 5230 - 5235 - 5240 - 5245 - 5250 - 5255 - 5260 - 5265 - 5270 - 5275 - 5280 - 5285 - 5290 - 5295 - 5300 - 5305 - 5310 - 5315 - 5320 - 5325 - 5330 - 5335 - 5340 - 5345 - 5350 - 5355 - 5360 - 5365 - 5370 - 5375 - 5380 - 5385 - 5390 - 5395 - 5400 - 5405 - 5410 - 5415 - 5420 - 5425 - 5430 - 5435 - 5440 - 5445 - 5450 - 5455 - 5460 - 5465 - 5470 - 5475 - 5480 - 5485 - 5490 - 5495 - 5500 - 5505 - 5510 - 5515 - 5520 - 5525 - 5530 - 5535 - 5540 - 5545 - 5550 - 5555 - 5560 - 5565 - 5570 - 5575 - 5580 - 5585 - 5590 - 5595 - 5600 - 5605 - 5610 - 5615 - 5620 - 5625 - 5630 - 5635 - 5640 - 5645 - 5650 - 5655 - 5660 - 5665 - 5670 - 5675 - 5680 - 5685 - 5690 - 5695 - 5700 - 5705 - 5710 - 5715 - 5720 - 5725 - 5730 - 5735 - 5740 - 5745 - 5750 - 5755 - 5760 - 5765 - 5770 - 5775 - 5780 - 5785 - 5790 - 5795 - 5800 - 5805 - 5810 - 5815 - 5820 - 5825 - 5830 - 5835 - 5840 - 5845 - 5850 - 5855 - 5860 - 5865 - 5870 - 5875 - 5880 - 5885 - 5890 - 5895 - 5900 - 5905 - 5910 - 5915 - 5920 - 5925 - 5930 - 5935 - 5940 - 5945 - 5950 - 5955 - 5960 - 5965 - 5970 - 5975 - 5980 - 5985 - 5990 - 5995 - 6000 - 6005 - 6010 - 6015 - 6020 - 6025 - 6030 - 6035 - 6040 - 6045 - 6050 - 6055 - 6060 - 6065 - 6070 - 6075 - 6080 - 6085 - 6090 - 6095 - 6100 - 6105 - 6110 - 6115 - 6120 - 6125 - 6130 - 6135 - 6140 - 6145 - 6150 - 6155 - 6160 - 6165 - 6170 - 6175 - 6180 - 6185 - 6190 - 6195 - 6200 - 6205 - 6210 - 6215 - 6220 - 6225 - 6230 - 6235 - 6240 - 6245 - 6250 - 6255 - 6260 - 6265 - 6270 - 6275 - 6280 - 6285 - 6290 - 6295 - 6300 - 6305 - 6310 - 6315 - 6320 - 6325 - 6330 - 6335 - 6340 - 6345 - 6350 - 6355 - 6360 - 6365 - 6370 - 6375 - 6380 - 6385 - 6390 - 6395 - 6400 - 6405 - 6410 - 6415 - 6420 - 6425 - 6430 - 6435 - 6440 - 6445 - 6450 - 6455 - 6460 - 6465 - 6470 - 6475 - 6480 - 6485 - 6490 - 6495 - 6500 - 6505 - 6510 - 6515 - 6520 - 6525 - 6530 - 6535 - 6540 - 6545 - 6550 - 6555 - 6560 - 6565 - 6570 - 6575 - 6580 - 6585 - 6590 - 6595 - 6600 - 6605 - 6610 - 6615 - 6620 - 6625 - 6630 - 6635 - 6640 - 6645 - 6650 - 6655 - 6660 - 6665 - 6670 - 6675 - 6680 - 6685 - 6690 - 6695 - 6700 - 6705 - 6710 - 6715 - 6720 - 6725 - 6730 - 6735 - 6740 - 6745 - 6750 - 6755 - 6760 - 6765 - 6770 - 6775 - 6780 - 6785 - 6790 - 6795 - 6800 - 6805 - 6810 - 6815 - 6820 - 6825 - 6830 - 6835 - 6840 - 6845 - 6850 - 6855 - 6860 - 6865 - 6870 - 6875 - 6880 - 6885 - 6890 - 6895 - 6900 - 6905 - 6910 - 6915 - 6920 - 6925 - 6930 - 6935 - 6940 - 6945 - 6950 - 6955 - 6960 - 6965 - 6970 - 6975 - 6980 - 6985 - 6990 - 6995 - 7000 - 7005 - 7010 - 7015 - 7020 - 7025 - 7030 - 7035 - 7040 - 7045 - 7050 - 7055 - 7060 - 7065 - 7070 - 7075 - 7080 - 7085 - 7090 - 7095 - 7100 - 7105 - 7110 - 7115 - 7120 - 7125 - 7130 - 7135 - 7140 - 7145 - 7150 - 7155 - 7160 - 7165 - 7170 - 7175 - 7180 - 7185 - 7190 - 7195 - 7200 - 7205 - 7210 - 7215 - 7220 - 7225 - 7230 - 7235 - 7240 - 7245 - 7250 - 7255 - 7260 - 7265 - 7270 - 7275 - 7280 - 7285 - 7290 - 7295 - 7300 - 7305 - 7310 - 7315 - 7320 - 7325 - 7330 - 7335 - 7340 - 7345 - 7350 - 7355 - 7360 - 7365 - 7370 - 7375 - 7380 - 7385 - 7390 - 7395 - 7400 - 7405 - 7410 - 7415 - 7420 - 7425 - 7430 - 7435 - 7440 - 7445 - 7450 - 7455 - 7460 - 7465 - 7470 - 7475 - 7480 - 7485 - 7490 - 7495 - 7500 - 7505 - 7510 - 7515 - 7520 - 7525 - 7530 - 7535 - 7540 - 7545 - 7550 - 7555 - 7560 - 7565 - 7570 - 7575 - 7580 - 7585 - 7590 - 7595 - 7600 - 7605 - 7610 - 7615 - 7620 - 7625 - 7630 - 7635 - 7640 - 7645 - 7650 - 7655 - 7660 - 7665 - 7670 - 7675 - 7680 - 7685 - 7690 - 7695 - 7700 - 7705 - 7710 - 7715 - 7720 - 7725 - 7730 - 7735 - 7740 - 7745 - 7750 - 7755 - 7760 - 7765 - 7770 - 7775 - 7780 - 7785 - 7790 - 7795 - 7800 - 7805 - 7810 - 7815 - 7820 - 7825 - 7830 - 7835 - 7840 - 7845 - 7850 - 7855 - 7860 - 7865 - 7870 - 7875 - 7880 - 7885 - 7890 - 7895 - 7900 - 7905 - 7910 - 7915 - 7920 - 7925 - 7930 - 7935 - 7940 - 7945 - 7950 - 7955 - 7960 - 7965 - 7970 - 7975 - 7980 - 7985 - 7990 - 7995 - 8000 - 8005 - 8010 - 8015 - 8020 - 8025 - 8030 - 8035 - 8040 - 8045 - 8050 - 8055 - 8060 - 8065 - 8070 - 8075 - 8080 - 8085 - 8090 - 8095 - 8100 - 8105 - 8110 - 8115 - 8120 - 8125 - 8130 - 8135 - 8140 - 8145 - 8150 - 8155 - 8160 - 8165 - 8170 - 8175 - 8180 - 8185 - 8190 - 8195 - 8200 - 8205 - 8210 - 8215 - 8220 - 8225 - 8230 - 8235 - 8240 - 8245 - 8250 - 8255 - 8260 - 8265 - 8270 - 8275 - 8280 - 8285 - 8290 - 8295 - 8300 - 8305 - 8310 - 8315 - 8320 - 8325 - 8330 - 8335 - 8340 - 8345 - 8350 - 8355 - 8360 - 8365 - 8370 - 8375 - 8380 - 8385 - 8390 - 8395 - 8400 - 8405 - 8410 - 8415 - 8420 - 8425 - 8430 - 8435 - 8440 - 8445 - 8450 - 8455 - 8460 - 8465 - 8470 - 8475 - 8480 - 8485 - 8490 - 8495 - 8500 - 8505 - 8510 - 8515 - 8520 - 8525 - 8530 - 8535 - 8540 - 8545 - 8550 - 8555 - 8560 - 8565 - 8570 - 8575 - 8580 - 8585 - 8590 - 8595 - 8600 - 8605 - 8610 - 8615 - 8620 - 8625 - 8630 - 8635 - 8640 - 8645 - 8650 - 8655 - 8660 - 8665 - 8670 - 8675 - 8680 - 8685 - 8690 - 8695 - 8700 - 8705 - 8710 - 8715 - 8720 - 8725 - 8730 - 8735 - 8740 - 8745 - 8750 - 8755 - 8760 - 8765 - 8770 - 8775 - 8780 - 8785 - 8790 - 8795 - 8800 - 8805 - 8810 - 8815 - 8820 - 8825 - 8830 - 8835 - 8840 - 8845 - 8850 - 8855 - 8860 - 8865 - 8870 - 8875 - 8880 - 8885 - 8890 - 8895 - 8900 - 8905 - 8910 - 8915 - 8920 - 8925 - 8930 - 8935 - 8940 - 8945 - 8950 - 8955 - 8960 - 8965 - 8970 - 8975 - 8980 - 8985 - 8990 - 8995 - 9000 - 9005 - 9010 - 9015 - 9020 - 9025 - 9030 - 9035 - 9040 - 9045 - 9050 - 9055 - 9060 - 9065 - 9070 - 9075 - 9080 - 9085 - 9090 - 9095 - 9100 - 9105 - 9110 - 9115 - 9120 - 9125 - 9130 - 9135 - 9140 - 9145 - 9150 - 9155 - 9160 - 9165 - 9170 - 9175 - 9180 - 9185 - 9190 - 9195 - 9200 - 9205 - 9210 - 9215 - 9220 - 9225 - 9230 - 9235 - 9240 - 9245 - 9250 - 9255 - 9260 - 9265 - 9270 - 9275 - 9280 - 9285 - 9290 - 9295 - 9300 - 9305 - 9310 - 9315 - 9320 - 9325 - 9330 - 9335 - 9340 - 9345 - 9350 - 9355 - 9360 - 9365 - 9370 - 9375 - 9380 - 9385 - 9390 - 9395 - 9400 - 9405 - 9410 - 9415 - 9420 - 9425 - 9430 - 9435 - 9440 - 9445 - 9450 - 9455 - 9460 - 9465 - 9470 - 9475 - 9480 - 9485 - 9490 - 9495 - 9500 - 9505 - 9510 - 9515 - 9520 - 9525 - 9530 - 9535 - 9540 - 9545 - 9550 - 9555 - 9560 - 9565 - 9570 - 9575 - 9580 - 9585 - 9590 - 9595 - 9600 - 9605 - 9610 - 9615 - 9620 - 9625 - 9630 - 9635 - 9640 - 9645 - 9650 - 9655 - 9660 - 9665 - 9670 - 9675 - 9680 - 9685 - 9690 - 9695 - 9700 - 9705 - 9710 - 9715 - 9720 - 9725 - 9730 - 9735 - 9740 - 9745 - 9750 - 9755 - 9760 - 9765 - 9770 - 9775 - 9780 - 9785 - 9790 - 9795 - 9800 - 9805 - 9810 - 9815 - 9820 - 9825 - 9830 - 9835 - 9840 - 9845 - 9850 - 9855 -

LA INDESSIMI A PARAKETI
 al ricevono presso
HAARENSTEIN & VOGL
 in VERONA, Piazza S. Stefano 141-15
 tel. 0445/211111
 Vener. Via Panzeri, 8 - Segrate, Via
 Ma. 10 - Milano, Corso V. S. 18 - 20121
 Milano S. Brigida, 10 - Roma, Via Mar
 to - Torino, Via S. Pietro 13 - 10121
 Torino
 per le informazioni all'edice, al segret
 per la Via al corpo 7: 7 V. C. 2
 al pag. 1. S. - Piazza Venezia, 10 - 00187
 Roma
 G. G. L. S.
 Pubb. economica Cost. 60 per par
 (minim. per avv. 1. S.)
 Pubb. economica Cost. 60 per par

LA VERITÀ

Roma 19 febbraio

Appendice della Gazzetta di Venezia

ETORE NALOT

MADRE

DAL VENETO

Le feste di Treviso

già cittadino ha avuto una cronaca più varia, più completa, più esatta. Mai giornale della sera è stato così ben fornito di notizie telegrafiche, intrinsecamente da tutte le parti d'Italia.

Ritroviamo quello a norma dei nostri lettori.

Lo sciopero delle sigarette. — È noto che le operai dei tabacchi si rifiutarono di lavorare secondo il nuovo esperimento ordinato dal Ministero e si tratteranno l'altro nella fabbrica da all'ora dell'uscita — senza provocare alcuna disordine.

Ieri mattina volevano fare lo stesso, ma trovarono le vie adiacenti alla fabbrica occupate dalla truppa, guardie di P. S. e carabinieri.

Avvertiti avrebbero potuto a poche per volta ritirare la loro merce dalle tre giornate di rifiuto della settimana: vi si rifiutarono, ed a mezzogiorno erano tutte a S. M. Maggiore.

Il furto dei 13 sacchi di caffè. — La questura di Casanigro sarebbe sulle buone tracce per scoprire i ladri dei 13 sacchi di caffè rubati la notte di venerdì 13 corr. come a suo tempo narrammo dal magazzino del sig. Emanuele Fano, sito a S. Marziale, per un importo di 2500 lire.

Dal bollettino di questura rileviamo che furono arretrati certi G. P., G. G., S. G. C. e C. G. C. reclusi i dolenti dei 13 sacchi di detto caffè, sequestrando pure un sacco contenente chil. 60 del caffè di proprietà del Fano. Vennero sequestrate a G. P. e G. G. sette bustelle del Monte di Pietà portanti il pegno di effetti preziosi ed altro di cui non seppero dimostrare il possesso e la provenienza.

Un paio di stivaloni. — Il bollettino di questura annuncia che certi A. B. ed L. F. venivano deferiti alla Procura del Re, il primo imputato di appropriazione indebita di un paio di stivaloni del valore di 30 lire in danno di Michele Nicotola in Campo dei Mori; il secondo per furto di vari effetti per valore di 88 lire commesso fin dal 23 gennaio n. a in danno del sacerdote don Ignazio Sileri abitato al SS. Apostoli, Sanzadza degli Specchiari.

La tipografia del nostro stabilimento (vedi la far torto alle altre) una delle più economiche che in città meno pretese di vario altra.

Se ne ricordino gli avvocati che hanno bisogno di stampare i loro memoriali, o se ne ricordino le case di commercio, le case industriali, ecc.

dovendo scegliere, perché non dovrebbero preferire, specialmente gli amici dei giornali, la tipografia nostra?

CRONACA D'ARTE

Venezia — La sera del 29 udremo le splendide scene secondo atto del *Giugliano Tell*, il capolavoro di Giachino Rossini, dal quale si commemora il primo centenario.

Apprendiamo dagli altri giornali, poiché l'impresa — non sappiamo davvero per qual ragione — ha creduto di non dover comunicarne il titolo, che in detta sera si rappresentasse il terzo ed il quarto atto dell'*Arsaci*, interpreti della parte di *Nina* e *la Impresaria*.

Ora, dacché la signora Ricotti conosce la parte perché invece dell'*Africana* non si è di ancora magnifica sparita di Alberto Franchetti, che pubblica tutto riedrebbe tanta volentieri?

Non comprendiamo davvero per qual ragione voglia continuare ad indugiare uno spettacolo che per buona parte, non incontra il favore della critica massaggiana.

Sembra intanto un comitato che giovedì si riprenderà l'*Orfeo* con de Negri. E noi consigliamo tener chiuso il teatro fino a giovedì se non si potrà questa sera o martedì ripetere l'*Arsaci*. Non è opportuno disprezzare l'abbazia, il quale finirebbe l'arte in tutta la stagione tra solo molto dell'*Orfeo* e l'*Africana*, calcolato che non si potrà compiere quella disprezzatissima di mercoledì, mille volte per tutti doverosi di porre in pietra capotondo.

Rossini. — Questa sera torna dell'appuntamento *Bertero*.

Per comodo delle famiglie e dei collegi l'impresa ha stabilito di dare giovedì grasso una recita diurna del gioiello romanesco.

Goldoni. Ricordiamo che oggi la compagnia Goldoniana dà, come al solito, due rappresentazioni.

Alle due pom. appariranno la brillante *Gastone de veneziana*, ed alla sera *De Nodal* di Eudoro e le famose *Beruffi Chiozzotto*.

Accora da ieri è arrivata la nomina dei teatri naghersi capitanato dal loro maestro Fati Lays, il quale subito si è fatto premura di cominciare una scelta e adatto programma.

L'orchestra molto caratteristico si compone quattro primi violini, due secondi, due violi, clarini, due contrabbassi e due contralti.

Maestri e compositori propri a questi stabilimenti gli gruppi di suonatori sono: Liana, Nador, Heli Ivanovski, Czebelka.

E domani sera si *Goldoni* gli teatri daranno loro unico concerto.

Prima — questa sera avranno al teatro Gold la famosa compagnia Marconi, reduce dal trieste d'America ed ultimamente di Torino.

La compagnia Marconi ha fatto, lo stesso, una splendida stagione d'inverno allo stesso teatro ed è vivo ancora nel nostro pubblico il ricordo continuati successi ottenuti.

Dopo Piazza poi avranno al *Goldoni* la magnifica compagnia drammatica che in questi giorni si sta studiando per il trieste 1892-93: quella che la simpatica ed intelligente ma Italia Vitali alla quale si è associato Antonio Vallini. Non ne saremo che molto favorevolmente.

«Atteismo» di Praga fu rappresentata l'opera al Valle di Roma dalla Compagnia Nevelli.

Atteismo è l'industriale Para che porta quel prezioso per la sua gioventù; ma il pubblico l'ha detto intimo avvenire vent'anni prima della sua esistenza. Egli racconta in meglio le parole e le parole perché aveva una figlia, e tenne presso di sé, facendo ignorare a tutti l'altra che si separava. I coniugi celebrano appunto loro nome d'acrobata, quando la figlia, maritata da martire del marito che la sorprende col suo magnifico, che fratta tra chiamate all'antora.

La seguito l'azione diventa più feroce. La figlia che è innocente, che andò all'appuntamento soltanto per rendere le lettere paternale. Ammarito che per perdonarla, quando il padre la scopre oltre, ottiene, se cui risulta indubbiamente colpa della figliuola. Allora confessa tutto al genitore che perdona di avergli dato in moglie la figlia di sua madre, squadrando entrambi, e lo figlia a cancellare.

Fin qui il Corriere della Sera. Il nostro di tutto il telegrafo di da Roma:

(Macchia) — La commedia di Praga *Atteismo* fu fortissimo, umanitario lavoro.

Vitè disprezzo grande, avrebbe fatto accendere gli effetti teatrali. Il soggetto che arte forse il niente per il suo orrido verismo e il triste lutto che non pare, un dramma di angelo ed entusiasmo.

L'Industria

Il lavoro, malgrado tutto, resta una funzione essenziale, e mostra nuovamente l'ingegno dell'artista, sporcata vera del teatro italiano.

Al primo atto, Pagan ebbe varie chiamate, due al secondo e due al terzo.

SPETTACOLI

Teatro — Ore 8 1/2 — L. 2 — Opera-belle Africana.

Macchietti — Ore 8 1/2 — L. 1. — Il Barbiere di Siroia.

Grandi doni — Compagnia comica Gualtiero-Giovanna — Ore 8 1/2. Di giorno (ore 2) La Gammazza veneziana — Di sera (ore 8 1/2) De Madal e le Baruffe Chiosate.

Milano — Macchietti compagna Recanali — Ore 7 1/2. — Cost. 25.

Salò del Midoletto Vogliano mascherato L. 2. Minimo in Piazza — Programma dei posti musicali da occuparsi dalla Banda del Corpo Reali equipaggi, oggi dalle ore 3 alle 5 p.:

1. *Maria Manfredo*, Petrola — 2. *Stefano Guarany*, Gomez — 3. *Atto L' Africana*, Meyerboer — 4. *Valzer della Laguna*, Mammon — 5. *Inno trionfale* *Il Gotardo*, Penabelli — 6. *Fourti* *Il Barbiere di Siroia*, Recanali — 7. *Fandole*, *L' Africana*, Siroia.

LOTTO — Estrazione del 20 febbraio

Venezia	32	62	25	86	50
Bari	10	84	88	1	70
Firanzo	58	81	17	69	15
Milano	63	78	60	85	33
Napoli	74	43	9	17	24
Palermo	5	65	80	83	25
Roma	31	45	76	15	48
Torino	82	21	18	31	86

Alberghi e Stabilimenti

raccomandati dal nostro Ufficio

VENEZIA: Albergo Vittoria

Ristorant. Cavalletto

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Contro il più. — Romanzo di OMARU FAVIA — Libreria Editrice Chiana e Guindani. — Milano, 1901.

Troviamo in *Contro il più* uno studio fine e interessante della società moderna. Le alte e le basse sfere, i salotti aristocratici e borghesi, le alee degli uffici di redazione dei giornali, l'aula parlamentare, la campagna; tutto ha fornito materia di studio al chiaro romanziere, che volle affermare col suo lavoro, l'energia individuale nelle condizioni della vita attuale.

Il Fava delinea l'infatuazione che su questi personaggi ha venuta opposta, personificando in due caratteri principali di Roberto e Gabriele Montalchi, padre e figlio; il primo, uno scatenato ricco di nobili e fastuosi ideali, l'altro un egoista, un volgare ambizioso.

Roberto, d'anime fervore, viene a dar corso ai suoi reati ed a questi intonandosi, nel gusto ambizioso moderno. Il Fava non comprendendo lo spirito di questo carattere integro che tentano ogni giorno per rialzare il livello morale ed intellettuale della società; l'acqua affratto da una lotta impari, viene al fallimento, accoraggiato, si uccide.

Con materiale del tutto opposto, Gabriele vuol ricostruire l'edificio paterno. Calpestando ciò che esalta un profuso di idealità, avversando un vero eroe l'astuzia e le blandizie, da giornalista dipendente, si eleva a direttore d'un periodico, a deputato e perfino a ministro — raggiunge, in una parola, l'apogeo della gloria pur essendo d'ingegno mediocre, di coltura limitata.

Per il padre, il più sono suscettibili di migliori menti intellettuali e morali; per il figlio il più non rappresentano se non che un pedestrale, un personaggio, ma infelice per caduto alla più accesa sfere sociali.

Con idee ali, però, così diversi, in certe fasi è la medesima. Anche Gabriele si accende quando chi lo aveva idealizzato sugli altari, si compiaciuto di battarlo a terra. Sono questi perfetti che non hanno compreso l'ambiente e chi l'ha compreso non gli ha servito. Conseguenza di una tale teana, è la deduzione che dal concetto del Fava, deve nascere il lettore; la probabilità, cioè che la vittoria sia conseguita da chi sa orgoglio il giusto mezzo per calare dal più ciò che può portare da per non valere dei loro difetti alla scopo di trionfare.

Alle prefate conclusioni scientifiche del Fava, che rende notevole questo suo nuovo romanzo, dovuti poi aggiungere una rara maestria nel dipingere i vari ambienti, nel delineare eleganti i caratteri secondari; ed inoltre una grande abilità nel calare ed del cuore umano, una premonizione di forma accigliata, ed uno stile piano e corretto.

Contro il più, è un romanzo che al legge col più vivo interesse e che richiede dei grandi ammiratori. L'edizione poi non è corretta, nitida, elegante, e permette di tributare i migliori elogi al nostro Onno editore di Chiana e Guindani.

G. M.

Trent'anni di politica italiana — I

1860 ad oggi la politica italiana ha subito una gran trasformazione; la nostra grande storia la Francia ci ha completamente ispirati in diparte trascinando ogni cosa con sé e sbarazzando anche da ultime le sue forme alla nostra produzione col massimo degli immani.

Come mai si venne operando queste trasformazioni? Chi fu causa di queste nostre politici? Come sarà provveduto?

A queste e tante altre domande ottimi si è già dato delle nostre politici d'Italia e dell'intero mondo, ma non ha risposto anche la più studiata, l'intero sempre come della pura verità, e quindi eschiarare in situazioni portarono nuova incertezza.

Era perciò necessario che venisse fuori un libro a contenere una breve e chiara narrazione della politica italiana negli ultimi trent'anni, servizio di guida e al scopo di politica per riconoscimenti nella confusione odierna.

Ebbene! tale opera viene pubblicata dagli editori L. Roux e C. (Torino-Roma). Ne è autore l'illustre studioso della nostra storia contemporanea, Luigi Chiala il quale vi narra le vicende della nostra storia politica dal 1860 al 1900. Il volume di due fascicoli, il primo dei quali — Dal 1860 al 1870 — è scritto dal C. di Siroia (1860-1870) — scritto poi 15 correnti.

L'opera del Chiala avrà certo il favore che ha avuto un lavoro compiuto con lungo studio e molto amore.

La Casa Roux di Torino ha poi messo in vendita tre interessanti pubblicazioni. Notiamo fra queste il primo volume della *Storia della Corte di Savoia*, durante la rivoluzione e l'impero francese. Lo studio storico, molto importante, è compiuto con la dottrina da Domenico Carutti, il quale si propone di dare completa la narrazione del 1815, quando dal 1815, siccome già fece nelle ottime storie del R. di Vittorio Amedeo II e di Carlo Emanuele III, di stesso Carutti: edito nel 1860 e nel 1860.

Martino accorre menzione gli studi storici-giuridici di Oreste Sichi *Supplemento e diverso*; ai capitoli molto pregevoli.

Al servizio sul lato ed è quanti coltivano la storia hanno molto ammirato poi i lavori degli e in particolare delle opere di Virgilio Campini per del prof. Massimo d'Istria.

Bambini bruciati e morti a Londra

Un disastro da Londra reso che durante scorsa settimana, l'alta era una lampada, rovesciata, incendiò le vesti di alcuni bambini, seguiti in breve spazio.

Numero di bambini rimasti feriti e morti è stato alto.

Servizio telegrafico

Dalla Capitale

Per la ferrovia della Valangana

Una riunione dei deputati veneti

Una conferenza coi podestà di Trento

Roma 20, ore 9.40 pom.

Oggi si tenne una riunione di deputati veneti promossa da Barattieri. Teneva la presidenza l'on. Cavallotti; sono intervenuti gli on. Bertolini, Romanzi, Marchiori, Galli, Pellegrini, Rizzo, Papadopoli, Toldi e Brunelli. Ivi conferirono coi podestà di Trento intorno alla ferrovia progettata Trento-Bassano con allacciamento a Mestre ed a Castelfranco.

Il podestà ha assicurato che nessuna difficoltà fa il Governo austriaco, ma prima che si comincino i lavori intende sapere quale sia il concorso dell'Italia e delle provincie interessate, e se i comuni della Valangana stabiliscono di concorrervi. Il podestà aggiunse che pare assicurata la costruzione della linea Bolzano-Landeck che costituirebbe la linea più breve Trento-Bassano per l'Europa centrale.

I deputati presenti gli risposero che avrebbero fatto il possibile per l'assunzione della ferrovia, già votata, di Bassano-Primoiano e per dare un sussidio di tremila lire per chilometro per il tratto Mestre-Castelfranco.

Il podestà si recò a Venezia per conferire colla autorità locali.

Per la rottura della trattativa colla Svizzera

Roma 20, ore 10.10 p.

Ieri mattina si riunirono alla Consulta gli onorati di Di Rudini, Lazzati, Brancati, Colombo, Chiavari, Malvano, Miraglia, Stragor e Muzilli per prendere le risoluzioni circa il trattato colla Svizzera.

Il Consiglio dei ministri di lavoro

Ieri vi fu Consiglio di ministri. Si trattò della situazione parlamentare.

L'incidente del Cavallotti

A proposito dell'incidente d'oggi alla Camera (V. cronaca), l'on. Nani scrive all'*Opinion* dicendo che Cavallotti gli ha rivolta una parola offensiva senza che egli lo avesse provocato.

Aggiunse che replicò subito che a suo tempo avrebbe risposto.

Mantiene la promessa, dichiarando che dopo una sommaria ulteriore indagine nelle mani del procuratore del Re di Torino i documenti, le cui rivelazioni spiegheranno come egli non debba e non possa rispondere altrimenti.

Dichiara che qualunque cosa sia per dire o stampare Cavallotti, non si lascerà trascinare a qualsiasi polemica.

I disoccupati

La giornata per conto del disoccupati passò tranquilla.

Qualche gruppo in vari punti si è chiesto all'invito degli agenti di P. S.

Operarono altri arresti.

Mediano alla Svizzera?

Roma 20, ore 11.30 pom.

L'*Espresso* raccomandava che l'Italia v'gli alle fortificazioni della Svizzera e tenga conto ai casi di ostilità che vedesi nel divieto messo dalla Svizzera agli ufficiali di passare il confine.

Il nuovo fucile

Sui reggimenti, presso i quali si sperimentò il nuovo fucile, lo approvarono.

Stimoli alla campagna

Sono giunte le seguenti notizie al Ministero d'agricoltura sull'andamento delle campagne. I lavori e specialmente la potatura delle viti sono stati ripresi anche in tutta l'alta Italia e continuano regolarmente, benché in pochissimi luoghi lungo l'Appennino centrale e meridionale, ove sono intervenuti nel cattivo tempo. Il grano, gli ortaggi e i prati sono dovunque bellissimi e promettono nel mezzogiorno i mandorli e in Sicilia e Sicilia la raccolta degli agrumi.

Il processo degli anarchici

Nel processo degli anarchici oggi continuò i sediziosi dei testimoni d'accusa.

Caprilli, teste d'accusa, ascoltato dalle domande della difesa cadde in qualche contraddizione.

L'accusato Corbelli gridò: « Vado via altrimenti dovrei chiamare il testimone: Figliacca, puzzone, boia! »

Il presidente lo fece allontanare dalla sala.

Continuò la deposizione di Caprilli apertosi d'una gabbia notevoli interruzioni e disgregazioni.

Caprilli gridò: « Non so se può più! »

Il presidente disse: « Lo perdeti polmoni! »

Ledochovski contro Lavigne

Dicò che il cardinale Ledochovski non disprezzava e dava ragione ai cappuccini per i fatti di Tunisia contro il cardinale Lavigne.

Roma 20, ore 11.30 p.

I sottocapitoli dei carabinieri-Veneto da Tolmezzo fu trasferito a Verona; Camaro da Treviso a San Vito; Sofia da Verona a Napoli; Valentin da Verona ad Arezzo.

Forlani, tenente in aspettativa da Verona fu trasferito all'11.° bersaglieri; Ferro tenente da 9.° bersaglieri fu trasferito a Rovigo.

Marchi capitano del 7.° alpini, fu trasferito al 76.° fanteria.

I tenenti Pala del 5.° alpini fu trasferito al 48.° fanteria; Bellarini dal 7.° alpini al 72.° fanteria; Segala del 7.° alpini al 6.° alpini; Caporali del 46.° fanteria al Collegio militare di Ferrara.

I sottotenenti Fantoni del 6.° alpini al 46.° fanteria; Bigazzi dal 35.° fanteria fu comandato alla scuola di T. T. a Parma, ove si presentò il 23 febbraio.

ella "Gazzetta"

Comoli tenente del 3.^o artiglieria fu trasferito al 25.^o artiglieria; **Pollicino** tenente dell' 11.^o artiglieria fu trasferito alla Direzione di Venezia; **Bezzo** tenente del 2.^o Genio fu trasferito al Genio.

Robertazzi, tenente commissario del quinto corpo d'armata, fu trasferito al dodicesimo; **ovra**, tenente contabile al 4.^o genio, fu collocato in posizione ausiliaria.

Satti, tenente contabile, fu trasferito alla Scuola di sott'ufficiali di cavalleria Montefratte; **Debo**, tenente commissario all'ospedale di Padova, fu trasferito al distretto di Vicenza; **Baroncelli**, tenente ostabile di cavalleria Piacenza, fu trasferito all'ospedale di Padova.

Per l'avanzamento nell'esercito

Gli uffizi oggi al promemoriale in massima favorevole al progetto di avanzamento nell'esercito e furono nominati commissari gli onorevoli di Bittolo, Castelli, Boselli, Levi, De Blasio e Bonai.

L'agitazione degli studenti universitari

Siammo vi fu una riunione di studenti.

Vi assisteva il presidente dell'Associazione universitaria di Torino accolto al grido di *Viva Torino!*

Si lesse la lettera del ministro Villari che dichiara che non si può esaudire i voli del memorandum inviato dagli studenti. La lettura fu accolta da urli e fischi.

Ma poi si decise per nominare un'altra commissione per insistere presso il ministro Villari in favore degli studenti puniti.

In seguito agli ultimi tumulti universitari il Consiglio accademico ha deciso l'espulsione di due studenti dell'Università di Roma; per uno il cui caso la pena sarebbe aggravata dalla perdita della borsa di studio di lire 1200, per otto mesi, guadagnata nel concorso della facoltà di lettere.

Dalle Provincie

Gravissimo incendio a Chiasso

Un milione di danni

Chiasso 20, ore 9.40 p.

Un incendio distrusse oggi i magazzini delle merci a grande velocità, gli uffici di spedizione comuni delle reti mediterranea e adriatica, nonché gli uffici delle merci della Società della ferrovia del Gottardo.

Nulla poté salvarsi.

Dicesi che i danni siano valutati ad un milione.

Una conferenza a Milano

Milano 20, ore 10.35 p.

E' finita in queste momenti applauditissima la conferenza tenuta dall'onorevole Castelli sull'istituzione di riforme legislative. Erano presenti numerosi giuristi.

Dall' Estero

Agli impiegati austriaci

Vienne 20, ore 10 p.

Alla Camera dei deputati si approvò il progetto accordante una sovvenzione agli impiegati dello Stato, cause il capo dei vivaci.

Un incidente alla Camera ungherese

Vienne 20, ore 9 p.

A Buda Pest alla Camera dei deputati ungheresi (riformati oggi), i deputati Canady, Madacs e dell'estrema sinistra avendo rifiutato assumere la presidenza come decisi d'ora, perché la bandiera tricolore ungherese non viene innalzata al castello reale in occasione del discorso del Trojau, assunse la presidenza.

La seduta fu pureggiata formale.

L'imperatore aprirà solennemente (domani) il Parlamento con un discorso.

Agenzia Stefani

Vienne, 2 — Alla Camera dei deputati si approvò un credito di 300,000 fiorini per soccorrere i bisognosi di alcune provincie.

New York, 20 — Il New York Herald segnala nuova — unione barometrica a Terranova.

Neen 20. — La Gazzetta del Reno di Vostalia dice che il primo procuratore ordinò ieri l'apertura di un'inchiesta preliminare contro Duane di Cochran in seguito alla domanda ritirata dello stesso Duane.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
Q. Milano	ore 6.15	Q. Milano	ore 4.35
R. Torino (Parigi)	6.45	M. Padova	8.05
Q. Milano	12.05	O. Milano	9.15
R. Torino (Parigi)	4.45	A. Parigi (Roma)	2.30
M. Padova	6.15	D. Torino	6.35
A. Torino (Parigi)	11.15	O. Milano	9.15
Q. Bologna Firenze	4.45	Roma Firenze	5.15
A. Bologna Firenze	10.15	Q. Bologna	11.45
R. Firenze Roma	2.45	Roma Firenze	1.50
M. Firenze Roma	6.15	M. Bologna	5.10
R. Firenze Roma	10.35	A. Roma Firenze	11.30
R. Ugento Trieste Venezia	4.45	M. Trieste Udine	6.45
A. Udine Venezia	8.15	Q. Pontebba Udine	9.45
T. Trieste (Roma)	7.20	R. Trieste (Roma)	12.05
Q. Udine - Trieste Venezia	9.45	A. Trieste Trieste	2.05
R. Trieste Venezia	2.40	O. Trieste Udine	6.10
T. Trieste (Roma)	4.40	T. Trieste (Roma)	7.55
M. Udine Trieste Venezia	6.05	Q. Trieste Udine	10.30
Q. —	10.10	A. Trieste Trieste	10.55
Q. Portogruaro, Cassino	5.30	Q. Cassino Portogruaro	8.45
Q. Portogruaro, Cassino	10.30	A. Cassino Portogruaro	12.30
Q. Portogruaro, Cassino	7.15	A. Cassino Portogruaro	10.15
VENEZIA-VENEZIA-FIRENZE			
Partenze da Venezia (Uffizi degli Schiazzini) ore 2.30, 2.45, 2.55, 3.10, 3.20, 3.30, 3.40, 3.50, 4.00, 4.10, 4.20, 4.30, 4.40, 4.50, 5.00, 5.10, 5.20, 5.30, 5.40, 5.50, 6.00, 6.10, 6.20, 6.30, 6.40, 6.50, 7.00, 7.10, 7.20, 7.30, 7.40, 7.50, 8.00, 8.10, 8.20, 8.30, 8.40, 8.50, 9.00, 9.10, 9.20, 9.30, 9.40, 9.50, 10.00, 10.10, 10.20, 10.30, 10.40, 10.50, 11.00, 11.10, 11.20, 11.30, 11.40, 11.50, 12.00, 12.10, 12.20, 12.30, 12.40, 12.50, 1.00, 1.10, 1.20, 1.30, 1.40, 1.50, 2.00, 2.10, 2.20, 2.30, 2.40, 2.50, 3.00, 3.10, 3.20, 3.30, 3.40, 3.50, 4.00, 4.10, 4.20, 4.30, 4.40, 4.50, 5.00, 5.10, 5.20, 5.30, 5.40, 5.50, 6.00, 6.10, 6.20, 6.30, 6.40, 6.50, 7.00, 7.10, 7.20, 7.30, 7.40, 7.50, 8.00, 8.10, 8.20, 8.30, 8.40, 8.50, 9.00, 9.10, 9.20, 9.30, 9.40, 9.50, 10.00, 10.10, 10.20, 10.30, 10.40, 10.50, 11.00, 11.10, 11.20, 11.30, 11.40, 11.50, 12.00, 12.10, 12.20, 12.30, 12.40, 12.50, 1.00, 1.10, 1.20, 1.30, 1.40, 1.50, 2.00, 2.10, 2.20, 2.30, 2.40, 2.50, 3.00, 3.10, 3.20, 3.30, 3.40, 3.50, 4.00, 4.10, 4.20, 4.30, 4.40, 4.50, 5.00, 5.10, 5.20, 5.30, 5.40, 5.50, 6.00, 6.10, 6.20, 6.30, 6.40, 6.50, 7.00, 7.10, 7.20, 7.30, 7.40, 7.50, 8.00, 8.10, 8.20, 8.30, 8.40, 8.50, 9.00, 9.10, 9.20, 9.30, 9.40, 9.50, 10.00, 10.10, 10.20, 10.30, 10.40, 10.50, 11.00, 11.10, 11.20, 11.30, 11.40, 11.50, 12.00, 12.10, 12.20, 12.30, 12.40, 12.50, 1.00, 1.10, 1.20, 1.30, 1.40, 1.50, 2.00, 2.10, 2.20, 2.30, 2.40, 2.50, 3.00, 3.10, 3.20, 3.30, 3.40, 3.50, 4.00, 4.10, 4.20, 4.30, 4.40, 4.50, 5.00, 5.10, 5.20, 5.30, 5.40, 5.50, 6.00, 6.10, 6.20, 6			

gentiori Alfredo ed Anna Morpurgo nonni e gli zii
passano in perdita del loro angioletto **Pia Ester**
il trasporto avrà luogo domani alle ore 5 della casa
M. Formosa Ponte del Paradiso nel Cimitero.

La famiglia **Cicconi** e congiunti ringraziava tutto
le persone che vollero assistere con la loro presenza
funerali ad un Compianto in memoria dell'amatissimo
a loro estinta.

UNA
Vittoria Italiana
I giornali Finanziari più importanti di tutto il
mondo, sono concordi nel riconoscere come affatto
nuovo, e accecatissimo per gli acquirenti di bi-
glietti, il piano che regola la Grande
Lotteria Nazionale
di Palermo
e la grande richiesta che da ogni parte perven-
gono giornalmente alla
BANCA
F.^{III} CASARETO
di Francesco
Via Carlo Felice, 10 — Genova
confermano pienamente quanto imperiale giudizio:
I biglietti del costo di
UNA LIRA
per ciascuna numero concorrente a
Quattro Estrazioni
in ciascuna delle quali vengono sorteggiati premi da
L. 100.000 - a 200.000 - 10.000
5000 - 1000 - 750 - ecc.
Un numero vince sicuramente
L. 200.000
può vincere
300.000 - 400.000 - e più di
5.000.000
I biglietti distribuiti nel solo numero progressivo
senza Serie o Categoria corrono a
Tutte le Estrazioni
senza perdere di valore e la ciascuna estrazione
potrebbe vincere più premi.
Le centinaia complete di numeri hanno la ga-
ranzia di una vincita e possono conseguire altre
quattrocento.
Dutte le vincite sono pagabili in Contanti colle
somme depositate a questo solo ed unico scopo
presso la Banca nazionale nel luogo d'Italia.
Al pubblico il giudice con conduttori così van-
taggioso venne o offerta dalle lotterie fatte su qui.
La seconda estrazione avrà luogo il 30 Aprile
del corrente anno.
Sono ancora in vendita presso la
BANCA
F.^{III} CASARETO
DI FRANCESCO
Via Carlo Felice, 10, — Genova
e presso i principali Bancai e Cambiavalute
del Regno specie biglietti da 5 - 10 - 100 Lire.
I biglietti del costo di 5 - 10 - 100 Lire.
I biglietti da un numero sono ricercatissimi a
lire 1,50 cadauno.

G. PAGNOLLO **Trasmissioni assicurative**
articoli per cuoio in
tutto smaltita, ecc.
VENEZIA - S. CATERINA

GUERRANA & NICOLI
SERVIZIO DI SPEDIZIONI
per l'interno e per l'estero
VENEZIA - S. M. del Giglio, Palazzo Swift
Esposizione di Palermo
HOTEL DE FRANCE
PIAZZA MARINA
Cassa di primo ordine - Trenta camere e saloni
24 **F. Weinm, proprietario**

GRANDE ASSORTIMENTO
SPUGNE
in tutte le grandezze e forme tante
per toilette che per carosio e cavalli
ed altri usi, presso
Bertini & Parenzan
Zuccheri, 218-20-21.

Specialità approvate
(Vedi IV pagina)
VEDI AVVISI ECONOMICI
IV. PAGINA

LE MIGLIORI
Acque di Chinina, Lendini Bal-
samiche, Acque Toniche, Lendini
Vegetali, Rhum di Chinina, di
tutte le principali case nazionali ed estere per
la cura giornaliera dei
CAPELLI E BARBA
si vendono al
Grande Magazzino Profumatorio
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore 4822-23-24-25 Venezia

Chiedete al Magazzino Profumatorio
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore — Venezia
i due rinomati saponi per la toilette
Fleurs des Indes
Rose de Turquie
a soli 50 centesimi al pezzo — superiori a tutti
gli altri, anche di maggior prezzo, nel loro se-
guito profumano inimitabile, e perché rendono mor-
bidità e freschezza alla pelle.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutta l'Italia.

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LA DIREZIONE A PAGAMENTO

di riscosso presso

RAABENSTEIN & VOGLER

in Venezia, Piazza S. Marco, 144 - R. 10.

Vienna, Via Prater, 3 - R. 10.

Budapest, Corso V. E. R. 18 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Bratislava, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

Praga, Via S. Venceslao, 10 - R. 10.

La giustizia a buon mercato I Conciliatori

Questo è un modo nuovo e per tanto utile di risolvere le controversie che si presentano in commercio. Si tratta di un modo nuovo e per tanto utile di risolvere le controversie che si presentano in commercio. Si tratta di un modo nuovo e per tanto utile di risolvere le controversie che si presentano in commercio.

Ma da qualche tempo anche la legge degli appalti è stata riformata, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta.

Da queste semplici interrogazioni è uscito, come si è visto, il progetto di legge sui Conciliatori, che è stato approvato dalla Camera dei Deputati.

Secondo il diritto vigente al conciliatore, oltre l'ufficio di amichevole composizione, che esercita senza limiti e attribuita una competenza contestuale fino al valore di L. 30.

La competenza del conciliatore si estende anche per tutti i casi di controversia, che il valore della lite non eccede i limiti della L. 30.

La competenza del conciliatore si estende anche per tutti i casi di controversia, che il valore della lite non eccede i limiti della L. 30.

La competenza del conciliatore si estende anche per tutti i casi di controversia, che il valore della lite non eccede i limiti della L. 30.

La competenza del conciliatore si estende anche per tutti i casi di controversia, che il valore della lite non eccede i limiti della L. 30.

La competenza del conciliatore si estende anche per tutti i casi di controversia, che il valore della lite non eccede i limiti della L. 30.

La competenza del conciliatore si estende anche per tutti i casi di controversia, che il valore della lite non eccede i limiti della L. 30.

La competenza del conciliatore si estende anche per tutti i casi di controversia, che il valore della lite non eccede i limiti della L. 30.

La competenza del conciliatore si estende anche per tutti i casi di controversia, che il valore della lite non eccede i limiti della L. 30.

La competenza del conciliatore si estende anche per tutti i casi di controversia, che il valore della lite non eccede i limiti della L. 30.

La competenza del conciliatore si estende anche per tutti i casi di controversia, che il valore della lite non eccede i limiti della L. 30.

La competenza del conciliatore si estende anche per tutti i casi di controversia, che il valore della lite non eccede i limiti della L. 30.

La competenza del conciliatore si estende anche per tutti i casi di controversia, che il valore della lite non eccede i limiti della L. 30.

La competenza del conciliatore si estende anche per tutti i casi di controversia, che il valore della lite non eccede i limiti della L. 30.

La competenza del conciliatore si estende anche per tutti i casi di controversia, che il valore della lite non eccede i limiti della L. 30.

La competenza del conciliatore si estende anche per tutti i casi di controversia, che il valore della lite non eccede i limiti della L. 30.

La competenza del conciliatore si estende anche per tutti i casi di controversia, che il valore della lite non eccede i limiti della L. 30.

La competenza del conciliatore si estende anche per tutti i casi di controversia, che il valore della lite non eccede i limiti della L. 30.

La competenza del conciliatore si estende anche per tutti i casi di controversia, che il valore della lite non eccede i limiti della L. 30.

La competenza del conciliatore si estende anche per tutti i casi di controversia, che il valore della lite non eccede i limiti della L. 30.

La competenza del conciliatore si estende anche per tutti i casi di controversia, che il valore della lite non eccede i limiti della L. 30.

La competenza del conciliatore si estende anche per tutti i casi di controversia, che il valore della lite non eccede i limiti della L. 30.

Ma da qualche tempo anche la legge degli appalti è stata riformata, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta.

Ma da qualche tempo anche la legge degli appalti è stata riformata, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta.

Ma da qualche tempo anche la legge degli appalti è stata riformata, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta.

Ma da qualche tempo anche la legge degli appalti è stata riformata, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta.

Ma da qualche tempo anche la legge degli appalti è stata riformata, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta.

Ma da qualche tempo anche la legge degli appalti è stata riformata, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta.

Ma da qualche tempo anche la legge degli appalti è stata riformata, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta.

Ma da qualche tempo anche la legge degli appalti è stata riformata, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta.

Ma da qualche tempo anche la legge degli appalti è stata riformata, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta.

Ma da qualche tempo anche la legge degli appalti è stata riformata, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta.

Il pubblico in generale attende il discorso di Francesco Giuseppe per trovarvi qualche accento alla situazione d'Europa, ebbene non senza alcun motivo d'impetuosità e di cile politico di molti uomini d'ogni nazione.

La rivolta nel Brasile. Si ha da Rio Janeiro che in seguito alla rivolta nella provincia di Matto Grosso quel governatore è stato deposto.

Dalla Birmania. Disposi da Rangoon recente che i Kachin siano evacuati dal paese, ma furono respinti. Gli inglesi ebbero cinque morti e quattordici feriti.

Sui provvedimenti sociali. Abbiamo da Roma, 20: L'ufficio IV nominato nella seduta del 19 corrente una Commissione composta degli onorevoli Cossiga, Deodati e Nitti, coll'incarico di studiare la proposta di legge di iniziativa parlamentare dell'onorevole Cossiga sui provvedimenti sociali, e di riferire in proposito.

Sempre nella grave crisi ministeriale in Francia. Giudizi della stampa tedesca.

I disegni di ieri da Parigi smentiscono la voce che il presidente Carnot abbia incaricato il Ribot di costituire il Ministero. Una nota ufficiale dice: «Se il presidente Carnot desidera di intrattenersi con Freycinet e con Ribot, si fa perché erano ministri speciali, l'uno della guerra, l'altro degli esteri».

Costanza e Bourgois sono fra i personaggi che Carnot fece chiamare. Pare, in ogni modo, che Carnot sarebbe escluso dalla nuova commissione. Il presidente conferì anche col ministro Visschers, e con Leon Say.

I principali giornali tedeschi osservano che è impossibile accontentare il Papa e i radicali. Augurano che Freycinet resti al ministero della guerra per scongiurare le ambizioni militari. Notano che chiunque succeda a Ribot, la politica estera è troppo bene avviata perché possa risentire il contraccolpo della crisi.

L'exportazione dell'aroma della Russia. (Per dispaccio). Pietroburgo 21. - È imminente la promulgazione di un nuovo decreto che proibisce l'exportazione dell'aroma, ma soltanto per 10 milioni di rubli che si trovano nei depositi del porto del Mar Baltico.

La minaccia della pena di morte contro varie donne bulgare.

Notizie da Belgrado recano che l'atto d'accusa contro le donne bulgare che - come si è detto - sono state condannate a morte, è stato firmato dal presidente della Corte d'appello di Sofia, e che da Sofia, mediante telegrafo, è stato comunicato al presidente della Corte d'appello di Sofia, e che da Sofia, mediante telegrafo, è stato comunicato al presidente della Corte d'appello di Sofia.

Inti che con una certa riserva. Ma vostro figlio mi assicura per modo che io credetti di dovergli dire tutto quello che avevo nel cuore. Ma non gli bastava.

— Che cosa volete, dunque? — Vorrebbe aver parte in speculazioni oneste e quasi oneste che gli permettono di essere qualcuno.

— Ah! — Un altro individuo è Mediceo, segretario di vostro figlio, un altro individuo è Mediceo, segretario di vostro figlio, un altro individuo è Mediceo, segretario di vostro figlio.

— Che cosa volete, dunque? — Vorrebbe aver parte in speculazioni oneste e quasi oneste che gli permettono di essere qualcuno.

La pena di morte, comminata contro gli imprudenti di avere pubblicato documenti riservati al Governo bulgare all'estero.

Stolte e Radislav, ex ministri, nominati d'ufficio dal Governo bulgare difensori della accusa, sono andati l'altro giorno a visitare Karaveloff, Georgiew e Orskoff.

La accusa è stata indolentemente reclamata che i loro mariti attentamente imprigionati sono chiamati come testimoni nel processo.

DAL VENETO

Un soddisfatto ottenuta.

Come ricordiamo a lettori, gli studenti del corso di medicina d'applicazione di Padova non ritennero giusta l'interpretazione del regolamento da parte dei professori circa la non professione di certi lavori, presentando regolare ricorso al Ministero dell'Istruzione, che li accolse completamente.

Stanno forti di questa prova data dal ministro Villari, che se egli si riconosce il torto degli studenti, ne anche apprezzare le loro ragioni, quando sono valide e fatte valere non con clamore indebito, ma nella via legale.

Abbiamo anche noi suggerito in questa agli studenti che erano venuti ad esporre i motivi del loro ricorso contro alcuni professori della scuola, e siamo riusciti a persuaderli a seguire nel loro ricorso in via strettamente legale; ora abbiamo veramente piacere che questi bravi giovanotti della Scuola d'applicazione di Padova abbiano dato prima un lodovico esempio di serietà, ed abbiano adesso potuto dimostrare che non escono punto dal piano, i temuti e gli adempiti, perché sia riconosciuta la propria ragione.

Da Feltre.

Feltre, 10 febbraio - Per 14 Marzo - Ci scrivono:

Nella considerazione che un Dio dell'olimpico ha liberato Feltre dalla sovraffollata e maledetta casa dei frequentissimi agiti fraterali ladrocinio e maledizione, invece del solito banchetto del 14 marzo proponiamo la quest'anno di aprire per tempo una pubblica sottoscrizione, il di cui ricavato venga elargito a favore dei nostri operai disoccupati.

Feltre fa sempre ispirato all'olimpico sentimento della beneficenza pubblica e non manca di generosi giovani e gentili signore che si dedicano alla causa per il sollievo e il miglioramento sociale; per questo, secondo costume, la politica, da chiunque non bene accetti l'olimpico costume, sia pure la modesta passione, offrendo con ogni a tutti di poter concorrere ad opera di altamente commendevole e ad essere riconosciuta dalla riconoscenza dei poveri.

Cronaca del veneto.

Udine 20 febbraio - Ci scrivono:

(P. e.) Belle prefazioni. - Splendissimo è piaciuto il ballo dato in onore della nostra dipartita prefata e delle di più gentile e simpatica signora Caterina Minorsoli nel palazzo di Balgrado. Molto ricca l'occasione - animazione e brio generale. Si ballò con grande entusiasmo fino dopo le 4 di sera. Anni brillanti il ballo ora segue nuovo, rinfrescato.

Gli invitati - numerosi - ripartirono in più grada impressione della magnifica festa offerta con tanta cordialità dalla famiglia Minorsoli. Bombina dispiaciuta. - La bombina Minorsoli Luigi d'anni 15, la Bomba a Regiline, lasciata in un'occasione inaspettata volle passare in una piccola nave che aveva di posticello attraverso in fiume. Perduto l'equilibrio la disgraziata Luigi cadde nell'acqua da dove fu tratto freddo cadavere.

Corriere veneto.

IL RILASCIAMENTO DEL CANTONIERE MARTINI AL VANTO RIVOLI - VILLANOVA DEL VENIZIANO - ARRIVO NELLE MASCHERE MINORALI.

Al servizio da Verona, 21:

(Julia) Belle parole al teatro Rinaldi nell'opera *Il fidiatore* che intanto a diffusi parecchi conti per molti pregi, e ottiene il favore del pubblico.

Ma da qualche tempo anche la legge degli appalti è stata riformata, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta.

Ma da qualche tempo anche la legge degli appalti è stata riformata, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta.

Ma da qualche tempo anche la legge degli appalti è stata riformata, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta.

Ma da qualche tempo anche la legge degli appalti è stata riformata, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta.

Ma da qualche tempo anche la legge degli appalti è stata riformata, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta.

Ma da qualche tempo anche la legge degli appalti è stata riformata, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta.

Ma da qualche tempo anche la legge degli appalti è stata riformata, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta.

Ma da qualche tempo anche la legge degli appalti è stata riformata, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta.

Ma da qualche tempo anche la legge degli appalti è stata riformata, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta.

Ma da qualche tempo anche la legge degli appalti è stata riformata, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta.

Ma da qualche tempo anche la legge degli appalti è stata riformata, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta.

Ma da qualche tempo anche la legge degli appalti è stata riformata, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta, e la riforma giudiziaria è stata fatta.

MADRE

La rivoluzione di quel mondo commerciale gli destava un tale interesse, che quasi dimenticava che era in gioco il suo figlio.

— Andando ogni mattina da vostro figlio — riprese Dantini — e qualche volta di sera, lo incontravo da lui una quantità di individui sospettati, alcuni che volevano prestargli denaro, e altri che volevano a proporgli speculazioni, nella quali doveva trovare la fortuna. E lo strano è che se in alcuni affari, come quelli del vino e del grano, si lasciava gabbare, in altri riusciva davvero a realizzare grossi guadagni.

— Davvero? — Sì, lo mi immaginai per un momento che vostro figlio non conoscesse quegli individui, e credetti mio dovere comunicargli le informazioni che aveva sopra alcuni di loro. Uno di questi è un certo Venziano, amico domestico, ora bookmaker, un barbone che ha fatto un po' di tutti, che ha guadagnato alcuni milioni in tempo.

— Ma... lo mi immaginai per un momento che vostro figlio non conoscesse quegli individui, e credetti mio dovere comunicargli le informazioni che aveva sopra alcuni di loro. Uno di questi è un certo Venziano, amico domestico, ora bookmaker, un barbone che ha fatto un po' di tutti, che ha guadagnato alcuni milioni in tempo.

— Ma... lo mi immaginai per un momento che vostro figlio non conoscesse quegli individui, e credetti mio dovere comunicargli le informazioni che aveva sopra alcuni di loro. Uno di questi è un certo Venziano, amico domestico, ora bookmaker, un barbone che ha fatto un po' di tutti, che ha guadagnato alcuni milioni in tempo.

— Ma... lo mi immaginai per un momento che vostro figlio non conoscesse quegli individui, e credetti mio dovere comunicargli le informazioni che aveva sopra alcuni di loro. Uno di questi è un certo Venziano, amico domestico, ora bookmaker, un bar

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

Ritorno dell'Opposizione
Roma 21, ore 9.40 pm.

Alla riunione dell'opposizione negli uffici del giornale *La Riforma*, che si sono tenuti, inter-
vennero pochi deputati fra cui l'on. Zambelli.
Altri deputati dell'opposizione non ne ebbero
avviso in tempo, e altri che erano occupati di
servizi non poterono intervenire.

Alcuni non credevano che si dovesse tenere
la riunione essendo Crispi assente. Infatti si de-
cide di rimandarla, e probabilmente al terzo
periodo sera.

Il governo a Roma

Intorno vi fu il primo vagliano di Crispi. Il
fatto era abbastanza affidabile. Riscuotono animati
anche moltissimi belli in città e rimasti pri-
vati.

Appello di lavoro

Domani al Ministero dei lavori pubblici si
aprirà l'appello dei lavori per l'escavazione dei
porti di Sardegna.

La spesa è stimata in un milione e
mezzo.

Il discorso di Villani agli studenti

L'opinione di questa sera, in un apposito ap-
pendice, pubblica il testo stenografico del di-
scorso dell'on. Villani agli studenti.

Il Papa - la sua messa

La solita messa, come d'abitudine.

Roma 21, ore 10.10 p.
Stamane il Papa ha celebrato messa nella ca-
pella privata; poi, secondo la solita usanza, ha
fatto la sua.

Dopo che il S. Marco, anniversario della sua
coronazione, il Pontefice tenne un solenne ri-
cerimento, in cui, alla presenza dei cardinali, pre-
senziò un discorso vivace contro l'Italia, di-
cendosi che nel suo palazzo spinto degli agenti
del Governo, e si scagliò contro la rappresen-
tazione dell'Uomo, nuovo dramma di Barbiere,
che si recita adesso al teatro Manzoni.

Il canovale di Roma

Oggi si è inaugurato il canovale con una ma-
schera rappresentante l'entrata di Pasquale da
Punta del Popolo. Molti coristi e molto chiosso
ma le maschere furono mediotri.

Oggi durante il corso del canovale abbiamo
avuto due vetture con vari oggetti (traccoli
da autorità e somiglianti) al sindaco Capelli,
agli onor. Rinaldi, Nicotri, Leone ed al pro-
fetto.

L'on. Arcese
L'on. Arcese sottosegretario di Stato all'ag-
ricoltura è partito per Torino.

La morte improvvisa di uno studente
Intorno uno studente, mentre recitava alla
Compagnia Modernissima, recitato da Palci-
nello, è morto sul colpo.

Grande impressione nel pubblico: la rappre-
sentazione fu naturalmente sospesa, fra la com-
mossa generale.

Per l'abolizione dei dazi sulla carta

Roma 21, ore 11.30 pm.
La Riforma dice che nell'ultimo Consiglio dei
ministri si doveva trattare dell'abolizione dei
dazi sulla carta.

Bedini aveva caricato i deputati Democra-
ti e Merzario che avrebbe portato la questione al
Consiglio; ma Luzzatti si è opposto.

Vi riferisce la notizia per debito di cronaca.

Per i lavori parlamentari

Stamane si tiene un nuovo Consiglio di mini-
stri per discutere intorno all'ordine dei lavori
parlamentari. Per trattare sullo stesso argomen-
to l'on. Rinaldi ha invitato per domani alla con-
ferenza i ministri e vari deputati amici del Mi-
nistero per un'adunanza alle ore 10.

Le fabbriche dei tabacchi di Venezia

L'agenzia italiana sovietica ha voce che l'on.
Colombo intende chiudere la fabbrica di tabac-
chi di Venezia, ma dice che vi si ridurrà il per-
sonale come in tutte le altre fabbriche di tabac-
chi, per l'introduzione di nuove macchine.

Per lo stato degli impiegati civili

Si è oggi riunita la commissione parlamenta-
re che esamina il progetto di legge per lo stato
degli impiegati civili, nominando presidente l'on.
Bagni e segretario l'on. Lucifero.

Per lo scindimento di Montecitorio

Roma 21, ore 11.50 p.

Si assicura che l'ufficio di presidenza della
Camera ha stabilito che a tutti gli atti dove vi
sono partiti, si pagano delle somme elettriche
che la commissione col corpo di guardia.

Il provvedimento venne proposto dal Coman-

do militare dopo l'aggressione fatta avanti ieri
alle scottate.

Segli dell'ingegner Spati-Giovellotti

Una lettera dell'on. Spati-Giovellotti

Dopo una conferenza che tennero ieri gli
onor. Bianchini, Nicotri, Casio e Giampietro
si decise di inviare del verbale della seduta di
ieri alla parola d'ordine, pronunciata da Car-
velli all'indurimento dell'on. Nicol.

L'on. Carvelli scrive all'opinione, risponden-
do alla lettera dell'on. Carlo Nicol, pubblicata
ierasera. Il Carvelli dice: «La ringrazio del
buon umore procuratomi dalla lettera che il no-
minato Nicol Le scrive.»

Carvelli continua accusando Nicol che, in-
vece di mandare i pedanti, scrive la lettera - e
conclude che, siccome tanto che Nicol si dimen-
tichi dell'asserzione di consegnare la carta al
procuratore del Re, così prenda atto formale della
promessa e categoricamente si impegni di rin-
dargli la memoria e reclamarlo il suo com-
mento della promessa.

Alla società Dante Alighieri
L'on. Rinaldi aveva oggi tenuto una conferenza
alla società Dante Alighieri; ma essendo in-
disposto, la conferenza fu tenuta il prossimo
Giorno.

La legge per Montello
Stamane il Re ha firmato la legge per l'at-
terramento del borgo di Montello.

Una bomba contro il palazzo Crispi
Oggi un individuo ha fatto scoppiare una
bomba di carta presso il palazzo Crispi in pian-
za di Spagna.

Nessun danno.
L'individuo fu arrestato, e dice essere car-
to Fedeli, marconista di carceri: ha dichiarato che
non volle fare che uno scherzo; ma ci assicu-
riamo venne mantenuto agli arresti.

Dalle Provincie
Un incidente ferroviario a Torino

Torino 21, ore 8.10 p.
(a) Il treno diretto di Milano, entrato nella sta-
zione immediatamente frenato, urtò nel vagone
fermi, danneggiandone due.
I passeggeri rimasero illesi; un manovale leg-
germente ferito.

Treni gravi rovesciati a Napoli
Napoli 21, ore 10.30 p.
(b) Dopo la chiusura delle porte della lava, è
cominciata la chiusura delle porte di tale volu-
co per effetto dei venti duri.

Crescono le preoccupazioni per la probabile man-

ca della principale materia da costruzione, che
porterebbe la sospensione di tutti i lavori di ma-
gna, e la sospensione di migliaia di ma-

Dall'Estero

Kick in Sicilia

Berlino 21, ore 8.10 p.

Il Kick parte stasera per la Sicilia.
Una riunione socialista a Brüssel

Brüssel 21, ore 7.45 p.

Il Congresso operaio socialista si è riunito
per esaminare i mezzi per fare riuscire la re-
visione. La polizia aveva proibito al meeting socia-
lista di pubblica piazza.

SPETTACOLI

Parigi - Riposo.
Mosca - Riposo.

Goldoni - Compagnia comica Gellman-Gel-
man - Cort. 50 - (ore 8.12) - Brüssel, comedia -
commedia - Simplicità, monologo - Concerto
anglo-germanico.

Marinetti - Compagnia comica Rocco-
di - Ore 7.12 - Cort. 25.

GAY-ANNI GIACOMO garante responsabile

LE NECROLOGIE

Da inserirsi in questo giornale si accettano
all'Ufficio di Pubblicità S. Marco, 14 fino
alle ore sette pomeridiane del giorno prece-
dente a quello della pubblicazione.

Hausenstein & Vogler.

MORTUARI

Faremo stampare i mortuari nel prezioso Sta-
bilitamento tipo-litografico a vapori di Carlo Ferrari
alla Posta, al di diritto ad un censo in due giorna-
li: *Gazzetta, Adriatico e Venezia*.

Mortuari

Dai mortuari stampati dal Prem. Stab. tipo-
litografico dell'Impero Mercurio, Calle Ballotta
vanno fatti un censo gratis in due dei giornali
cittadini: *Gazzetta, Adriatico e Venezia*.

Le sigarette Indiane di Grimaldi & C.
Le sigarette Indiane di Grimaldi & C. sono il
più efficace e conosciuto con-
tro l'asma, l'oppressione, l'infiammazione e il catarro
cronico. Ogni Sigaretta porta la firma Gri-
maldi & C.

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale autorizzato Lire 4.000.000

Sede in Venezia - Succursale in Padova

OPERAZIONI.

La Banca riceve denaro in conto corrente

al tasso del 3 per cento

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

3 per cento in conto corrente

gli ufficiali del genio civile che possono ritenersi
eccedere ai bisogni attuali del servizio delle o-
pere pubbliche.
Quindi l'on. Luzzatti, che a nome
di Togli, Cuccini, Gualpi, e Minelli, da ragione
di una interpellanza intorno agli intendi-
menti del governo riguardo all'adempimento
della legge sulla perquisizione fondiaria circa la
determinazione degli effetti giuridici del Catasto.
L'interpellante accenna ai principi a cui do-
rebbe informarsi la nuova legge e richiama su
di essi tutta l'attenzione del governo e del Par-
lamento.
E finalmente l'on. Frangipani, che a nome di
Castaldi, Cocca Orto e Selmas da ragione dell'in-
terpellanza sulla riduzione del fondo assegnato
ai lavori catastrali e sulle conseguenze di effetto
provvedimento.

Le risposte del ministro Colombo

Il ministro Colombo risponde ai diversi inter-
pellanti.
Dice che si affermò che la legge del 1896 non
raggiungeva la perquisizione e la probatoria del
Catasto, né i suoi effetti giuridici. Non si occu-
ra di questa affermazione: la legge esiste e non
è il caso di dichiararla o di mutarla. Difende l'in-
stituzione della Giuria superiore del Catasto, che
dice utile e necessaria. Riferisce i calcoli fatti
dall'on. Cuccini relativi alla spesa a lire 25 milia-
ioni, e a lavori catastrali per parte del-
lo Stato 1.500 milioni, e i lavori catastrali po-
tevano essere compiuti in circa 25 anni. Indica
i criteri coi quali si è proceduto al riparto dei
fondi per poter attuare la riduzione della spesa
senza turbare il risultato complessivo delle ope-
razioni.

Quanto alle province che hanno diritto all'
acceleramento degli impieghi saranno mantenuti,
per modo che il nuovo Catasto possa essere com-
piuto nel tempo prefisso. Quanto agli altri com-
partimenti, non crede giovevole né all'economia
né al procedimento dei lavori operare in vasta
scala in ogni punto contemporaneamente. Ritie-
ne più opportuno procedere alle operazioni suc-
cessivamente, nei vari compartimenti, concen-
trando in tal modo e meglio utilizzando il per-
sonale e la spesa, convinto che l'adempimento
complessivo dei lavori avrà vantaggio da questo
sistema.

Assicura che non si getteranno sul lastrico
600 operai e 400 impiegati. La riduzione del
personale sarà lievitante, perché si procederà
non riprendendo i posti che si faranno natu-
ralmente vacanti.

Assicura anche che dove il personale speciale
sia sufficiente, utilizzerà gli ingegneri del genio
civile.

Consente circa gli effetti probatori dei dati ai
catastri per i giudici a partire dal giorno in
cui il catasto sia terminato.

Finalmente assicura che il modo come pro-
cedono le nostre operazioni catastrali è degno di
molta lode, ed infatti viene studiato e imitato
anche dalla Francia per la revisione del proprio
catasto.

Conclude dichiarando che, pur essendo co-
stretto a proporre per ora la riduzione dello
stanziamiento, ha fermo proposito che il finale
risultato sarà raggiunto e si manterranno cer-
tevolmente gli impegni assunti.

Nuove interpellanze

Il presidente comunica varie interpellanze, fra
le quali una dell'on. Minelli per sapere dal
ministro dell'istruzione se, dopo aver provveduto
perché i capilavori dell'arte non vengano eccu-
sati dalla pena, intenda salvare dall'opera nefasta
dei restauratori i dipinti dei sommi artisti an-
tichi — e una dell'on. Turchi, per sapere dal
ministro dell'istruzione se e quando presenterà un
progetto per rendere obbligatoria la celebrazione del ma-
trimonio civile prima di quello religioso.
E si leva la seduta alle ore 7 e 10.

A Palazzo Madama

Presidenti Pari

Roma 22, ore 7.40 p.
Aprita la seduta alle ore 2.35 pom., si ap-
prova con breve discussione il progetto di legge
sui telefoni; quindi si passa all'esame della
convenzione fra la società occorrenti le strade
ferrete per il servizio di navigazione Raggio-
Messina, in cui si prescrive che i treni ferroviari
della quale, dopo brevi osservazioni scambiate fra
l'on. Maiorana ed il ministro Branca, si ap-
provano gli articoli tutti, senza ulteriore discus-
sione.

Si approvano pure vari altri progetti secon-
dari, fra cui quello della vendita di alcuni bo-
schetti ai diversi Comuni della Provincia di Tre-
viso, — e si leva la seduta alle ore 3 e mezzo.

Genetiliaci e onomastici

22 febbraio

Genetiliaci — Donna Donata Margherita baronessa di
Castiglione nata nobilita Caracciolo dei duchi di Montel-
tina, Castiglione — Nobilita Isabella di Ruffini Adela,
Torino — Donna Maria Francesca dei marchesi De Caba-
ren, Napoli — Incassata Graziosa Caterina nata dei de-
schi Lazzarini della Rovere, Roma — Contessa Guicciardini

Appendice della Gazzetta di Venezia 24

ETTORE MALOT

MADRE

— Il mio dovere, cioè manifestar questa mia
sorpresa. E anche perché l'inchiesta che io so-
vo fatta aveva scaturito contro di me l'ostilità di
quelli che avevo denunciati, omisi ogni relazio-
ne con vostro figlio. Dopo qualche tempo, nel
momento dei giocatori si cominciava a spargere
volte strane sul conto di vostro figlio.
— Ah!
— Un giorno guadagnò duecentomila franchi
al signor Radevsky, vincendo dieci partite su
dodici.
— Può essere fortuna.
— Può essere. Ma poco dopo, al circolo del-
la via Auber, scoppiò uno scandalo a cui vostro
figlio si trovò inteso, e dopo un altro scan-
dalo al circolo di via Mazzini, e di cui vostro
figlio era duramente accusato.
— Mio Dio!
— Ecco perché io ho detto... quello che ho
detto, ripetendo una voce che corre su tutte le
bucche. In tutto ciò, come potete, non c'è, for-
se, una prova delle sue parole... ma credo che
ce ne sia almeno la spiegazione.

Proseguendo dal giornale « Il Popolo Romano »

Leone nota principessa Storni, Firenze — Principessa
Romagnolo Maria Angiolina, Roma — Contessa di Val-
branca Eusebio, Napoli — Conte Alfredo Agostini
Fasini della Seta, Pisa — Conte Eusebio Bocchi, Bo-
logna — Card. Ruffini Agostino, arcivescovo di Firenze —
Car. Dezza Giuseppe, generale, senatore, aiutante di
campo onor. di S. M., Bologna — Duca Giulio Gio-
seppe, Calabrisima — Conte Gaetano Lino, Pavia —
Card. Raffaele Monaco La Valletta vescovo di Albano,
Roma — Principe Pallavicini D. Giulio Cesare, Roma
— Marchese Ruffini Alberto, Bologna.

Neurologia

A. Cavallotti è morto la signora Emilia Scapone,
nata Carraro.
A Modena il cav. Manfrinetti. — A Bologna
il signor G. R. Antonietti. — A Reggio Emilia
il cav. Enrico Teracchini, e il prof. Vittorio Ma-
si insegnante nelle scuole tecniche. — A Roma il cav.
Giovanni Carraro, ricco proprietario. — A Torino il nob.
Pietro Molit, direttore di Landini. — A Genova Ale-
ssandro Manzoni, ex senatore. — A Pistoia il prof. Co-
simo Pagnini. — A Mondovì Domenico Magliano già
rectore dell'ospedale di Pinerolo. — A Spinea il maestro di
musica Angelo Rota. — A Firenze Stefania Dellina,
già attrice di teatro, aveva 80 anni. — A
Milano l'ing. Antonio Parni. — A Grosseto il dottor
Luigi Lazzari.

DAL VENETO

Un ladro ucciso a colpi di rapina.

Ci scrive da Padova 23:
A Carliera l'alma matina certo Vitoletto Gio-
seppe di 26 anni, pallidissimo, segnato dal solito or-
tore, andò nel cortile aperto di casa Padova An-
dante per rubare del pollaio.

Il genere del Padova, certo Maniero Vitoletto,
che vide il ladro con la mano in preda, brandì
una pistola, lo raggiunse, e cadde alle spalle
e alla schiena.

Certo l'avrebbe ucciso se non alla grida del ladro,
non fossero accorsi alcune persone fra cui il cor-
riere comunale, che dispose per trasporto del fatto
all'ospedale di Monsievole.

Tra le tante ferite, una alla schiena è lunga 50
centimetri e profonda come un uovo dell'arte
medica giuliana merita, tanto che l'infelice è in
la fin di vita.

Il furtivo non venne ancora arrestato.

Corriere veneto

Venezia 22 febbraio. — Spicciolate notizie —
L'Adige che ingrossa — Ci scrive:
(Julius) Pendente giorale penale di un gior-
namento, studente dell'Istituto tecnico, il quale in-
colpa il capitano di cavalleria marchese Bonzoni
d'avergli dato un colpo di sonda, mentre non
obbedì al ripetuto invito di allontanarsi dal ma-
neggio scoperto delle ruote, anzi pare abbia ri-
spinto scortemente alle stesse ruote, al di là di
periodici sul disguido incidente, il giornale obo-
diario Verona del popolo inserì un vivace arti-
colo in argomento, così che il capitano mandò due
uomini a interrogare il signor avv. Giacomo Levi, di-
rettore del prodotto giornale, che a sua volta scelse
i propri. Tra i rispettivi incaricati pare fosse stata
accordata facoltà al capitano Bonzoni di lasciare in
un periodico cittadino una refutazione di fatto, la quale
doveva pure essere riprodotta nel numero prossimo
di Verona del popolo, ucciso ieri.

Senonché ieri non apparve detta refutazione nel
periodico settimanale, che avrebbe dovuto apparire
per speciali motivi, nei quali è bene riservare ogni
apprezzamento, e la seguito a tale rifiuto e ad altre
circostanze di costume non bene conosciute disse
che il capitano Bonzoni abbia reagito con vio-
lenza offendendo il direttore del giornale.

Questa è la versione dei fatti, che sono in do-
minio del pubblico, e che vi riferisce a titolo di
cronaca.

Lo scioglimento di questi giorni produce un im-
provvisato e precoce digiuno, che, insieme alla in-
cessante pioggia, ingrossa il fiume Adige così da
inondare e macchiare in parte i campi, costrutti
per gettare i marzighi, interrompere i lavori di
sistemazione, e lasciare benedizioni e maledizioni.

Quest'improvvisato digiuno viene a turbare i
lavori, costei per vasto tratto, sulle due rive del
fiume, da ponte Umberto a ponte Navi, lavori che
procedevano sollecitamente e lasciavano speranze
di completamento prima delle solite piene prime-
verili.

Molta gente accorre dai ponti al lavoro di sal-
vaguardia, e di preservazione delle macchine idrauliche,
delle palafitte, del legname, affidata nel vedere rista-
dare un'opera tanto importantemente realizzata dalla
sicurezza urbana contro le inondazioni sorprese del-
l'Adige, e scende che così questo tempo e
deserto la sfilanza, impedendo danni più gravi
alle colonie di pesci di fiume.

Mentre scrive, pare che il cielo si riorcisci, e
si spira una brezza rinfrescante contro lo spelo
delle nevi.

Sulla versione fra il capitano marchese Bonzoni
e il pubblicista Levi si è telegrafato da Verona 23
ore 11 p.

(Julius) Da gentilezza il capitano Bonzoni e
l'avvocato Levi si riconciliarono senza dispendio.

Le feste di Treviso

Treviso, 22 febbraio. — Il teatro corrispondente
ci scrive:
La prima agita del Caffè-chantant del Polite-
ma Garibaldi ebbe un successo strepitoso. Poca

— Sta bene — fece Combarriero, interrompendo
Dante. — Non sta a voi concludere. Spetta a me.
Combarriero si alzò.
— Mi è grato! — disse.
Senza attendere altro, Dante uscì, tutto loto
di sudore e a quel passo colloquio.

Rimasto solo, Combarriero attese.
Il suo amico stava per tornare. Egli doveva
affrontare il suo sguardo, e nella sua angoscia,
si immaginava che Aristide avesse udito le
parole di Dante, come se un filo telefonico le
avesse trasmesse alla sua orecchia.

Tremore alcuni minuti, ormai, spaziosi.

Poi la porta si aprì.

Ma, invece di Aristide, Combarriero vide
entrare un domestico dal cinesuola.

— Il signor presidente — disse quell'uomo
— è stato obbligato ad uscire dal carcere per
un affare urgente... e prega il signore di acce-
tare la sua scusa.

Combarriero rimase confuso.

Certo, egli avrebbe preferito uno sguardo, una
parola del suo amico, a quel modo depravato di
andare, che, nelle più alte, doveva tanto e
ai crudeli cose.

Quando traversò il vestibolo, il pover'uomo
non poté alzare lo sguardo, pensando che quei
domestici, poi quelli le vicende e le cianie del
gioco non avevano segreti, dovevano sapere
tutto quanto Dante.

Egli uscì le scale come un ubriaco, par-
dogli che i gradini vacillavano.

esorse — appiarsi — ma, ad ogni numero del
programma.
S'introdusse un migliaio di lire. Per martedì
esorse ad ultima uscita del Caffè, si prevedeva un
successo: tutti i posti sono già venduti.

Il carnevale a Vicenza

Ci scrive da Vicenza, 22:
Le feste familiari (chiamate così sebbene
per la vivacità e per il loro carattere chiamare
alimenti) continuano a non Negri, Zileri, Po-
stella ecc. ecc. e si balla freneticamente ogni set-
timana alla Società degli impiegati. Ieri sera, poi,
ci fu la seconda serata di spettacolo in casa Mi-
chele, rivista brillante e gaia, questa la prima.

La serata ebbe un tale lavoro elegante. Lei, mi-
chele di Achille Cagna, il biondo fascista e po-
sta varesina che, forse, non è conosciuto questa
sera. L'ora preannunciata di quello spirito arguto,
avvezzo, politico e comediografo, che risponde
al nome simpatico di Dandrea Chiavari, e final-
mente Scillerano di Grolama Rovetta, l'autore
fortunato del Barbero e di Mater Dolorosa. E ri-
parlo dire che l'interpretazione delle tre com-
medie fu accurata e fina. Nelle scene del Ca-
gna la leggiera padrona di casa, ottimamente ac-
comodata dal sig. Pansol fu una marchesa ade-
bile e, in verità, non s'era da meravigliarsi se un
povero bipede innamorato arricchiva l'uso del
collo arrampicandosi sui pergolati per avere il pi-
ccolo di offrire un mazzolino di fiori e la buona
notte. Il lavoro di Chiavari, spigliato, spumoso,
però maestoso scollato dalla sig. Del Monte e
Boselli e dal sig. Carrara; la prima un'ingenua
mentale briccone, la seconda una signora
intenzionalmente così e il terzo un caparbio che, se-
gno il personaggio se far valere le arti del-
la finzione.

La sig. Minichella, nella commedia del
Rovetta, fu una Signorina piena di brio, di sedu-
zioni, di costumi veramente folli, e Giovanni Del
Monte sostenne il ruolo del diplomatico corbellato
con una scappata da artista canaglia da dilettante.
Non bastò al Del Monte mostrarsi ieri con attore
solitario, volle farsi applaudire anche come attore
scrivendo un monologo d'occasione la vena ma-
rionettistica meravigliosa ed elegante, monologo che fu
detto con molte arti della signorina Boselli.

Appena finita la drammatica, i padroni di casa,
con la consueta squisita amabilità, condussero gli
invitati nella sala del buffet ricco ed ottimo, e po-
ché d'intorno il marmo cameralmente fonda prin-
cipale alla danza che durò fino alle tre del ma-
tino. Il con che foga giovanile si ballò i basti dire
che l'amico Giuseppe Minichelli, Curio danzante,
si è staccato completamente nella vengia di
un Sir Roger.

Sabato 22 febbraio. — Funerale. — Ci scri-
ve:
(K) — Ieri sera è seguito il trasporto funebre
della compianta signora Giuseppina Garbin-Bar-
toni, la cui morte repentina, seguita, secondo la
voce generale, da immane scorbuto, pare che sia
stata una conseguenza del fatto orribile e della vici-
nità di una... allora, impressione dolorosamente
sintomatica.

La pia e caritatevole signora Giuseppina era ve-
dova del cav. Giovanni Bartolini ultimo posseduto
di Salsola; la sua famiglia è unita con lei e con lei
in un ramo storico di una distinta famiglia di
Salsola, un giorno la prima.

La signora Garbin-Barbati, che era una donna
molto pia e di cuore, era stata molto afflitta da
una malattia che l'aveva costretta a letto per
lungo tempo, e la sua morte è stata molto
dolore per tutti.

Il Bartolini impallidì e stramazza a terra. Ro-
colto subito fu trasportato nel giardino per far-
gli respirare un poco d'aria ma il disgraziato
era morto per sempre.

Mostra alcuni amici soccorrevano la povera
moglie ed i figli del Bartolini, altri trasportavano
la spoglia all'ospedale il cadavere.

Un ubriaco. — Verso le quattro pom. di
ieri l'altro certo Giovanni Maggioni fabbricatore
di 28 anni abitante in Calle dei Guardiani all'An-
gelo Raffaele entrava nella casa di Valfredo Gi-
goli, in Calle Fucari, col pretesto di cercare
una donna che diceva chiamarsi Mora.

La Gigoli al riparo che il quale con un
abbigliamento che portava quel nome e so-
no il Maggioni — che era ubriaco — non
si allontanava, lo invitò ad uscire.

Il Maggioni invece afferrata la Gigoli, la per-
cosse alla testa ed alla spalla.

Quando si ritrovò a terra Italia Politi di 20
anni, di Livorno, abitante presso il Gigoli ab-
bracciandola e baciandola. Costei cercò di svi-
colarsi dalle mani dell'ubriaco, e lui muto i
baci in pugni! Quindi afferrò una bombina, che
gridava al soccorso, e cercava di portarla seco
sfilandosi che era sua figlia.

Il tafferuglio andò ondo frantumati vari vetri
ed una pignata di terra. Finalmente giunsero due
Reali carabinieri: e due guardie municipali e li
borarono le malcapitate donne dalle furie dell'ub-
riaco. Costei si gettò per terra e ricominciò a
pugni e calci, ma gli agenti legatigli mani e
piedi, lo resero impotente ad offendere.

Un vecchio trovato morto in una
soffitta. — Giovanni Barbi, abitante in Calle
del Campanile a S. Cassiano, afflitta da un
bugiardo nella soffitta della sua casa a certo
Giovanni Puzza, di 79 anni, un vecchio che
vendeva stampe, oggetti religiosi, reliquie, ber-
retti ecc. sopra un banco collocata appiedi del
Ponte della Beccaria.

Ieri mattina, la moglie del Barbi, non vedendo
il vecchio inquilino da qualche giorno, ab-
bonché esso avesse che di tanto in tanto pen-
sava la notte presso una sua nipotina, volle ancu-
rare se fosse ancora e se in soffitta.

Del buco della chiave esse vide il Piazza cor-
retto, ma col volto contratto e pallidissimo.
Avvertito l'ufficiale di P. S., accorse un de-
putato.

quantoché quando Combarriero tornava dopo un
viaggio, aveva sempre una buona parola e un
servizio per ciascuno, come un uomo che è li-
to di ritrovarsi fra i suoi e che tiene a mostrar
loro la propria affezione.

Gli impiegati erano quindi costretti di sapere
chi sarebbe colui che, chiamato per primo, av-
rebbe dovuto affrontare la collera del padrone.

Ma quando vide che il primo chiamato era
Peyronis, il direttore della officina, tutti si cal-
marono.

Quando anche fra il padre e il direttore la
cosa durava molto male, gli uffici suoi ci
avvenne: nella che fare.

— Che c'è stato di nuovo durante la mia as-
senza? — domandò Combarriero al direttore
Beyronis.

— Nulla di grave, ma...

— Ma che cosa?

— Tutto che ci sia complicità dei vostri
tubi in laghittera...

— I cantieri della Clyde?

— La spella?

— Sono stato informato che alla Compagnia
Parigina erano state offerte delle caldaie che a-
veranno alcuni punti di somiglianza con le nostre.

— Dite anzi i punti somiglianti...

— E il metallo?

— Uguali al nostro... una quantità di rame,
di alluminio, di nichel e di cromo.

— Come spiegate la cosa?

— Io non me la so spiegare.

Informato dal telegrafo ad avendo inteso
che si sarebbe fatta la paga delle giornate di
lavoro della scorsa settimana, molti a gruppi si
recarono all'ufficio, per ritirarla, ma non tor-
narono al lavoro.

Nessun disordine.

Ladri incontinenti. — Una lettera mi-
nisteriale. — Lo scorso estate, i ladri ricordo-
ranno, ladri rimasti ignoti presentati nella botte-
ga del friggipane. Pietro Volpato in, calle, del
Fabbri, fecero un buon bottino.

Le indagini della questura per scoprire i col-
patori rimasero inutili e forse gli stessi ladri,
da ciò incoraggiati, tornarono l'alta notte se-
condo colpo.

Ecco andò però fallito, inquantoché il Volpato
non accortosi del furto della estate scorsa, porta
con sé ogni sera i denari.

I ladri, i quali molto probabilmente si erano
lasciati chiudere dentro il negozio, visti delusi
della loro opera, si vendicarono in modo in-
fame tentando di incendiare la bottega senza
preoccuparsi delle gravi conseguenze che non po-
tevano derivare facendo i piani supstanti ed
adiacenti abitati da numerose famiglie.

Essi, tolti dal banco i cassetti vuoti ne forme-
rono una catasta e collocarono sopra l'orologio
di legno da muro una corda ed un vaso d'olio
con della carta, vi appiccarono il fuoco.

Ciò fatto scapparono dalla porta principale che
lasciarono aperta.

Fortunatamente venne la quattro il nostro in-
cendio Giuseppe Noe, e un altro facchino dell'A-
drastico che passavano di là — col loro sacco
dei giornali — da consegnarli alle Poste — si
accorsero dell'incendio che stava per scoppiare.

Corsero allora al vicino ufficio di P. S. ad av-
vertire gli agenti i quali si recarono subito sul
luogo.

Un particolare curioso: ieri alle una e mezza
un ragazzo che, non si è potuto ancora identi-
ficare, entrò nel negozio del Volpato e gli con-
segnò una lettera che disse aver avuto da uno
sconosciuto.

Il Volpato, che è cieco, diede la lettera al fi-
glio perché la leggesse.

La lettera, che non era firmata, deploreva che
l'incendio non avesse distrutta la bottega, mi-
nacciava di morte il Volpato e la sua famiglia,
e prometteva altre grazie simili.

La lettera fu subito depositata alla questura.

Morte dopo comi. — L'altra sera alla
trattoria del Buon Pace al Malcontento, si radu-
nata una comitiva di amici, con la propria fa-
miglia, tra cui quello di certo Antonio Bertini,
di 47 anni, operante all'Arsenale, abitante in Via
22 marzo.

Si mangiò e si bevve allegremente. — Verso
le due, il Bertini accusò un dolore al cuore;
a poco dopo si ricadde. Alle quattro e mezza
circa tutti si alzarono per tornare a casa.

Il Bertini impallidì e stramazza a terra. Ro-
colto subito fu trasportato nel giardino per far-
gli respirare un poco d'aria ma il disgraziato
era morto per sempre.

Mostra alcuni amici soccorrevano la povera
moglie ed i figli del Bertini, altri trasportavano
la spoglia all'ospedale il cadavere.

Un ubriaco. — Verso le quattro pom. di
ieri l'altro certo Giovanni Maggioni fabbricatore
di 28 anni abitante in Calle dei Guardiani all'An-
gelo Raffaele entrava nella casa di Valfredo Gi-
goli, in Calle Fucari, col pretesto di cercare
una donna che diceva chiamarsi Mora.

La Gigoli al riparo che il quale con un
abbigliamento che portava quel nome e so-
no il Maggioni — che era ubriaco — non
si allontanava, lo invitò ad uscire.

Il Maggioni invece afferrata la Gigoli, la per-
cosse alla testa ed alla spalla.

Quando si ritrovò a terra Italia Politi di 20
anni, di Livorno, abitante presso il Gigoli ab-
bracciandola e baciandola. Costei cercò di svi-
colarsi dalle mani dell'ubriaco, e lui muto i
baci in pugni! Quindi afferrò una bombina, che
gridava al soccorso, e cercava di portarla seco
sfilandosi che era sua figlia.

Il tafferuglio andò ondo frantumati vari vetri
ed una pignata di terra. Finalmente giunsero due
Reali carabinieri: e due guardie municipali e li
borarono le malcapitate donne dalle furie dell'ub-
riaco. Costei si gettò per terra e ricominciò a
pugni e calci, ma gli agenti legatigli mani e
piedi, lo resero impotente ad offendere.

Un vecchio trovato morto in una
soffitta. — Giovanni Barbi, abitante in Calle
del Campanile a S. Cassiano, afflitta da un
bugiardo nella soffitta della sua casa a certo
Giovanni Puzza, di 79 anni, un vecchio che
vendeva stampe, oggetti religiosi, reliquie, ber-
retti ecc. sopra un banco collocata appiedi del
Ponte della Beccaria.

Ieri mattina, la moglie del Barbi, non vedendo
il vecchio inquilino da qualche giorno, ab-
bonché esso avesse che di tanto in tanto pen-
sava la notte presso una sua nipotina, volle ancu-
rare se fosse ancora e se in soffitta.

Del buco della chiave esse vide il Piazza cor-
retto, ma col volto contratto e pallidissimo.
Avvertito l'ufficiale di P. S., accorse un de-
putato.

quantoché quando Combarriero tornava dopo un
viaggio, aveva sempre una buona parola e un
servizio per ciascuno, come un uomo che è li-
to di ritrovarsi fra i suoi e che tiene a mostrar
loro la propria affezione.

Gli impiegati erano quindi costretti di sapere
chi sarebbe colui che, chiamato per primo, av-
rebbe dovuto affrontare la collera del padrone.

Ma quando vide che il primo chiamato era
Peyronis, il direttore della officina, tutti si cal-
marono.

Quando anche fra il padre e il direttore la
cosa durava molto male, gli uffici suoi ci
avvenne: nella che fare.

— Che c'è stato di nuovo durante la mia as-
senza? — domandò Combarriero al direttore
Beyronis.

— Nulla di grave, ma...

— Ma che cosa?

— Tutto che ci sia complicità dei vostri
tubi in laghittera...

— I cantieri della Clyde?

— La spella?

— Sono stato informato che alla Compagnia
Parigina erano state offerte delle caldaie che a-
veranno alcuni punti di somiglianza con le nostre.

— Dite anzi i punti somiglianti...

— E il metallo?

— Uguali al nostro... una quantità di rame,
di alluminio, di nichel e di cromo.

— Come spiegate la cosa?

— Io non me la so spiegare.

gato ed aperta la porta si vide il Piazza che
giaceva sul suo materasso — freddo cadavere.
Il dott. Carlini, giunto poco dopo del delegato,
non poté che constatare la morte, avvenuta a
ritroso da sabato scorso per appressa-
to il cadavere fu trasportato all'ospedale per la
costatazione di legge.

Si dice che il Piazza aveva in Merceria un
dei primi negozi e che in causa di ruvidezza
di fortuna si fosse ridotto in quello stato.

Tra fratelli. — Ieri alle cinque e mezza
l'ortico Giovanni Padovan muratore di 25 anni
abitante in Corte del Porton agli Ormesini n.
N. 1469, visto il proprio fratello nel neg. 210 di
calle in Merceria dell'Orologio, e unito da
Luigi Boccaugra, vi entrò e, dopo aver conquis-
to vari denari, lo percosse.

Sopraggiunti due militari di fanteria e do-
guardie municipali 9 e 63, trassero in Padovan
all'ufficio di P. S. di S. Marco, dove fu tratte-
nuto. Il Padovan era ubriaco e pare che tra
lui ed il fratello esistano vecchi rancori.

Alberghi e Stabilimenti
raccomandati dal nostro Giornale
VENEZIA: Albergo Vittoria

LA FESTA DEI DUCHI DI GENOVA

A Palazzo Reale

Diciassette anni fa, la sera che l'ultima sera accoglieva tanta e così eletta parte della società genovese e veneta, celebravano un grande avvenimento politico, che faceva pensare al varco famoso di Virgilio:

quantum mutatus es ille...

Fra poco Giuseppe, accompagnato da Re Vittorio Emanuele, dal gran Re popolare, faceva per la prima volta, dopo gli avvenimenti del '66, la sua comparsa a Palazzo Reale nella bianca divisa di maresciallo austriaco, e posava fra la e-po rigogliosa delle dame veneziane, che solo allora lasciavano l'altare, mentre nel periodo doloroso della servitù non avevano voluto inchinarsi mai l'imperatore.

L'altra sera, in una forma più gradevole, un altro modesto e affatto inaspettato avvenimento politico si celebrava, — ed era il portito di quell'alto consesso, che ha messo Sua Maestà il Re, quando designava il soggiorno della duchessa della sua Casa e del Principe ereditario a Napoli; — quello cioè di riavvicinare attorno al Rege freddo ed obbediente della antica capitale, richiamando sotto gli auspici di un Principe della Casa regnante l'italianità, l'arte, l'esercizio, la politica, il costume, l'elemento infine migliore del paese, allestita, legata, fusa della aquila ambiziosa del Savoia, del sorriso moltiplice e dell'eleganza modenese.

Ebbene i Duchi di Genova hanno dimostrato di aver raggiunto splendidamente questo felice concetto di Sua Maestà. E la festa dell'altra sera lo ha provato nel modo più completo.

Gli inviti, quantunque distribuiti piuttosto largamente, erano stati fatti con molto tatto. Preponderava naturalmente il mondo off-italiano, ma il solo mondo maschile ufficiale, avanzato, cornea nelle ante dell'ambasciata. Della società femminile tutto l'ottimo veneziano, la parte migliore della colonia fiorentina, e qualche preziosa acquisto delle città vicine.

Gli appunti.
Il primo è poi concesso di dire che la festa alla prima d'ingresso della sala. Era una sala sfavillante; sembrava in un portafoglietto di pelle e di seta, e di un argento scintillante.

E comincio.
Alle dieci e meno le Loro Altezze, che avevano avuto l'ambasciata di ricevere all'ora prima nel loro appartamento per la presentazione di dovere la signora, le quali non avevano avuto l'onore di essere presentate prima, fecero il loro ingresso nella sala, precedute dagli ufficiali di cortina e seguito delle dame e del gentiluomo di servizio.

Tennero oroscopo per alcuni minuti, poi l'orchestra diede il primo segnale della quadriglia.
La Duchessa che restava un abito rosso cammeo sempre elegantissimo, con spicchi brillanti al collo, al petto e in testa, ballava col conte Sestini.

Il Duca di Genova la fra nel piccolo salotto dell'Annunziata, nella contessa Brandolini; abito grigio argenteo con guarnizione pure d'argento; le altre reali sulla spalla sinistra, e un magnifico diadema in brillanti in testa; perle nere al collo.

Dirigeva la quadriglia il conte Riccardo di Netro. Note intanto nella sala da ballo fra le tulle delle dame. Quella della contessa Elena Papadopoli, in abito polacco con rampe d'oro, e un abito tutto speciale di eleganza irrispettabile.

Lady Leyard in grigio perla e nero, e sulla testa imperiale ricamata diadema di brillanti.

La baronessa Despland, dama d'onore della duchessa, aveva a fianco l'apertissimo nella società veneziana, in bianco; con una decorazione e originale pettorale a lunghi pini cadenti. Cinque scintille gialle del colore carice alle orecchie; e cioè la contessa Albertini, in abito con piume nere; la baronessa Maynard, per mezzo d'oro con una rosa e piume; la signora Ercole Zera, con abito di lana; la signora Malina Vissella, in damasco e corpetto ricamato d'oro e di perle; come sempre elegante; la signora Scandiani-Rossi nel giallo più puro.

La baronessa Malin, in abito chiaro a fili d'oro pieno di gusto, con perle al collo; la contessa

Tenuta in abito; la signora Barbet Allegri in abito; la signora Anna Ruffi Levi in abito bianco con striscia di velluto; in abito Sereno in abito verde e lancia; la signora Alice Levi in abito rosso e verde; la signora Di Breganze in abito con striscia; la contessa Averaglia in abito piuma con abito a rampe d'oro, e bellissimi brillanti in testa; la contessa Della in bianco con rami d'oro; la contessa Reali in abito, con guarnizione nera, e magnifici brillanti; la figlia, tutta fotografata nelle loro troppe rare apparizioni, in rosa.

Mostra di ballo la quadriglia, e mentre l'agosto sfavilla con il rischio di stupore la parte più politicamente ordinata dei suoi eletti, assisteva per l'occasione di essere stato scelto nel consesso l'unico come il cavaliere compite di Sua Altezza, da un ambiente alle disposizioni artistiche della sala.

La sala vasta, larga, che mette un giardino orientale con piante grasse, e palme disposte con molto gusto, illuminata da un vero regno di candele appese ai lampadari, ha all'ingresso una fila di divani in seta gialla. L'orchestra suona ad un'estremità della sala; all'altra, che corrisponde all'ingresso principale, stanno due poltrone in velluto cremisi per le Loro Altezze.

Le altre porte danno accesso a una galleria di circolazione che prospetta in piazza S. Marco, e che anche gli altri ambienti dell'appartamento.

Seguono cinque e sei altre sale, guarnite variamente, e in stile dell'impero, e alla Luigi XIV, con mobili d'epoca in stile veneziano, e che all'ambasciata venivano tutti sotto.

Intanto intanto la quadriglia, e le signore invadono i locali.

Dirigendo, fra una sala di adorni, la contessa Anna Morosini in abito bianco ricamato in argento e diadema di brillanti; la signora Emma Levi in abito nero della signora signora Mina, in abito in rosa bianco, neri e abito lungo; erede l'unico fra le signore; la principessa Hohenzollern in rosa; la signora Pardo in abito con merletti veneziani; la contessa Schick Hohenzollern in abito rosso e verde, elegantissima e con una vera pioggia di brillanti; la contessa Bernini-Morosi, abito ricamato d'oro e argento con guarnizione di merletto nero; la signora Irene Levi in pini antichi Bruxelles e verdine; la baronessa Hann abito damascato a fiori; la signora Mochini in una abito indovinata di damasco con felce fucsia di tinte; la signora Biaggioli in marrone; la baronessa Gortchik in rosa cipri; la baronessa Putani in abito nero con abito damascato; la contessa Genz in rosa e diadema di naturali verdi; la contessa da Salto madre in Nila; la signora Giovannina Levi in damasco grigio e nero; — la principessa in rosa velato; la signora Paganella Pignatelli, ricca ed elegante abito in broccato bianco con brillanti; madama Eden in un magnifico damasco rosa; la contessa Savignani di Bruni elegante abito trasparente a righe rosse; la signora Salen in damasco grigio; la contessa Perino in bianco con ricami bianchi in trasparente nero.

E a proposito di toilette, una modesta osservazione.

Senza torcersi di modo i nostri codardi dietro le spalle per le signore, e qualche volta anche per le giovani sposi; i nostri consueti al modo di alcune mai — come sempre; e si lasciano per le signore di maggiore età anche il costume. Oppure che la moda abbia le sue colpe; ma a noi pare che quei nostri nella aggiuntura all'eleganza della signora e all'eleganza apparenza; come le appieciati come una regina al mondo; un uomo confidatissimo, un piumone della toilette e niente più. Il costume poi, specialmente nella signora della sala poco sfavillante, appaia una nota grigia che stacca. Perché non si abito arditamente?

Dice bene, signora?

Per la più fervente ammirazione: — la contessa Rina Averaglia degli Anzani, in trasparente rosa con un vaporoso tulle; nel valto volare; — la marchesa Fandoli in rosa, come sempre indolente; la

La sala era tutta; gli invitati sfollavano; i guardie si aggruppavano; — cioè, lungo i canali laterali del giardino reale d'incantavano per l'aria umida e soave la brezza dei gondolieri, che giravano di intorno e di lingua per toccare prima, la riva d'approdo.

Per, anche quella grida di sgomento... e il palazzo sembrava nella quiete moltiplice.

Segue la lista invitata e gentile.

La signora De-Hannet; la signora Baroni Giacomelli in nero; formosa; Donna Paola Bion in abito di seta color grigio lavanda e piuma bianca, mentre la figlia era, in abito trasparente con merletti e guarnizione di fiori di campo di una violetta languida, profumata la conversazione; la contessa Albertini in bianco con guarnizione di rossetto e con merletti verdi cadenti; la baronessa Salvetti figlia, uno dei migliori merletti ornamenti della società veneziana; la contessa Olga da Salto in una abito originale, armato in rosa carice strito in bianco; la baronessa Krums in bianco; la contessa di Turrella sign. Leghenda in abito rosso; la baronessa Haimbach, una, la baronessa Marianne la rosa, pallida e la sorella Gisella in grigio a righe; e domanda mille perduti, ma la memoria e gli scarabocchi appaiono non a reggere più; spiega che qualche cosa non era inteso.

Eppure è stato un tour de force di concentrazione mentale sfiorare tanto cose e tante persone; un tour de force che mi ha obbligato al richiamo di quella visione di colori, di fantasmi, di balia tramontanti e sorgenti, di mamme gravi argenti negli angoli anneriti i primi trionfi della signora; di tutto grigio e di tinte fallaggianti; di visi pallidi e bianchi; di capelli neri e bianchi; di figure severe e di corali incommensurabili.

Chi non dovrebbe competere?

Il dopo i fantasmi e i corali, dopo il fante della toilette, un breve richiamo al nudo forte.

Prendi gli uomini: il sindaco, il prefetto; i senatori Papadopoli e Forcetti; il deputato Tiepolo; il conte, Sestini; il procuratore generale Castelli che ebbe l'onore di ballare in corallo nella duchessa di Genova; il generale Mathieu; il nostro generale Billa, il quale con foga giovanile e con perito accortezza domo un secondo lancio con Sua Altezza; il tenente generale Cagni; i capitani di vascello Obelino e Basso; il capitano di fregata Baccardi; il colonnello direttore del gusto; il direttore medico del Dipartimento De Carro; il maggiore in riserva avv. Paganella, che, malgrado la lunga dimissione dell'abito borghese, ricorda sempre il brillante ufficiale di cavalleria; il avv. Rinas l'artista geniale; moltissimi ufficiali di terra e di mare, e piuttosto numerosi anche la schiera delle marine più o meno costellate.

Alle una, poco più, si aprono le sale per la cena. I Duchi con una cortesia squisita non valsero d'incanto alcuna nella distribuzione dei posti. Si misero sui loro invitati, chiamando in due tavole diverse, l'una presieduta (diremo così) dal Duca, l'altra dalla Duchessa, le dame di palazzo di Sua Maestà, e le cariche politiche e cittadine più elevate. Furono ammessi, secondo l'uso, nelle sale con tavolo a sedere i cavalieri accompagnati da dame; e questo con grande disordine di qualche marito, che si vide strappare, (passatelo gentile), la compagna della vita dal suo fianco, e si trovò condannato per una buona ora e mezza fra la folla degli invitati protostomati mescolati, nella vedovanza più completa di ogni parvenza di geniale.

Il supper fu veramente principesco; servito inappuntabilmente; e da quanto mi è parso, onorato da un appetito invidiabile.

Dopo, si tornò nella sala da ballo: la danza ricominciò; — le conversazioni a gruppi, a coppie più divani, nei corridoi improvvisati, lungo la galleria, ripresero tutta la loro vivacità; — il valto tranquillo e un certo momento anche il Senato del Regno, finché un palpito nervoso, bollente fra i profumi di bellissimi bouquet, disposti con grande perfezione alle signore, avvertiva il principio della fine. Dopo l'ultima battuta le Loro Altezze dello stesso ordine, ponendo fra le file degli invitati, strusciarono nel loro appartamento.

Genova 23
Rendita Italia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Roma 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Napoli 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Venezia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Trieste 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Padova 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Verona 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Mantova 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Ferrara 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Bologna 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Modena 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Parma 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Piacenza 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Reggio Emilia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Lombardia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Piemonte 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Liguria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Toscana 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Umbria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Marche 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Abruzzo 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Molise 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Basilicata 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Puglia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Calabria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Sicilia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Sardegna 5 1/2 % 92 1/2

Genova 23
Rendita Italia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Roma 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Napoli 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Venezia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Trieste 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Padova 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Verona 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Mantova 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Ferrara 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Bologna 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Modena 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Parma 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Piacenza 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Reggio Emilia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Lombardia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Piemonte 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Liguria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Toscana 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Umbria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Marche 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Abruzzo 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Molise 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Basilicata 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Puglia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Calabria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Sicilia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Sardegna 5 1/2 % 92 1/2

Genova 23
Rendita Italia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Roma 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Napoli 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Venezia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Trieste 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Padova 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Verona 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Mantova 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Ferrara 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Bologna 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Modena 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Parma 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Piacenza 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Reggio Emilia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Lombardia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Piemonte 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Liguria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Toscana 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Umbria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Marche 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Abruzzo 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Molise 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Basilicata 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Puglia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Calabria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Sicilia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Sardegna 5 1/2 % 92 1/2

Genova 23
Rendita Italia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Roma 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Napoli 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Venezia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Trieste 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Padova 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Verona 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Mantova 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Ferrara 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Bologna 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Modena 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Parma 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Piacenza 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Reggio Emilia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Lombardia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Piemonte 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Liguria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Toscana 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Umbria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Marche 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Abruzzo 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Molise 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Basilicata 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Puglia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Calabria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Sicilia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Sardegna 5 1/2 % 92 1/2

Genova 23
Rendita Italia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Roma 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Napoli 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Venezia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Trieste 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Padova 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Verona 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Mantova 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Ferrara 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Bologna 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Modena 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Parma 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Piacenza 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Reggio Emilia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Lombardia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Piemonte 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Liguria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Toscana 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Umbria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Marche 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Abruzzo 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Molise 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Basilicata 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Puglia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Calabria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Sicilia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Sardegna 5 1/2 % 92 1/2

Genova 23
Rendita Italia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Roma 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Napoli 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Venezia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Trieste 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Padova 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Verona 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Mantova 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Ferrara 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Bologna 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Modena 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Parma 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Piacenza 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Reggio Emilia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Lombardia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Piemonte 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Liguria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Toscana 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Umbria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Marche 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Abruzzo 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Molise 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Basilicata 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Puglia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Calabria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Sicilia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Sardegna 5 1/2 % 92 1/2

Genova 23
Rendita Italia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Roma 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Napoli 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Venezia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Trieste 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Padova 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Verona 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Mantova 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Ferrara 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Bologna 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Modena 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Parma 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Piacenza 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Reggio Emilia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Lombardia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Piemonte 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Liguria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Toscana 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Umbria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Marche 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Abruzzo 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Molise 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Basilicata 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Puglia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Calabria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Sicilia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Sardegna 5 1/2 % 92 1/2

La festa era tutta; gli invitati sfollavano; i guardie si aggruppavano; — cioè, lungo i canali laterali del giardino reale d'incantavano per l'aria umida e soave la brezza dei gondolieri, che giravano di intorno e di lingua per toccare prima, la riva d'approdo.

Per, anche quella grida di sgomento... e il palazzo sembrava nella quiete moltiplice.

Segue la lista invitata e gentile.

La signora De-Hannet; la signora Baroni Giacomelli in nero; formosa; Donna Paola Bion in abito di seta color grigio lavanda e piuma bianca, mentre la figlia era, in abito trasparente con merletti e guarnizione di fiori di campo di una violetta languida, profumata la conversazione; la contessa Albertini in bianco con guarnizione di rossetto e con merletti verdi cadenti; la baronessa Salvetti figlia, uno dei migliori merletti ornamenti della società veneziana; la contessa Olga da Salto in una abito originale, armato in rosa carice strito in bianco; la baronessa Krums in bianco; la contessa di Turrella sign. Leghenda in abito rosso; la baronessa Marianne la rosa, pallida e la sorella Gisella in grigio a righe; e domanda mille perduti, ma la memoria e gli scarabocchi appaiono non a reggere più; spiega che qualche cosa non era inteso.

Eppure è stato un tour de force di concentrazione mentale sfiorare tanto cose e tante persone; un tour de force che mi ha obbligato al richiamo di quella visione di colori, di fantasmi, di balia tramontanti e sorgenti, di mamme gravi argenti negli angoli anneriti i primi trionfi della signora; di tutto grigio e di tinte fallaggianti; di visi pallidi e bianchi; di capelli neri e bianchi; di figure severe e di corali incommensurabili.

Chi non dovrebbe competere?

Il dopo i fantasmi e i corali, dopo il fante della toilette, un breve richiamo al nudo forte.

Prendi gli uomini: il sindaco, il prefetto; i senatori Papadopoli e Forcetti; il deputato Tiepolo; il conte, Sestini; il procuratore generale Castelli che ebbe l'onore di ballare in corallo nella duchessa di Genova; il generale Mathieu; il nostro generale Billa, il quale con foga giovanile e con perito accortezza domo un secondo lancio con Sua Altezza; il tenente generale Cagni; i capitani di vascello Obelino e Basso; il capitano di fregata Baccardi; il colonnello direttore del gusto; il direttore medico del Dipartimento De Carro; il maggiore in riserva avv. Paganella, che, malgrado la lunga dimissione dell'abito borghese, ricorda sempre il brillante ufficiale di cavalleria; il avv. Rinas l'artista geniale; moltissimi ufficiali di terra e di mare, e piuttosto numerosi anche la schiera delle marine più o meno costellate.

Alle una, poco più, si aprono le sale per la cena. I Duchi con una cortesia squisita non valsero d'incanto alcuna nella distribuzione dei posti. Si misero sui loro invitati, chiamando in due tavole diverse, l'una presieduta (diremo così) dal Duca, l'altra dalla Duchessa, le dame di palazzo di Sua Maestà, e le cariche politiche e cittadine più elevate. Furono ammessi, secondo l'uso, nelle sale con tavolo a sedere i cavalieri accompagnati da dame; e questo con grande disordine di qualche marito, che si vide strappare, (passatelo gentile), la compagna della vita dal suo fianco, e si trovò condannato per una buona ora e mezza fra la folla degli invitati protostomati mescolati, nella vedovanza più completa di ogni parvenza di geniale.

Il supper fu veramente principesco; servito inappuntabilmente; e da quanto mi è parso, onorato da un appetito invidiabile.

Dopo, si tornò nella sala da ballo: la danza ricominciò; — le conversazioni a gruppi, a coppie più divani, nei corridoi improvvisati, lungo la galleria, ripresero tutta la loro vivacità; — il valto tranquillo e un certo momento anche il Senato del Regno, finché un palpito nervoso, bollente fra i profumi di bellissimi bouquet, disposti con grande perfezione alle signore, avvertiva il principio della fine. Dopo l'ultima battuta le Loro Altezze dello stesso ordine, ponendo fra le file degli invitati, strusciarono nel loro appartamento.

Genova 23
Rendita Italia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Roma 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Napoli 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Venezia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Trieste 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Padova 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Verona 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Mantova 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Ferrara 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Bologna 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Modena 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Parma 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Piacenza 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Reggio Emilia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Lombardia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Piemonte 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Liguria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Toscana 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Umbria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Marche 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Abruzzo 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Molise 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Basilicata 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Puglia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Calabria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Sicilia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Sardegna 5 1/2 % 92 1/2

Genova 23
Rendita Italia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Roma 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Napoli 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Venezia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Trieste 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Padova 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Verona 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Mantova 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Ferrara 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Bologna 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Modena 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Parma 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Piacenza 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Reggio Emilia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Lombardia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Piemonte 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Liguria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Toscana 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Umbria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Marche 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Abruzzo 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Molise 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Basilicata 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Puglia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Calabria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Sicilia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Sardegna 5 1/2 % 92 1/2

Genova 23
Rendita Italia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Roma 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Napoli 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Venezia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Trieste 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Padova 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Verona 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Mantova 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Ferrara 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Bologna 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Modena 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Parma 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Piacenza 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Reggio Emilia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Lombardia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Piemonte 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Liguria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Toscana 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Umbria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Marche 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Abruzzo 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Molise 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Basilicata 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Puglia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Calabria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Sicilia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Sardegna 5 1/2 % 92 1/2

Genova 23
Rendita Italia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Roma 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Napoli 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Venezia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Trieste 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Padova 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Verona 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Mantova 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Ferrara 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Bologna 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Modena 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Parma 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Piacenza 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Reggio Emilia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Lombardia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Piemonte 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Liguria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Toscana 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Umbria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Marche 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Abruzzo 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Molise 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Basilicata 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Puglia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Calabria 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Sicilia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Sardegna 5 1/2 % 92 1/2

Genova 23
Rendita Italia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Roma 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Napoli 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Venezia 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Trieste 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Padova 5 1/2 % 92 1/2
Rendita Verona 5 1/

Giacomo Galazzi

Si vota con
grida: Perché
Gianforte
delibera
dopo il pro
assegnato per
modificazioni
della legge
si concilia
procedo
interventi, evi
Risponde al
ed esame
loghiere
are il lavoro
e il peso
salutismo. Cre
perché la
faccia più
procedete la
assiste nel di
muri, della
problema fu ri
discussione
e lavati in
Columbiana
ma si è reso
popolare. Mol
espositori di
sta, anche il
deciso il
momento l'ed
il suo po
nato per il
volgarismo, e
di co
spedizioni di
ore.
Però rila
il governo,
amministrati
visti, l'ed
lo radicale
memorabile
fatto dal
l'armato) ten
dagli a
l'istitut dire
tra i molti
affera l'altra
23 anni sul
vie
comica la
ora 4,35 a
5,02 a
5,05 a
5,10 a
5,15 a
5,20 a
5,25 a
5,30 a
5,35 a
5,40 a
5,45 a
5,50 a
5,55 a
5,60 a
5,65 a
5,70 a
5,75 a
5,80 a
5,85 a
5,90 a
5,95 a
6,00 a
6,05 a
6,10 a
6,15 a
6,20 a
6,25 a
6,30 a
6,35 a
6,40 a
6,45 a
6,50 a
6,55 a
6,60 a
6,65 a
6,70 a
6,75 a
6,80 a
6,85 a
6,90 a
6,95 a
7,00 a
7,05 a
7,10 a
7,15 a
7,20 a
7,25 a
7,30 a
7,35 a
7,40 a
7,45 a
7,50 a
7,55 a
7,60 a
7,65 a
7,70 a
7,75 a
7,80 a
7,85 a
7,90 a
7,95 a
8,00 a
8,05 a
8,10 a
8,15 a
8,20 a
8,25 a
8,30 a
8,35 a
8,40 a
8,45 a
8,50 a
8,55 a
8,60 a
8,65 a
8,70 a
8,75 a
8,80 a
8,85 a
8,90 a
8,95 a
9,00 a
9,05 a
9,10 a
9,15 a
9,20 a
9,25 a
9,30 a
9,35 a
9,40 a
9,45 a
9,50 a
9,55 a
9,60 a
9,65 a
9,70 a
9,75 a
9,80 a
9,85 a
9,90 a
9,95 a
10,00 a

Amenità
Ripetiamo a titolo di curiosità il seguente
caso da Venezia al secolo:
Stante durante il ballo a Corte, quasi tutte le
dame si pubblicavano stazionarie dalle vicin
della sala reale, quasi si temesse un assalto, che
servizio di pubblica sicurezza.
Queste non sono, naturalmente, che spiritose in
zioni dell'amore corrispondente del secolo, pal
sarrebbe stata davvero una scintilla, una
di gioiello, mentre nella si aveva a te
sua.

Genetliaci e onomastici
25 febbraio
Genetliaci. Costanza marchesa Bernabè, nata marchesa
italo - Caracciolo Rossi di Forme dei Principi Don
Archiepiscopo, Napoli - Donna Giacomina Arabella de
Salvati, nata duchessa di Pitt James, Roma -
Marco Emanuele Maria Ricci, Albano (Napoli) -
Vittorio dei Duchi Capocciato, Napoli - De Marzio
Antonio, Roma - Giulio conte Palla, Milano - Pietro
Luigi Ricci, Piacenza, Roma - Rignos conte G. di
senatore, Torino - Orsini nob. Roselli già del
di, Firenze - Francesco nob. avv. Salazar, dipinto
ari.
Onomastici. Costanza marchesa Bernabè, nata mar
chessa del Gallo - Donna Costanza contessa Barones
na e di Massimo Imperiale, nata dei marchesi
di Milano - Donna Costanza Caracciolo di Tor
reale, Napoli - Costanza contessa Cittadini Vi
gore, nata duchessa Boncompagni-Ottoboni, Padova
Costanza contessa Colloredo, nata dei conti di Co
ntro, Triguano - Costanza contessa della Torre
dei duchi Costanzi-Rossini - Donna Costanza de
nata Prato dei conti Scaglioglio - Costanza con
na Ferrati, Rimini - Costanza contessa Onelli Bi
sio, Torino - Donna Costanza Gaselli dei conti di
nana, nata Cunali dei marchesi di G. Giuliano, To
Costanza contessa Gaselli Lami, Viterbo - Co
stantina contessa Giazotti, Roma - Donna Costanza mar
chessa Gravina, Roma - Costanza contessa Magnaghi
nata dei conti Pasquali-Salini, Mantova - Costanza
contessa Maliverti, nata dei marchesi Trotti-Bastivoglio,
Milano - Costanza nob. Balla, nata Farinelli, Torino
Costanza contessa Negrini Torzani, nata marchesa
Lodovico Magnani - Costanza contessa Riccardi di No
nata dei marchesi Longhini, Torino - Costanza
contessa Salimati, nata Nobili Spessa, Roma - Costanza
contessa Senzi, Roma - Costanza contessa dei conti Tor
nata - Donna Costanza Theodoli, Roma - Costanza
contessa Zecchini, nata dei duchi Bianchi-Osati, Bo
logna.

Neurologia
Ad Adria è morto il dott. Mario Polo. - A Verona
dott. Michele Marini. - A Padova il sig. Giustino
Masi, padre del tenore.
A Milano è morto il marchese Olimpio Pontoglio. -
A Firenze la contessa Luisa Ottolenghi Uguglieri -
A Napoli di Forresteri marchese Raffaele Pistrilli. - A Na
poli il cav. Antonio Poma industriale biellese, il capitan
di vascello Ferdinando Rodriguez e Costello il
chiaro negoziante. - A Miraflores (Perù) l'agente
don Pasquale Novati. - A Milano il dott. Lorenzo
Gualdi.

CRONACA
CALENDARIO
Giovedì 25 febbraio: S. Costanza vergine.
Venerdì 26 febbraio: S. Alessandro vescovo.
Sole leva ore 6. 46; tram. 5. 40.
Temp. max. del 25: 11.1 - Min. del 26: 6.1.

Ai signori associati
Siamo a pregare i nostri associati,
che non hanno ancora pagato l'ab
bonamento corrente, di mettersi al
più presto in regola coll'ammini
strazione.

Lo sciopero delle sigarette continua
Non s'avanza a finire.
L'altro si rammenta al lavoro pochissimo op
erato, e ieri il numero è anche diminuito perché
quasi tutte le cause comuni.
Alle nove tutte le sigarette scolorite si rima
no nei pressi della fabbrica - occupati sem
pre militarmente - ma nessuno tutto un co
nto calmo.
Dopo circa un'ora si sciolsero e circa trecento
si avviarono al Municipio. Però una gran parte
rimase per la strada, ed al Municipio non
rimase che in cinquanta circa.
Una commissione di sette si presentò dal si
ndaco, col quale si trattava per oltre un'ora, di
stipulando il danno che porta alle sigarette la nuova
regolazione ministeriale.
Il sindaco cercò dimostrare, come forse tale
danno non è che una loro impressione, eccen
do in sul principio il nuovo metodo introdotto dal
ministero; ma che molto probabilmente, siccome
è stabilito dalla pratica che un lavoro diviso in
molti rami più produttivo, conseguentemente
sarà questo in seguito più vantaggioso.
Promise di parlare col capo tecnico che finge
ora da direttore e si impegnò di interpretare i suoi
fatti al ufficio presso il prefetto.
Consigliò le sigarette a ritornare al lavoro;
ma queste, pur ringraziando il comm. Salvo
della cortesia ricevuta, dichiararono che si
mantenevano in sciopero.
Querela. - L'avv. Mazzoni, sindaco di Mu
tato, per tagliare corto colle insistenze, aveva
avuto finalmente gli estremi, ha querelato
quel signor Borini Bernardi, che nei giorni
avanti, dopo essere stato l'amico e il braccio
destro di quell'altro contro cui tanto lottava.
Da sé, che l'avv. Mazzoni ha accordato la
più ampia prova del fatto: il processo sarà con
dotto con tutta sollecitudine.
Sappiamo poi che altra querela, per altro ist
it, sarà presentata contro lo stesso Borini a un
tipografo, stampatore di una certa lettera.

Per i veglianti al Golden - Si av
vertono i signori soci delle feste Veneziane in
re la cui pagamento, che alla sede della Socie
tà delle Fabbr. N. 83 - primo piano -
dalle ore 4 1/2 alle 6 pom. d'ogni giorno, potran
no ritirare i biglietti d'invito e la tessera per
sonale per i veglianti di sabato, e di martedì al
teatro Golden.

Un uomo nel canale - L'altra sera alle
sorelle carabinieri di pattuglia, transitando nei
vicini della Calle dell'Oca, furono attirati da
grida di aiuto provenienti da una casa di tol
leranza in Calle Verdi.
Accorsi sul luogo videro uscire da quella ca
sa un individuo che al loro apparire si diede a
precipitosi fuga. I carabinieri, ritenendolo re
sponsabile di qualche reato, lo inseguirono.
L'individuo traversò di corsa la Calle del
Proverbi, Campiello della Canon, Campo S. Can
diano dirigendosi verso al Birr, quando fu sul
ponte Noria, vicino quasi raggiunto dai carabi
nieri, scavalcò il parapetto e si gettò nel ca
nale.

Un circoscrizionale, confermato sempre più
carabinieri nel loro sospetto e, mentre una pla
ve fermo al ponte Noria, l'altro retrocedeva e
si avvicinò verso il posto di S. Candiano dove si
divergiva il fuggitivo notatore. Questi però giun
to vicino al detto ponte, avendo scorto il cari
biniere, ritornò verso il ponte Noria, ma anche
quello era guardato.
Benché bloccato in tal guisa, non cedeva e
andava sempre.
Il carabinieri che stava sul ponte di S. Can
diano, fece scappare allora una gendola dal tra
ghetto ed insieme al suo compagno ed al gend
oliere si mise alla ricerca del notatore.
Dopo mezz'ora di inutili ricerche, lo rinven
nero estenuato dalla fatica e dal freddo, aggrapp
ato ai gradini di una porta.
I carabinieri lo collocarono nella gendola ed
attorno al suo stato abbastanza grave lo traspor
tarono all'ospedale. Dopo un'ora di sollecite
cure egli ricobbe i sensi e dichiarò chiamarsi
Vio Guglielmo, postato di 30 anni, abitante in
Rio Maria N. 919.
I carabinieri, recatisi alla casa di tolleranza
d'onde erano uscite le grida, seppero che, es
sendo il Vio venuto a divertirsi con una di que
lle donne, l'aveva schiaffeggiato e aveva minac
ciato di percuotere le sue compagne.
Credendo egli di avere commesso una grave
delitto, e impressionato alle vista dei carabi
nieri anche perché ebbe altra volta qualche co
nto da aggiustare con la giustizia, si era dato alla
fuga.

Un'altra "bandarola" di Nona delle
tripe.
Dicevano ieri che l'ufficio di S. Marco era
rimasto a sequestrare una bandarola rubata a
Giovanni Gaviglia in Corte dell'Orto e che ora
stato tratto in arresto l'individuo che l'aveva
rubata. Continuando le indagini, il delegato
partito, condurrà dopo alcuni giorni, a seque
strare un'altra delle tripe bandarole, la più
grande, dell'arrestato stesso venduta ad altra
persona.
Le tripe bandarole sarebbero state possedute dal
rivenditore girovago certo Cipolletti in cambio
di due sacchi ed una calza da un individuo
sconosciuto; ma del quale seppero dare i precisi
contorni e che si ritiene sia il fido. Il cambio
sarebbe stato fatto il giorno seguente al fido.
Le due bandarole sequestrate furono poi dal Ci
polletti vendute ai trippisti Giovanni e
S. Croce e Francesco De Martini al Carmine.
Non essendo riuscito nulla di agevole la
posizione dell'arrestato, questi fu rimesso ieri
sore in libertà.

Rubano e si delinquono. - Adelaide Pa
dovani affittava in Calle Proverbi a S. Zo
carria N. 4300, dove alloggiava giorni fa a due per
sone che dichiararono essere marito e moglie, e
cioè Luigi Franco e Giulia Bui.
Il giorno successivo in Padova, entrata nella
camera da cui occupava, non ritrovò più la
due lenzuola e l'accigliamento.
I coniugi, o futuri coniugi, non si fecero più
vedere.

CRONACA D'ARTE
Venezia - Per la rappresentazione di questo sera
o' è vivissima aspettazione. Tutti si ripromettono di
assistere ad una esecuzione degna per tutto dello
spartito verdiano, l'Otello, o del tenore.
Come è noto le tre parti principali di Desdemona,
Otello e Jago saranno interpretate dalla signo
ra Kyrle-Burgar, dal tenore De Negri, e dal
soubrette del teatro pubblico, e del distinto batte
no Farnagalli.
Biglietti d'ingresso L. 5.
Ritornello - La rappresentazione di Otello del
Barbieri, che era stata annunciata per oggi, non si
dà più. - Il Barbieri sarà sostituito invece qual
che sera.

Goldoni - Oggi giovedì grazie l'allegra re
gione, non sarà tanto nella recita di questa sera
in quella della sera.
Nella prima si rappresentano: quel caso gioiello
della Nicotola massima commedia di Goldoni che si
col facilmente previene la più schietta recita di
tutto un pubblico; e nella seconda la vivace e
solennissima Gualtiera Veneziana, pare del comm
autor nostro, alla quale gli anni molti non hanno
tutto l'avvenimento e la gaia giovinezza.
E domani che il meglio di Venezia tenderà
emigrazione al suo ultimo esilio Gioiello Gallica
interrogando alla rappresentazione della sua donna
no mai mai da parerle tempo non rappresent
tata.
Come abbiamo detto la recita apprende questo
lavoro in occasione della recita d'opera di Gio
dinto Gallica.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

Giunta e Sotto-giunta
Roma 24, ore 9.40 pm.
La relazione di Venturini sulla provvisione
della camera oggi fu approvata dalla Sotto-giunta
della Camera.

La relazione constata che il disavanzo del bi
lancio preventivo è di 15 milioni.
Domani si riunirà la Giunta generale del bi
lancio, per la relazione di Cadolini sul progetto
dei lavori del Tesoro a lungo scadenza.
Oggi la Commissione per la incompatibilità
parlamentari terminò i lavori per la nomina del
relatore. I partiti erano divisi. Gli oppositori por
tavano Muratori, i ministeriali Landino.
Fu eletto Muratori per ragioni di età.

Consiglio di ministri
Oggi alle due pm. Il Consiglio dei ministri
si è riunito a Montecitorio.
La nuova legge ferroviaria
Rispondevano all'onor. Lovito, che lo interro
gava la Giunta del bilancio, che la legge ferro
viaria, ieri l'onor. Rodini dichiarò che la nuova
legge non deve significare la rinascita di alcuna
linea di quelle decretate colla legge 1873. Ma la
nuova legge può anche avere l'effetto di prote
gere i termini delle costruzioni. Egli conside
rebbe a includere un articolo in questo senso, se
tale sarà anche il desiderio della Camera.

62 ufficiali di milizia territoriale
Numerose domande sono arrivate al Distretto
militare da ufficiali della milizia territoriale che
chiedono la loro iscrizione nei corpi di in
struzione, che si dovranno da marzo a tutto giug
no.
L'on. Scialoja nel consiglio dei ministri
Roma 24, ore 10.10 p.
Il giornale il Folclore di oggi sostiene che
l'on. Grimaldi assisteva agli ultimi consigli dei
ministri onde dire il suo parere su varie que
stioni. Vi riferisce però questa notizia per puro
debito di cronaca.

Il comm. Basile aggravato
Il comm. Basile, prefetto di Napoli si è ag
gravato. I medici gli consigliano l'isolamento ri
poso.
Dal Bollettino della pubblica istruzione
Altri Lorenza la nomina interinale della
segreteria all'Università di Padova:
Amati, professore di Scipio al Liceo di Vene
zia, è nominato a Padova.
Rini, ideat. di Montebello in trionfo a Vi
cenza.
Bollettino giudiziario
Il Bollettino giudiziario si pubblicherà do
po.

Il colonello Barbellini in Africa
L'Opinione americana la notizia che Serretti,
che partirà il 6 marzo per l'Africa, abbia chie
sto di condurre seco due impiegati su sua na
viglia. Barbellini sarà accompagnato soltanto dal suo
aiuto maggiore.

Alberghi e Stabilimenti
raccomandati dal nostro Giornale
VENEZIA: Albergo Vittoria
Ministero. Cavalotto
PRETURE - TRIBUNALI - CORTI
Insistentemente e più decideri
Strenuamente del processo per fatti di Foligno
Abbiamo da Belluno, 23:
(3) Un dispaccio da Belluno inserito nell'Adri
atico di oggi, elenca il processo Zugli-Zucchi, dice
che il tribunale decide a favore dell'imputato
la grave provocazione ammessa dalla parte civile.
Orsini, ora non è tutto. Le conclusioni prese dal
l'avv. Franco, procuratore della parte civile, non
ammetteranno affatto provocazione, né grave né leg
gera a nome dello Stato. Solo l'avv. Anselmi, con
traddicendo il collega Franco, dice la mala parola,
però per di provocazione.
Dice inoltre il dispaccio, che forse la Procura
del Re ricorrerà contro la sentenza, in appella.
Questo è un più desiderio dell'attenzione del di
spaccio, ed un segno. Chi invece ricorrerà in ap
pello sarà il co. Carlo Zugli, il quale, per inebri
col alla sentenza del Tribunale, è fermamente con
vincente (come del resto sono convinti tutti quelli che
hanno una giusta idea dell'ambiente di Foligno in
allora) di non meritarsi pena alcuna per fatto di
aver prodotto una leggiera lesione alla fronte, guar
ita in sette od otto giorni, allo Zugli, che, come
risultò dal dibattimento, il 4 agosto gli si era sta
ciata addosso colpendolo e dandogli del vigliacco.

NOTE BIBLIOGRAFICHE
Venezia dall'alto - Il nostro Succore al sud
da Torino:
«Ho avuto oggi occasione di vedere un nuovo lavoro
bellissimo, quasi nuovo, per opera del nostro Succore
dal quale Venezia dall'alto che riduce a due gli an
tichi canali e fontanelle di Venezia. E' un lavoro
lavoro interminabile, il cui tutto è di Urbani de Ghal
to, con una prefazione di Emma Perodi. Non solo ho
voluto il bellissimo 350 illustrazioni su equi
valenti disegni a penna del Lanza, ma ho pure voluto
attentamente leggere il testo, dettato dal De Ghalto con
molta dottrina. I risultati sono veramente buoni e per
fornire l'arte di costruire e di ornare i fontanelle ed i fa
mentelli, arte poco usata nel resto d'Italia. Nel bellissi
mo lavoro si parla largamente della storia dei canali
e delle loro forme nei vari tempi e presso vari popoli,
dei più recenti ai più moderni; poi si fa la storia degli
apparecchi, cominciando anche a poche antiche vene
zie della Venezia e si arriva al moderno. Il volume
ha una bella ediz. in 16 con 350 disegni e 350
fontanelle, quindi oltre il De Ghalto a fare uno studio
della forma classica dei fontanelle, specialmente di stile
barocco, che trova in Venezia nella storia del qua
dro, e la storia fontanelle si chiude parlando della
fontanelle di Venezia che si vedono nelle varie parti
della Venezia. E' lo scritto, un interminabile la
voro, nel quale lavora un uomo di grande cultura
che alla Venezia oggi non porta altro,
fatti non possono la più alta e veramente intelli
gibile.
I pochi pezzi dell'Opera appaiono che tutti l'ar
to è unita in questa splendida opera Venezia dall'alto
Fatto decorativo in stile in vero gioiello, come non
possa esserlo. L'arte di Venezia è in un vero stupore
spiegando ed illustrando i lavori che sono stati
spiegati ed illustrati negli ultimi, decorativi, campanelli
della storia, soprattutto la storia di Urbani, meriti
fogli di cartelli dei ministri. Una vera magnifica illustra
zione.

Dalle Provincie
Venezia
Camera 24, ore 11 a.
Stanno alle 6.45 furono approvate due cose
di importanza in una commissione.
Per l'Esposizione Nazionale
Camera 24, ore 7.30 p.
Oggi si è riunito il Consiglio generale dell'Es
posizione Nazionale. La prefazione. Quattro
che fece la relazione dell'opera del Comitato, di
motivando della presidenza e raccomandando di
leggere in sua voce il decreto Regia. La propo
sta fu approvata per acclamazione. Quattro si è
lotta vicepresidente.

Dall'Estero

Le condizioni della Germania
esperte da un modello
Berlino 24, ore 10.15 p.
Al Reichstag si compie la riunione dei soci
ali concorrente l'abolizione dei dazi sulle
materie alimentari.
I conservatori nazionali liberali dichiararono
i dazi protettori necessari all'agricoltura.
Bebel disse che i dazi sono una sventura per
tedeschi che cominciano a deperire in seguito
alla insufficiente alimentazione e che i salari trop
po bassi costringono la popolazione operaia del
la Provincia orientale a emigrare. La materia
pubblica continuerà - disse - se il nuovo rac
colto rosso è sfavorevole.

L'abitudine di avvilire sopra gli altri del general
Un ministro dell'Impero
Berlino 24 ore 11.30 pm.
La Dieta della provincia di Brandeburgo of
frì un pranzo all'imperatore che dopo il rin
graziamento dell'accoglienza fattagli, disse che
è diventato ora un abitudine il cavillare sopra
ogni atto del governo. L'imperatore soggiunse:
«Non sarebbe meglio che questi pranzi sori
scendessero la potenza delle loro scarpette, in
dichi Stati che essi trovano miserabili. I
dichi? Sarebbe utile per loro e ci farebbe a pia
cere. La Germania sulla poco per volta nella
addebbescenza e sarebbe ormai tempo di liberarsi
della malattia dell'infanzia.
L'imperatore continuò esortando a fidare in
Dio, vecchio alleato della Prussia e nelle batte
glie di Roonbach e di Demerwitz e concluse:
«Brandeburghesi! Siamo ancora destinati a
grandi cose e vi condurrò sicuramente a giorni
brillanti. Alle alleanze che i malcontenti fanno
contro l'indirizzo del governo e gli uomini co
servativi rispondendo che la sua rotta è giusta e
continuerà. L'equipaggio brandeburghese mi
aiuterà bene alla caduta di Brandeburgo e dei
suoi abitanti.

Il ministro di commercio svizzero-spagnolo
Berlino 24, ore 11 p.
Il governo spagnolo ha inviato il consiglio
federale per designare i suoi negoziatori per la
conclusione del nuovo trattato di commercio.
Nello stesso tempo il Governo spagnolo si è
dichiarato disposto di ridurre i dazi della sua
nuova tariffa minima.

La vertenza Lira-Spana
Parigi 24, ore 10 p.
Il Tribunale Correzionale dichiarò inaccetta
bile la domanda di Lira di procedere contro
Costanza perché il Senato non autorizzò il pro
cedimento. L'ora venne continuato alle spese.
Il primo il reattore portoghese a Lisbona
Parigi 24, ore 8.30 p.
Una riunione di rappresentanti dei comitati
francesi e portoghesi della difesa degli interessi del
Portogallo si è svolta a Parigi. I delegati dei
leggi di ciascuno dei comitati si recarono a
Lisbona per otteggere dati esatti sulle finanze del
Portogallo e per sentire le proposte del governo
portoghese.

Alberghi e Stabilimenti
raccomandati dal nostro Giornale
VENEZIA: Albergo Vittoria
Ministero. Cavalotto
PRETURE - TRIBUNALI - CORTI
Insistentemente e più decideri
Strenuamente del processo per fatti di Foligno
Abbiamo da Belluno, 23:
(3) Un dispaccio da Belluno inserito nell'Adri
atico di oggi, elenca il processo Zugli-Zucchi, dice
che il tribunale decide a favore dell'imputato
la grave provocazione ammessa dalla parte civile.
Orsini, ora non è tutto. Le conclusioni prese dal
l'avv. Franco, procuratore della parte civile, non
ammetteranno affatto provocazione, né grave né leg
gera a nome dello Stato. Solo l'avv. Anselmi, con
traddicendo il collega Franco, dice la mala parola,
però per di provocazione.
Dice inoltre il dispaccio, che forse la Procura
del Re ricorrerà contro la sentenza, in appella.
Questo è un più desiderio dell'attenzione del di
spaccio, ed un segno. Chi invece ricorrerà in ap
pello sarà il co. Carlo Zugli, il quale, per inebri
col alla sentenza del Tribunale, è fermamente con
vincente (come del resto sono convinti tutti quelli che
hanno una giusta idea dell'ambiente di Foligno in
allora) di non meritarsi pena alcuna per fatto di
aver prodotto una leggiera lesione alla fronte, guar
ita in sette od otto giorni, allo Zugli, che, come
risultò dal dibattimento, il 4 agosto gli si era sta
ciata addosso colpendolo e dandogli del vigliacco.

NOTE BIBLIOGRAFICHE
Venezia dall'alto - Il nostro Succore al sud
da Torino:
«Ho avuto oggi occasione di vedere un nuovo lavoro
bellissimo, quasi nuovo, per opera del nostro Succore
dal quale Venezia dall'alto che riduce a due gli an
tichi canali e fontanelle di Venezia. E' un lavoro
lavoro interminabile, il cui tutto è di Urbani de Ghal
to, con una prefazione di Emma Perodi. Non solo ho
voluto il bellissimo 350 illustrazioni su equi
valenti disegni a penna del Lanza, ma ho pure voluto
attentamente leggere il testo, dettato dal De Ghalto con
molta dottrina. I risultati sono veramente buoni e per
fornire l'arte di costruire e di ornare i fontanelle ed i fa
mentelli, arte poco usata nel resto d'Italia. Nel bellissi
mo lavoro si parla largamente della storia dei canali
e delle loro forme nei vari tempi e presso vari popoli,
dei più recenti ai più moderni; poi si fa la storia degli
apparecchi, cominciando anche a poche antiche vene
zie della Venezia e si arriva al moderno. Il volume
ha una bella ediz. in 16 con 350 disegni e 350
fontanelle, quindi oltre il De Ghalto a fare uno studio
della forma classica dei fontanelle, specialmente di stile
barocco, che trova in Venezia nella storia del qua
dro, e la storia fontanelle si chiude parlando della
fontanelle di Venezia che si vedono nelle varie parti
della Venezia. E' lo scritto, un interminabile la
voro, nel quale lavora un uomo di grande cultura
che alla Venezia oggi non porta altro,
fatti non possono la più alta e veramente intelli
gibile.

NOTE BIBLIOGRAFICHE
Venezia dall'alto - Il nostro Succore al sud
da Torino:
«Ho avuto oggi occasione di vedere un nuovo lavoro
bellissimo, quasi nuovo, per opera del nostro Succore
dal quale Venezia dall'alto che riduce a due gli an
tichi canali e fontanelle di Venezia. E' un lavoro
lavoro interminabile, il cui tutto è di Urbani de Ghal
to, con una prefazione di Emma Perodi. Non solo ho
voluto il bellissimo 350 illustrazioni su equi
valenti disegni a penna del Lanza, ma ho pure voluto
attentamente leggere il testo, dettato dal De Ghalto con
molta dottrina. I risultati sono veramente buoni e per
fornire l'arte di costruire e di ornare i fontanelle ed i fa
mentelli, arte poco usata nel resto d'Italia. Nel bellissi
mo lavoro si parla largamente della storia dei canali
e delle loro forme nei vari tempi e presso vari popoli,
dei più recenti ai più moderni; poi si fa la storia degli
apparecchi, cominciando anche a poche antiche vene
zie della Venezia e si arriva al moderno. Il volume
ha una bella ediz. in 16 con 350 disegni e 350
fontanelle, quindi oltre il De Ghalto a fare uno studio
della forma classica dei fontanelle, specialmente di stile
barocco, che trova in Venezia nella storia del qua
dro, e la storia fontanelle si chiude parlando della
fontanelle di Venezia che si vedono nelle varie parti
della Venezia. E' lo scritto, un interminabile la
voro, nel quale lavora un uomo di grande cultura
che alla Venezia oggi non porta altro,
fatti non possono la più alta e veramente intelli
gibile.

NOTE BIBLIOGRAFICHE
Venezia dall'alto - Il nostro Succore al sud
da Torino:
«Ho avuto oggi occasione di vedere un nuovo lavoro
bellissimo, quasi nuovo, per opera del nostro Succore
dal quale Venezia dall'alto che riduce a due gli an
tichi canali e fontanelle di Venezia. E' un lavoro
lavoro interminabile, il cui tutto è di Urbani de Ghal
to, con una prefazione di Emma Perodi. Non solo ho
voluto il bellissimo 350 illustrazioni su equi
valenti disegni a penna del Lanza, ma ho pure voluto
attentamente leggere il testo, dettato dal De Ghalto con
molta dottrina. I risultati sono veramente buoni e per
fornire l'arte di costruire e di ornare i fontanelle ed i fa
mentelli, arte poco usata nel resto d'Italia. Nel bellissi
mo lavoro si parla largamente della storia dei canali
e delle loro forme nei vari tempi e presso vari popoli,
dei più recenti ai più moderni; poi si fa la storia degli
apparecchi, cominciando anche a poche antiche vene
zie della Venezia e si arriva al moderno. Il volume
ha una bella ediz. in 16 con 350 disegni e 350
fontanelle, quindi oltre il De Ghalto a fare uno studio
della forma classica dei fontanelle, specialmente di stile
barocco, che trova in Venezia nella storia del qua
dro, e la storia fontanelle si chiude parlando della
fontanelle di Venezia che si vedono nelle varie parti
della Venezia. E' lo scritto, un interminabile la
voro, nel quale lavora un uomo di grande cultura
che alla Venezia oggi non porta altro,
fatti non possono la più alta e veramente intelli
gibile.

NOTE BIBLIOGRAFICHE
Venezia dall'alto - Il nostro Succore al sud
da Torino:
«Ho avuto oggi occasione di vedere un nuovo lavoro
bellissimo, quasi nuovo, per opera del nostro Succore
dal quale Venezia dall'alto che riduce a due gli an
tichi canali e fontanelle di Venezia. E' un lavoro
lavoro interminabile, il cui tutto è di Urbani de Ghal
to, con una prefazione di Emma Perodi. Non solo ho
voluto il bellissimo 350 illustrazioni su equi
valenti disegni a penna del Lanza, ma ho pure voluto
attentamente leggere il testo, dettato dal De Ghalto con
molta dottrina. I risultati sono veramente buoni e per
fornire l'arte di costruire e di ornare i fontanelle ed i fa
mentelli, arte poco usata nel resto d'Italia. Nel bellissi
mo lavoro si parla largamente della storia dei canali
e delle loro forme nei vari tempi e presso vari popoli,
dei più recenti ai più moderni; poi si fa la storia degli
apparecchi, cominciando anche a poche antiche vene
zie della Venezia e si arriva al moderno. Il volume
ha una bella ediz. in 16 con 350 disegni e 350
fontanelle, quindi oltre il De Ghalto a fare uno studio
della forma classica dei fontanelle, specialmente di stile
barocco, che trova in Venezia nella storia del qua
dro, e la storia fontanelle si chiude parlando della
fontanelle di Venezia che si vedono nelle varie parti
della Venezia. E' lo scritto, un interminabile la
voro, nel quale lavora un uomo di grande cultura
che alla Venezia oggi non porta altro,
fatti non possono la più alta e veramente intelli
gibile.

FREQUOSO AVVISO
Si previene che si è pubblicato un foglio col
titolo *Storico cronaca*, in cui vi sono fedel
mente trascritti oltre cento racconti atestati fra
cartelli medici e lettere di ringraziamento di
ammalati guariti da variati malattie segrete,
come ulceri, buboni, bruciori, incontinenza d'ori
na, calcoli vescicali, aragole, scoli e ostru
zioni uretrali, molti dei quali ritenuti anche da
primari medici, incurabili, perché cronici di ol
tre 30 anni! ma che però non hanno potuto re
sistere alla rovinosa virtù medicamentosa
dei Confetti ed Iniezioni Costanzi. Detto foglio lo
si ha gratis a semplice richiesta in tutte le far
macie depositarie di detti medicinali e nello sta
bilitamento chimico-farmaceutico Costanzi in Na
poli, via Morrellina, 6.
A Venezia presso il farmacista Giuseppe Bot
ter. Prezzo dell'Iniezione L. 3, con siringa indi
spensabile a mezzo corio igienica ed economica,
L. 3.50; e dei Confetti per chi non ama l'uso
dell'iniezione, scatola di 50, lire 3.80. Tutto con
dottissima istruzione. In provincia, aumento
di 75 per le spese postali.

**Compie oggi il mese dal giorno che si aprì in Vi
cenza la nobilitazione del**
Conte GIOVANNI BATTISTA BARACCO RIMINALDI
di Verona.
Colto, di arditi distinti, affabile, con tutti sereno e
cortese, cavaliere nel significato più ideale della parola,
patriotta non a parole ma a fatti, onestissimo battevo va
lorosamente nel 1948 a Venezia, era caro ad ognuno
che ebbe la fortuna di conoscerlo, carissimo a quanti
lo praticarono intimamente.
Il Conte elevavasi a nobilitazione nazionale. Ma
riminaldi appariva un gentiluomo di stampo antico che
aveva saputo conservare il decoro della nascita illustre
ed essere la maggiore affabilità negli inferni, che aveva
concentrato nella virtù massima cortesia. Contessa Ma
rianna Rosa anche l'affetto che avrebbe profuso nel
figli, e che non sempre col bronco, col furore e col
danno l'unificazione della patria.
Alfine la terra si è chiusa sopra la sua fossa, ma la
memoria di lui durerà eterna fra i molti che lo cono
vero, fra i molti che lo hanno benedetto.
M. L. A.

LE NECROLOGIE
da inserirsi in questo giornale si accettano
all'Ufficio di Pubblicità S. Marco, 144 fino
alle ore sette pomeridiane del giorno prece
dente a quello della pubblicazione.
Haasenstein & Vogler.

COME
sono da compiangere
colore che non possedemmo e
non si curano di fare. Su
che sono in tempo. acqui
sto di biglietti della Grande
Lotteria Nazionale
DI PALERMO
La seconda Estrazione avrà luogo il
30 APRILE
del corrente anno 446

LANFICIO ROSSI
Assemblee generali ordinaria
(Vedi l'avviso in 17 pagina.)
Esposizione di Palermo
HOTEL DE FRANCE
PIAZZA MARINA
Con il primo ordine - Navata cinque e sei
P. Weinmann, proprietario

GUERRANA & MICOLI
SERVIZIO DI SPEDIZIONI
per l'interno e per l'estero
VENEZIA - S. M. del Gallo, Palazzo Swin

Appartamenti
Ostolo che hanno appartamenti vuoti o mo
bilitati, si affittano approfittando degli Avvisi
economici e ne avranno buoni risultati.
VEDI AVVISI ECONOMICI
IV. PAGINA

LE MIGLIORI
Acque di Chianina, Lomani Bal
saniche, Acque Toniche, Lomani
Vegetali, Kham di Chianina, di
tutte le principali case nazionali ed estere
per la cura giornaliera dei
CAPPELLI E BANDA
si vendono al
Grande Magazzino profumerie
ANTONIO LONGEA
S. Salvatore 4022-23-24-25 Venezia

Non può tener caldo ai capelli
Macchine semplicissime, colle quali a freddo
si arrivano superamenti capelli della Signora
Ogni Quattro Lire UNA.
Venduto all'Agente LONGEA, Venezia S.
Salvatore, 41555.

GAZZETTA DI VENEZIA

si ricevono presso
-NAASENSTEN & VOGLER
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Fl.
Senna, Via Panzani, 2 - Genova, Via No-
mina, 49 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli,
Piazza S. Brigida, 39 - Roma, Via Murat-
to, 100 - Torino, Via S. Teresa, 43 - e pro-
prio in tutte le città d'Italia, ai seguenti
prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 20
III pag. L. 2 - Piacenza Grosseto L. 2,50
Grosseto L. 2.
Pubbli. economici Cont. 50 per parola
(minima per avviso L. 2)
Sommario anticipato

— Bisogna averne una... e quanto più presto, tanto sarà meglio. Quando?

(Continua)

professore alla
Commissione
Marcello
nella sala
di prof.
della confe-
renza, trat-
tando.
carono ieri
nei pressi
della for-
te, man-
ziato, in-
due opere
promotrici
di al-
ta il primo
co, il capo
col com.
repto teo-
riche e di
lavora-
come già
egli nulla
soduta la-
dopo l'ap-
ovato all'i-
delle ca-
de Giacomo
e, il signor
Gianini: Ca-
Borghesi, Gi-
azario Gio-
Brunello
di questo
lasciando
la impres-
illante Le-
gugirono, li-
me al so-
no aplo-
ssimo pas-
dei signori
enti il cir-
torio che
era il bla-
in via V.
trovò più
L. 43 circa,
zino p. cu-
pre aperta,
che lo fa
la volta di
suo valore
consumato
sono stati
in, facchi-
vergiato
N. 6200
su cui av-
le sette
e un ma-
chini e di
appunto
la in Cal-
mezzanot-
l'aveva ten-
del bin-
si allon-
dallo pre-
stati. —
professione
in prati-
co negati-
e 1/2 pom.
condizione
una casa
S. Salva-
Endogoli
curare che
della non-
degno in
va incli-
dividuo e
merai G.
no tratte-
to
ma do
4,35 a.
0,92 a.
3,30 a.
4,25 a.
9,15 a.
5,15 a.
11, — a.
1,30 p.
5,10 p.
11,30 p.
6,45 a.
9, — a.
12,05 p.
3,05 p.
6,10 p.
7,55 p.
10,30 p.
10,15 p.
8,45 a.
12,30 p.
10,15 p.
9, 20 a.
suevati on
am. 2 pom.
ore 6,30 -
onda (sod-
— 30
am.
and, 200
30 a.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

Per la corrispondenza diretta
tra Venezia e le Indie
Va messo dell'ca. Galli

Roma 25, ore 2.40 pm.
Si assicura che l'on. Galli, che ha attivato
pratiche dell'indole del deputato Galli sono ter-
minate felicemente in trattativa per il viaggio
diretto fra Venezia e le Indie.
L'on. Galli ha scritto la proposta parti-
colatamente alla Camera di commercio.
Egli faceva varie proposte: nell'ultima an-
teva un viaggio mensile, qualora si fosse agri-
cato alcuno dei servizi attuali e un viaggio bi-
mensile senza che si facesse alcun sacrificio.
L'opera dell'on. Galli fu pienamente ap-
provata dal collegio che insieme con lui ebbe un
colloquio con on. Lazzarini e Brenna, i quali con-
fermarono l'utile utilissimo della pratica.
La notizia produsse nei deputati veneti viva
emozione.

Il regimento della stampa staccato al Colonnai
revisi spiritatamente.
Folla enorme. La circolazione era appesi-
ta.
Calmata che l'incasso totale sia stato di 15
mila lire.
Il giornale, che stampava dentro il regione,
è andato a ruba.
Tutti i pochi erano artisticamente addobbati.
La lotteria giocata dentro il regione per l'i-
stituto di Anagni ha fruttato pure molto mi-
gliore di lire.
Il primo premio, dopo della Regina, fu vinto
dal com. Friedlander, direttore dell'Agencia
Seyfer.

Per l'espulsione degli Stati Uniti
Roma 25, ore 10.10 p.
Telegrafo da Washington che le relazioni
dei comitati inviati in Europa per studiare
l'immigrazione, conclude essere necessario im-
porre alla Compagnia marittima la tassa di un
dollaro per ogni emigrante europeo e il rimpia-
sto degli emigranti che entro due anni non si
compiessero alle leggi degli Stati Uniti.

Un mediatore e un ambasciatore
Il cardinale Hohenzollern è infanzuato, e l'am-
basciatore di Turchia è giunto.
Il corso dei giovedì grama
Animato oggi rimase il corso in occasione del
giorno grama. Molti erano i carri e qualcuno di
essi ben rattocato. Per le strade in folla era grande;
non mancava nessun incidente e l'ordine si man-
tenne perfetto.

La guerra di Cavallotti
Il Fascismo pubblica stamane una lettera del
on. Cavallotti, ambasciatore in Turchia contro la
Sentenza Briviana in Provincia di Cremona, l'Es-
tate Contrasto di Reggio e la Gazzetta di Parma.
Per la Guardia di Mantova l'on. Cavallotti
annuncia che ha chiesto al processo per ottanta
giorni, sempre per noto incidente dell'on. Risi.

Il processo Cipriani e compagni
Il processo Cipriani fu ripreso senza incidenti.
Mancano gli accusati. Nell'aula l'aspetto è im-
biancato; nel pubblico nessuno le famiglie de-
gli imputati. La difesa dichiara che resterà al
suo posto malgrado l'assenza degli imputati.
Nessun testimone importante come la mo-
strazione dell'ambiente.

Per l'assassinio
L'on. Chimirri ha compiuto il suo progetto
nel fallimento.
La questione Cremona-Amalfino
Roma 25, ore 11.30 pm.

Dicono che l'ambasciatore d'Austria, ufficiale
del Vaticano, interviene per tentare di tor-
nare pacificamente la questione Amalfino-Cre-
mona.
Quanti prima che Amalfino, si dimettesse,
sia la pratica fallimento.
Dicono che la difesa di messager Amalfino
citerà come teste d'accusa il ministro Chi-
mirri.

Bozzetti comiziati
Gli on. Chimirri, Mel e Romanin furono so-
ministrali commissari per l'esame del progetto di
legge per le modificazioni alla legge di pubblica
sicurezza.
L'on. Galli poi fu scelto commissario per pro-
getta di legge sull'ammontamento delle variazioni.

Moribondi pupili
Il Papa oggi ha concesso i privilegi di
plomatici per l'anniversario della sua incoro-
nazione. Il on. apostolo era deciso.
Consiglio di ministri
L'ora alle ore 9 e mezza si è riunito alla
Camera. Il Consiglio dei ministri.

Per regolamento della Camera
L'on. Banchieri ha sollecitato la Commissione
tecnicale dell'ordine delle riforme del rego-
lamento della Camera. Si riferisce sui quesiti che
le vennero proposti.
Tra i quesiti principali vi sono quello relativo
al voto della domanda di appello unitamente,
quando per un precedente appello al tribunale
che la Camera non si è potuta.

Il Bollettino del Ministero di giustizia publi-
ca il decreto col quale gli uffici vice-procuratori
sono quasi tutti conformi per un triennio.
I nuovi nominati del Veneto sono i dott. Le-
vi di Occhiobello e Bertolini di Latisana.
Il bollettino reca inoltre le seguenti dispo-
sizioni:

Roma 25, ore 11.30 p.
Il Bollettino del Ministero di giustizia publi-
ca il decreto col quale gli uffici vice-procuratori
sono quasi tutti conformi per un triennio.
I nuovi nominati del Veneto sono i dott. Le-
vi di Occhiobello e Bertolini di Latisana.
Il bollettino reca inoltre le seguenti dispo-
sizioni:

Alberghi e Stabilimenti
raccomandati dal nostro Giornale
VENEZIA: Albergo Vittoria
Ristorante. Cavalotti

Il ministro della Giustizia di Ven-
zia, è tornato a Roma.
Suggerimenti di ministro vice-ministro di Giu-
stizia di Venezia.

La politica costituzionale del Parlamento
La Giustizia di questa sera assicura che il mi-
nistro Chimirri, rispondendo all'interpellanza
dell'on. Vischi sulla procedura del matrimonio
civile al religioso, prenderà occasione per fare
importanti dichiarazioni sulla politica costituzio-
nale del Governo.

Le trattative con la Svizzera
Domani si riuniranno alla Camera gli on.
Rudini, Lazzarini, Giacomini, Brenna, Meloni,
Rozzini, Stringher e Miraglia per prendere la
decisione definitiva intorno alla ripresa delle tra-
ttative con la Svizzera.

L'on. Nicotri
L'on. Nicotri è partito per Napoli.
Pianezza di nuovo approvato
L'onorevole Ferrarini si è approvato novella-
mente.

Incasso di Milano
La giunta del bilancio ha deciso il bilancio
di accertamento, e il bilancio della giustizia.
Ritorno certa questione intorno ad alcuni spe-
se, si è deciso di lasciare l'on. Chimirri a dare
spiegazioni.

La legge per Roma
Domani, sotto la presidenza dell'on. Baccelli
si riuniranno i deputati di Roma che sono an-
che consiglieri comunali della capitale per es-
aminare la nuova legge in forza di cui.

Assicurati che il Governo è deciso ad op-
porvi alla proposta di compensare per qualche
giorno i lavori della Camera.

Dalle Provincie
R. Napolitano - Livorno
Genova 25, ore 9.30 p.

(n.) Un telegramma da Porto Spina, reca che
il vapore italiano Montecarlo della R. G. L. è
invernalmente alla punta Polara. L'equipaggio è salvo.

Dall' Estero
Una dimissionaria colta all'improvviso?
Berlino 5, ore 9.10 p.

A mezzogiorno, al momento del cambio della
guardia del palazzo su grande numero di perso-
ne che si trovavano nella riunione operaia si ab-
batterono nel viale dei Tigli presso il ponte del palazzo.
Intervenne la forza che fece le intimazioni le-
gali.

Opportuni restano in politica disposta in fol-
le e i promotori. — arrestati.
Stasera poi alle 5 e mezza una folla di stu-
denti a trecento disoccupati si è riunita presso
la Porta di Brandeburgo e sembrava volesse fare
una dimostrazione. Segui una collisione fra loro
e la Polizia che li disperse.

Per l'espulsione del giornalista Chiodone
Parigi 24, ore 9.15 p.
La Porta Hispana alla Nota verbale di Cambon
del 4 febbraio riguardo l'espulsione del pubbli-
cista Chiodone della Bulgaria.

La Porta accostandosi al ricevimento e ripeten-
dosi il comitato chiede che Cambon faccia
comunicare alla Porta le basi contenute nelle co-
municazioni sul diritto di espulsione in Tur-
chia.

Il ministro delle ferrovie la Roma
Pietroburgo 25, ore 7.15 p.
La notizia produsse pensierosa impressione
in tutti i circoli. Si assicura che lo Zar si op-
pone all'abolizione del ministero delle ferrovie.
Fra i candidati a quel posto si nominò il prin-
cipe Alessandro Oldemburgo.

Il futuro congresso socialista di Zurigo
Zurigo 25, ore 10.30 p.
Ci è pubblicato l'appello del Comitato degli
organizzatori di Zurigo per il congresso operaio
internazionale a Zurigo nell'estate 1902. L'appello
invita tutte le associazioni di tutti i partiti so-
cialisti e tutti coloro raccomandati in necessità
di organizzare la classe dei lavoratori a par-
tecipare al congresso.

La proposta di mettere all'ordine del giorno
governativo per venire al Comitato prima della fine
di giugno.
L'appello termina con «C. preparatevi per le
deliberazioni di questo parlamento internazionale
perché l'essere pronti è per le classi opo-
rate una condizione di vittoria».

Agencia Stefani
Alla Camera dei Signori
Venezia 25 — Alla Camera dei signori si approvò il
progetto del comitato di funzionari del Governo finan-
ziario la cifra di 500.000 lire concernente alla decisa-
zione della Camera dei deputati e secondo una proposta
del Governo. Il progetto legge prevede il decreto per
la pubblica amministrazione.

Andamento 25. — La Camera decise e presidente con-
243 voti basti.
Tutte le opposizioni votarono la legge dell'as-
sicurazione Puck, che raccolse voti 128.
Andamento 25. — Sullo scoglio, al momento della legge
venne pubblicato bollettino di giustizia.

Pietroburgo 25 — I nuovi canali da posizione in
vicino del canale di 27 chilometri di lunghezza sul
l'argentina.
Berlino 25 — L'attuale vicepresidente Vukobrat-
vich venne eletto presidente della Camera con 26 voti e
Joan e Jovanovic vennero eletti vicepresidenti.

Grande ballo a Berlino
Al grande ballo all'Opera reale a Berlino, su-
peramente sfarzosa, sostituirà l'Imperatore, i
principi e le principesse. L'imperatore non in-
terverrà essendo convalescente.
Giugoslavina rimase impegnata a continuare vi-
vamente nel paese dei diplomatici.

Colloquio di un decreto imperiale
5042 prigionieri a Berlino
Disposti da Berlino di giovedì mattina riferisco-
no che la prigione della capitale tedesca venne pie-
na: cosa che non si ricorda negli anni della
guerra.
Nella stampa di Berlino e di Tientsin.

essa detiene 2100 prigionieri in quella di Meibitz
1300; nella Stadtberg e nei due annessi 2100, ciò
che dà un totale di 5642 prigionieri per la città,
e il 4 per mille circa della popolazione.
Il recente decreto dell'Imperatore, che alludeva
all'immortalità della città, ha costituito non poco
a questo risultato.
La obbedienza a tale decreto, la polizia ha fatto
una ripulita quasi generale in certi quartieri. Nel-
la prigione di Meibitz, soltanto, si trovano 200 de-
di in attesa di giudizio.

CRONACA D'ARTE

"Otello," alla Fenice
Alla ripresa dell'Otello il pubblico — un pub-
blico obbligatissimo — affollò il teatro.

Il pubblico compì lo spettacolo meritò la tacita
folla di tessere: De Negri, in un'ora e con con-
senso del veneziano, fu accolto con applausi di
molto al suo apparire sulla scena, e tutto merito
della battuta nella offerta fra di uscita: B.
scattò; l'a. Maria fu colto di tanto bene disposto a
questa seconda edizione dell'opera verdiana.

De Negri, si dovette riconoscere, ha fatto ve-
lamente dimenticare in taluni punti di merca-
di. Vago stampato, squallido — fraseggiare largo,
pieno di grazie — interpretazione sempre accura-
tissima del personaggio, forse dal De Negri uso
del più approssimativo Otello, parte certe finta per
alcuni effetti.

Emma Donatoni è in sig. Kuyper-Burger, la
quale però ha il grave difetto di una pronunzia
ben poco gradita ad orecchio italiano. Se al suo can-
to, sempre corrotto, come più via rimproverò
migliore, ed ottenesse certo maggiore applauso.

Dal resto, poco s'è da aggiungere a quanto ab-
biamo scritto dopo la prima rappresentazione. Leo-
ne Farnaghi, ottimo attore, elegante e marcato
nell'azione, lasciò notare qualche cosa, che
andava forse contro la legge indipenden-
za. Nella lingua, splendida fra il coro —
per esempio — non raggiungeva l'efficacia della pri-
ma sera; mentre invece comprese nel segno che
dava elegantissimo.

Quanto ebbe lodevole interprete, elegantissimo
nella brillante scena del trionfo, nel tenore Puc-
chi, e bene tenore i tenori Fabbri e Volpato nelle
dritte parti di Lodovico e Montano.

Quindi — già lo si diceva — concesso con-
sent. Gli spettatori però che qualche tempo più
indugiarebbero anni all'effetto di certi tratti
forse troppo strazianti. E non sarebbe possibile
ottenere il dovuto effetto dall'uso del contralto,
anche tenore passato invariato? — Reali-
simo i cori, intralci dal Del Fiume.

Aggiungiamo, per la cronaca, che i battimenti
acclamano unanimi alla fine di ogni atto. — Ap-
plaudimenti per il detto Donatoni-Otello, il
Coro, il racconto del sogno di Jago, l'Addio di
Otello, che si volle ripetuto, il giuro, la canzone di
Donatoni e l'Ave Maria.

Quelli che non sono: successo eccellente,
entusiastico per il De Negri.
Con questo spettacolo la stagione di chiudersi
con brillantezza e siamo certi di vedere alla
tre ultime recite di sabato, domenica e martedì,
un pubblico anche più numeroso.

G. di M.
— Ricordiamo che lunedì avrà luogo la serata
in onore di Giuseppe Verdi.

Al teatro Goldoni
Questa sera, come fu annunciato, la compagnia
Goldoni da uno spettacolo in onore del suo co-
pione.

Il pubblico veneziano accorse in folla a festeg-
giare Giuseppe Goldoni, il commediografo che oggi
non tutti conoscono nel teatro italiano, l'autore in-
tegrale che sapeva combinare le giostre ed immor-
nali missioni di Carlo Goldoni.

C'è forse bisogno di scriverlo? Sarebbe — e non
è bastato forse — un far torto al Goldoni
non solo ma ancora agli intelligenti frequentatori
del teatro di prosa, che tanta e ben giustificata
simpatia sempre — per il loro —
conoscenza.

Ritorniamo uno dei più preziosi gioielli del teatro
veneziano. La mano non sarà mai; Ferruccio Bo-
naldi, il valente attore, sempre, meritamente, ap-
plaudimento recitare un monologo di Raci, e chi-
derà lo spettacolo una brillante commedia del
Cecchi.

SPETTACOLI
Follies — Ripeto.
Mezzanotte — Ore 8 1/2 — L. L. — Cavalleria
russa del teatro veneziano Antonio Baggio.

Mezzanotte — Compagnia comica Giallini-Gio-
vanna — Ore 8 1/2 — Ore 8 30 — Seren di Giglio
Giallini — La schiava non sarà mai.
Mezzanotte — Mezzanotte compagna Giallini-
Giovanna — Ore 7 1/2 — Ore 8.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI
Al Tribunale di Padova
I fatti di Vigodarzere
Già scrivendo da Padova, 25:

(Anzi) ieri fu chiusa la discussione del pro-
cesso per l'attentato di Vigodarzere. Parlo per l'ulti-
mo controprocesso all'Avv. della parte civile Teo-
chilo e il avv. Stoppato. La sua difesa fu spudori-
ta. Oggi alle tre pom. il presidente del Tribunale
Maron lesse la sentenza che assolveva 12 imputati
da ogni reato e fu quasi tutto con compiacenza
Fegredo Sella. Il fatto che il giovane milita-
re che per solo e competente i testimoni valo-
re conservato alla tutela della loro salute e che
una minaccia imminente valso per catturare pos-
sibili sospetti.

Già ogni volta imputati furono condannati a lin-
gi fine per responsabilità connesse offrendo il
decreto personale di alcuni consiglieri che non o-
vavano attendendo agli obblighi imposti con pro-
mozione volte gli elettori rispettivi.

NOTE BIBLIOGRAFICHE
Il Consiglio dei comitati e delle Opere
Vita, che ha ottenuto la diffusione in Italia, e al
quale collaborano scrittori fra i più competenti in ma-
teria costituzionale, nella disamina del mese in corso,
oltre la giurisprudenza costituzionale e la ricostruzione
di importanti quesiti, riporta il resoconto del Congresso dei
Sociali di Perugia e il nuovo disegno sulla libertà e la
libertà dei Comuni e della Provincia, con note e comen-
ti e articoli sulla storia del movimento dei Comuni
e sulla riforma della legge sull'azione delle im-
poste. Riferisce anche la discussione delle interpellanze
sulla pretezza popolare, e notizie importanti sul movi-
mento legislativo che interessano i Comuni e le Province.
L'abbondanza di di sole lire dieci centesimi. Invia-
re il prete alla Amministrazione, Piazza Venezia, 6-A,
Roma.

SE INNOVAZIONI A PAGAMENTO
di rinnovo presso

Haasenstein & Vogler

VENEZIA, Piazza S. Marco, 155 - Firenze, Via
Panzeri, 3 - Genova, Via Roma, 10 - Belluno, Via
Corso VII. Km. 10 - Napoli, Strada S. Brigida, 25 -
Padova, Via S. Rocco - Torino, Via S. Teresa, 10 -
e presso tutti i ricattatori di fiducia, ai seguenti prezzi per
ogni linea di corpo 7:
IV. pag. 30 - II. pag. 1 -
Pubblicità economica Cont. 5 per parola
(in minima per avvio l. 1)
Pagamento anticipato

MORTUARI
Facendo stan per i mortuari nel premio Sta-
bilitamento tipo-filigrana a vapore di Carlo Ferrari
alla Posta, si ha diritto ad un cenno in due gior-
nali: Gazzetta di Venezia, Adriatico e Venezia.

RAPPRESENTANZA
DELLA VITA
F. WERTHEIM & COMP.
VIENNA
Prima Fabbrica europea di Carte forti
sicure contro il fuoco e le intrusioni
preziose

L. WOLLMANN - PADOVA
Via S. Francesco, 3000, Casa propria

Questo come
eleganti e so-
lida come
dall'ultima
restaurazione
nella pubblica
preziosa
basta il 25 Ot-
tobre 1881 in
luna di colore
di 1800 gradi.
Dopo aver
certificato la
tutte le dimen-
sioni e premi
di fabbrica.

DEPOSITO PER VENEZIA
PIERRO LA DITTA
FRANCESCO PARIET

GRAND ASSORTIMENTO
SPUGNE
In tutte le grandezze e forme tanto
per toilette che per uso di cavalli
ed altri usi. Prezzo
Bertini & Parentani
Rovetta, 519-52-51.

GUERRANA & NICOLI
SERVIZIO DI SPEDIZIONI
per l'interno e per l'estero
VENEZIA - S. M. del Gallo, Palazzo Dotti

VEDI AVVISI ECONOMICI
IV. PAGINA

ACQUA della CORONA
preparata dalla prem. profumiera
ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 1423-25-26, Venezia
POTENTE RISTORATRICE
dei capelli e della barba
Questa nuova preparazione non essendo una delle solite
tisature, possiede tutte le qualità di ridare ai capelli ed
alla barba il loro primitivo e naturale colore. — Essi
la più rapida ristaurazione proporzionale che si po-
tesse, poiché agisce direttamente sull'azione della pelle
e la bianchezza, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli
ed alla barba un castoreo e nuovo portelli. La
più preferibile alle altre perché composta di sostanze ve-
getali, e perché la più economica non costando soltanto
che

Lire DUE la bottiglia
Deposito generale presso la Ditta proprietaria a Roma
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA - S. Salvatore, 1423-25-26 - VENEZIA
alla quale dovranno essere dirette tutte le domande co-
municazioni dell'impero in vaglia postale

Primo il Grande Magazzino Profumieri
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore - VENEZIA
trovare la vendita un ricco e ampio assortimento
di eleganti

ESTRATTI PER FAZZOLETTO
della migliore qualità con 25 profumi a scegliere.
Bottiglia con allegria e con L. 0,75M.
Convenienza impossibile — Prezzo a giudizio

VINO DI PEPTONA
di CHATELAIN
Farmacia di Parigi
In Peptone CHATELAIN, stando la sua pre-
ziosa, è la più adatta del sig. Fabbri e ha
già avuto che tutti i comiti ed ospitati al corso.

La Peptona è costituita dalla Peptina e
dallo stomaco umano in conseguenza della di-
gestione della carne di manzo di nutrizione non
mutili e convalescenti e tutte le persone an-
tiche, spossate, di digestione dif-
ficile, che hanno ripugnanza per
gli alimenti, soffrono di febbri, di
diabete, di chi, di disenteria, tur-
bolenze, cancri, di malattie del so-
stegno e delle stomache.

Rue Vienne, PARIGI, e tutte le farmacie

Chiedi al Magnifico Profumiere
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore - Venezia
i due rinomati sapori per la toilette

Fleurs des Indes
Rose de Turquie
a soli 50 centesimi al pezzo — superiori a tutti
gli altri, anche di maggior prezzo, per loro agra-
vole profumo inimitabile, e perché rendono mor-
bidità e freschezza alla pelle.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano nel riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LA DIREZIONE A PARIGI

di ricevimento presso

MAESTRI & VOLLER

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

in VENEZIA, Piazza S. Marco, 141 - P.

Ai signori associati

Siamo a pregare i nostri associati, che non hanno ancora pagato l'abbonamento corrente, di mettersi al più presto in regola coll'amministrazione.

LA RENDITA ITALIANA

La guerra che le si muove alla Borsa di Parigi

La maggior parte dei giornali parigini che da vari anni a questa parte, per scopo esclusivo politico, mossero, e continuano a mossero, la guerra contro la rendita italiana, vilipendono il credito, ed esagerano le difficoltà finanziarie, nella quale l'Italia versava nel solo intento di indurre i molti portatori francesi della medesima a disastri, non possono certamente essere contenti dei risultati che la loro ingiusta polemica procurò ai loro connazionali.

Non avendo altro in mira che di rompere il credito all'Italia, i medesimi non si curano punto di veder se le loro violente accuse contro la rendita italiana fossero o no. A loro bastava che la rendita italiana declinasse e che i portatori se ne liberassero a qualunque prezzo.

Le perdite così patite da molti capitalisti francesi furono direttamente e indirettamente continue e assai ragguardevoli.

La rendita italiana che per parecchi miliardi era stata acquistata dai francesi, fu dai medesimi venduta, dietro suggerimento dei loro giornali, a prezzi molto inferiori a quelli ai quali l'avevano acquistata, e in copia tale che da 3 a 4 miliardi circa, che ne possedevano, non hanno più attualmente che 500 o 600 milioni. La maggior parte di tale rendita se ne ritornò in Italia, non senza un largo beneficio della nazione, perchè essa si rizzò il suo consolidato scosso dalla Francia a corso minore a quello che l'aveva consegnato.

Le perdite poi indirette che i giornali parigini procurarono ai loro connazionali che aprirono e far gettito degli italiani, provennero dai suggerimenti che loro diedero nell'impiego del capitale reso così disponibile, perdite che al giorno d'oggi ammontano a cifre ragguardevolissime.

A tutti infatti è noto che dal 1867 sino al giorno d'oggi la stampa parigina non ebbe che una voce a consigliare ai venditori dell'Italiano di comprare in sua vece dell'Estero Spagnuolo, del Portoghese, ed altri titoli e valori di Stati il di cui credito, e la cui situazione finanziaria erano di molto inferiori a quella dell'Italia.

Ora ognuno può facilmente calcolare a quanto possono ascendere le perdite che soffrono i capitalisti da questi cambi quando si ponga mente che l'Estero spagnolo è declinato da 78 a 61, e il portoghese da 80 a 28, mentre che l'italiano da 94, contrastando terreno quasi palmo a palmo, discese a 89,60 corso più basso praticato in questi giorni alla Borsa di Parigi.

Non siamo punto dolenti di questo risultato, perchè le armi che i giornali parigini affilarono per colpirci, colpirono invece i loro nazionali, e non loro soli.

Se le cose procedono come per lo passato, fra pochi anni non vi sarà più rendita italiana.

liana in Francia, e la Borsa di Parigi perderà tutta la sua importanza per il Consolidato italiano, e la medesima non eserciterà più che quella relativa influenza che Parigi esercita nel mondo degli affari, del che l'Italia non avrà certamente a dolersi.

Bifida revisione di uno Statuto

La lotta dei partiti nel Belgio

Segue dimissioni dei deputati

Nell'atto della revisione dello Statuto belga dimissioni di una nuova composizione. La Dextra governativa, che sembrò già decisa a seguire il Gabinetto Bernier, cambiò colore, e si risolse di limitare l'azione revisionista allo stretto necessario. Perciò malcontento e malumori fra il signor Bernier e il signor Wauters, capo di una grande frazione della Dextra, al quale si deve la risoluzione di respingere la proposta di revisione dell'articolo 35 della legge elettorale del Regno e alla proclamazione del ripudio democratico.

Così pure la frazione Wauters è decisa a non ammettere il referendum regio negare nel loro corretto e poveramente dal Governo, ed accettarlo dal Re Leopoldo.

Dell'altra parte la frazione ultrarevisionista della Dextra, di cui è capo l'on. Mithou, si è dichiarata favorevole al progetto Bernier non solo, ma alidele dell'avv. Janssens, il deputato progressista, cui è dovuto tutto questo movimento per la revisione.

La cosa non in Bruxelles a tal punto, che non è possibile avere indizio di quel che accadrà da oggi e domani; l'unico cosa che si comprende, è sulle quale tutti o quasi tutti sono d'accordo, è la mancanza di un uomo autorevole alla direzione suprema degli affari, e sotto questo aspetto si deplora il contegno del vecchio Frère Orban, il quale sembra rispondere piuttosto che azzardare il ruolo revisionista, o per lo meno si mantiene assolutamente passivo.

Alla Borsa di Madrid

Si ha da Madrid che l'altro giorno e festi si ebbe un grande ribasso dei valori alla Borsa in seguito alla notizia che una gran quantità di Rencollons erano scoppiati e pagamenti.

Ancora disordini a Berlino

La polizia carica la folla

Dispositi da Berlino si informano che nuovi gruppi di disordini si ripeteranno l'altro sera fra le mura e le porte in parecchi quartieri di Berlino.

Parecchi gruppi di continui di persone assaltarono alcuni locali e botteghe da pasticceria, rappezzarono vetri e macchinari e fecero danni a tutto nelle vetrine.

Si ebbero parecchi feriti fra la polizia e i dimostranti. Gli agenti di polizia dovettero ricorrere a temerarie dispendio il piatto delle laghe, e finalmente riuscirono a disperdere.

L'ordine fu ristabilito.

Il loro vero movimento si fannone nel viale dei signori nazionali.

La folla ancora continuava, e quindi intervenne la Polizia, e disperse i dimostranti e i criminali. Feroci grida di socialisti.

Non furono gravi conflitti. Ma la città sembra calata.

Si telegrafano poi da Berlino in data di ieri sera, ore 7, 15:

Alle ore 12 e mezzo pom., al momento del cambio della guardia al castello reale, una numerosa folla che procedeva in banda militare, fu impedita dagli agenti di polizia di penetrare in piazza Costello.

La folla oppose resistenza. Gli agenti scaricarono delle armi e le grida e cavillo disperato i dimostranti.

Poco dopo venne il teore, sfiorato un uomo assai gravemente in Via Imperatore Guglielmo presso aperto. Durante il pranzo aveva imbarazzato, preoccupato, come tutto il peso di qualche dolore. Di che si tratta?

Combarriens rispose essere allentato.

— Si tratta di mio figlio — disse Susanna — e non potete non rispondere, quando io vi interrogo.

— Ho detto che avevo bisogno di parlare.

— Come?

— Voi andate da Vittoriano... vi mettete d'accordo... siete così soddisfatti di lui, che in un momento di gioia lo abbracciate. In seguito a questo vostro colloquio, mio figlio mi manda un dispaccio quale voi concordate, e ora voi mi dite che avete bisogno di parlarci. E dunque chiaro che in questo momento mi mancano di sincerità... e perciò vi invito a spiegarmi.

Ora, egli era precipito di discepi e questa spiegazione che Combarriens indugiava, non solamente per timore di essere trascinato a dire più di quanto aveva voluto, ma soprattutto perchè non voleva, con la sua parola, ingaggiare a quella madre appassionata un supplizio di cui egli, per la esperienza provenendo sua, era da certo di misurare tutte l'atrocia.

— Ve ne prego — rispose Susanna — spiegatemi. Non volete la mia pargola? Perché non volete parlare? Che cosa vi turba? Fate il timore di raccontar mi dolore? In questo caso

la Bona, ma di molto della polizia usata dell'arma bianca.

Venne lo 3 e tre quarti l'Imperatore, accompagnato dall'ala di campo Andrey, passò a cavallo per viale dei Tigli ufficiali, e si recò al Thiergarten.

Rapportato la mattina dalle folle con grande entusiasmo.

Secondo informazioni ufficiali poi furono trovate nelle sue carte dei fogli e dei bozzetti, ma anche degli eclogici, i cui oggetti furono rubati.

Si fecero quarantasei arresti, dei quali venticinque furono mantenuti.

L'attentato contro Valovish

Le ultime notizie

(Per dispaccio)

Venezia 26. — Si ha da Costantinopoli che Valovish ignora chi sia il suo nemico.

Si ricorda di un bulgare che avrebbe prodotto un attentato di morte contro di lui, ma ignora se questi sia l'assassino.

Disgraziatamente Valovish, dopo essersi recato nella città di Sofia, lo ha lasciato e non si ritorna.

Il bulgare fece prendere più volte informazioni della città di Sofia.

Il ministro della polizia e il capo servizio della polizia dirigono personalmente le investigazioni. Nell'operazione compiuta ieri si trovò nell'interno una forte trappola cinque chilometri.

Lo stato di Valovish è pericolosissimo: soltanto due-tre giorni si potrà prevedere se egli possa sopravvivere alla ferita.

La crisi ministeriale francese

si avvicina alla soluzione

Il ministro Loubet

ha saputo alle informazioni da Parigi nella crisi ministeriale, che si prolunga molto di più di quanto si credeva. Riferiscono infatti che Rouvier aveva rassegnato il mandato e che si era dato incarico del Carnot, per la formazione del gabinetto, al Bourgeois.

Questi ha tentato dapprima di avvicinare il commercio di Freyriat, di Ribot e di Douville, ma, anch'egli, non è riuscito nelle trattative.

Ed ecco ora questo rompo i disegni particolari giuristi tenuti:

Parigi 26, ore 7,30 pom.

Avendo Bourgeois dimissionato definitivamente a formare il gabinetto, Carnot fece chiamare il senatore Loubet, che accettò l'incarico.

In seguito ad invito dell'on. Loubet, Freyriat, Ribot, Rouvier, Douville e Bourgeois accettarono ufficialmente di conservare i loro portafogli nel gabinetto Loubet che annovera l'interior.

E' probabile che Roux conservi il commercio, Carnignat prenderà i lavori e Bardoux la marina.

DAL VENETO

Casse rurali

A Manigo di Mirano

Si scrive:

Anche a Manigo di Mirano si è costituita una Cassa di prestiti fra contadini, da parecchio tempo progettata.

Ante tutto alla costituzione della costituzione il notaio dott. Federico Pantoli che protetto gratuitamente l'opera sua, ed essendo ad alcuni signori di Manigo, anche il dott. Wollenberg, il fondatore in Italia delle Casse rurali di prestiti, espressamente venute a rendere più estesa la costituzione.

Così anche la nostra piccola fondazione può contare la sua Cassa rurale, modesta sì, ma non per questo meno vitale e promettente.

Facciamo assegnamento soprattutto agli elemosinieri che la perdita non è avvenuta né alle Casce rurali di Manigo. Non è stato che una stralucida goccia per avere i contadini franchi.

— Ammettiamo che sia così.

— E così.

— Ma se per una ragione qualunque gli elemosinieri contadini franchi a chi volevano che li domandasse?

Questa volta Combarriens non seppe trattener dal rispondere:

— Avrei voluto che li domandasse in altro modo, e che non li costringesse a leggersi non una cattiva volta chissà.

Susanna rimaneva un istante mormorata da quella parola ma la sua confusione non durò che un momento.

— Quella somma era necessaria immediatamente, e noi non potevamo domandarla e voi potete averla subito.

— E avrei avuto ragione.

— Quanto a me non ho visto altro che il pericolo che minacciava Vittoriano.

— E noi contiamo, pare, di averlo salvato.

— Certo, lo darai la mia vita per lui, e non pretendendo che io mi commuovessi per una miserabile questione di denaro.

— In tal caso, preparati a dargliene dell'altro, perchè egli è al verde assolutamente.

— Ah!

— Ma debbo prevenirvi di non contare sopra di me in questa faccenda dei contadini franchi.

— Ah!

— Ma debbo prevenirvi di non contare sopra di me in questa faccenda dei contadini franchi.

— Ah!

— Ma debbo prevenirvi di non contare sopra di me in questa faccenda dei contadini franchi.

— Ah!

— Ma debbo prevenirvi di non contare sopra di me in questa faccenda dei contadini franchi.

— Ah!

— Ma debbo prevenirvi di non contare sopra di me in questa faccenda dei contadini franchi.

— Ah!

— Ma debbo prevenirvi di non contare sopra di me in questa faccenda dei contadini franchi.

— Ah!

— Ma debbo prevenirvi di non contare sopra di me in questa faccenda dei contadini franchi.

— Ah!

— Ma debbo prevenirvi di non contare sopra di me in questa faccenda dei contadini franchi.

— Ah!

— Ma debbo prevenirvi di non contare sopra di me in questa faccenda dei contadini franchi.

— Ah!

— Ma debbo prevenirvi di non contare sopra di me in questa faccenda dei contadini franchi.

— Ah!

— Ma debbo prevenirvi di non contare sopra di me in questa faccenda dei contadini franchi.

— Ah!

— Ma debbo prevenirvi di non contare sopra di me in questa faccenda dei contadini franchi.

— Ah!

— Ma debbo prevenirvi di non contare sopra di me in questa faccenda dei contadini franchi.

— Ah!

— Ma debbo prevenirvi di non contare sopra di me in questa faccenda dei contadini franchi.

— Ah!

— Ma debbo prevenirvi di non contare sopra di me in questa faccenda dei contadini franchi

brutalità della
guerra di la-
prima di scri-
si trattasse di
vero personale
nli così diffi-
che non avrebbe
quantunque si
vero colore,
L'Amme-
are le opere
de a falcidare
soli al gior-
entale, la ve-
che queste po-
quel mezzo
stema finan-
ce, devono ri-
ca. E se di
il pane del
o affittato, e
la simpatia
e volentieri
tamente alla
della tasche
contro il
propensione
volta dallo
comune, e
dovrebbe
la nostra el-
e di pro-
polite dalla
di risorse,
poggio che
li rifugiati
S. Maurizio,
e, semodia-
rect, perché
miseri, an-
avolta nella
la moltitu-
re che la us-
una sfren-
lavoratori
sentimento
sordini: no-
che parifica
più al buo-
eletta che
ente specia-
e spaglio
quello
tative di una
spazio ad
contata
una ribelli-
zione
sangue, di
dioni come
hanno già
azione su-
fo a una a
mi, o il
vol con-
i poveri
e amore e
di Albrizi
e all'esse-
e contessa
oi signore
to, voi o
in collina
che non è
appello del
più co-
rie
mi di
5,35 a.
8,02 a.
9,18 a.
10,35 a.
11,50 a.
12,65 a.
13,80 a.
14,95 a.
16,10 a.
17,25 a.
18,40 a.
19,55 a.
20,70 a.
21,85 a.
23,00 a.
24,15 a.
25,30 a.
26,45 a.
27,60 a.
28,75 a.
29,90 a.
31,05 a.
32,20 a.
33,35 a.
34,50 a.
35,65 a.
36,80 a.
37,95 a.
39,10 a.
40,25 a.
41,40 a.
42,55 a.
43,70 a.
44,85 a.
46,00 a.
47,15 a.
48,30 a.
49,45 a.
50,60 a.
51,75 a.
52,90 a.
54,05 a.
55,20 a.
56,35 a.
57,50 a.
58,65 a.
59,80 a.
60,95 a.
62,10 a.
63,25 a.
64,40 a.
65,55 a.
66,70 a.
67,85 a.
69,00 a.
70,15 a.
71,30 a.
72,45 a.
73,60 a.
74,75 a.
75,90 a.
77,05 a.
78,20 a.
79,35 a.
80,50 a.
81,65 a.
82,80 a.
83,95 a.
85,10 a.
86,25 a.
87,40 a.
88,55 a.
89,70 a.
90,85 a.
92,00 a.
93,15 a.
94,30 a.
95,45 a.
96,60 a.
97,75 a.
98,90 a.
100,05 a.
101,20 a.
102,35 a.
103,50 a.
104,65 a.
105,80 a.
106,95 a.
108,10 a.
109,25 a.
110,40 a.
111,55 a.
112,70 a.
113,85 a.
115,00 a.
116,15 a.
117,30 a.
118,45 a.
119,60 a.
120,75 a.
121,90 a.
123,05 a.
124,20 a.
125,35 a.
126,50 a.
127,65 a.
128,80 a.
129,95 a.
131,10 a.
132,25 a.
133,40 a.
134,55 a.
135,70 a.
136,85 a.
138,00 a.
139,15 a.
140,30 a.
141,45 a.
142,60 a.
143,75 a.
144,90 a.
146,05 a.
147,20 a.
148,35 a.
149,50 a.
150,65 a.
151,80 a.
152,95 a.
154,10 a.
155,25 a.
156,40 a.
157,55 a.
158,70 a.
159,85 a.
161,00 a.
162,15 a.
163,30 a.
164,45 a.
165,60 a.
166,75 a.
167,90 a.
169,05 a.
170,20 a.
171,35 a.
172,50 a.
173,65 a.
174,80 a.
175,95 a.
177,10 a.
178,25 a.
179,40 a.
180,55 a.
181,70 a.
182,85 a.
184,00 a.
185,15 a.
186,30 a.
187,45 a.
188,60 a.
189,75 a.
190,90 a.
192,05 a.
193,20 a.
194,35 a.
195,50 a.
196,65 a.
197,80 a.
198,95 a.
200,10 a.
201,25 a.
202,40 a.
203,55 a.
204,70 a.
205,85 a.
207,00 a.
208,15 a.
209,30 a.
210,45 a.
211,60 a.
212,75 a.
213,90 a.
215,05 a.
216,20 a.
217,35 a.
218,50 a.
219,65 a.
220,80 a.
221,95 a.
223,10 a.
224,25 a.
225,40 a.
226,55 a.
227,70 a.
228,85 a.
230,00 a.
231,15 a.
232,30 a.
233,45 a.
234,60 a.
235,75 a.
236,90 a.
238,05 a.
239,20 a.
240,35 a.
241,50 a.
242,65 a.
243,80 a.
244,95 a.
246,10 a.
247,25 a.
248,40 a.
249,55 a.
250,70 a.
251,85 a.
253,00 a.
254,15 a.
255,30 a.
256,45 a.
257,60 a.
258,75 a.
259,90 a.
261,05 a.
262,20 a.
263,35 a.
264,50 a.
265,65 a.
266,80 a.
267,95 a.
269,10 a.
270,25 a.
271,40 a.
272,55 a.
273,70 a.
274,85 a.
276,00 a.
277,15 a.
278,30 a.
279,45 a.
280,60 a.
281,75 a.
282,90 a.
284,05 a.
285,20 a.
286,35 a.
287,50 a.
288,65 a.
289,80 a.
290,95 a.
292,10 a.
293,25 a.
294,40 a.
295,55 a.
296,70 a.
297,85 a.
299,00 a.
300,15 a.
301,30 a.
302,45 a.
303,60 a.
304,75 a.
305,90 a.
307,05 a.
308,20 a.
309,35 a.
310,50 a.
311,65 a.
312,80 a.
313,95 a.
315,10 a.
316,25 a.
317,40 a.
318,55 a.
319,70 a.
320,85 a.
322,00 a.
323,15 a.
324,30 a.
325,45 a.
326,60 a.
327,75 a.
328,90 a.
330,05 a.
331,20 a.
332,35 a.
333,50 a.
334,65 a.
335,80 a.
336,95 a.
338,10 a.
339,25 a.
340,40 a.
341,55 a.
342,70 a.
343,85 a.
345,00 a.
346,15 a.
347,30 a.
348,45 a.
349,60 a.
350,75 a.
351,90 a.
353,05 a.
354,20 a.
355,35 a.
356,50 a.
357,65 a.
358,80 a.
359,95 a.
361,10 a.
362,25 a.
363,40 a.
364,55 a.
365,70 a.
366,85 a.
368,00 a.
369,15 a.
370,30 a.
371,45 a.
372,60 a.
373,75 a.
374,90 a.
376,05 a.
377,20 a.
378,35 a.
379,50 a.
380,65 a.
381,80 a.
382,95 a.
384,10 a.
385,25 a.
386,40 a.
387,55 a.
388,70 a.
389,85 a.
391,00 a.
392,15 a.
393,30 a.
394,45 a.
395,60 a.
396,75 a.
397,90 a.
399,05 a.
400,20 a.
401,35 a.
402,50 a.
403,65 a.
404,80 a.
405,95 a.
407,10 a.
408,25 a.
409,40 a.
410,55 a.
411,70 a.
412,85 a.
414,00 a.
415,15 a.
416,30 a.
417,45 a.
418,60 a.
419,75 a.
420,90 a.
422,05 a.
423,20 a.
424,35 a.
425,50 a.
426,65 a.
427,80 a.
428,95 a.
430,10 a.
431,25 a.
432,40 a.
433,55 a.
434,70 a.
435,85 a.
437,00 a.
438,15 a.
439,30 a.
440,45 a.
441,60 a.
442,75 a.
443,90 a.
445,05 a.
446,20 a.
447,35 a.
448,50 a.
449,65 a.
450,80 a.
451,95 a.
453,10 a.
454,25 a.
455,40 a.
456,55 a.
457,70 a.
458,85 a.
460,00 a.
461,15 a.
462,30 a.
463,45 a.
464,60 a.
465,75 a.
466,90 a.
468,05 a.
469,20 a.
470,35 a.
471,50 a.
472,65 a.
473,80 a.
474,95 a.
476,10 a.
477,25 a.
478,40 a.
479,55 a.
480,70 a.
481,85 a.
483,00 a.
484,15 a.
485,30 a.
486,45 a.
487,60 a.
488,75 a.
489,90 a.
491,05 a.
492,20 a.
493,35 a.
494,50 a.
495,65 a.
496,80 a.
497,95 a.
499,10 a.
500,25 a.
501,40 a.
502,55 a.
503,70 a.
504,85 a.
506,00 a.
507,15 a.
508,30 a.
509,45 a.
510,60 a.
511,75 a.
512,90 a.
514,05 a.
515,20 a.
516,35 a.
517,50 a.
518,65 a.
519,80 a.
520,95 a.
522,10 a.
523,25 a.
524,40 a.
525,55 a.
526,70 a.
527,85 a.
529,00 a.
530,15 a.
531,30 a.
532,45 a.
533,60 a.
534,75 a.
535,90 a.
537,05 a.
538,20 a.
539,35 a.
540,50 a.
541,65 a.
542,80 a.
543,95 a.
545,10 a.
546,25 a.
547,40 a.
548,55 a.
549,70 a.
550,85 a.
552,00 a.
553,15 a.
554,30 a.
555,45 a.
556,60 a.
557,75 a.
558,90 a.
560,05 a.
561,20 a.
562,35 a.
563,50 a.
564,65 a.
565,80 a.
566,95 a.
568,10 a.
569,25 a.
570,40 a.
571,55 a.
572,70 a.
573,85 a.
575,00 a.
576,15 a.
577,30 a.
578,45 a.
579,60 a.
580,75 a.
581,90 a.
583,05 a.
584,20 a.
585,35 a.
586,50 a.
587,65 a.
588,80 a.
589,95 a.
591,10 a.
592,25 a.
593,40 a.
594,55 a.
595,70 a.
596,85 a.
598,00 a.
599,15 a.
600,30 a.
601,45 a.
602,60 a.
603,75 a.
604,90 a.
606,05 a.
607,20 a.
608,35 a.
609,50 a.
610,65 a.
611,80 a.
612,95 a.
614,10 a.
615,25 a.
616,40 a.
617,55 a.
618,70 a.
619,85 a.
621,00 a.
622,15 a.
623,30 a.
624,45 a.
625,60 a.
626,75 a.
627,90 a.
629,05 a.
630,20 a.
631,35 a.
632,50 a.
633,65 a.
634,80 a.
635,95 a.
637,10 a.
638,25 a.
639,40 a.
640,55 a.
641,70 a.
642,85 a.
644,00 a.
645,15 a.
646,30 a.
647,45 a.
648,60 a.
649,75 a.
650,90 a.
652,05 a.
653,20 a.
654,35 a.
655,50 a.
656,65 a.
657,80 a.
658,95 a.
660,10 a.
661,25 a.
662,40 a.
663,55 a.
664,70 a.
665,85 a.
667,00 a.
668,15 a.
669,30 a.
670,45 a.
671,60 a.
672,75 a.
673,90 a.
675,05 a.
676,20 a.
677,35 a.
678,50 a.
679,65 a.
680,80 a.
681,95 a.
683,10 a.
684,25 a.
685,40 a.
686,55 a.
687,70 a.
688,85 a.
690,00 a.
691,15 a.
692,30 a.
693,45 a.
694,60 a.
695,75 a.
696,90 a.
698,05 a.
699,20 a.
700,35 a.
701,50 a.
702,65 a.
703,80 a.
704,95 a.
706,10 a.
707,25 a.
708,40 a.
709,55 a.
710,70 a.
711,85 a.
713,00 a.
714,15 a.
715,30 a.
716,45 a.
717,60 a.
718,75 a.
719,90 a.
721,05 a.
722,20 a.
723,35 a.
724,50 a.
725,65 a.
726,80 a.
727,95 a.
729,10 a.
730,25 a.
731,40 a.
732,55 a.
733,70 a.
734,85 a.
736,00 a.
737,15 a.
738,30 a.
739,45 a.
740,60 a.
741,75 a.
742,90 a.
744,05 a.
745,20 a.
746,35 a.
747,50 a.
748,65 a.
749,80 a.
750,95 a.
752,10 a.
753,25 a.
754,40 a.
755,55 a.
756,70 a.
757,85 a.
759,00 a.
760,15 a.
761,30 a.
762,45 a.
763,60 a.
764,75 a.
765,90 a.
767,05 a.
768,20 a.
769,35 a.
770,50 a.
771,65 a.
772,80 a.
773,95 a.
775,10 a.
776,25 a.
777,40 a.
778,55 a.
779,70 a.
780,85 a.
782,00 a.
783,15 a.
784,30 a.
785,45 a.
786,60 a.
787,75 a.
788,90 a.
790,05 a.
791,20 a.
792,35 a.
793,50 a.
794,65 a.
795,80 a.
796,95 a.
798,10 a.
799,25 a.
800,40 a.
801,55 a.
802,70 a.
803,85 a.
805,00 a.
806,15 a.
807,30 a.
808,45 a.
809,60 a.
810,75 a.
811,90 a.
813,05 a.
814,20 a.
815,35 a.
816,50 a.
817,65 a.
818,80 a.
819,95 a.
821,10 a.
822,25 a.
823,40 a.
824,55 a.
825,70 a.
826,85 a.
828,00 a.
829,15 a.
830,30 a.
831,45 a.
832,60 a.
833,75 a.
834,90 a.
836,05 a.
837,20 a.
838,35 a.
839,50 a.
840,65 a.
841,80 a.
842,95 a.
844,10 a.
845,25 a.
846,40 a.
847,55 a.
848,70 a.
849,85 a.
851,00 a.
852,15 a.
853,30 a.
854,45 a.
855,60 a.
856,75 a.
857,90 a.
859,05 a.
860,20 a.
861,35 a.
862,50 a.
863,65 a.
864,80 a.
865,95 a.
867,10 a.
868,25 a.
869,40 a.
870,55 a.
871,70 a.
872,85 a.
874,00 a.
875,15 a.
876,30 a.
877,45 a.
878,60 a.
879,75 a.
880,90 a.
882,05 a.
883,20 a.
884,35 a.
885,50 a.
886,65 a.
887,80 a.
888,95 a.
890,10 a.
891,25 a.
892,40 a.
893,55 a.
894,70 a.
895,85 a.
897,00 a.
898,15 a.
899,30 a.
900,45 a.
901,60 a.
902,75 a.
903,90 a.
905,05 a.
906,20 a.
907,35 a.
908,50 a.
909,65 a.
910,80 a.
911,95 a.
913,10 a.
914,25 a.
915,40 a.
916,55 a.
917,70 a.
918,85 a.
920,00 a.
921,15 a.
922,30 a.
923,45 a.
924,60 a.
925,75 a.
926,90 a.
928,05 a.
929,20 a.
930,35 a.
931,50 a.
932,65 a.
933,80 a.
934,95 a.
936,10 a.
937,25 a.
938,40 a.
939,55 a.
940,70 a.
941,85 a.
943,00 a.
944,15 a.
945,30 a.
946,45 a.
947,60 a.
948,75 a.
949,90 a.
951,05 a.
952,20 a.
953,35 a.
954,50 a.
955,65 a.
956,80 a.
957,95 a.
959,10 a.
960,25 a.
961,40 a.
962,55 a.
963,70 a.
964,85 a.
966,00 a.
967,15 a.
968,30 a.
969,45 a.
970,60 a.
971,75 a.
972,90 a.
974,05 a.
975,20 a.
976,35 a.
977,50 a.
978,65 a.
979,80 a.
980,95 a.
982,10 a.
983,25 a.
984,40 a.
985,55 a.
986,70 a.
987,85 a.
989,00 a.
990,15 a.
991,30 a.
992,45 a.
993,60 a.
994,75 a.
995,90 a.
997,05 a.
998,20 a.
999,35 a.
1000,50 a.

se vi conosce trionfanti nei saloni aristocratici
e se potete verso il prossimo che soffra.
Pensate alle miserie, che in questi giorni tristi
trovano riparo nelle chiese della città contro la
indecenza del tempo: e che al vostro stesso
lutto si raccomandano con tutta la fedeltà dei
semplici e degli infelici. Siate voi, signora, noi
la loro provvidenza.

Fate: E diamo a questa nobilissima mani-
festazione di sentimento della miglior parte della
città, a spulcerare le disposizioni crude, godranno
le venturose lavoratrici, mentre a voi e signore
belle, nelle e gentili resterà in cuore tutto un
profumo di sentimento dolcissimo che è il com-
pimento della carità elargita, a chi come voi è ma-
dre, è figlia, è sposa.

Per lo sciopero delle sigarette
La Direzione della Gazzetta L. 36.

Balle di beneficenza — La festa di be-
neficenza nella sala del Benedetto Marcello avrà
luogo la sera di lunedì alle 10 e mezzo, dopo
lo spettacolo alla Focaccia.

Il duce e la duchessa di Genova, pregati dal
comitato, accettarono il patrocinio d'onore della
festa.

S. M. la Regina, offerse al comitato una splen-
didissima regalia.

Perché regali — regali di lusso e lavori
di propria mano — a merito di un comitato di
signora — furono anche raccolti per la festa.
Fra i donatori notiamo ora, oltre a quanto
sull'argomento, la duchessa delle Grazie, la be-
nevolente Gerla, la contessina Sofia Albrizzi, la
signora De Biasi, la signorina De Chantal, Ca-
stiglione, Boti, Nina Levi, Impoliti, il sig. E.
P. Cecchini (da Cortina d'Ampezzo), il prof. G.
Pasquale (da Vittoria), i signori Cadorin, Kir-
chmayr, Cardì, William Scott, Ungano, Gugli-
elmo, Morano, Dele Torra, ecc.

Sappiamo che molte centinaia di biglietti sono
già vendute — e quindi assicurato il successo
benemerito della festa.

Comitato comunale — In seguito a de-
liberazione della Giunta municipale, i signori
consiglieri sono invitati alla seduta straordinaria
fasciata per lunedì 20 corr. alle ore 4 pom. pre-
cise, per trattare gli argomenti qui indicati:

In seduta pubblica: 1. Revisione e delibera-
zione della lista elettorale amministrativa 1892.
2. Revisione e deliberazione della lista elettorale
commerciale 1892. 3. Seconda votazione per la
ratifica della deliberazione presa dall'organo della
Giunta municipale a termini dell'art. 119 della
legge comunale e provinciale, nella seduta 14 ot-
tobre 1891 circa la pianta organica del personale
assegnata ad incarichi del Guardasigilli d'infanzia
Principe di Napoli a Castello. 4. Proposta di
cessione all'Amministrazione del Cavallotto Natio-
nale Marco Fossaroli di m. q. 0,45 di area pubbli-
ca sulla fondazione di S. Caterina per l'erezione di
una cappella in ferro in luogo del muro di
cinta del giardino del Cavallotto stesso. 5. Pro-
posta di collocare un nuovo fante a gas di III co-
loro in prossimità alle Calce del Vignazzo a S.
Caterina. 6. Proposta di accordare sussidio al-
l'Amministrazione del giornale la Gazzetta di Ve-
nezia per ritardo presentazione dei conti per re-
sultazione degli anni sopra carta stampata del ge-
nerale. 7. Deliberazione sulla domanda del ge-
nerale di Marano per concessione del sussidio per
servizio di trasporto passeggeri tra Venezia e Ca-
stello con vaporetto e baracca comune. 8. Delib-
erazione con vaporetto e baracca comune. 9. Delib-
erazione sopra ricorso presentato contro l'applica-
zione della tassa sulla fondazione e baracca. 10. An-
nullazione della tassa sulla fondazione e baracca
per qualunque 1893-97 di Venezia, quale sussidio
dell'Ente di S. Caterina. 11. Domanda del ge-
nerale di Marano. 12. Domanda del signor
Eugenio Fabbro per poter seppellire una tomba
di famiglia nella propria proprietà ancora Orsola
Invernizzi vedova Comandante. 13. Domanda del
ge. Luigi Micheli da Carlo per seppellire nella to-
mba di famiglia la salma della di lui da Anna Ba-
dier Micheli. 14. Nomina di 4 membri della Com-
missione Amm. degli Affari infanzia in sostituzione dei
ranciati signori avv. Gostelli Francesco, Bon-
figli, Fantini, ecc. comm. Papadopolis Nicola e
Vanier Gio. Batt. 15. Proposta di accordare per
trattativa diretta l'assegnazione delle fondazioni del
monumento Paolo Sarpi. 16. Proposta di tornare
per la nomina del giudice supplente del 1. Ma-
gistrato. 17. Domanda della ditta F. de Mar-
chioni per la concessione di un cavalcavia in ferro
fra gli stabilimenti mappati numeri 280, 287, 275 e
273 in campo del Torra e S. Nicolò. 18. Do-
manda della Società cooperativa per il miglio-
ramento e costruzione di esse opere per la con-
cessione a titolo gratuito di un'area di m. q. 15,75
nella corte dei Bergamaschi in S. Caterina di G.
19. Domanda di un membro della Com-
missione Amm. degli Affari infanzia in sostituzione
all'attuale in seguito alla morte del avv.
Luigi De Riva. 20. Proposta di riservare la bilancia
di L. 2000 del fondo di riserva del bilancio
1891 per l'articolo 160 bis dello stesso bilancio,
onde supplire alle spese correnti per onorarie fer-
vevoli diverse durante il prossimo periodo triennale.

Più altri argomenti in seduta segreta.

Comitato festa d'abbigliamento. — La seduta
che dovrà aver luogo lunedì per approvare il
bilancio consuntivo del Comitato per la festa
dello scorso anno, verrà convocata a Venezia
alle 8, a mezzanotte, perché ha troppo diritto il
numero degli intervenuti, data l'importanza di
deliberazioni che li dovranno prendere.

La presidenza di questa sera di avvertire che la
prossima seduta si terrà nella sala della
prossima seduta si terrà nella sala della
prossima seduta si terrà nella sala della

Voglia di ricordare agli amici di Ter-
gola che questa notte avranno di che divertirsi
al ridotto, dove ricominceranno sempre animati-
sime i veglioni, ed al Goldeni dove ha luogo il
primo grande veglione della bella serata della
Festa Veneziana.

Il veglione di questa sera al ridotto è il tra-
dizionale di lusso.

Cooperativa di consumo fra agenti
ferrovieri. — La sera del 12 marzo p. v.,
alle ore 8, nella sala di L. de C. della sta-
zione centrale, avrà luogo l'assemblea gene-
rale straordinaria fra i soci azionisti della Società
cooperativa di consumo fra agenti ferroviari.

Una scalata a Castello. — Alle dodici
e mezzo dell'altra notte in Riva di Castello a Ca-
stello, N. 111, ladri ignoti scalarono il muro di
cinta di una corte interna e tentarono di atter-
rare la porta che comunica colla chiesa della
casa di Giuseppe Gallo, operaio tipografo.

La moglie del Gallo, destituita dal rampollo,
avvertì i suoi figli, i quali si alzarono dal letto
e misero in fuga i ladri.

Gli studenti caldi di sapere. — Per
pronto le spedisce la Camera di commercio se si ri-
stabiliscono i delegati degli studenti caldi e spedisce

delle Province di Padova-Rovigo-Venezia-Torona-
Venezia ed Udine i quali si costituirono in Co-
mitato per gli studi per la costituzione di una
associazione regionale fra studenti caldi a vapori-
re. Venne nominato a presidente il cav. Paolo
Erizzo, delegato della provincia di Venezia che
nominò a segretario l'ing. Damiani Filippo.

Nella seduta di ieri vennero discusse le basi
per lo statuto che sarà compilato nel mese di
maggio e verrà sottoposto al voto degli studenti nel
p. v. aprile.

Il giorno 23 febbraio 1892 spezzatosi in Ve-
nezia, nella grave età di anni 78, la nobile mi-
nistrato della

Co. Andriana Gradenigo Nani-Mocenigo

Di veneranda matrona, formata e d'alti sensi for-
mata, riverberata di splendide luce nello spirito
nobilitissimo, le magnifiche virtù che adornavano
le gentildonne degli illustri suoi censi a giorni
tempi della nostra Repubblica. Di profonda con-
vinzione religiosa, umile e profeta nella intimità
di sua casa con devozione inalterabile quella
credenza che, accesa d'ogni mondana passione o
parte, sollevando l'uomo a un ideale d'oltre
terra, vi appiù lo affrettava con suoi simili a se-
condo e allarga quel senso di carità e umanità
che è lo spirito dell'Evangeli.

Nello splendore della dorata età, era brilla-
teggiata dal cospicuo fiore della cittadinanza,

di 1200 persone; ma le ripetizioni; è il signifi-
cato che dimostra a chi può, ad assumere que-
sta dimostrazione di sentimento più che di offe-
sa e pratica risultata; dimostrazione che può
essere molto lagrime, e lenire molti dolori
fanciulli.

Ci è stato intanto dare il nome delle distin-
tissime persone, che hanno risposto al nostro
appello.

La somma raccolta sarà da noi consegnata a
un Comitato di tre persone che abbiamo intenzio-
ne di pregare, e cioè al parroco del quartiere
nel quale abitano la maggior parte delle operaie
e ai due delegati di settore della Congrega-
zione di carità, — meglio di loro nessuno può
conoscere le condizioni delle più povere fra le
scioperanti.

La prima lista delle offerte è intanto la se-
guente:

Contessa L. Reali	200. —
Marchesa Maria Pandolfi	25. —
Pioia Domenico	150. —
Sig. B.	5. —
Avv. Jacopo Bombardella	5. —

Le quali unite alle 50 lire offerte ieri dal no-
stro laureato danno un totale di 435 lire.

CRONACA
CALENDARIO
Domenica 28 febbraio. S. Beatrice d'Este.
Lunedì 29 febbraio. S. Antonio.
Sole leva ore 6. 42, tram. 5. 44
Temp. max. del 28: 4.7 — Min. del 27: 3.8.

Esposizione italo-americana. — Il
sotto-comitato locale partecipa agli interessi
che sta per spirare l'ultimo termine definitivo
per poter concorrere all'Esposizione Italo-Ame-
ricana, che si aprirà in Genova nel p. v. giugno.

Conferenza all'Ateneo. — L'Ateneo an-
che in quest'anno terrà alcune conferenze sera-
li a scopo di pubblica utilità. A cominciare dal
7 marzo saranno pertanto tenute non meno di
dieci conferenze, nei lunedì e venerdì sera, e
cui per la ricchezza degli oratori, come per
gli interessanti argomenti che verranno trattati,
esse riusciranno, senza dubbio, bene accette e
gradite.

L'Ateneo annuncia che gentilmente accet-
tarono di tenere alcune delle conferenze, il prof.
Celoria astronomo di Brera, il prof. Bombieri e
Bertolini della Università di Bologna, il deputato
Arbini, Corrado Ricci, M. Fogazzaro e Carlo
Donati, il prof. Franciosi di Firenze, il dott.
Franzoni di Udine, Domenico Giurati, E. Mo-
satti il prof. Castori di Padova, A. Gemma, G.
Caprin e Filippo Bertolari, nonché i nostri concit-
tadini Jacopo Bernardi, Paolo Fambri, Vincenzo
Marchetti e Attilio Sarlati.

Il biglietto d'ingresso ad ogni conferenza è
fasciato a lire una, e come negli anni scorsi,
vengono emesse azioni di lire cinque, con titolo
ad un biglietto a tutte le conferenze.

Diagnosi in Marittima. — Per l'altro
alla cinque punti, il medico di guardia all'Ospede-
ale di S. Chiara sig. Colbattolo del 53° fan-
teria ha chiamato alla Marittima dove un indivi-
duo affliggeva dell'opera sua.

Il sig. Colbattolo si recò subito; ma per
troppo la sua opera era inutile. Si trovò davanti
ad un cadavere, che dagli agenti di P. S. fu
poco dopo trasportato all'Ospedale civile.

Era il cadavere del soldato brigadiere di fan-
teria Antonio Baldino, di 35 anni circa nato a Ro-
vine (Verona).

Il Baldino ucciso dal magazzino della Marit-
tima si trovava vicino alla muratura della macchina,
alla poco più di un metro e mezzo.

Distante dalla muratura circa dieci centimetri, sul
binario tutto ad un tratto passò una macchina
con sette carri. Il Baldino corse di schivarsi
sotto al predellino, ma disgraziatamente non
vi riuscì, ed i sette carri, investendolo, gli fecero
fare sul muro sette giravolte, comprimendo
gli costole e producendo una commozione
cerebrale per la quale la sua morte dovette as-
sere istantanea.

Furto a Castello. — Nella notte del 23
al 24 andate uguali ladri rubarono in danno di
Edda Anna fu Francesco, 8 comicie, una ten-
dina, due paia di mutande, due busti ed una
giacca vecchia del complessivo valore di L. 25.
effetti ch'erano stesi ad asciugare sulle finestre
della propria abitazione in N. 1499 di Castello.

Furto ad una merindona. — Il giorno
del dello scorso gennaio la signora Barbara Za-
beo, vedova, di oltre 60 anni, abitante al primo
piano della casa in Campo S. Trovaso, N. 1089,
si ammalava di influenza.

La signora Zabeo fu soccorsa da certo Pignatta
Angelo e dalla di lui moglie Marianna Maria,
e anche da certo Antonio Amadio e sua moglie
Lucia Grivito, che abitano al secondo piano della
casa stessa.

Queste due famiglie plantarono le loro tende
nella casa della Zabeo, dove perfino pranzavano,
prendendo però i viveri presso i negozianti dei
libretti della Zabeo.

Dopo alcuni giorni, ma con la signora Zabeo,
informato della malattia, prestò pure lui, insieme
alle due famiglie, assistenza alla cognata. A que-
sta sopravvenne una respirata alla testa e la ma-
lattia si aggravò così, che le furono somministrati
i Sacramenti.

Dopo un mese e mezzo, durante il quale la qua-
lità della signora Zabeo fu in via e la morte, si notò
un miglioramento che andò sempre progredendo,
finché fu dichiarata fuori di pericolo.

Appena poté parlare, ella disse al cognato che
guardasse nel comodò se l'avevano derubata della
sua sostanza; ma questi le ripose che non ab-
bandonava il denaro, che pensasse a guarire, che
nessuno certo aveva pensato ai suoi denari.

Senonché un bel giorno la Zabeo si accorse
che precisamente erano spariti dai cassetti del
comodò 15 marceglia, 33 talleri, un fermaglio, e due
orecchini d'oro del valore di 180 lire, una cartella
del prestito di Venezia, 450 lire in biglietti di
Banca e vari effetti di biancheria.

I ladri avevano lasciato un libretto postale
della Casa di Risparmio, sul quale erano as-
critte 2003 lire e 41 centesimi.

Esperavano forse che queste non era tanto facile
esigere.

La Zabeo, secondo quanto ci disse, fece vive
istanze ai coniugi Pignatta ed Amadio, nonché
al cognato, perché chiamassero la giustizia: ma
questa non giunse mai.

Finalmente andò in casa della Zabeo una si-
gnorina che doveva sposare un figlio di lei, ora
defunto.

Alla sua uscita, gli estranei furono allontanati
dalla casa. Allora la questura venne a giorno del
fatto.

Erando sorti gravi indizi a carico dei coniugi
Pignatta ed Amadio, vennero tutti quattro arre-
stati.

Un tabaccaio. — Carlo Agostino Boicavento,
abitante a S. Pietro di Castello, Fondamenta San
Giuseppe, N. 736, veniva da ignoti derubato del
proprio tabaccaio del valore di L. 15.

I ladri penetrarono nella casa della porta la-
scelta momentaneamente aperta.

Anziani e coniugi. — Nella Gazzetta di
ieri u. s. narrammo il furto di due lenzuola
e di un asciugamano commesso in danno di cer-
ta Adelaide Padovan in Calle Pisentini a San
Zaccaria a sospetta opera di due individui qua-
lificati per merito e moglie corti Luigi Frac-
co e Giulia Bani, occhialisti della casa il giorno se-
guente al loro arrivo.

Veniamo a conoscere che gli stessi individui,
i quali non cambiarono nemmeno nome, alloggia-
ti presso l'affittatelli in Calle della Madonna
a S. Giov. e Paolo, N. 6303, si allontanarono
improvvisamente e dopo la loro uscita non fu-
rono più trovate le lenzuola del valore di cinque
lire!

LOTTO — Estrazione del 27 febbraio

Venezia	95	21	83	16	45
Bari	52	51	58	98	70
Firenze	53	88	52	75	34
Milano	29	44	4	67	18
Napoli	41	37	63	59	16
Palermo	60	21	30	61	57
Roma	26	75	43	65	5
Torino	87	28	10	42	78

DITTE E STABILIMENTI
raccomandati
da questo Giornale
ALBERGO VITTORIA
ALBERGO e RISTORANTE Cavallotti.
PARRUCCHIERE SALONE Bartoli e Pareschi
SPEDITORI Geronzi e Miceli

CRONACA D'ARTE
Per Rosini
Domenico riceve il primo centenario della nascita
di Gioacchino Rosini.

Abbiamo già detto che alla Fiesole udremo do-
man sera la grandiosa scena del terzetto e della
congiunta del Guglielmo Tell, la sinfonia della de-
dicata e l'aria per soprano dell'opera stessa,
cantata dalla signora Ida Ricotti.

Il teatro Rosini sarà illuminato straordinariamente
a giorno. Vi si esibiranno il Barbiere di Siviglia
e la sinfonia del Macbeth di Verdi. Si sarà pre-
sentata l'aria della Gioconda e di piacere mi bala
il cor.

Oggi stesso, in Piazza San Marco, l'ottimo
banda del Corpo dei Reali Equipaggi svolgerà tra
la tre e le cinque un attraente programma tutto
di musica romanzesca.

Fiesole. — Questa sera ultima dell'Otello che
anche questa sera richiamò pubblico scelto ed affol-
to.

L'occasione preceduta anche meglio di gio-
vedì. Applaudimenti alla Kappeler-Burger, De Negri e
Pasculli.

Bisonte il Credo e l'Addio.
Rosini — Questa sera doppia spettacolo al
teatro Rosini: si rappresentano il Barbiere di Si-
viglia e la Cavalleria rusticana.

Seduzione. — Programmi straordinari oggi, per
la recita diurna e per l'altro sera della Compagnia
Goldoni. Di giorno si rappresenta la bella
fantasista Signorina mezza comica, e di sera
La mamma non morì mai, graziosissimo lavoro tanto
applaudito anche venerdì, e la commedia del Credo
Una bella pelliccia. Tra l'una e l'altra Rosini
reciterà il brillante monologo La macchina per
volare.

Noterelle torinesi
PER GLI OPERAI DISOCCUPATI — IL BALLO DELLA
PACE — I BALLI DELLA DUCHESSA DI GENOVA —
GRAN VIGILIA ALLA FILARMONICA — CINQUE-
TEMBRO E MARCHESE DI SAVOIA — LADRI DI
CUIORI — I NOTI PARLANO!

Si scrivono da Torino, 26:

(Zuccaro) Ieri sono incominciato le distribuzioni
agli operai disoccupati, del denaro ricavato dalle
pubbliche sottoscrizioni, somma che già raggiunge
circa 50 mila lire. Ieri già vennero distribuite al-
tre 15 mila lire a circa 2400 operai, ed oggi il
lavoro di distribuzione — continua. Gli operai di-
soccupati, dieci, saranno circa 4 mila. Intanto le
sottoscrizioni procedono in modo instancabile; la
Gazzetta del Popolo ha ora già raccolto proso-
biti 50 mila lire, e la Piemonte 6 mila.

Ed una bella somma dovrà essere inviata lunedì al
Ballo della Pace — il gran veglione del Teatro
Regio organizzato da quel infaticabile filantropo
benemerito che è il conte Di Villanova, presidente
del comitato di fotografamenti pubblici a favore
dei disoccupati e dei poveri di Torino — veglione
che rimarrà memorando negli annali della be-
nevolenza — come si dovranno innalzare parecchie
migliaia di lire dalla mostra dei quadri artistici
viventi, di cui oggi vi mandai un conto-primizia.

Siamo agli apostoli del carnevale, in questi agli
apostoli dei balli grandi e piccoli.

Come parecchie volte vece che la duchessa di
Genova, madre, avrebbe dato un gran ballo. Inve-
ce non avrà luogo. Essa chiede fondi dai piccoli
balli con ristretto numero di invitati: i cosiddetti
balli della signorina, ai quali non intervengono quin-
di — come ai grandi balli — la larga schiera delle
signore, dell'alto biscaia e dell'alta borghesia.

Si diceva invece che il Filarmico (il gran
Circolo che è uno dei due o tre più antichi d'Ita-
lia) non avrebbe fatto ballare; invece una decina
quattro giorni fa, di date un gran ballo martedì
sera! al quale intervennero tutte le crasse che sareb-
bero andate al ballo della Duchessa di Genova. Non
ha andata al ballo della Duchessa di Genova. Non
ha però non accadrà, pensando come da appoco-
vole il fatto, che il ballo stesso avviene proprio la
notte dopo quella del gran veglione della Pace:
veglione in cui lavorerà quanto si ha di otte-
ni in Torino. Saranno dunque, una dopo l'altra due
notte bianche!

Il ballo alla Filarmica — i cui abboni sono
principali — vien dato per azioni. Ne vengono
già sottoscritte circa 40, e le azioni a pagarsi, so-
ranno di circa 150 lire l'una. Il veglione — batte-
sto — è senza pagamento. La cosa fatta insomma in
modo principale? E' nella data tale che il com-
itato principe Amadeo la sera della sua morte della
principessa della Giustizia, intervenne la contessa
de Conte Verde: è in quella sala che Umberto di
Savoia danzò con la gran dama signora d'Inghilterra.

Stamotte i ladri entrarono nella chiesa di S. Gio-
vanni Evangelista e rubarono da un altare tutti
i sacri d'argento per 800 lire. Se se catturano poi
cassa che almeno li vedano.

Chiede la mia notizia comunicandoci che ieri
era nell'istituto del Sordomuti che lungo una
interminabile corsa. Essi recitavano una can-
zona in tre atti della prosa articolata, cioè con
un sistema tonico speciale.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale
Il processo contro gli anarchici
Roma 27, ore 9.40 pm.

Oggi all'indomani del processo contro gli anar-
chici si aspettava con grande interesse la depo-
sizione dell'ex delegato Santoro, ma, quantome-
no, stato sfortunato agli accenti, non avvenne
nessun fatto notevole e l'udienza continuò senza
interessi.

L'Agencia Italiana dice che l'on. Nicotera
dopo la risultanza dei dibattimenti dei giorni
scorsi nel processo contro gli anarchici, modifi-
cherà radicalmente la squadra politica per non
far ripetere fatti rivelati nelle udienze passate.

La situazione del Gabinetto
Voci infuocate e tendenze
In questi giorni si mettono in giro molte vo-
ci contraddittorie intorno a mutamenti ministeriali.
Sono in grado di sentire tutte queste voci.
Credo potersi assicurare che nessun mutamento
ministeriale avverrà prima della discussione della
legge ferroviaria.

Tutte le altre notizie in senso contrario sono
infondate.

L'on. Rudini è deciso a non fare nes-
suna modificazione per adesso.

Sono parimenti segretate le voci di secondi
prati tra gli onorevoli Saracco, Prinetti e Gio-
litti contro il Ministero per combattere la de-
stra, mentre Crispi e Zanardelli lo combatte-
ranno da sinistra: queste sono voci interessate che
partono dal campo della opposizione.

Veramente Giolitti, Guala e Prinetti nelle ele-
zioni Carnio votarono per l'annullamento, ma
il loro voto venne dato per ragioni di alta mo-
ralità dettate dal criterio di partito.

Anche l'opposizione non darà, come ieri orri-
bi, vera e propria battaglia prima della discus-
sione ferroviaria.

La vertenza Neri e Cavallotti
Roma 27, ore 10.10 p.

L'on. avv. Neri ha telegrafato al Parlamento che
pubblighi oggi il suo telegramma.

Eccolo:

Fede al mio dovere e coerente a una pro-
messa, non avendo a potermi. Nessuna proce-
ssa di diffamazione è possibile prima che la mia
dichiarazione, presentata al procuratore del Re di
Torino, sia accolta, chiarendo la verità dei
fatti.

Il Papa e la Francia
Il Papa ha dichiarato che manderà l'ambasciatore
ultimo ai vescovi francesi, qualunque sia il Mi-
nistere che si formerà in Francia.

Per i nuovi elementari
L'on. Villari è intervenuto oggi nella Commis-
sione elementare del progetto dei maestri ele-
mentari e ha dato delle spiegazioni. La Commis-
sione ha approvato il progetto, fissandovi alcune
modificazioni. Si nominerà relatore Sammarco.

A Roma
L'Espresso annuncia la morte formale che per-
vennero al Governo dettagliati rapporti delle so-
llecitazioni del conte di Biscia, che non lasciano
dubbio sull'importanza e sugli scopi dei pro-
positi.

La somma sono stanziate nei bilanci dei lavori
e del commercio, non se quelli di guerra e marina.

Disposizioni da Tunisi alla riforma amministrativa
L'annuncio della guarnigione di Biscia. Inoltre
nel palazzo presso la Goletha che prima era un
harem, ora si accumulano 40 milioni di cartoc-
cine. Alle Goletha sono 48 cannoni di lunga portata.

Ripetiti fatti
La questura ha sequestrato un migliaio di bi-
glietti falsi da dieci e cinque lire.

Si fecero vari arresti.

Per le trattative colla Svizzera
Roma 27, ore 11.30 pm.

Stamane alla Consulta si riunirono nuovamen-
te i ministri Rudini, Colombo, Bracco, Chimir-
i e Luzzatti per la questione delle trattative
commerciali colla Svizzera.

Il Tevere in piena
Il Tevere, per le piogge frequenti dei giorni
scorsi, oggi è in piena, tanto che si dovettero so-
spendere i lavori per la regolarizzazione del fiume.

Consiglio di ministri
Lavora alla Consulta il tutto consiglio di mi-
nistri.

Pare che il governo si occupi principal-
mente dello stato militare e della questione Ferroux.

Le gravi condizioni di Francia
La condizione di salute dell'on. Farnet-
to continuano a mantenersi stazionarie: il delirio
è frequente; e quantunque oggi si sia notato un
lieve miglioramento, si dispera di salvarlo.

Gli on. Rudini, Nicotera, Lucca ed altri man-
dano a chiedere notizie.

Alla Commissione del Minale
Roma 27, ore 11.50 p.

La commissione del bilancio, su relazione del-
l'on. Vendermann sul bilancio di ammontamento per
l'entrata ha deliberato di proporre tre ridu-
zioni; e cioè 4 milioni per le dogane, un milio-
ne per il registro, e un milione per i tabacchi, e
500 mila lire per i telegrafi. Si approvò poi la
relazione dell'on. Vendermann.

Però il disavanzo preventivo si eleva a
51 milioni e mezzo.

Parteciparono alla discussione gli on. Pini,
Prinetti, Bartolo e Martini.

Il Bollettino Militare
Dall'editore Bollettino Militare, tolgo le se-
guenti disposizioni:

Luzini, tenente dei carabinieri nella legione
Venezia è collocato in posizione ordinaria.

Garcia, tenente del 46° regg. fanteria è reve-
nuto dall'impiego.

Scipioni, tenente del 29° regg. artiglieria, è
promosso sottotenente nel 21° regg. artiglieria.

Caspari, tenente del 29° regg. artiglieria è no-
minato comandante d'artiglieria a Ciré.

Per l'infanzia abbandonata
La votazione negli uffici stamane rimase favore-
vole al progetto Minelli per l'infanzia abbandonata.

Parono eletti commissari gli on. Cavallotti,
Minelli, Costi, Zaccari, Sella, Ercole, Danco,
Valli e Respighini.

L'onorevole Chiaradia
L'on. Chiaradia fu nominato commissario del
progetto di legge sugli alienati e i manicomi.

Dalle Provincie
Una vecchia assassinata
Catania 27, ore 6.10 p.

A Paternò si trovò il cadavere di una vecchia
costanziana.

Si suppone che la uccise il marito e calò sulle
stomaco. Fu arrestato.

Un duello alla pistola
Pavia 27, ore 6.10 p.

Per una vecchia questione ebbe luogo in una
campagna a pochi passi dalla città un duello alla
pistola a condizioni gravissime fra un capitano di
artiglieria e un signore povero.

Spararono due colpi ciascuno: al quarto rimase
colpito il capitano alla mano destra. I delinquenti
non si ricomposero.

La causa del duello è molto intima: si tratta-
rebbe di una relazione clandestina fra la moglie del
capitano e il suo avversario.

Due vari in Liguria
Sampierdarena 27, ore 3.35 p.

Stamane fu varato felicemente l'articolato torpedi-
niero Minerva.

Genova 27, ore 5.30 p.

Nel cantiere Orsini fu varato felicemente la
regia nave Ercola.

Dall'Estero
La seduta di ieri al Reichstag
Maltreatmenti contro i soldati tedeschi
Aumento di navi e di ufficiali
Berlino 27, ore 8.10 p.

Al Reichstag discutendosi il bilancio della ma-
rina, il deputato Metzger, socialista, accusa ai
maltreatmenti che i soldati di marina di Wil-
helmshaven ebbero a sopportare.

Il segretario di Stato Holmann contestò che
si tratta semplicemente di pena inflitta legal-
mente. Soggiunse che alcuni soldati dichiararo-
no che malgrado la punizione loro inflitta avreb-
bero continuato sempre a godersi i permessi al
di là dell'ora concessa. Altri soldati, temendo
una restrizione generale dei permessi, si vesti-
carono dei compagni, trattandoli da gente da
forca. Non era cosa grave, tuttavia i colpevoli
furono puniti.

Richter combatte l'aumento del numero degli
ufficiali e della torpediniera.

Dice che in caso di guerra, alla marina spetta
soltanto una parte secondaria, mentre dall'e-
sercito di terra dipende la vittoria.

Holmann giustifica l'aumento adducendo i bi-
sogni del servizio politico, specialmente dopo la
creazione della stazione navale nelle acque del-
l'America del Sud.

Caprivi rileva la necessità di avere navi per
le stazioni all'estero. Occorre, bisogna po-
terle unire alle altre potenze, per tutelare la
marina mercantile; ma bisogna pure che la
Germania sia essa stessa abbastanza forte, e spe-
cialmente che abbia numero personale. Sog-
giunse essere vero che spetta alla marina una
parte secondaria in caso di guerra; ma della
forza della marina profitterà l'esercito che non
dovrà più difendere le coste. Espone la situa-
zione quale era nel 1870. In una guerra mari-
tima la prima grande battaglia determina il suc-
cesso; occorre quindi che la marina sia forte e
pronta.

Richter rileva le spese sopportate per la di-
fesa delle coste del 1870 e raccomandando di si-
parare delle convenzioni colle altre potenze per
la protezione del commercio.

Dopo lunga discussione si approvò il capi-
tolo del bilancio ordinario.

La discussione continuerà lunedì.

I ministri e il carboniello in Inghilterra
Londra 27, ore 9.50 p.

I ministri di tutte le maniere di carbone fos-
sile della Gran Bretagna prevarono i proprietari
che cessarono dal lavorare durante la settimana
a datare dal 12 marzo, onde lasciare scattare
lo stock di carbone fossile esistente e impedire
così la riduzione dei salari.

Il Lloyd e la bilba galle
Trieste 27, ore 8.40 p.

L'amministrazione del Lloyd austro-ungarico
contesta che il capitano, il luogotenente e i tre
marinai del vapore Polux tornati qui dal Bra-
sile sono morti da febbre gialla; quattro marinai
malati sbarcarono al Brasile.

Il Lloyd però non cessò il servizio con-
venzionale col Brasile.

SPETTACOLI
Venezia — Ore 8.14 — L. 5 — Opera-ballo
Galla.

Stamane — Ore 8.14 — L. 1. — Il barbiere
di Siviglia e la Cavalleria rusticana nel teatro
Antonio Bregatta.

Giovedì — Compagnia comica Gulliani-Gianni-
ni — Di giorno, ore 1. — Signor Nicotera non co-
mista — Di sera, ore 8.14 — La mamma non morì
mai, di Gulliani — La macchina per volare, mo-
nologo — Una bella pelliccia, commedia in un atto
di Cecchi — Cost. 50.

Milano — Mariettistica compagnia Bregatta-
ni — Ore 7.12 — Cost. 25.

Teatro del Minale — Vaghi comici L. 2.
Stamane in Piazza — Programma dei primi
metodi da eseguirsi dalle Bande del Corpo Reale
equipaggi, oggi dalle ore 3 alle 5 p.

1. Gran pèu-pèu-bardo di Barbiere di Si-
viglia, Rosini — 2. Sinfonia Guglielmo Tell, Ros-
sini — 3. Duetto La Smeralda, Rosini — 4.
Atto 5° Otello, Rosini — 5. Sinfonia L. 2-3,
Rosini — 6. Melodia La Gioconda, Rosini.

SAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

LE NECROLOGIE
da inserirsi in questo giornale al costo di
all'Ufficio di Pubblicità S. Marco, 144 fino
alle ore sette pomeridiane del giorno prepa-
rando a quella della pubblicazione.

Haasenstein & Vogler.

L'ora 113 pm. del 25 corr. stromento aprì l'anima
della nob. Caterina Fontanella vedova del Pri-
ncipale Veneto Matteo Fontanella. La famiglia ne dà il triste
avviso.

Anche i piccoli capitalisti
possono questa volta
senza rischio e senza spesa
TENTARE LA FORTUNA
I biglietti da un numero di Grande
Lotteria Nazionale di Palermo
mentre la vendita nella scorsa anno a non Lira
cadano, valgono oggi a fine dopo aver concorso
alla prima Estrazione che ebbe luogo il 31 di-
cembre 1891, Lire Tira e Contadina 50
perché continuino a concorrere a tutte le Estraz-
zioni e possano vincere premi per
Lire 500.000 - 300.000
400.000 o più di
500.000

La seconda Estrazione avrà luogo irrevocabi-
mente il 30 Aprile del corrente anno.
Sono ancora disponibili e si trovano in vendita
al prezzo di
UNA SOLA LIRA
per numero, biglietti da 5 - 10 - 100 Num-
meri cadano.

Le Centinaia complete di numeri hanno la ga-
ranzia di una vincita e possono conseguire altre
quattrocento.

Tutte le vincite sono pagabili in Contanti co-
me depositate a questo solo ed unico scopo
presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

I biglietti concorrono alle Estrazioni del solo nu-
mero progressivo senza Serie o Categoria e in sin-
cisa Estrazione possono vincere più premi.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi sollecita-
mente alla Banca N. 10 CASABERTO di Fran-
cesco, Via Carlo Felice, 10, Genova, ed al prin-
cipali Bancari e Cambiovalori del Regno. 645

Rinascita — camera tedesca, abile lavoratrice per
due signorine famiglia distinta. Scrivere
con l'asta postale, Padova. 555

BANCA VENETA
Assemblea generale ordinaria
DEGLI AZIONISTI
(V. avviso nella quarta pagina)

G. PAGNACCO Tricarani, Trillegumi, Tor-
chi per Fria, Molinelli da
caffè per famiglia, per acci-
cusi, per stabilimenti. 1

AVVISO
La Piazza Maini N. 4233-34 è aperto un
grande deposito Vini geminati di scelte qua-
lità con vendita all'ingrosso ed al minuto a
prezzi modicissimi. 567

GUERRANA & MICOLI
SERVIZIO DI SPEDIZIONI
per l'estero e per l'estero
Venezia - S. L. del Giglio, Palazzo Swift

TOFFOLI DAVIDE
LIBRAIO
Venezia - Piazza del Leoncini, N. 836 - Venezia
Acquista a prezzi contanti al massimo prezzo, Libri
antichi italiani. Legature d'arte. Stampa italica, Ministeri
su avorio, ed altri oggetti d'arte antica. 568

Manifattura di placche
in ferro smaltato e smalto sulle pietre
per denominazioni di via, per porte,
uffici, amministrazioni, magazzini, ecc.
Lettere staccate
per case, teatri, villette, alberghi, mae-
stri, chiese, ecc.
Etichette
per orti botanici, vigneti, farmacie,
profezie, cantine, bottigliere, ecc.

Economia - Durata eterna - Eleganza
Le commissioni si ricevono esclusivamente nel
Vento presso il Grande Magazzino Profumerie
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA
Prezzi fissi - Pagamento anticipato

VEDI AVVISI ECONOMICI
IV. PAGINA

Chiodo al Negozio Profumerie
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore - Venezia
I due rinomati apostoli per la vendita
Fleurs des Indes
Rose de Turquet
a soli 30 centesimi al pezzo — e per tutti i
altri, anche di maggior prezzo, per loro
squisito profumo inimitabile, e per la loro mor-
bidità e freschezza alla pelle.

Presso il Gran Magazzino Profumerie
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore - VENEZIA
Invia la vendita a rito e a credito con
di esemplari
ESTRATTI PER FAZZOLETTO
della migliore qualità con 20 profumi a scelta.
Bottiglia con sigillato a sole L. 1. 1/2. 1/2.
Consegna immediata — Prezzo e qualità

22, 9.10 sm.
Schivoni ore

ott. 3 pm.

ore 6.30 -
ca.

Venezia (fin
pm. — fin
pm.)

(fin. nuova
dopo ora.

dei chimici farmacisti
Pianeri e Mauro di Padova
Servizi semplici, col caffè ed al sole, preferibilmente
alla mattina, un'ora prima dei pasti.
Venduti dai signori farmacisti, dro-
ghieri, caffettieri e liquoristi.

Costo corrente della
Già come Savagnin

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSEZIONI A PAGAMENTO

MAESTRINI & VOGLER
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Fi-
renze, Via Ricasoli, 2 - Roma, Via Bo-
nario, 10 - Milano, Corso V. E. 15 - Napoli,
Via S. Lucia, 20 - Bologna, Via S. Ugo,
10 - Padova, Via S. Francesco, 13 - e per
tutti le succursali d'ufficio, al prezzo
di lire 1.000 per linea di corpo 7: IV p. c. 20
di pag. L. 2. - Pagine cronache L. 2.000
Graziosi L. 2.
Pubb. economica Cont. 25 per parola
(minimo per linea L. 2)
Pagamento anticipato

ASSOCIAZIONI

La Gazzetta di Venezia è in vendita a L. 2.000 al numero e L. 4.000 al trimestre.
In Venezie in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, L. 2.000 al numero, L. 4.000 al trimestre, L. 8.000 al semestre, L. 16.000 all'anno.
In Italia e all'estero, L. 2.500 al numero, L. 5.000 al trimestre, L. 10.000 al semestre, L. 20.000 all'anno.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio di Amministrazione, Calle Costanza, 10, 1085, e dal di fuori per lettera af-
francata.

LA SOLUZIONE della crisi ministeriale francese

Commenti
L'accoglienza della stampa parigina verso il nuovo Ministero è generalmente abbastanza fredda.
I giornali conservatori e radicali ritengono che il Ministero Loubet essendo quasi tutto formato dagli stessi elementi del precedente sarà egualmente un Ministero di equivoco; — credono quindi non durerà lungamente.
Alcuni giornali repubblicani gli fanno buona accoglienza, ed assicurano che troverà nel Parlamento la maggioranza e la stabilità.
Però la maggior parte dei giornali, e specialmente la *Republique* e il *Século*, rimproverano l'esclusione ingiustificata di Costans in cui alcuni vedono il risultato di un intrigo di palazzo ovvero una soddisfazione data al balangismo.

Il Ministero presieduto dal Loubet non avrà, si può star certi, molta forza ed autorità e l'appoggio dei Centri non gli basterà a vivere ed operare, se in uno stato non viene la benevolenza dei radicali o della Destra.
Il suo programma sarà formulato in termini abbastanza vaghi e sconcretati: si per non irritare l'una ed offendere l'altra delle parti estreme della Camera. Politica estera pacifica; politica domestica ferma, dignitosa, gelosa custode dei diritti dello Stato contro le usurpazioni della Chiesa, ecc.; e, frastuono di cui potrebbero servirsi tanto il Casagrande, quanto il Clemenceau, se diventassero ministri.

A meno che i radicali non si ostinino a rimettere sul tappeto la questione delle relazioni tra lo Stato e la Chiesa e a volere che il nuovo Gabinetto si pronunci schiettamente in uno o in altro senso, il Loubet riuscirà per avventura a destreggiarsi tra Destra e Sinistra, a tirare innanzi, a *vivere*, chi sa? magari sino alle elezioni del 1893.
E supposto che i radicali non lascino tranquillo, la Destra le piagherà forse sotto la sua protezione nei frangenti gravi per paura di una nuova crisi che sostituirebbe l'idra al re travolto.

La questione monetaria in Austria Per il nuovo tipo monetario

Il ministro austriaco delle finanze convocò per l'8 marzo a Vienna la Commissione per l'esame delle questioni monetarie.
Fra i trascurati personaggi invitati vi sono direttori di Banche, presidenti di Camere di commercio, professori di economia, industriali, due redattori della *Neue Presse* e del *Freidenkblatt*.
Il questionario comprende le seguenti questioni e cioè: quale tipo monetario si dovrà scegliere; — in che modo si vengano scelte le monete, la circolazione dell'argento corrente secondo un contingente fisso; se saranno ammessi i buoni del Tesoro senza interesse, sempre rimborsabili in denaro corrente e sotto quali condizioni; — quali principi dovrebbero addottarsi per fissare il rapporto fra il fiorino attuale e l'oro; — quale unità monetaria dovrà scegliersi.

A proposito di crisi ministeriali Grazioso aneddoto

È noto che i momenti di crisi ministeriale, per una certa categoria di persone che, in ogni paese, senza far torto ad alcuno, potremmo chiamare gli *assistenti della politica*, sono una vera e propria festa. Quella gente si diverte a ogni ora a mettere insieme e a buttare giù almeno un paio di Ministri. Le dicterie si incrociano e si propongono per generazione spontanea; e così gli aneddoti.
Ecco uno — e lo dico per solazzo dei lettori troppo gravati dal peso della politica seria — che il *Lyon Republicain* riferisce ricordando una delle tante crisi che conturbano il Governo del povero Grévy.

Il segretario generale della presidenza della Repubblica
Appendice della Gazzetta di Venezia 40

ETTORE MALOT

MADRE

— Fate il favore di andare ad attendermi a casa di San Rocco. Sapete bene che non amo di ciondolare a lungo senza bagarmi la bocca.
Dantini comprese.
Egli aspettò benissimo, invece, che Melicieux non amava parlare in condizioni di cuore udito.
E perciò aveva scelto il caffè di San Rocco, dove non aveva a temere le indiscrezioni del personale della casa.
Dantini non era al caffè da cinque minuti, quando vide apparire Melicieux.
Dantini ordinò due bicchieri di cognac.
Quando Melicieux ebbe constatato che il caffè era presso a poco deserto, e che nessuno poteva ascoltarlo, disse:
— Che cosa desiderate sapere?
— Io ho abbandonato gli affari del vostro padrone, dopo l'affare del vino e quello del nostro.
— Fabbene?
— Che cosa è successo dopo?

pubblica era allora quel buon generale Pittié, che fu buon soldato e peggio ad un tempo, ma per compenso un cattivo uomo politico.
La crisi — spiega il cronista che si trova ora — si prolungava all'infinito e non si sapeva come e quando si risolvesse. Pittié ebbe una ispirazione. Si rivolse con tutta confidenza a Grévy, gli disse:
— Permettete che io vi dia un consiglio!
— Tattene, mio caro generale.
— Ebbene, al vostro posto io chiamerei il signor Decker.
Il presidente guardò il dekan con un'aria un po' sorpresa, e poi, con la sua solita bonomia, che lo accomiava un poco al *bonjour*, disse:
— Ma perché? Ma c'è una difficoltà.
— Il quale?
— Gli è che è morto, mio caro generale.
Il generale non insistette.

I disordini di Berlino
Si ha da Berlino che nuove dimostrazioni ebbero luogo l'altra sera nei quartieri nord-est.
La Polizia le disperse sulla forza.

I funerali di Volkovich
Si è tenuta da Suda che una deputazione, composta di funzionari di tutti i ministeri belgi si recò a Costantinopoli per prendere parte agli onori funebri di Volkovich.
A Costantinopoli si recò un individuo sospetto di complicità nell'assassinio di Volkovich. Mancano particolari.

Sceglimento di una Dea austriaca
Si ha da Vienna che la Dea Ruvina venne scelta con decreto imperiale.

Il viaggio di Re Umberto in Inghilterra

L'ambasciata italiana a Londra
Roma, 27 febbraio.

Si dice che d'un viaggio che, nella prossima primavera, S. M. il Re farebbe in Inghilterra, ora una visita del Sovrano d'Italia è vivamente desiderata ed ora egli avrebbe accettato, che confermerebbe l'intimità dei rapporti fra le due Corti, i due governi e i due popoli. Alcuni giornali eccitano a preparativi che si farebbero, in vista del viaggio del Re e la stampa inglese eccita a questa eventualità con parole assai simpatiche verso l'Italia.

Le crede che le notizie diffuse su tale argomento siano premature e se le informazioni che sono state, come ho ragione di ritenere, finora non sarebbe stata presa alcuna decisione. S. M. la Regina Vittoria, quando fu a Firenze, ospite della Regina, esprimeva, con parole di vivissima simpatia, il desiderio di rivedere a Londra i nostri Sovrani e fu forse in seguito a quello scambio di parole gentili che il Principe di Napoli visitò, lo scorso anno, l'Inghilterra, ove ebbe la cortese accoglienza cordiale che tutti gli Italiani ricordano con riconoscenza.

Il Re nostro non rifugge da tutto ciò che può esser utile al paese, anche se può costargli sacrificio personale; e certamente un viaggio ufficiale in Inghilterra sarebbe per lui un sacrificio, e a ragione delle feste e regole ufficiali che per molti giorni dovrebbe subire. Credo che se sarà dimostrato il vantaggio politico della visita reale a Londra, questa avrà luogo, ma finora fra i ministri ed il Re non vi fa occasione a conversazioni su questo argomento, e quindi, per ora, la visita non l'hanno deliberata che i giornali!

E a proposito di Londra, ora ha alcuna fondamento l'ipotesi che possa esser trasferito da quella capitale a Berlino il conte Tornielli, ambasciatore di S. M. in quel paese, e Londra è desiderata dal conte del Governo britannico come dell'italiano. Quella dicteria ha il fondamento stesso che ha la

Da quel tempo le cose sono molto mutate.
— In che senso?
— In quello che a furia di esperienze, il padrone si è formato.
— Non si lascia più mangiare?
— Sì... ma mangia anche gli altri... senza di che sarebbe già fatto da un pezzo.
— Evidentemente.
— Dovendo dunque darvi queste informazioni, debbo risalire fino alla vostra età.
— No... basteranno gli ultimi anni.
— Sta bene... tanto più che appena l'età mi rimonta un fatto, il quale dimostra come il padrone, malgrado tutto il denaro che ha dissipato, abbia davvero il genio degli affari.
— Oh!
— Sei mesi o sono stanco di essere sfruttato da tutti quelli che lo divorano, profitando di un ingenuo guadagno di quattrocentomila franchi, fonda in via Chausat una piccola casa di banca la cui principale missione sarà quella di scontare le sue cambiali. Non dice che gli abbia reso molti servizi per le somme grosse... ma poi piccoli prestiti, per le somme indispensabili giorno per giorno, vi assicuro che la banca di via Chausat ha reso al padrone dei veri servizi.
— Egli ha davvero, come voi dite, il genio degli affari.

DAL VENETO

La Banca cooperativa di Montebelluna
Montebelluna 28 febbraio — Ci scri-

vevo: (dici) Stamattina ebbe luogo la seconda convocazione (la prima non ebbe luogo) della Banca cooperativa di Montebelluna. L'assemblea fu presieduta dal presidente della Banca, il signor L. 45.000. La Banca cooperativa di Montebelluna, fondata nel 1872 con un capitale di L. 45.000, ha in mano di oggi vi sono L. 45.000, che, aggiunte a lire 220.000,33 di riserve straordinarie, nonché L. 775 di fondo di riserva straordinaria, nonché L. 775 per costituzione, formano l'intero capitale sociale in L. 159.115,33.

Nel 1891 ebbe un movimento superiore a tutti i precedenti esercizi: la voce Prof. Per. diede un attivo netto di L. 207.573,33; cioè dopo pagati gli interessi passivi, la spesa di ordinaria amministrazione, imposte e tasse (per soli Ricchezza mobile lire 649,69, una vera variegata!) — ogni azione conseguì il utile netto dell'8 per cento.
Sarebbe poi superfluo ogni illustrazione in elogio, perché mi parrebbe far rimproverare l'eleganza delle cifre aritmetiche; solo parmi doverose ricordare ed enumerare, per gli splendidi risultati ottenuti, il presidente on. Zappi e il Consiglio d'amministrazione, per l'opera loro, circospetta e attiva, quella degli impiegati e specialisti del signor Rinaldo Giorgio, che ne è direttore dal 1873, nel cui perno di costanza e amore per bene della Banca, si muove e gira benissimo tutto il meccanismo.

Corriere rodigino

Ci scrivono da Rodigo, 28:
L'ultima festa al Casino Sociale è riuscita più animata delle altre.
Si ballò allargamente fino al mattino. La comparsa anche quest'anno fu divertentissima. Gli allievi ginevrini, e tutti che ha preceduto sempre con la soddisfazione di tutti. Elogio sentiti vanno ad aggiungersi quest'anno, e quelli che la Presidenza del Casino si è speso marciare.

Teatro — Pare che per la stagione di Quaresima si apriranno le porte del teatro Lavezzo per un spettacolo d'opera. Si direbbero la *Faustina* e la *Lucresia Borgia*. Le trattative sono molto avanzate e tutto promette che potremo passare qualche buona serata.
La festa per i disoccupati sono molto contrariato dal tempo. Perché il ballo gratuito dal quale il Comitato si riprometteva un bel profitto non ha potuto ancora aver luogo. Se però oggi il tempo ci rimette si potrà fare qualche cosa.

Il Consiglio Comunale si è riunito l'altra sera. Dopo un'ora di lunga e pacifica aspettativa si ragionò di un numero legale.

Il sindaco, e di rinvio tutti i suoi amici ed amministratori, erano visibilmente contristati per l'assenza della minoranza. Il loro dispiacere venne tradotto in prose dall'ufficio corrispondente dell'*Adriatico*.
Ed è naturale! Stava all'ordine del giorno un oggetto sul quale se la minoranza parlava contro il barbone tirava addosso un mondo di imitazioni, mentre poi se toccava, avrebbe dovuto cedere uno dei suoi atti... elettorali, in apparenza giusti.

Cronaca udinese

Udine 28 febbraio — Ci scrivono:
(P. a.) Professore di tante! — Narra il *Tribunale* che l'altra notte fu visto nel Cimitero di Roni il delegato di P. R. di Pordenone ed alcune guardie che sorvegliavano delle fosse. Dicoi che per prima fu visto qualcuno a scalare il muro di cinta e introdursi nel Compimento, indi i sospetti dell'autorità di P. R. che qualche professione potesse essere stata commessa. E se veramente vi fu è possibile che i colpevoli vengano scoperti e puniti a norma di legge.

Gli arresti di Bula — Si è molto parlato — e anche stampato — in questi giorni di sopralluoghi del giudice istruttore, dell'ispettore di P. R. di carabinieri e di guardie a Bula e di arresti fatti di:
— Lo che non gli impedisce di farne dei cattivi al di là di ogni credibile. Ma (egli non se ne dà per inteso. Grossi o piccoli, il padrone li accolta tutti. E il suo affare della banca sarebbe stato il suo migliore, forse la sua salvezza, se come ora convulso ne avesse affidata e ma la direzione.
— A chi l'ha dato?
— Per le istanze di Vassietto e un tale Eghraim Bieg.
— Lo conosco.
— Costui, d'accordo con Vassietto e altri, ha accettato il padrone in un affare che potrebbe condurlo molto lontano e procurargli dei bei feudi.
— Diamine!
— L'affare sarebbe quello della miniera d'oro di Mita nel Mosambico. Speculazione di sabbia arricchire di una ricchezza eccezionale, strada forata dalla costa alle miniere, porto magnifico con tutti i comodi. Tutto ciò, s'intende, è nel progetto. Intanto si fa un'emissione di azioni di ventimila franchi, approssimativamente a Londra ma in realtà, a Parigi, e si raccolgono così un capitale di due milioni e mezzo.
— Bene!
— E l'affare sarebbe forse buono se ci fosse un porto, e se ci fosse la faccenda.
— Non c'è nulla?

alcune folie monetarie. Prima di scriverne ho voluto appurare a buona fede il fatto, ed ecco quanto ne ho saputo.

Da varie tempo era venuto a notizia delle autorità che in quel di Bula conservavano diverse truppe di questo genere. Il paese di Bula — è noto — fu considerato un tempo come un covo di falsari poiché dieci si contavano anche i marciatori d'oro con l'impronta: Regno di Bula. Ora alcuni furbi approfittando di questa moneta trassero in inganno alcuni creduli furbi, sorpendo loro grosse somme di buona moneta legale, promettendo loro di consegnare in cambio banconote falsificate in quantità multipla. Recentemente un garzo fu arrestato di oltre 1500 lire in una sola volta.

L'autorità giudiziaria quindi, avuta in mano dati positivi, si recò a Bula l'altro, e ieri fece procedere all'arresto di cinque individui, che vennero condotti nella nostra carcere. Altri vennero arrestati in Austria sotto la medesima imputazione.
La bellissima operazione condotta abilmente dall'autorità giudiziaria coll'aiuto della P. R. e dei carabinieri va certo lodata, poiché vennero messi al sicuro degli individui che se arrivavano a guadagnare altri soldi, si sa che ne potevano fare a persone di buona fede.

Minaccia a mano armata — Per differenza di

giorno, il 21 corr. in Aviano certo Bonanni Carlo venne minacciato di morte a mano armata di coltello da Massimiliano Orvaldi e Silvestro Giuseppe. Il Bonanni si è querelato.

Carnevale — Domani sera ultima veglione mascherato al Teatro Minerva.

Corriere veronese

Verona 28 febbraio — TEMPOGGIO ORARIO — IN PIAZZA DELLE ERBE

Ci scrivono da Verona 28:
(Pavia) — Magnificamente risulterà la *Kermesse* data dal Circolo Artistico al teatro Nuovo. Il successo fa supporre all'aspettativa, che pure era grande, sprito dalla magnifica festa dell'arte, accoppiata alla beneficenza, e rallegrata dalle valse e dai balli.
Accurato, divertente, e gustoso lo svolgimento del multiforme, e gradevole programma: ammirazione la trasformazione originale, umoristica, indovinella dell'ambiente.
Conseguo imponente così da avere circa 150 coppie danzanti, mentre i palchi erano adatti di ogni genere, tutte in eleganti e variati abbigliamenti.

Attentato, e cortesia mirabili, alcune giovanette al ballo sempre animato, e vertiginoso, scelti ballabili scelti dalle distinte musiche di Savoia Cavallotti, molto ufficiali, come quelle del bravo sig. Capobianco, gaiezza e cavalleria inappuntabile furono le note caratteristiche della festa, che va tenuta al centro del Circolo Artistico, e specialmente dell'abbinamento a trasparabile vice-presidente, organizzatore, e direttore della festa, ottimo amico G. A. Ayra, che sapeva prevedere, indovinare, e predisporre ogni cosa mirabilmente. I miei rallegramenti viridiali per l'alto splendore, e per l'istinto riguardoso.

La tombola in Arena, e il corso di gala risulterà di essere rimandati a quaresima per le insistite complicità della stagione sempre piovosa e selenosa.

Nella piazza delle Erbe ieri parve una e s'addensò tutta la giro da palloncini tricolori per il ballo popolare di stasera con illuminazione alla veneziana, e premio al balcone meglio additato per le luminarie, si stanno eseguendo i cori in costume, fra i quali quel delle guardie, e l'altro dell'infanzia: molto consono di gente, caffè, e pasticcieri rigurgitanti: trascurate seppi di provinciali.

Nel salone della Gran Guardia fu ottima riuscita la sera di beneficenza per gli Asili Apertini, dove si terrà un solido concerto vocale-instrumentale domani col concorso dei più distinti dilettanti, e professori nostri.

Cronaca vicentina

Vicenza, 28 febbraio. — Ci scrivono:
Anonimamente. — Non si è ancora pensato il cadavere del giovane Renato di cui il mio telegramma di ieri. Il fatto avvenne precipitosamente come lo ha raccontato. Due soli erano i giovani montati nella barca, e la diavola scivolò per imprudenza che per poco non costò la vita ad ambedue.

Il povero giovane aveva soli vent'anni e lasciò nel mondo una infelice madre che a poche centinaia di metri lavorava in uno stabilimento in cui della diavola che colpiva il figlio.
Teatro *Artemide*. — Magnifico il teatro di ieri per la serata del burlesco Spagnoli con la *Ma-*
— Nulla... anzi non è neanche certo che la società sia proprietaria della miniera.
— Oh!
— E io mi domando: che cosa accadrà quando gli azionisti si accorgano di essere derubati?
— La faccenda è grave!
— Pare anche a voi?
— Sì.
— Sono del vostro avviso. E ora possiamo allora sponderla da corsa. Disgraziato di essere ogni giorno derubato, il padrone si decide a venderla, e Vassietto gli procura un compratore, un nome superbo, il conte di Arson. Si stabilisce il prezzo in L. 275.000 che il conte paga... in cambiali, ritirando i cavalli che liquida subito. Arriva la scadenza della prima cambiale che non viene pagata. Si scopre allora che il conte di Arson è minorenne, il padrone restituisce le cambiali, ma non può riavere i cavalli. E quello che abbia guadagnato Vassietto in questo affare, voi potete intenderlo.
— Me lo immagino.
— Avevo creduto che quella fosse una buona occasione per far saltare Vassietto, ma non ci sono riuscito. Se ciò deve accadere, non avverrà che con denaro, cioè con un metodo che non è alla mia portata, perché Vassietto ha saputo viziare il padrone con troppi lagami.
— Lo credo io pure.

ria di Bula. Il restante fu festeggiatissimo per tutta la sera. Dopo il secondo atto cantò la romanza: *La mia bandiera*, come veramente dovrebbe essere cantata riconoscendo una salva d'applausi. Fu regalato di una corona d'alloro con ricchissimi nastri.

Il terzo atto poi fu per l'egregio cantante un continuo applauso.
I palchi erano gremiti di eleganti signori in ricchi abbigliamenti.

Mezzogiorno 28 febbraio — Festa da ballo — Il nostro corrispondente ci scrive:
L'ori sera in questo teatro, addobbato con gusto e splendidamente illuminato, ebbe luogo la romanza festa da ballo famigliare. Oltre cento e cinquanta persone presero parte al gaudio divertimento; fra queste una schiera veramente ammirabile di signori e signorine, le quali tutte, al loro entrare nel simpatico ambiente, furono regolate di graditosi complimenti.

Pieri a frate, prore e futuro, primavera ad autunno, estate e reale erano insieme compresi. Ecco quanto: e con questo me la save magnificamente come commettere indiscrezioni, né dimenticando quelli, se dovessi scrivere dei nomi.
Le danze si mantengono sempre animatissime dalla ore 9 della sera fino alle 6 1/2 del mattino, quando, egregiamente diretta dagli impareggiabili Gino e Simeone, e senza alcun incidente si ferma.

Onore e merito quindi agli instancabili Zennaro, Fersalisto e Bonante che, costituiti in Comitato, hanno effettuato ciò che era vivo desiderio di tante belle e gracie signore, e disporre le cose in modo da meritarsi gli elogi di tutti gli intervenuti.

Possente che secondo agli agiologici del carnevale non si possa effettuare una seconda festa simile a quella di ieri. Sarà per l'anno venturo.

SPORT

Ecco il risultato della tratta del 28 corr:
Valle Grasse: Antico 25 — chiocci 6.
Valle Dogado: Antico 23 — chiocci 45 — Seguego 6.

CALENDARIO

Lunedì 29 febbraio: B. Antonio.
Martedì 1.º marzo: S. Ercolano.
Sole leva ore 6. m. 41; tram. S. 45.
Temp. max. del 27: 4.5 — Min. del 28: 4.5.

A proposito dello sciopero della sigaretta

NOTABENE
Un po' alla volta questi miei articoli a favore dello sciopero venesiano, minacciano un carattere di intonazione apparentemente sconfortante dal primo assunto. E non poteva essere altrimenti, se ormai ogni vertenza che sorge, e che interessa darvicino le condizioni e l'avvenire delle masse operaie, si ingrana nel grande meccanismo della politica quotidiana, e va a costituire uno dei tanti episodi della cosiddetta questione sociale.

E su questo terreno io non ho, né poteva aver paura di condurre la cosa. Modestamente io penso con Cavour, che le classi dirigenti lungi dallo spaventarsi dei fenomeni sociali, anche quando essi turbino la nostra tranquillità, devono arditamente e con fede affrontarli, sciogliendosi dai vecchi pregiudizi che tendono fatalmente ad irrigidire, a minuire, ad abbattere.

Io non voglio qui dare maggiore importanza di quella che non meriti a questo sciopero di donar, la difesa delle quali ho voluto intervenire. Ma è importante l'osservare come anche questa volta, come sempre, abbia dominato la grettezza d'intenti, la brevità degli orizzonti, e la nessuna buona disposizione dei capi militanti di un partito politico, col quale si ha e si può avere comune il concetto del governo si migliori per scongiurare la tirannia del numero; ma col quale non si può animatamente condividere il sentimento di egoismo che forma il substrato delle sue convinzioni politiche ed economiche.

Vediamo, esaminiamo infatti nel nostro ristretto

— Ed eccoci arrivati al mese di agosto. A Darrville, il padrone sottomette customita franchi per il capitano Skaton noto per la sua straordinaria abilità nel tiro al piccione. Il capitano, proprio quel giorno, non fa che sbagliare colpi.
— Ah!
— Per fortuna il padrone vince al gioco d'occhioni. Darrville si toglie al gioco.
— A me?
— Sì... non siete stato voi il suo professore nell'arte di rubare al gioco?
Dantini non giudicò opportuno di rilevare quella freccia.
— Nel frattempo, gli affari ordinari del padrone vanno come al solito. La baronessa Scrip- nella arte di rubare al padrone o strozziati secondo le circostanze.
— Anche a questo è arrivato?
— A prestare ad usura?
— Sì.
— È arrivato a bene altro, mio caro. L'anno scorso fu obbligato ad accettare in pagamento di una ventina di migliaia di lire una certa quantità di bronzi antichi. Ed il padrone li ha venduti uno a uno dopo averli esposti in casa sua.
(Continua)

to ambiente veneziano. L'effetto che un concorso delle parti migliori della città avrebbe portato a una causa eminentemente popolare e giusta nei riguardi locali; e l'effetto che se ne ricaverebbe, se tutto le volte che altri morì in casi diversi, il partito (chiamandolo pure col suo vero nome) dei ricchi, mostrasse di curare gli interessi del bisognoso.

Evidentemente certe antipatie, certe prevenzioni sparirebbero; — e il popolo che in fondo ha buon senso, si comincierebbe a persuadere, che ha torto coloro, che dipingono ai suoi occhi i partiti conservatori come suoi nemici naturali, e come i suoi sfruttatori.

Poiché il popolo capisce che chi ha, tende a conservare; ognuno farebbe altrettanto per interesse istintivo; ma quello che lo persuaderebbe di più sarebbe la buona volontà di giovare; ciò che darebbe diritto a noi di essere più creduli, più ascoltati, più benivoli.

Per esempio a Venezia vi sono 130 famiglie che possiedono il milione; — naturalmente se i nove decimi di questi signori militassero in un partito politico, questo non potrebbe essere che il partito più moderato. Ebbene, malgrado questa enorme mole di ricchezza, che simpatizzerebbe senza sforzo, senza sacrifici potrebbe imporsi al paese, Venezia moderata, è caduta politicamente in mano agli elementi avversari.

Solo! Tutte le volte che quella piccola parte dei maggiorenti dei partiti conservatori, che milita in politica, compie un atto pubblico in relazione ai bisogni delle masse, esso assume totalmente una intonazione antipatica al sentimento popolare.

Voi vedete in questo disgraziato affare delle sigarette? Per non compromettere i brami del partito, i rigidi conservatori degli statuti sociali, io mi ero rivolto alla signora, al sentimento della signora. E vi ero riuscito, perché la donna può dimenticare tutto; ma felice vibrare la corda della maternità, e la corda vibrerà all'unisono del sentimento vostro.

Eppure i brami si spaventano; trovarono il principio pericoloso; trovarono che si incoraggiava una ribellione, come se la libertà non si fosse ottenuta a furia di ribellioni alla storia della vita; e intimarono alle signore di non rendersi complici di tanto delitto.

Con la fonte benefica, alla quale io volevo attingere non per alimentare una sciagura, perché sarebbe stata sconosciuta e improvvisata, ma per lanciare un primo colpo simpatico fra masse e abbienti e per provocare una corrente di favore in pro di tanto misero, si discorse; e io restai solo o quasi, colle mie buone intenzioni!

Via! Il Capisco che posso aver avuto torto lo a credere che le rane potessero far in lei, cosa che non si è letta mai nemmeno nelle favole di Esopo. Ma io domando al pubblico, al gran pubblico, che non è formato di quella ventina di milionari della politica militante, e che pure questi milionari aiutò col suo voto, col suo suffragio, se vale proprio la pena che un uomo di buona volontà tenti in tutti i modi di puntellare questo baraccone, diventato le ceneri incarnate dei conservatori quando meno!

Alla fine, che cosa ha da perdere la immensa falanga degli elettori, che pure in politica seguono il nostro principio, e il governo alla qualità non al numero?

Nulla, nulla affatto, come niente ha da perdere il giornalista che per sentimento (non per calcolo, poiché allora diverrebbe la condotta) si sacrifica per procurare seguiti alla causa.

Del resto, ognuno è padrone di pensarla come crede. Però, non venite, signori miei, più tardi, a lagnarvi che il popolo vi vuol male, e che ingiustamente vi avversa e vi colpisce col voto nei momenti critici delle elezioni; né fingete di credere che la causa della sconfitta sia questa o quella. Dite piuttosto che come la passata avete avuto l'abilità di voler tutto per voi, dalle cariche più modeste alle più elevate, escludendo anche i vostri giovani amici per la vostra mania assorbente, oggi vorrete continuare la tradizione e vi inchinerete per il tutto delle vostre grandi virtù.

Signori! Il tempo passa. Io credo invece che anche qui a Venezia tutto si possa fare, tutto ottenere nell'interesse e nell'interesse del partito, cominciando a pensare, sia pure con dolore, che dopo tutto si potrebbe fare, anche senza di voi.

Cronaca dello sciopero

— Ieri alla seduta della Commissione delle sigarette, che fu ricevuta giovedì dal sindaco, ebbe con lui un'altra conferenza che durò un'ora e mezza ed alla quale erano presenti gli onorevoli Clementini, Calchi ed il segretario capo cav. Memo. Il risultato fu questo:

Rivista settimanale di Borsa e del Mercato

L'ultimo nostro listino non presenta che una grande varietà di quote della settimana precedente, ma l'ultima non è stata di ottimi auguri, perché si è potuto dire una crisi accentratrice dello stato d'incertezza in cui si trovano tutte le Borse e soprattutto quella di Parigi che è quella che da sempre l'indovina.

Preoccupati prima dalla crisi ministeriale pareva che se ne fosse subito disinteressata e volente rimetterla sulla buona strada, ma sopraggiunsero i turboli di Berlino i quali per quanto di poca importanza non possono non impressionare perché sistemi di un ministero che può essere causa di gravi perturbazioni sociali e internazionali si è di nuovo lasciato vincere dal malinteso.

E' strano che se si riferisce quel sempre più italiano anche se come in questi casi fuori di questione, ma la lingua ha da dire delle cose e la spina del francese lo si sa vicino noi. E' vero che neppure noi non ci troviamo troppo bene tanto più che non avendo noi provvedimenti finanziari azzardati, nessuno il nostro Ministero si trova ora alquanto indebolito ma nulla può giustificare i fatti rimossi tutti subito alla nostra porta.

Altri in complesso suoi magri. I rapporti sono alquanto più tesi ed il cambio meno rotondo.

Residuo Italia 5.00 da 92.40 a 91.50
Azioni della Banca Nazionale da 1800 a 1310
Banca Veneta da 245 a 246
Banca di Credito Veneto da 297 a 298
Cassa di Risparmio da 240 a 241
Cassa di Credito da 44 a 45
Banca Commerciale da 315 a 306
Raffineria da 208 a 209
Medio Oriente da 458 a 459
Medio Oriente da 623 a 624

Obbligazioni. Rendite. Rendite da 4.00 a 4.78 a 4.79.
Rendite da 4.12 a 4.78 a 4.79.
Rendite da 4.12 a 4.78 a 4.79.

London a 3 mesi 90.00 a 90.07
Ginevra a 3 mesi 127 a 126.75
Quindici a 3 mesi 214 a 213.50

Le opere ripareranno al lavoro edittandosi al nuovo sistema di fabbricazione, qualora venisse loro mantenuta la paga giornaliera che percepivano prima.

Domandano inoltre che siano revocate le punizioni inflitte alle loro compagne e che vengano riprese al lavoro.

Il sindaco avendo promesso che, in questo senso, telegrafare al Ministero, la Commissione si allontanò ringraziandolo.

Il comm. Salvatico si è recato ieri alle due dal prefetto, col quale ebbe una conferenza.

Vi sono ottime speranze di componimento, sulla base da noi ieri proposta, che le sigarette accetterebbero, e che il Ministero ma sarebbe l'ultimo dall'accettare. Valsero assai a questo scopo oltre i buoni uffici del sindaco e del prefetto e quelli dell'egregio ing. cav. Bonoli ispettore inviato qui dal Ministero.

Una commissione di operai si è potuta recare ieri al palazzo della co. Laura Resli De Porto a ringraziare della generosa offerta la buona signora, la quale ha lasciato a parte la politica e ha badato al sentimento.

Oggi ci sono arrivate altre offerte; sono poca cosa, e più sopra vengono spiegate le ragioni di questo rifiuto.

Eccole:
Don Giovanni Berri L. 25.—
Josephine Klotz Trombini 3.—
Ing. Achille Lettis 20.—
Giovanni ed Angelina Castellan 10.—
Cioè in totale, colla somma di ieri, lire 405.

I principi di Galles a Venezia — Si assicura che fra giorni giungeranno a Venezia, per trattenerci qualche giorno, il principe e la principessa di Galles.

Gli allievi musicisti avevano distribuito numerosi inviti per il secondo trattamento drammatico-musicale dell'altra sera e gli inviti accorsero in folle ad applaudirli. La vasta sala presentava un colpo d'occhio magnifico. Nello sfondo gli allievi vestiti del loro simpatico uniforme nella sede molle ed eleganti signore e signorine, al posto d'onore la signora Profetissima, cui l'ottimo comandante cav. Bassi offre un bellissimo mazzo di fiori. E fiori furono pure offerti dagli allievi a tutte le signore intervenute al trattamento. Il programma variato di questo, diversi moltissimi l'edificio, che accoppiò molte volte in applausi calorosi, e richieste parecchie.

Si distinsero in ispecie molti allievi Tasso, Galletti, Basco, Croso, Bononi, Poletto, Talarico, Manco, Beccatini, Striano ed altri, e sopra tutti il compositore Baccicchi, cui la sua canzoncina napoletana, e l'infinita Galletti, il quale passò con invidiabile indifferenza, e sempre applaudito dalla commedia seria alla farsa, dalla cavatina dell'Amore, alla suonata più brillante.

Lo stesso allievo Galletti è, a me d'epilogo, dei graziosi martellati, in fine dello spettacolo, per dare un addio agli invitati, ma gli invitati a quell'addio avrebbero preferito un... arrivarci l'anno venturo!

Un vito elogio per lo scopo finemente educativo di questo trattamento va dato a quell'egregio ufficiale superiore, che è il colonnello Bassi comandante della Scuola, ed il capitano maggiore in prima come Belmonte Caccia.

Per completare poi la cronaca della serata ci pare giusto far menzione dell'istituto maggiore in seconda sig. Campiolo, attivissimo e diligente organizzatore della festa, del tenente Marchesi per l'istruzione drammatica, e del tenente Antico, il quale seppe con molta abilità accogliere il numeroso pubblico di mamme e di famiglie accorrenti, facendo assai bene gli onori di casa.

Ballo di beneficenza. — Ricordiamo che stasera alle 10 e mezza si aprono le sale del Liceo Benedetto Marcello per l'annunciato ballo di beneficenza.

Come dicemmo ieri, è assicurata la splendida riuscita della festa, tanti sono i biglietti venduti.

Le LL. AA. il Duca e la Duchessa di Genova fecero tenere al Comitato la somma di 1000 lire. Precedono portiere doni, oltre quelli già annunciati, il prefetto comm. Colmeyer (un bellissimo servizio di posate da deservi) — la signora Seloni, Grünwald, Irene Levi, Anna Schiff Levi, Pardo, Ida Naya — le signorine Brocchi, de Loriot — i signori Eugenio De Biasi, Cora, Cadorin pittore, C. Ricchetti, Bortoluzzi, Sartorelli, Biondetti, Gino Sarfatti, A. Clerici, la Società Venezia Murano e la Ditta G. B. Lister. A stasera dunque!

Consiglio comunale. — Ricordiamo che oggi alle due pom. si radunerà il Consiglio comunale per trattare vari argomenti.

Si svolgerà pure una interpellanza del consigliere.

Francia a vista 103.60 a 103.40
Svizzera a vista 103.40 a 103.20
Austria a vista 321 a 320.12
Lira da 90 fr. la lira 10.55

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Napoli 27 — Otto di Napoli — al quale comandi L. 76.17 — per 10 maggio 76.91 — per 10 maggio 76.90 — per 10 maggio 77.03 — per 10 — per 10 maggio 77.00

Otto di Napoli — al quale comandi L. 76.17 — per 10 maggio 76.91 — per 10 maggio 76.90 — per 10 maggio 77.03 — per 10 — per 10 maggio 77.00

Novara 26 — Franco 2600 a 1.00 — Franco 2600 a 1.00 — Franco 2600 a 1.00 — Franco 2600 a 1.00

Novara 26 — Franco 2600 a 1.00 — Franco 2600 a 1.00 — Franco 2600 a 1.00 — Franco 2600 a 1.00

Novara 26 — Franco 2600 a 1.00 — Franco 2600 a 1.00 — Franco 2600 a 1.00 — Franco 2600 a 1.00

Novara 26 — Franco 2600 a 1.00 — Franco 2600 a 1.00 — Franco 2600 a 1.00 — Franco 2600 a 1.00

Novara 26 — Franco 2600 a 1.00 — Franco 2600 a 1.00 — Franco 2600 a 1.00 — Franco 2600 a 1.00

Novara 26 — Franco 2600 a 1.00 — Franco 2600 a 1.00 — Franco 2600 a 1.00 — Franco 2600 a 1.00

giare avv. Villanova, inviato al sindaco, sullo sciopero delle sigarette.

Il prefetto, che l'ispettore Botzi non è stato trattenuto da Venezia.

Egli invece, sin da ieri venne destinato a reggere la sezione di Castello in surrogazione del cav. Letrario, che dietro sua domanda va a Chioggia quale capo ufficio.

Consolato di Romania. — Diciamo che il dott. cav. V. Gallucci (Calle Larga 8. Lorenzo N. 3425) fu nominato console di Romania a Venezia e ha ottenuto l'accredito.

Ciò avvenne in seguito alle dimissioni date dal precedente console, sig. Candiani, non potendo egli per propri interessi accettare le mansioni. Il governo rumeno accettando codeste dimissioni, ringraziò il signor Candiani per modo intelligente con cui diresse gli affari del Consolato e rese reali servizi al commercio del paese rappresentato.

Il vegliame dell'altra notte, al teatro Goldoni, benissimo preparato dalla Società delle feste veneziane riuscì splendido.

Suonava la brava banda della Società armonica Daniele Manin: — le danze si protrassero fino dopo le cinque del mattino.

Per domani, poi, ultima notte di carnevale, sarà allestita la grande cavalcata di lusso.

Circolo di scherma. — L'ottimo Circolo di scherma del maestro Augusto Biondi a S. Fantino, darà una serata famigliare nella quale si presenteranno tutti i tiratori del Circolo, più di venti giovani, provetti schermatori.

Al vincitore della posta della gara verranno destinati ricchi premi consistenti in sciabole e spada costellate.

Il papà dei maestri di scherma, il noto prof. Giuseppe Paroz, venuto a cognizione di questa gara inviava un premio speciale, che consisteva in un prodotto della sua conciosissima fabbrica di anelli di scherma.

Fuochi. — Ieri mattina alle dieci, alla Madonna dell'Orto si celebrarono i funerali del cav. Gennaro Malvestri, tenente colonnello della milizia territoriale.

L'esercito e la marina erano largamente rappresentati, e numerosi amici e conoscenti portarono l'ultimo tributo al compianto defunto.

Il servizio d'onore fu fatto da un battaglione del 36.° fanteria con bandiera e musica.

La storia di un tabarro. — Nel pomeriggio di ieri l'altro, corteo G. L., già soldato nel 3.° regg. Novara, della classe 1867, entrava nel Caffè del Commercio a Cannaregio, condotto da certo Benedetto Salvadori, insieme ad un suo commilitone.

Dopo essersi trattenuto qualche tempo nell'esercizio dove giocò, bevve e perdetto, il C. L. si allontanò, non solo senza pagare il conto, circa una lira e mezza; ma benanco portando via il tabarro dell'oroscopo del valore di 35 lire e lasciandone invece un altro.

La storia di un tabarro. — Il quale però ignorava l'esito dello scambio del tabarro — non fece neppure parola del tabarro, solo gli chiese se avesse bevuto al Caffè, dove era stato tutto pagato.

Lo pregò inoltre di attendere che sarebbero ritornati al Caffè; ma per quanto l'altro lo attendesse, quegli non si fece più vedere.

All'esercito non restò che di depositare alla questura il vecchio mantello del C. L. e denunciare al procuratore del Re.

La condanna dell'operaio. — Ieri l'altro, per citazione d'arresto, fu discussa al Tribunale penale la causa contro quel vecchio settantenne Domenico Pavioli, che, come narriamo, all'uscita dall'Arsenale, veniva sorpreso dal Rli. carabinieri in flagrante furto di un corbello di bronzo e due mazzette di funicella del complessivo importo di 48 lire.

Il Tribunale accettando le conclusioni del P. M. condanna il Pavioli a tre mesi e dieci giorni di reclusione.

Sol contro uno. — Ieri alle quattro e mezza pom. passava per la fondamenta di S. Biagio certa Isidora Furlini, insieme a sua moglie e ad un amico, operario all'Arsenale.

Tutto ad un tratto egli fu investito dal tre fratelli Bullo — uno dei quali tiene in quella località un esercizio di vendita liquori — e da altri tre individui facchini in quello stazio.

Il Furlini fu atterrito e percosso in modo brutale e la di lui moglie che accorreva in sua difesa, ricevette un terribile pugno sul viso.

L'amico del Furlini era pure corso in suo aiuto; ma vista l'incertezza di una brava la diede a gambe.

E Furlini svincolatosi dai persecutori, corse insieme alle moglie in questura, quindi all'ospedale per farsi medicare una ferita lunga circa cinque centimetri riportata da arma da taglio.

Trasferimento dell'istituto geografico militare. — Trasferimento di privata iniziativa. — Avviso. — Siamo delle primarie delle industrie confidando nell'adempimento 25 febbraio 1897 per gli insegnamenti delle scuole pubbliche elementari — Concordi.

ANNUNCI UFFICIALI
Fallimenti
Il Tribunale di Venezia ha concesso 37 decreti di dichiarazione dell'insolvenza della Ditta Battistini Catta, con sede in Venezia (R. Asinelli, 428) — curatore provvisorio Comm. rag. Francesco — giudice delegato Francesco.

Ultimo dichiarazione di fallimento
Andini Cotto e comp. c. ad. Roma — Bolchini Pier Paolo, costruttore, Bologna — Basso Rati Gabriele, calzaturiere, Roma — Giovanni Gioacchino, costruttore, Rieti — Conti Michele, mercante, Livorno — Brivio Francesco, tessitore, Aveo ma — Ghisleri e figlio, calzaturiere, Perugia — Bianchini Ilario, fabbrica di st. Poggio — Norici Angelo, calzaturiere, Roma — Sottero Pietro, calzaturiere, Palermo — Sperandio Primo, tessitore, Perugia — Stoppini Luigi, calzaturiere, Bergamo.

Ufficio dello Stato Civile
27 febbraio. — Nati: 6. — Morti: 9. — Matrimoni: 1. — Nati in altri Comuni: 0. — Totale: 16.

Matrimoni: Gelli Edoardo ch. Edoardo, calzaturiere, Roma — Luigi Amelia ch. Amelia, calzaturiere, Roma — Renato della Colletta Domenico, spezzatore con Dal Dal Maria, donna, caldi — Fiesco Natale, magliaro con Lora Caterina, caldi — Vinello Antonio, falegname all'Arsenale con Francesco Maria Corrieri An. ch. Caterina, caldi — Cacciari Riccardo ch. Riccardo, calzaturiere con Mariotti Carolina ch. Anna, calzaturiere, caldi — Vello Luigi, botto con Tomaso della Tessa Giovanni, calzaturiere, caldi.

Decreti: Capo Giuseppe Anna, 22, vedova, caldi, Venezia — Rinaldi Margherita Anna, 67, caldi, caldi, Venezia — Caccia Pierina, 55, caldi, caldi, Venezia — De Vetter Giacomo, 74, caldi, caldi, Venezia — Ravazzi Domenico, 25, caldi, caldi, Venezia — F. B. bambini al dente degli anni 8.

alla "manovella" e della quale grande vantaggio.

La storia fu giudicata guaribile in dieci giorni. Sembra che tra i Bullo ed il Furlini esistano vecchi rancori, per una contravvenzione alla f. senza rilevata alla loro parola, e della quale ritengono sia stata la causa il Furlini.

Un orologio. — Il febbre, Cipriano Castellato, di Treviso, che si appropriò l'orologio d'argento del suo amico Giovanni Ferro, comparso ieri davanti i giudici del Tribunale e si baciò tre volte di reclusione.

DITTE E STABILIMENTI raccomandati da questo Giornale

ALBERGO VITTORIO
ALBERGO E RISTORANTE Cavalletto.
PROFUMIERE SALONE Bertini e Parentani
SPEDITORI Giovanni e Nicolò

Genetifici e onomastici
29 febbraio

Genetifici — Marchesa Ayeta di Ercolina nata Santolico, Parigi — Brighini Niglisti del marchese nobilissima Adelaide nata marchese Guidi di Bagno, Ferrara — Conte Decio D. Raffaele, Napoli — Barone Oregio d'Isola avv. Ippolito, Torino — Conte Rocco Ferdinando, Milano — Coma. 477. Pascale Emilio, senatore, Roma.

Necrologio
Ci scrivono da Castello di Godego 28:
(L. 1.) Una laconica malattia, che il tanto effetto e la lusinga cure non valsero a scongiurare, sponse ieri sera la persona santissima di Giorgio Meneghini negoziante onestissimo, carismatico, d'instancabile operosità, tipo di bontà vera, modello di affetti per la famiglia che lo ricambiava di pari amore.

Il generale cordoglio è una manifestazione eloquente alla sua memoria, alla sua vera virtù.

Valga questo rapido cenno a cuore dell'istinto, a conforto dei dolenti parenti che per tanta avventura hanno ben diritto di essere vivamente compunti.

A Bisetto è morto il tenente Giuseppe Sciarra, virtuoso suonatore di liuto libellato. — A Piacenza il cav. avv. Giuseppe Rossi, consigliere comunale e provinciale, presidente del Consiglio provinciale, ex sindaco di Gragnano Trebbiano. — A Palermo il cav. Antonio Napoli Federico. — A Roma il cav. Giuseppe Cipolla, capo sezione a ripeto del Ministero dell'istruzione pubblica — e lo scrittore Carlo Guastalla. — A Modena il comm. prof. Domenico Ragone, direttore del R. Osservatorio. — A Firenze Stefano Panzuppi, famoso immaginatore di pubbliche luminarie. — A Messina Tommaso Olive, avv. locale.

A Londra è morto Roberto Steiner-Holford, ex-deputato, uno dei principali collettori di quadri antichi. La sua collezione consisteva, fra l'altro in Van Dyck, la famosa "Ved. del Dorchester di Garry", ed una superba raccolta di quadri furti d'Rubens. — A Monza il signor Balzadonna, di 85 anni, l'ultimo esponente della lega rivoluzionaria della "d'obscure", così chiamata perché all'avvenimento al trono dell'imperatore Nicolò I, voleva fosse installato in Russia un regime liberale, proclamando la sua voce imperatore il secondo figlio di Paolo I, il granduca Costantino. Da trenta anni viveva a Monza ed era amico collaboratore della Gazzetta di Monza.

CRONACA D'ARTE

Per Gioacchino Rossini

Come già abbiamo avvertito Venezia si prepara a festeggiare abbastanza degno il primo centenario della nascita di Gioacchino Rossini: — e servivano abbastanza, dacché, ben più avrebbe meritato ostentare avvenimento, per quale — benissimo osservò l'amico Dupan — dovevamo manifestare solennemente l'espressione del sentimento artistico dell'Italia intera. Ma dove mai in Italia si pensò ad una solennità grande, vero ricordo di tanti verso l'insigne maestro!

Rossini fu un titano: titano di potenza e d'audacia. Rossini, ebbe a scrivere Giuseppe Mazzini, fu il Napoleone di un'epoca musicale.

Rossini, a chi ben guardi, ha compito nella musica ciò che il romanticismo ha compiuto in letteratura. Ha sentito l'indipendenza musicale: negata il principio d'autorità che i mille inetti a cervice volevano imporre a chi crea, e dichiarata l'onnipotenza del genio.

Quando egli venne, la vecchia regola passava sul grido dell'artista, come le teorie d'imitazione e le velle utopiche aristocratiche del classicismo imponevano la mano a qualunque si attentava di scrivere drammi o poem. Ed egli si pose vendicatore di quanti gemettero, ma non cessavano di onnipotenza da quella tirannide: grido rivolta ad essi.

Gloria a Gioacchino Rossini!

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per
O. Milano 6.10 a. D. Milano 6.35 a.
D. Torino (Parigi) 6.45 a. D. Padova 6.50 a.
O. Milano 7.05 p. D. Milano 7.15 p.
D. Torino (Parigi) 7.25 p. D. Padova 7.30 p.
O. Venezia 7.45 p. D. Torino Milano 7.55 p.
D. Venezia 8.15 p. D. Milano 8.30 p.

Arrivi a Venezia da
O. Bologna Firenze 4.45 a. D. Roma Firenze 4.15 a.
A. Bologna Firenze 10.05 a. D. Bologna 11.15 a.
D. Firenze Roma 3.25 p. D. Roma Firenze 3.50 p.
D. Firenze Roma 4.45 p. A. Bologna 5.10 p.
D. Firenze Roma 10.25 p. A. Roma Firenze 11.30 p.

O. Udine Trieste Vienna 4.55 a. D. Trieste Udine 6.45 a.
O. Pordenone Trieste 5.15 a. D. Pordenone Udine 6.45 a.
D. Trieste (Trento) 7.25 a. D. Trieste (Trento) 12.05 p.
O. Udine Trieste Vienna 4.45 a. D. Trieste Udine 6.45 p.
D. Pordenone Trieste 5.10 p. D. Trieste Udine 6.45 p.
D. Trieste (Trento) 7.25 p. D. Trieste (Trento) 12.05 p.
O. Udine Trieste Vienna 6.05 p. D. Trieste Udine 10.30 p.
D. Trieste (Trento) 7.25 p. D. Trieste (Trento) 12.05 p.

O. Portogruaro 6.30 a. D. Portogruaro 6.45 a.
O. Portogruaro 10.30 a. D. Portogruaro 12.05 p.
O. Portogruaro 7.15 p. D. Portogruaro 10.30 p.

Trasporto VERONA-VERONA
Partenze da Verona (Riva degli Schiavoni) ore 6.30, 9.10, 11.40, 4.44, 6.44, 9.44. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 9.10, 12.30, 4.44, 6.44, 9.44.

VERONA-VERONA
Partenze da Verona (Riva degli Schiavoni) ore 7. — Arrivo a Venezia ore 9.10, 12.30, 4.44, 6.44, 9.44.

VERONA-VERONA
Partenze da Verona (Riva degli Schiavoni) ore 6.30, 9.10, 11.40, 4.44, 6.44, 9.44.

VERONA-VERONA
Partenze da Verona (Riva degli Schiavoni) ore 6.30, 9.10, 11.40, 4.44, 6.44, 9.44.

Regenerazione istantanea per la svenevolezza, quanto si farà oggi a Venezia.

Giuseppe Calabrese dirigeva in Piazza S. Marco, dalle 3 alle 5, il seguente programma di musica rossiniana, che sarà svolto dall'ottima orchestra cittadina:

- | | |
|-----------------------|--------------------------------|
| 1. Sinfonia | Turcotti (1813) |
| 2. Finale 1° | La donna del Lago (1819) |
| 3. Sinfonia di Figaro | Il Barbiere di Siviglia (1816) |
| 4. Sinfonia | La Gassa Ladra (1817) |
| 5. Cavatina | Il Barbiere di Siviglia |
| 6. Sinfonia | Semiramide (1823) |
| 7. Aria | Il Barbiere di Siviglia |
| 8. Sinfonia | Guglielmo Tell (1829) |

Alla Femina l'orchestra eseguirà questa sera la Sinfonia della Semiramide e la signora Ricotti canterà l'aria per soprano, nella stessa opera. Udranno quindi la grande scena del terzetto e della congiura nel secondo atto del Guglielmo Tell.

Lo spettacolo sarà completato col terzo e col quarto atto dell'Arlecchino, che saranno ripiacciati con piacere. Non possiamo tuttavia trascurare di fare appunte perché la detta serata non sarà eseguita tutta musica di Gioacchino Rossini. Meglio di un pot-pourri, artisticamente sempre poco lodabile, si poteva preparare un programma completo di studio, e di brani delle opere del signor Rossini.

La Femina sarà come il Monumento straordinario, mente illuminata. A questo teatro, che dal celebre maestro si intitola, verrà rappresentato il Barbiere di Siviglia — si canterà l'aria della Gassa Ladra e l'orchestra eseguirà la Sinfonia del Guglielmo Tell.

Auguriamo che tutte le sopraccitate esecuzioni siano degne per davvero del grande che si compiranno.

Goldoni — Magnificamente è riuscita la matinata di ieri ed i bambini accorsi in gran numero si divertivano assai.

Martedì si prepara un'ultima recita diurna, nella quale forse... vi sarà una molto gradevole sorpresa per tutti.

Questa sera a grande richiesta si ripeteranno le goje Sere al posto che Gallina dipinge da vero maestro.

Però che riguarda la nuova commedia Fera del mondo altro non abbiamo a dire se non che l'autore di Serenissima sta ora attendendo felicemente al dialogo delle ultime scene.

SPETTACOLI

Venezia — Ore 8 1/4 — L. 3 — Opera-balletto. Atrac. (Vedi Cronaca d'Arte).

Montefalco — Ore 8 1/2 — L. 1. — Il barbiere di Siviglia.

Goldoni — Compagnia comica Gallina-Giovan — ore 8 1/2 — Cant. 50. — La serve al posto.

Milano — Marionettistica compagnia Roscardini — Ore 7 1/2 — Cant. 25.

Sale del Midotto. Vegliate mascherate L. 2.

Una frana in una galleria

Disposi da Monaco di Baviera informare che è sfidatamente constatato, riguardo all'incidente di ieri l'altro fra Kaiserlautern e Altspritz, che non trattasi di crollo di galleria ma soltanto di una parte di roccia per 15 metri cubi. Furono tre persone leggermente ferite.

Servizio Telegrafico della Gazzetta

Dalla Capitale

Le Società Cooperative

Roma 28, ore 3.30 pom.

Il resoconto telegrafico dell'Agencia Stefani della seduta del 25 della Camera non chiarisce un punto importante della discussione del progetto di legge sugli appalti delle Società cooperative e se che qualche associazione ha chiesto schiarimenti. A togliere ogni equivoco annunziato nella Gazzetta che l'articolo primo di quel progetto di legge fu approvato, come appariva dal resoconto ufficiale, coll'aggiunta che era stata chiesta colla petizione della Società Capitale e lavoro di Motte di Livorno, presentata e raccomandata alla

Articoli vari

Acquedotto di Sicilia a peso lordo con balneone (di nuovo) chilogrammi al barile.

Agro di limone 12 per $\frac{1}{2}$ °.

Bacelli (staccato tende) alla rinfusa, senza tassa.

Bacelli imballati 3 per $\frac{1}{2}$ ° di tara.

Catrame di Dalmazia e di Valico, tara reale.

Catrame di Svezia senza tara.

Caviale 16 per $\frac{1}{2}$ °.

Cera di Salsina, delle Isole, di Trebrenda, d'Aglio, il Boma, e Serbia, di Mostar, di Costantinopoli, di America o d'Africa, si usa la suprata del 3 per $\frac{1}{2}$ °. Alla cera molpizzata di Salsina non si accorda suprata.

Cocco (olio di), tara ordinaria inclusa nel rinfusato.

Colofonio di America o di Puglia 10 per $\frac{1}{2}$ °.

Fichi in scatola, 6 chilogrammi di tara per $\frac{1}{2}$ °.

Fichi in scatola di cartone, 8 per $\frac{1}{2}$ °.

Grano a peso lordo.

Lene provenienti dal Levante: succida che giungono in tela, tara 8 per $\frac{1}{2}$ °; lavato grosse menzura tara, meno in tela, meno in zenna; lavato da lavoro, come agnellino, accoppio solo, il 2 per $\frac{1}{2}$ ° in tela, il 4 °, in zenna.

Miele d'altre p'ovinziane, tara 10 per $\frac{1}{2}$ °.

Nitrato di soda in sacco semplice chil. 1 $\frac{1}{2}$ per sacco; in sacco doppio 3 $\frac{1}{2}$ per sacco.

Olio di pesce in barili di tre corone d'Ambergo, non si abbassano tara.

Petrolio in salmastro senza a peso netto con abbasso d'uso 2 $\frac{1}{2}$ °; olio estratto dalla betta la misurata, fatto il peso lordo, tralasciata la betta e detratto la tara reale restituiscono le botti.

Petrolio. — La tara degli uomini barili di petrolio da 40 a 50 galloni è di chilogrammi 30 per barile.

Il petrolio si contratta a chilog. 28 netto per manetta di N. 2 vial, con obbligo di tolleranza fino a 24,750 che per 32. Se meno si paga il peso ritrovato.

I recipienti sono compresi nel prezzo e vanno a favore del compratore.

Riso con buccia (risotto) della India, tale per mercato.

Riso d'Italia ad essere pigliata, tale per mercato.

Salsiccia di Spagna con aglio, Italia, senza tara sciolta.

Salsiccia inglesi, aringhe di Yarmouth, senza tara.

Saviche in sacchi, senza tara.

Succinaceo a peso lordo.

Suorco lavato, 30 per $\frac{1}{2}$ °.

Trematolite, 30 per $\frac{1}{2}$ °.

Uve e fichi in scatola, tara 16 per $\frac{1}{2}$ °, per conteso pieno in smaltimento, metà grande e metà piccolo; 30 Oj) per scatola piccola notissima.

Uve in barili, in sacchi, in casse e cassette, tara reale.

Zolfo in botti e barili, tara reale; macinato in sacchi da 40 quintale che da mezzo quintale, nessuna tara, tale per mercato.

L'uso di piazza di Venezia tollera un calo nelle previsioni per via di mare per lo zolfo in sacchi e macinato in sacchi tanto di Remagno che di Sicilia il $\frac{1}{2}$ per cento; per lo zolfo alla rinfusa ad caricato in parte l'1 per cento, ad caricato dalla spiaggia l'1 $\frac{1}{2}$ per cento.

CORSO DEI NOLI

VAPORI. — Canape in balla promette per Londra e Hull scot. 37 e 6 pence, per Liverpool scot. 35 con tram. — per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, scot. 27 e 6 pence. Leed. Manchester e Bristol scot. 30, per Hull scot. 37. e 6 pence — per New-York. Farine per Londra scottini 14 — Boston scottini 27 e 6 pence — Farine per Londra scottini 14 — per Liverpool scottini 14 scottini 15 — sempre per tonnellato di 2240 libbre inglesi in full — Contoria per Londra, Liverpool e Hull scot. 26 — per parti del Nord con trambo a Hull scot. 26 o 45 per Lissabon con trambo a Liverpool scot. 45 per tonnellata suddetta e con più coppia dieci per cento. Altre merci di peso e di misura a noli diversi. — Legnami da fila per Malta fr. 21 a 23 — per Catania, Monopoli fr. 16 a 17 per Palermo fr. 17 a 18 — Alessandria Fidi fr. 16 a 17 sempre ogni 100 lib. a pagamento da noli. Torino 10 a 14 velocità tirata in full. Farine per Messina, Catania e Palermo fr. 8 a 10 per tosa. di mille egr. di full.

VILLERI. — Legnami da fila per parti della Grovia Fidi 20 a 25 — per Cagliari, Catania e Messina fr. 13 a 15 — per Palermo, Catania, Palermo e Trapani 14 a 15 — per Malta scottini 30 a 22 con quantità di travi di betta limitata e di più con maggior quantità di travi — Suez e Tunisi Fidi 30 a 22 — per Tripoli 23 a 24 sempre per ogni 100 lib. a pagamento da noli. Suez 10 a 14 velocità tirata — per Napoli 10 a 22 per ogni 100 libbre colli vassoi. — Sempre con più coppia 5 per cento.

Lattoni — per Siracusa e Costantinopoli Fidi 6 a 7 per Olanda Fidi 7 a 8 per Napoli fr. 6 a 6,50 — per Palermo fr. 6,50 a 8 — Catania e Taormina per parti della Grovia Fidi 8, sempre per tosa, di 1000 chilog. in full.

Dal Sindacato di Borsa.

